

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 71

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

(Esercizi 2011 e 2012)

Trasmessa alla Presidenza il 31 ottobre 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 85/2013 del 15 ottobre 2013.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Attività Portuale di Ravenna per gli esercizi dal 2011 al 2012.	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2011:</i>		
Relazione del Presidente	»	79
Relazione del Collegio dei revisori.	»	105
Bilancio consuntivo	»	121
Nota integrativa	»	169
Delibera di approvazione.	»	199
<i>Esercizio 2012:</i>		
Relazione del Presidente	»	207
Relazione del Collegio dei revisori.	»	235
Bilancio consuntivo	»	251
Nota integrativa	»	299
Delibera di approvazione.	»	333

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA per gli esercizi
2011 e 2012

Relatore: Consigliere Antonio Galeota

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Alessandra Manetti

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 85/2013

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 ottobre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n.84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Ravenna;

visto l'articolo 6, comma 4, della citata legge 84/1994, come sostituito con l'articolo 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2011 e 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Ravenna per gli esercizi 2011 e 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2011-2012 è risultato che:

vi è stato un incremento del disavanzo finanziario nel biennio 2011-2012, passato da -2.828.059 euro a -7.473.141, determinato dalla crescita del saldo negativo delle poste in conto capitale, parzialmente compensato da un saldo corrente positivo (in crescita nel 2011 ed in diminuzione nel 2012) ed il pareggio è stato raggiunto utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile. Sul punto, si rammenta che, ai sensi dell'articolo 15, comma 1-bis del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, (come modificato dall'articolo 1, comma 14 del decreto-legge n. 38 del 2011, convertito nella legge n. 148 del 2011), nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, de-

cadono ed è nominato un commissario con le modalità previste dal comma 1 della stessa legge. In materia la circolare n. 33 del 2011 della Ragioneria Generale dello Stato afferma che la presenza di un disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi non è sintomo di per sé di squilibrio finanziario della gestione e non comporta l'automatica applicazione della norma in esame, qualora l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile. Tale ultima evenienza si è realizzata rispetto all'Autorità portuale in esame, che ha integralmente coperto il disavanzo di competenza nel biennio attraverso l'utilizzazione parziale dell'avanzo di amministrazione, che ammonta ad euro 20.356.888 nel 2010, ad euro 24.007.939 nel 2011 e ad euro 16.964.965 nel 2012;

L'avanzo economico ed il patrimonio netto risultano in crescita nel biennio 2011-2012; in particolare, il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2011 ammonta ad euro 56.660.199, con un incremento di euro 4.607.038 rispetto all'esercizio precedente, pari all'avanzo economico dell'esercizio e cresce consistentemente nel 2012, ammontando ad euro 78.962.844, con un incremento complessivo di euro 22.302.646 rispetto al 2011, derivante dall'avanzo economico dell'esercizio, pari ad euro 5.454.853, cui si somma l'importo di euro 16.847.793 iscritto alla voce «altre riserve»;

su queste ultime, ha inciso in maniera considerevole la voce relativa alle «partecipazioni in imprese Controllate», che è passata da euro 3.044.500 ad euro 19.892.293, grazie alla decisione dell'Autorità portuale di dismettere la quota di partecipazione nella società controllata T.&C. Traghetti e Crociere S.r.l. (o, in alternativa alla dismissione, di esplorare la possibilità di mantenere in capo all'A.P. tale partecipazione, con contestuale esternalizzazione a terzi, mediante gara, delle attività svolte dalla medesima T.&C.) e di valutare detta partecipazione al *fair value* – inteso contabilmente come «valore coerente e congruo» –, secondo i principi contabili internazionali (IAS n. 32) e non al costo storico o con il metodo del patrimonio netto *ex art.* 2426 del codice civile;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2011 e 2012, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Ravenna, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Antonio Galeota

IL PRESIDENTE
f.to Ernesto Basile

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA PER GLI ESERCIZI
2011 E 2012**

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro di riferimento. – 2. Organi di amministrazione e di controllo. – 3. Personale. - 3.1 Pianta organica e consistenza del personale. - 3.2 Costo del personale. – 4. Incarichi di studio e consulenza. – 5. Pianificazione e programmazione. - 5.1 Piano regolatore. - 5.2 Piano operativo triennale. - 5.3 Programma triennale delle opere. – 6. Attività. - 6.1 Attività promozionale. - 6.2 Servizi di interesse generale. - 6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione. - 6.4 Attività autorizzatoria e gestione del demanio marittimo. - 6.5 Traffico portuale. – 7. Gestione finanziaria e patrimoniale. - 7.1 Dati significativi della gestione. - 7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate. - 7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui. - 7.4 Il conto economico. - 7.5 Lo stato patrimoniale. – 8. Considerazioni conclusive. – APPENDICE.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2011 e 2012, dell'Autorità portuale di Ravenna, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2007-2010, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n.70 del 21/10/2011 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n.349.

1. Quadro di riferimento

L'Autorità portuale di Ravenna è stata istituita dall'art.6, comma primo della legge 28 gennaio 1994, n.84 (Riordino della legislazione in materia portuale).

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla appena citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti, delle quali si darà conto in appendice alla presente relazione, nella quale si terrà conto, altresì, delle principali ed ulteriori disposizioni intervenute successivamente al periodo gestionale esaminato.

I conti consuntivi relativi agli esercizi finanziari 2011 e 2012 dell'Autorità Portuale di Ravenna evidenziano una situazione contabile frutto di cause esterne ed interne alla gestione dell'ente.

Quanto alle prime, si rileva che la gestione amministrativa della A.P. di Ravenna ha risentito, anche nel biennio considerato, degli accadimenti macroeconomici che hanno inciso sul comparto dei traffici marittimi, il quale (come risulta dalle note integrative allegate ai conti consuntivi) ha subito, negli anni scorsi, una significativa contrazione dei volumi movimentati a seguito della ondata recessiva iniziata a decorrere dal 2007 e non ancora superata.

L'incidenza causale di una dinamica siffatta può essere contrastata solo marginalmente dalla singola Autorità portuale, che, tuttavia, può agevolare la ripresa attraverso un uso oculato delle risorse a disposizione ed un incremento dei propri margini di efficacia operativa e di economicità, sia a mezzo di un concorrenziale utilizzo della leva fiscale a disposizione, sia sfruttando al meglio la collocazione geografica e la sua consolidata vocazione funzionale.

Nel caso che qui rileva, si osserva che il porto canale di Ravenna, che penetra all'interno della città sviluppandosi per oltre 14 km di lunghezza, si è trasformato nel tempo da porto industriale a porto prevalentemente commerciale, distinguendosi nello sviluppo della cantieristica navale e delle attività estrattive per le quali Ravenna è porto leader in Adriatico (circa un terzo del gas metano consumato in Italia proviene dagli impianti offshore di Ravenna). L'inclusione di Ravenna nel sistema della grande viabilità ed il collegamento con le principali reti di trasporto ne fanno un nodo accessibile dai principali mercati italiani ed europei. La connessione con la rete autostradale (A14 e tramite questa con la A1 e la A22) assicura trasferimenti da e per le regioni settentrionali, i paesi transalpini e l'Europa Centro-Settentrionale. Il collegamento con Roma e il Sud è assicurato dalla E14 e dalla E45, mentre la A14, la

E45 e la E55 contribuiscono allo sviluppo della rete transeuropea di trasporto (Corridoio 1 e Corridoio 6) e concorrono ai progetti del Corridoio Adriatico e delle Autostrade del Mare. Ravenna è altresì porto leader in Italia per lo scambio commerciale con i mercati del Mediterraneo Orientale e del Mar Nero (c.a. il 30% del totale nazionale ad esclusione dei prodotti petroliferi) ed è un riferimento importante per il trasporto marittimo da e per i mercati del Medio ed Estremo Oriente.

Leader nazionale nel comparto delle rinfuse solide, il porto di Ravenna, in sintesi, ha un buon posizionamento in Adriatico e dispone di aree per eventuali nuovi insediamenti all'interno del sedime portuale, mentre risulta scarsamente incisivo nel settore traghetti e container. Infine, il 2011 segna l'effettivo ingresso dell'A.P. di Ravenna anche nel settore delle crociere, sebbene il nuovo terminal passeggeri di Porto Corsini abbia iniziato ad operare il 24 agosto 2010. L'approfondimento dei fondali ed il settore crociere sono ritenuti dall'Ente temi strategici per lo sviluppo del porto.

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art.7 della legge n.84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Il Presidente

Il Presidente dell'Autorità portuale di Ravenna attualmente in carica è stato nominato con D.M. 27/2/2012 per un quadriennio dalla data di notifica dello stesso, avvenuta il 2/3/2012. Il Presidente in carica nel 2011 era stato nominato in data 6 febbraio 2008.

Il compenso del Presidente è fissato nella misura prevista dal decreto ministeriale 31 marzo 2003 e corrisponde al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti di prima fascia del Ministero dei Trasporti, moltiplicato per il coefficiente 2,6¹; a decorrere dal 1° gennaio 2009 tale compenso, secondo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante, è stato rideterminato, sulla base del nuovo trattamento economico fondamentale previsto dal CCNL di categoria (biennio 2008-2009) ed ammonta ad euro 238.412. A seguito della riduzione del 10% stabilita dall'art.6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, il trattamento economico da corrispondere a decorrere dall'1/1/2011 è pari ad euro 214.571.

¹ Tale coefficiente è previsto dal D.M.31/3/2003 per le A.P.nel cui porto, nel triennio precedente, si sia registrato un volume di traffico medio annuo superiore a 17 milioni di tonnellate al netto del 90% delle rinfuse liquide o a 500.000 TEU.

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale, composto da 21 membri, è stato integrato nel periodo preso in esame dalla presente relazione, con la nomina di nuovi componenti (non di diritto), con delibere presidenziali n.9 del 13 febbraio 2008 e n.20 del 2 marzo 2012.

L'importo del gettone di presenza non è variato rispetto a quello determinato con delibera del Comitato portuale n.58 del 2 dicembre 1999 nella misura di euro 129,11. Secondo quanto comunicato dall'Ente su tale importo sono state effettuate le riduzioni di legge.

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

Il Segretario generale attualmente in carica, che ricopre anche l'incarico di Responsabile dell'area Tecnica, è stato riconfermato in data 14/3/2012, con un trattamento economico complessivo annuo lordo di euro 130.000, ripartito in 13 mensilità. Il precedente incarico era stato attribuito in data 27 febbraio 2008, con il trattamento annuo lordo di euro 110.000.

Il Collegio dei revisori dei conti

I membri dell'attuale Collegio dei revisori dei conti sono stati nominati con D.M. in data 28/12/2011 per il periodo 27/12/2011-27/12/2015. Il precedente Collegio era stato nominato in data 14 dicembre 2007 ed è rimasto in carica per il quadriennio 2007-2011.

Con decreto in data 14/3/2013 è stato nominato un nuovo Presidente del Collegio fino alla scadenza del quadriennio, in sostituzione del precedente Presidente dimissionario.

Ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità sono stati attribuiti, per gli esercizi in esame, i compensi determinati, in base ai criteri stabiliti con il D.M. 18 maggio 2009, che prende a riferimento il compenso spettante al Presidente dell'Autorità portuale, secondo le percentuali di seguito specificate: l'otto per cento al Presidente, il sei per cento ai componenti effettivi, l'un per cento ai componenti supplenti.²

² Sul punto si rammenta che il MEF, con nota n.42328 del 9/7/2012, con riferimento al rendiconto 2011, ha osservato che "il D.M.18/5/2009 non può avere effetto essendo stato emanato senza tener conto della procedura indicata nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001." Tale osservazione non è stata confermata in sede di parere relativo al rendiconto 2012.

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo (comprensiva di rimborsi spese); gli importi impegnati nel biennio in esame sono posti a raffronto con quelli impegnati nel biennio precedente:

Esercizio	<i>(in euro)</i>			
	2009	2010	2011	2012
Presidente	242.400	202.766	310.814	256.753
Comitato Portuale	19.774	10.587	16.244	15.088
Collegio dei Revisori	56.818	27.310	115.768	57.045
TOTALI	318.992	240.663	440.762	328.886

Vanno aggiunti gli oneri prev. ed assist. per gli organi che ammontano ad euro 26.663 nel 2010, ad euro 46.119 nel 2011 e ad euro 42.033 nel 2012.

Vanno aggiunti euro 1.887 per spese di missione del Presidente nel 2011 e 4.017 euro nel 2012.

Le spese per gli organi mostrano un incremento nel 2011 dell'84% rispetto all'esercizio precedente ed una diminuzione del 25% nel 2012; il marcato incremento del 2011 è imputabile, come precisato dall'Ente in nota integrativa, alla restituzione delle trattenute effettuate sui compensi del Presidente e del Collegio dei revisori nel biennio precedente ed al ripristino dei compensi al Collegio dei revisori dei conti, a seguito della nota del Ministero dei Trasporti del 23/5/2011.

Si rammenta infatti che l'obbligo di riduzione del 10% dei compensi spettanti al Presidente, al Collegio dei revisori ed ai membri del Comitato portuale, previsto dall'art. 1, commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in origine limitato al triennio 2006/2008, è stato ritenuto applicabile anche per il 2009 ed il 2010 dal Ministero dell'Economia (circolare n. 32 del 17 dicembre 2009) e successivamente dal Ministero delle Infrastrutture (con nota del 7/9/2010).

Tale estensione, reputata illegittima da numerose Autorità portuali perché non prevista da una nuova ed espressa disposizione normativa di rango primario, ha dato luogo ad un contenzioso, instaurato innanzi al TAR Lazio conclusosi con l'integrale accoglimento dei ricorsi proposti dalle A.P. (cfr. sentenza TAR Lazio n.04399 del 19/5/2011).

In conseguenza di ciò, il MIT, con circolare in data 23/5/2011, diretta a tutte le Autorità portuali ha ritenuto che "i compensi spettanti agli Organi degli Enti ricorrenti devono essere ripristinati ai valori preesistenti con restituzione di ogni eventuale riduzione o recupero effettuati".

Risulta che l'Ente ha applicato la menzionata riduzione del 10% ai compensi agli organi, reintrodotta dall'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, a decorrere dal 2011.

3. Personale

3.1. Pianta organica e consistenza del personale

La pianta organica della Segreteria tecnico operativa in vigore fino al luglio 2011 era stata approvata dal Comitato portuale in data 26 marzo 2009 e dal Ministero vigilante in data 21 aprile 2009 e prevedeva 54 unità di personale, in aggiunta al Segretario Generale.

In data 27 luglio 2011 il Comitato portuale ha approvato la delibera n.9 con la quale l'organico dell'Ente viene incrementato di ulteriori due unità e vengono previste alcune progressioni di carriera. Tale modifica è stata approvata dal Ministero delle Infrastrutture in data 10/8/2011, preso atto delle disponibilità di bilancio ai fini della copertura dei posti e con la raccomandazione, per quanto riguarda le assunzioni, di svolgere procedure concorsuali selettive di evidenza pubblica nel rispetto del principio della trasparenza e delle vigenti norme in materia.

Con successiva delibera n.11 del Comitato portuale, in data 28/9/2012, l'organico dell'ente è stato incrementato di ulteriori tre unità, per un totale di 59 unità. La delibera è stata approvata dal Ministero vigilante in data 5/12/2012, con la prescrizione che il numero dei dipendenti, anche a tempo determinato, (ad eccezione delle sostituzioni per assenze prolungate a vario titolo), non ecceda per ciascun livello il numero fissato.

Nella tabella che segue è indicata, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti a tempo indeterminato effettivamente in servizio alla fine di ciascun esercizio considerato, posti a raffronto con l'esercizio precedente. Onde avere un quadro d'insieme della esatta entità dell'organico, ai numeri in tabella vanno aggiunte le quote di personale a tempo determinato come specificate in calce alla stessa.

Categoria	Consistenza organica ex del. n. 7/2009	Personale al 31/12/2010	Consistenza organica ex del. n. 9 del 27/7/2011	Personale al 31/12/2011	Consistenza organica ex del. n. 11 del 28/9/2012	Personale al 31/12/2012
Dirigenti	2	2	2	2	2	2
Quadri	12	10	14	10	16	11
Impiegati	40	33***	40	37	41	43
TOTALE	54	45*	56	49**	59	56***

* più 8 unità a tempo determinato.

** più 6 unità a tempo determinato

*** più 1 unità a tempo determinato

Delle 49 unità che compongono l'organico al 31/12/2011, due unità sono state assunte in ottemperanza alla L. n.68/1999.

L'Ente ha precisato che, per quanto riguarda il personale a tempo determinato, delle 6 unità presenti nel 2011, due unità sostituiscono unità di personale assente per maternità e l'unica unità presente nel 2012 sostituisce personale con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Precisa inoltre che tra le 56 unità che compongono l'organico in servizio, vi sono sei dipendenti con contratto part-time di cui tre appartenenti alle categorie protette.

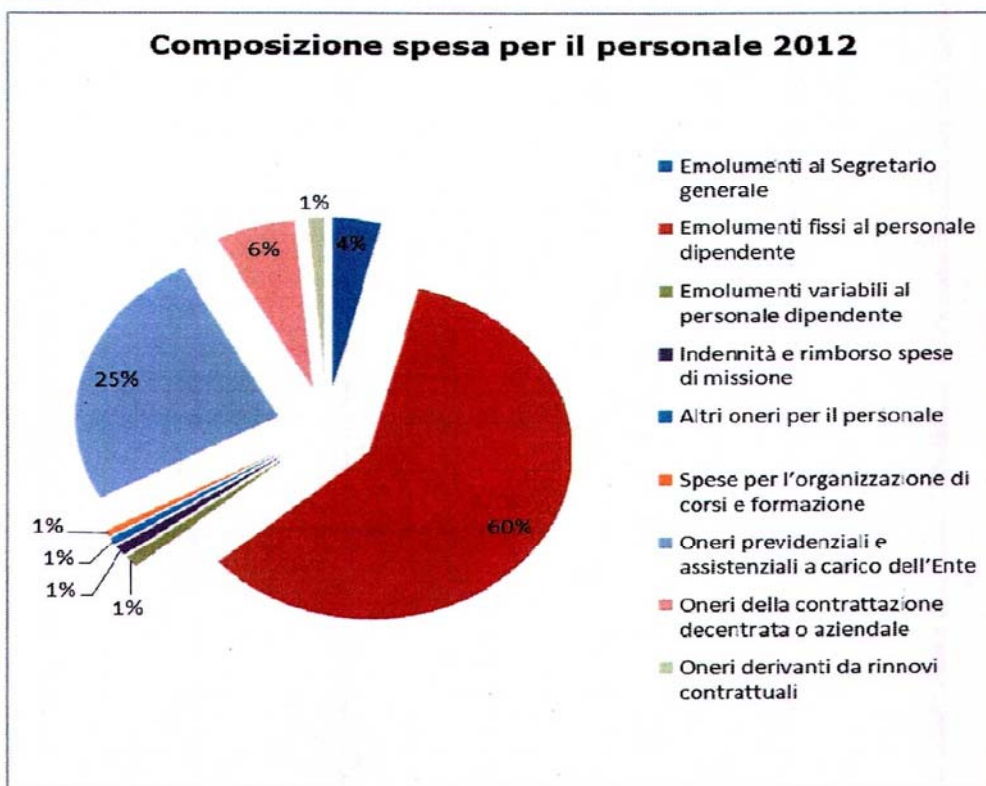
3.2. Costo del personale

Il personale delle Autorità portuali è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti. Il contratto vigente è stato rinnovato il 22/12/2008, con decorrenza 2009-2012 per la parte normativa e 2009-2010 per la parte economica.

Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei due esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il personale a tempo determinato ed il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente; ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Tipologia dell'emolumento	<i>(in euro)</i>				
	2010	2011	var.% 11-10	2012	var.% 12-11
Emolumenti al Segretario generale	131.420	133.678	2%	130.331	-3%
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.639.644	1.794.839	9%	1.998.766	11%
Emolumenti variabili al personale dipendente	42.249	24.392	-42%	39.293	61%
Indennità e rimborso spese di missione	64.428	23.462	-64%	33.812	44%
Altri oneri per il personale	21.949	23.688	8%	24.575	4%
Spese per l'organizzazione di corsi e formazione	33.856	20.983	-38%	21.350	2%
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	630.588	714.330	13%	844.169	18%
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	160.063	201.268	26%	213.287	6%
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	34.664	42.551	23%	46.763	10%
TOTALE	2.758.861	2.979.191	8%	3.352.346	13%
Accantonamento T.F.R.	156.649	179.273	14%	188.510	5%
TOTALE	2.915.510	3.158.464	8%	3.540.856	12%

Grafico n. 1



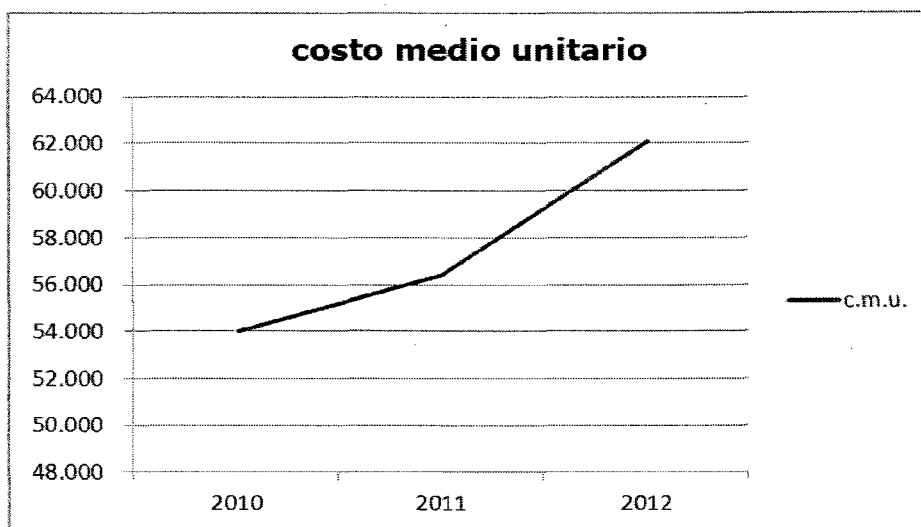
Nel biennio in esame si evidenzia un incremento del costo per il personale dell'8% nel 2011 e del 12% nel 2012, attribuito dall'Ente sia agli aumenti salariali annuali previsti dal nuovo CCNL, sia alle assunzioni di personale effettuate in corso d'anno, a seguito delle ultime ridefinizioni della pianta organica.

La tabella che segue individua i valori del costo medio unitario del personale per gli esercizi 2011 e 2012, raffrontati con quelli del 2010. Tale costo cresce del 4% nel 2011 e del 10% nel 2012.

Costo unitario medio incluso il Segretario generale e il personale a tempo determinato

2010			2011			2012		
Costo	Pers.	Costo m. unit.	Costo	Pers.	Costo m. unit.	Costo	Pers.	Costo m. unit.
2.915.510	54	53.991	3.158.464	56	56.401	3.540.856	57	62.120

Grafico n. 2



4. Incarichi di studio e consulenza

La spesa impegnata sul capitolo di parte corrente relativo alle consulenze, ammonta nel 2011 ad euro 7.800 e si riferisce a pareri legali circa il rispetto della normativa urbanistica e di valutazione ambientale, relativi alla destinazione dell'avamposto di Porto Corsini allo sviluppo del traffico crocieristico.

Nel 2012 l'importo impegnato per consulenze ammonta ad euro 7.739 e si riferisce a due incarichi di assistenza e consulenza giuridico-legale relativi ad un provvedimento di concessione.

Dalle relazioni del Collegio dei revisori ai conti consuntivi del biennio in esame, risulta il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge in materia di consulenze, così come illustrato nelle tabelle contenute nei predetti documenti contabili, cui il Collegio fa espresso riferimento.

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati alla individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risultati indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle e dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di delimitare l'ambito portuale e di definire l'assetto complessivo del porto.

A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1. Piano regolatore

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

L'Autorità portuale ha approvato il nuovo Piano regolatore con delibera del Comitato portuale n. 9 del 9/3/2007; il complesso iter per l'approvazione definitiva dello stesso, si è concluso positivamente con la delibera n. 20 del 3/2/2010 della Giunta provinciale di Ravenna, a ciò delegata dalla regione Emilia Romagna.

Con Decreto V.I.A. n.6 del 20/1/2012 il Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha decretato la compatibilità ambientale dello stesso.

Il Piano è stato aggiornato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 25/1/2013, con la quale sono state approvate alcune modifiche cartografiche al fine di adeguarlo agli strumenti di pianificazione comunale.

5.2. Piano operativo triennale

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Comitato portuale ha approvato in data 19/4/2011 il POT 2011/2013 ed in data 15/6/2012 il POT 2012-2014.

5.3. Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato Portuale, con delibera n. 14 del 25/11/2010 ha approvato unitamente al bilancio di previsione 2011 e al bilancio pluriennale 2011-2013, il Programma triennale delle opere 2011-2013, aggiornato al 2014 con delibera n.15/2011 di approvazione del bilancio preventivo 2012 e pluriennale 2012-2014.

6. Attività

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti, tra l'altro, dalla Relazione annuale prevista dall'articolo 9, comma 3, della legge n. 84/1994, nonché dall'attività interlocutoria intercorsa con la stessa.

6.1. Attività promozionale

Nel corso del biennio l'attività promozionale svolta dall'Autorità portuale è stata tesa a promuovere il porto di Ravenna con le seguenti modalità:

L'attività di promozione del porto verso una platea internazionale è stata espletata con la partecipazione congiunta, insieme alla locale Camera di commercio, alla 10^a edizione dell'Offshore Mediterranean Conference and Exhibition – OMC 2011- (Ravenna 23-25 marzo 2011), l'appuntamento più importante dell'area mediterranea per i paesi produttori di idrocarburi, per le multinazionali specializzate nell'estrazione del petrolio e del gas naturale e per le aziende che costruiscono attrezzature di ogni genere per questo settore.

Un'altra occasione di promozione internazionale, congiuntamente ai porti che hanno aderito al NAPA, Associazione dei Porti del nord Adriatico, (di cui fanno parte i porti di Ravenna, Venezia, Trieste, Koper e Rijeka), è rappresentata dalla partecipazione dell'A.P. di Ravenna con uno stand al 13^o "Salone transport logistic" di Monaco di Baviera, nel corso del quale è stato siglato anche un Accordo di Collaborazione con l'Associazione dei porti del Mecklenburg-Vorpommern, con lo scopo di favorire il commercio tra l'Alto Adriatico ed i porti del nord della Germania a supporto dell'implementazione del Corridoio Adriatico-Baltico.

Nel mese di novembre 2011 si è svolta una presentazione dei porti NAPA nell'ambito della conferenza "Indian Port expansion and capacity upgrading" tenutasi a Chennai e si è svolto a Klagenfurt in Carinzia il workshop NAPA "Five stars crossing the Alps" durante il quale sono stati presentati i cinque porti aderenti al NAPA.

Congiuntamente agli altri porti NAPA, nel febbraio 2012 l'Autorità portuale di Ravenna ha preso parte al "SITL India-International Week of Transport and Logistics, manifestazione svoltasi a Mumbai (India) ed alla manifestazione Transport Logistic China – Salone internazionale di Logistica, Telematica e Trasporti, (Shanghai, 5-7 giugno 2012), allo scopo di promuovere il sistema portuale dell'Alto Adriatico presso il mercato asiatico. Infine, allo scopo di promuovere e dare maggiore impulso al ruolo

dei porti NAPA in Europa, l'Associazione ha organizzato il primo incontro presso la Rappresentanza Permanente della Repubblica Slovena a Bruxelles.

Tra le iniziative di particolare rilievo per la vita culturale ravennate, che hanno consentito la promozione dell'immagine dell'Autorità portuale di Ravenna, si colloca il "Ravenna Festival", importante appuntamento musicale, alla sua XXIII edizione, nell'ambito del quale l'Autorità portuale ha concorso alla realizzazione dello spettacolo "Taranta nera. Quando il Salento incontra l'Africa".

Infine dando continuità al percorso intrapreso negli ultimi anni, è proseguita la realizzazione di attività espositive presso spazi all'interno e all'esterno della nuova sede dell'Autorità portuale di Ravenna, con lo scopo di favorire l'avvicinamento dei cittadini ravennati ad iniziative di carattere socio-culturale di particolare rilievo per la realtà locale ed occasione di discussione di tematiche di interesse generale.

6.2. Servizi di interesse generale

La legge di riordino prevede espressamente, tra i compiti delle Autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Il servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi è stato regolarmente affidato, a seguito di gara pubblica, per la durata di sei anni (dal 2009 al 2015); il servizio di fornitura di acqua potabile alle navi in banchina è stato affidato ad un'impresa per la durata di quattro anni dall'1/10/2010 al 30/9/2014, a seguito di procedura aperta ai sensi dell'art.55 del D.Lg.vo 163/2006 ed aggiudicazione col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il servizio quadriennale di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel porto-canale di Ravenna, aggiudicato nel 2007 e conclusosi nell'agosto 2011, nelle more della conclusione della procedure di gara e dell'espletamento dei controlli successivi e delle verifiche di legge, è stato temporaneamente affidato alla medesima società per il periodo 15/8/2011-31/12/2011 e 1/1/2012-31/3/2012. In data 14/6/2012 è stato stipulato il nuovo contratto con l'impresa aggiudicataria per il periodo 2012-2016.

6.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

Per tali opere, riguardanti essenzialmente la pulizia degli specchi d'acqua delle aree portuali, degli arenili e delle scogliere, la pulizia delle aree comuni e la manutenzione delle aree verdi, l'Autorità portuale ha stanziato risorse proprie, per un importo che nel 2011 è ammontato ad euro 170.000 e nel 2012 ad euro 150.000.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stato invece istituito ai sensi dell'art.1, comma 983 L.296/2006, presso il Ministero delle infrastrutture, un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali. Nel 2011 l'Autorità portuale di Ravenna è stata destinataria di euro 245.000 a titolo di quota parte di tale fondo.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria sono stati impegnati dall'Autorità portuale euro 3.239.433 nel 2011 ed euro 2.999.465 nel 2012.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano "*le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali*", si riportano nella sottostante tabella fornita dall'Ente, le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate negli anni in esame, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data attuale:

OPERE INFRASTRUTTURALI

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggr. lavori	Data inizio lavori (consegna lavori)	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizie di variante o suppletive	Costo totale lavori	Stato Avanzamento lavori	Collaudo
Rifacimento protezione di sponda dall'attracco del traghetto alla confluenza con il Canale Baiona a Porto Corsini	L. 413/1998 del 03.06.2004 rifinanziata dall'art. 36, comma 2 della Legge 166/2002	04/11/2010	03/10/2011	14/06/2013	Procedura aperta per lavori parts a corpo parte a misura ex art. 53, comma 2 lett. a) ed art. 83 D. Lgs. 163/2006, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	€ 5.662.284,75	€ 1.494.257,81	€ 7.156.542,56	Lavori in corso	/
Adeguamento banchine operative - 1° stralcio (Banchina Bunge)	Art. 1, comma 994 L. 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) (D.M. 118/T del 01.08.2007) + L. 413/1998 del 03.06.2004 rifinanziata dall'art. 36, comma 2 della Legge 166/2002	04/11/2008	13/07/2009	20/10/2012	Procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 53, co. 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06	€ 4.309.973,43	€ 1.353.622,82	€ 5.663.596,25	Lavori conclusi	In corso
Adeguamento delle banchine operative - 2° stralcio - SAN VITALE	Art. 1, comma 994 L. 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) (D.M. 118/T del 01.08.2007) + L. 413/1998 del 03.06.2004 rifinanziata dall'art. 36, comma 2 della Legge 166/2002	22/04/2010	10/05/2011	01/07/2013	Procedura aperta per lavori a corpo ex art. 53, commi 2 e 4 D. Lgs. 163/2006, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 D.Lgs. 163/06	€ 4.043.801,80	€ 1.185.278,55	€ 5.229.080,35	Lavori sospesi	/
Approfondimento del Canale Piombone - 1° lotto sistemazione funzionale del canale Piombone in prima attuazione al P.R.P. - 2° lotto Risanamento della Pialassa Piombone e separazione fisica delle zone vallive delle zone portuali mediante arginatura artificiale	Art. 1, comma 994 L. 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) (D.M. 118/T del 01.08.2007) + L. 413/1998 del 03.06.2004 rifinanziata dall'art. 36, comma 2 della Legge 166/2002 + Legge Regionale n. 9/95	28/01/2011	19/11/2012	28/07/2014	Procedura aperta per progettazione esecutiva e esecuzione lavori sulla base del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 19, L. n. 109/94 che viene qui richiamato ai sensi e per gli effetti dell'art. 253, comma 1-quinquies, d.lgs. n. 163/06, e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06	€ 22.581.432,04	€ 3.560.355,35	€ 26.141.787,39	Lavori in corso	/
Intervento urgente di approfondimento dell'Avamposto di Porto Corsini (Ravenna) per garantire la navigabilità del Porto Canale e l'accesso in sicurezza al Terminal Crociere	L. 413/1998 del 03.06.2004 rifinanziata dall'art. 36, comma 2 della Legge 166/2002 + Fondi di bilancio Autorità Portuale	31/04/2011	25/03/2011	18/09/2012	Procedura ristretta accelerata ai sensi degli artt. 3-CO.38, 55-CO.6 e 70-co.11 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., da aggiudicarsi col criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., per lavori e servizi a corpo, mediante offerta a prezzi unitari	€ 8.904.189,50	€ 1.181.300,00	€ 10.085.489,50	Lavori conclusi	21/12/2012

Il totale complessivo delle opere concluse ammonta ad euro 15.749.085, mentre quelle in corso ammontano ad euro 33.298.330.

Per quanto riguarda le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza nel porto, con l'approvazione del "Piano di Sicurezza del Porto", avvenuta nel corso del 2011, l'Autorità marittima ha ritenuto necessari alcuni interventi per il miglioramento del Sistema Integrato Controllo Accessi al porto di Ravenna, (S.I.C.A.). In conseguenza di ciò si è provveduto ad adeguare il progetto originario in base alle nuove esigenze intervenute, mediante la predisposizione di una perizia di variante da parte dell'Ufficio di direzione lavori.

6.4. Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità Portuale ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 84/94.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla legge 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Il Presidente dell'Autorità portuale, sentita la Commissione Consultiva, ha stabilito in 24 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali sia per il 2011 che per il 2012.

Alla data dell'1/2/2011 nel Porto di Ravenna risultavano in essere 19 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali con scadenza compresa tra il 31/12/2011 ed il 31/12/2026, rilasciate ai sensi dell'art.16, comma3 della legge 28 gennaio 1994, n.84, n.20; alla data del 30/1/2012 ne risultavano 20, con scadenze comprese tra il 2014 ed il 2026. Nei confronti delle imprese autorizzate è stata effettuata la ricognizione di cui all'art.19 del Regolamento delle operazioni e dei servizi portuali, adottato con ordinanza del presidente dell'Autorità portuale n.9 del 21/12/2001, accertandosi l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca di cui allo stesso art.19.

A seguito di parere favorevole della Commissione Consultiva e del Comitato portuale, sono state accolte tre domande di rinnovo di autorizzazione, scadute al 31/12/2010, di cui una fino al 31/12/2011 e due fino al 31/12/2014.

Con delibera n.22 del 16 dicembre 2011, a conclusione del procedimento avviato nel 2010, previa formazione di apposita graduatoria tra le richieste pervenute

è stata rilasciata una autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali nonché di concessione demaniale marittima finalizzata allo svolgimento delle predette operazioni.

Nel 2012 sono state accolte due istanze di rinnovo dell'autorizzazione, una fino al 31/12/2012 ed una fino al 31/12/2014.

Il numero massimo delle singole tipologie di servizi portuali autorizzato nel 2011 e nel 2012 è pari a 27. Il numero massimo relativo alle autorizzazioni per l'esclusivo conto proprio è pari al numero delle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali.

Il Presidente, sentita la Commissione Consultiva ed il Comitato portuale ha provveduto a rinnovare le autorizzazioni in scadenza ed a rilasciare le nuove.

I canoni e le cauzioni che le imprese autorizzate sono tenute a corrispondere, ai sensi dell'ordinanza n.9/01 del 21 dicembre 2001, sono stati tutti regolarmente corrisposti.

Dall'attività di vigilanza svolta dall'Autorità portuale di Ravenna non sono risultate violazioni nell'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali comportanti l'irrogazione delle sanzioni di sospensione/revoca dell'autorizzazione. Non si sono altresì segnalate violazioni nel rispetto delle tariffe indicate da ciascuna impresa.

L'impresa incaricata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art.17 della legge n.84/94, la cui autorizzazione era stata riconfermata nel 2004 a seguito del procedimento selettivo previsto dallo stesso articolo, è stata rinnovata, in conformità al Regolamento della fornitura di lavoro portuale temporaneo, con provvedimento del 4/12/2008, sino alla definitiva scadenza del 27/1/2014. Non sono state accertate violazioni nel 2011 nello svolgimento dell'attività nel quadriennio esaminato.

L'organico dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo, a seguito delle valutazioni espresse dal Ministero vigilante con note in data 28 marzo e 30 maggio 2011, è stato rideterminato in 400 unità con delibera del Comitato portuale n.1 dell'11/4/2011 e con delibera n.2 del 10 giugno 2011 è stata autorizzata l'assunzione di 50 lavoratori da parte della stessa impresa.

Per quanto riguarda la gestione del demanio l'Autorità portuale ha precisato che il rilascio di provvedimenti inerenti l'utilizzo in via esclusiva di beni demaniali marittimi, inclusi i provvedimenti di rinnovo delle concessioni già rilasciati, è subordinato all'effettuazione di procedure ad evidenza pubblica, allo svolgimento di apposita istruttoria, di eventuale comparazione delle richieste pervenute in relazione allo stesso bene, dell'espressione degli organi competenti dell'Autorità Portuale, degli

adempimenti relativamente al canone, alla cauzione, all'eventuale polizza assicurativa relativamente ai beni pertinenziali nonché agli adempimenti fiscali (imposta di bollo e di registro).

L'Autorità portuale ha provveduto nel 2011 al rinnovo di n.52 concessioni scadute al 31/12/2010 ed al rilascio di n.13 nuove licenze, a conclusione di appositi procedimenti. Nel corso del 2012 si è avuto il rilascio di n.4 titoli in rinnovo di concessioni precedentemente rilasciate. A conclusione di appositi procedimenti, si è avuto poi il rilascio di n.6 nuove licenze e n. 1 atto formale nel corso dello stesso anno. Sono stati inoltre rilasciati n.5 nulla osta nel 2011 e n.8 nulla osta nel 2012 ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

E' stato infine concesso un certo numero (15 nel 2011 e 37 nel 2012) di autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro.

Per quanto riguarda gli introiti per canoni, l'Ente ha precisato che è intervenuta escussione della garanzia a recupero del canone non corrisposto da parte di due concessionari (di cui uno in fallimento); è in corso inoltre un procedimento davanti al T.A.R. avviato da Enel Distribuzione in relazione alla determinazione del canone applicato. L'Autorità portuale si è costituita in giudizio tramite l'Avvocatura dello Stato. E' stata riscontrata un' occupazione abusiva del demanio marittimo a causa del venir meno della concessione. Oltre alla denuncia di abusiva occupazione ed all'ingiunzione ai sensi dell'art.54 C.N. è intervenuta escussione della cauzione a suo tempo prestata e l'A.P. sta valutando se precedere direttamente alla liberazione dell'area.

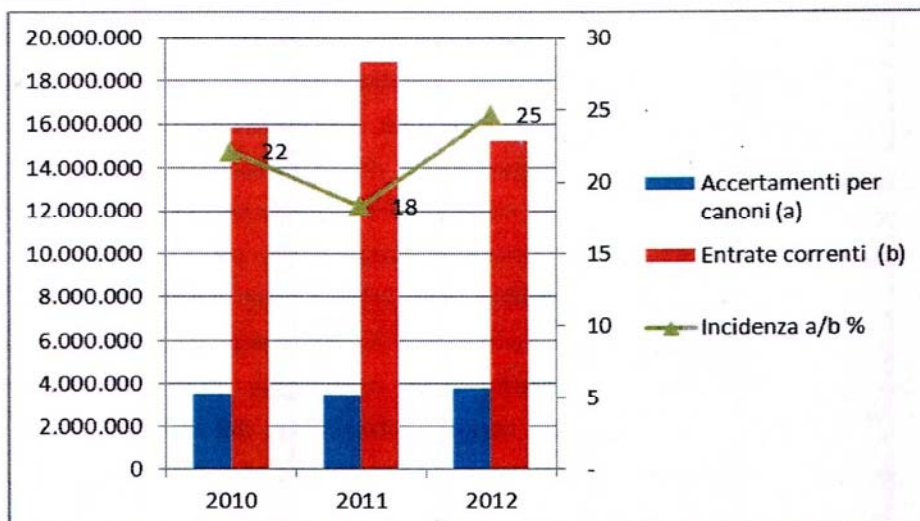
Per quanto riguarda i criteri di determinazione dei canoni concessori, il quadro di riferimento originariamente stabilito nel 1999 è stato aggiornato, per le concessioni ex art.18 della legge 84/94, con la determinazione n.1 del 26/3/2009; per le altre concessioni ex art.36 del Codice della Navigazione, l'A.P. ha provveduto con la Determinazione n.7 del 22/12/2011.

Nella tabella seguente sono riassunte, per i due esercizi 2011 e 2012, le entrate accertate per canoni demaniali, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti e le riscossioni per canoni, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sugli accertamenti, poste a raffronto con il 2010.

<i>(in euro)</i>					
Esercizio	Accertamenti per canoni (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %	Riscossioni per canoni (c)	Incidenza c/a
2010	3.509.531	15.839.739	22%	3.449.858	98%
2011	3.469.040	18.906.660	18%	3.415.363	98%
2012	3.755.134	15.236.982	25%	3.685.654	98%

Il prospetto evidenzia un aumento di tali entrate nel 2012 rispetto al biennio precedente, sia in termini assoluti che in termini di incidenza sulle entrate correnti; anche le riscossioni risultano in crescita e rappresentano nel biennio il 98% degli accertamenti.

Grafico n. 3



6.5. Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel Porto di Ravenna, durante il periodo considerato dal presente referto, messi a confronto con i dati registrati nel 2010.

Descrizione	2010 Tonnellate	2011 Tonnellate	2012 Tonnellate
Merce secche movimentate	16.975.012	18.528.235	16.876.024
Merci liquide movimentate	4.940.008	4.815.382	4.584.455
Totale merci movimentate	21.915.020	23.343.617	21.460.479
Containers (TEU)	183.041	215.336	208.152
Passeggeri imbarcati e sbarcati	17.120	163.829	106.498

Fonte: A.P. di Ravenna.

Il volume di merci movimentate registra un incremento del 6,5% nel 2011, imputabile soprattutto alle merci solide che costituiscono la tipologia di traffico dominante, mentre nel 2012 si assiste ad una contrazione dell'8,1%, dovuta ad entrambe le categorie di merci, che ne riporta il volume complessivo su valori di poco inferiori al 2010. Il traffico dei containers segna una crescita del 18% nel 2011, seguita da una modesta diminuzione nel 2012, rimanendo comunque su valori superiori rispetto al 2010. Tale dato positivo è da imputarsi, secondo quanto affermato dall'Ente, al consolidamento dei traffici della compagnia MSC (secondo operatore al mondo del settore), che a Ravenna rappresenta il 60% del traffico complessivo ed ai due nuovi collegamenti Evergreen con i porti del Mediterraneo orientale.

Il traffico di passeggeri, pur marginale, segna una notevole crescita nel 2011, (+856,9%) seguita da un calo nel 2012. Il traffico crocieristico, che rappresenta la componente principale del traffico passeggeri è costituito da 156.359 unità nel 2011 e da 100.379 unità nel 2012. Secondo quanto riportato dall'Ente nella Relazione annuale del Presidente, il 2011 segna l'effettivo ingresso dell'A.P. di Ravenna nel settore delle crociere, sebbene il nuovo terminal passeggeri di Porto Corsini abbia iniziato ad operare il 24 agosto 2010. L'approfondimento dei fondali ed il settore crociere sono ritenuti dall'Ente temi strategici per lo sviluppo del porto.

Grafico n. 4

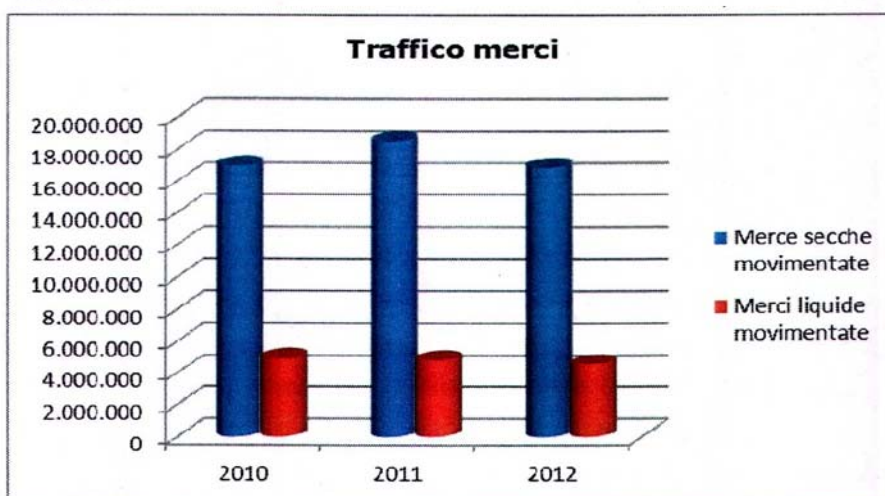


Grafico n. 5

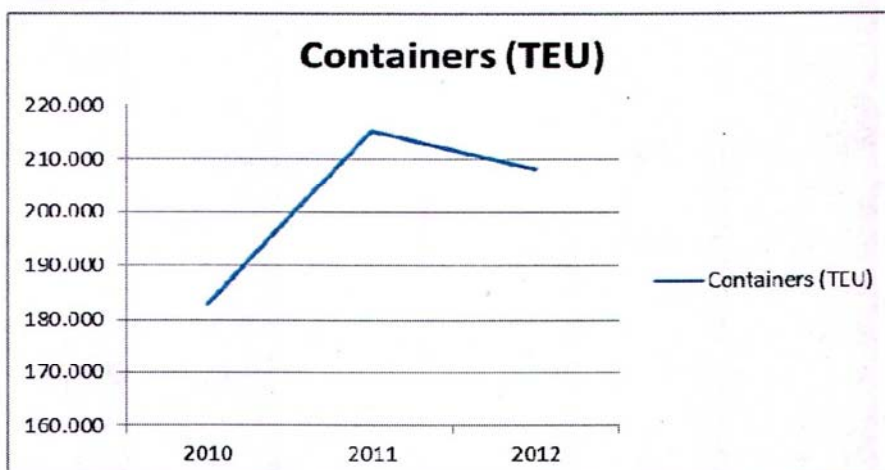
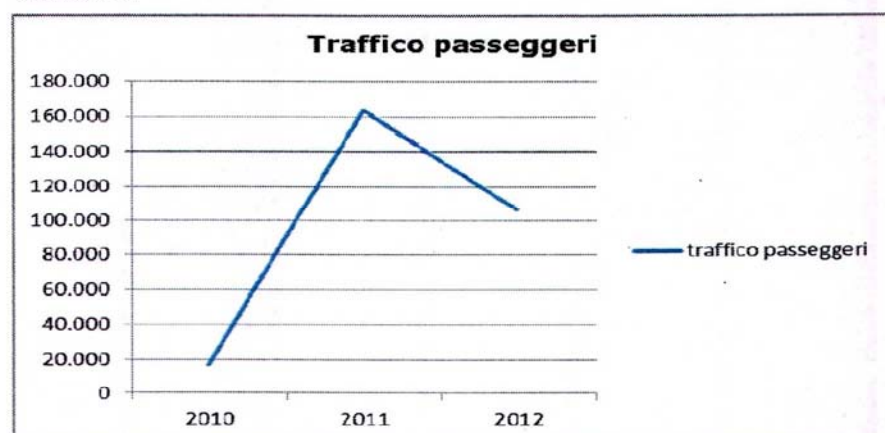


Grafico n. 6



7. Gestione finanziaria e patrimoniale

I conti consuntivi 2011 e 2012 sono stati redatti in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27/2/2007, approvato dal Ministero vigilante in data 23 maggio 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al DPR n. 97 del 2003.

Il rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

La nota integrativa contiene, inoltre, un riepilogo del contenzioso in essere al 31/12/2011.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi 2011 e 2012, deliberati dal Comitato portuale ed emessi dai Ministeri vigilanti. Si precisa in merito che il MEF, ha espresso parere favorevole all'approvazione con la seguente osservazione: "dall'esame della documentazione pervenuta allo scrivente, non risulta alcuna evidenza circa l'applicazione dell'art.9, commi 1 e 2 del D.L. n.78/2010, relativo al contenimento della spesa per il personale, di cui è opportuno acquisire notizie." Il MEF ha inoltre rappresentato la necessità che il rendiconto venga deliberato annualmente nei termini previsti dall'art.36, comma 4, del regolamento di amministrazione e contabilità.

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
2011	Del. n.4 del 24/4/2011	Nota n.57900 del 9/7/2012	Nota n.10090 del 25/7/2012
2012	Del.n.4 dell'8/5/2013	Nota n.57979 del 5/7/2013.	Nota n.3613 del 17/7/2013

7.1. Dati significativi della gestione

Si antepone, per ciascuno degli esercizi 2011 e 2012, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio.

<i>(in euro)</i>			
DESCRIZIONE	2010	2011	2012
a) Avanzo/disavanzo finanziario	-25.814	-2.828.059	-7.473.141
- saldo corrente	11.347.262	13.380.449	9.394.369
- saldo in c/capitale	-11.373.076	-16.208.508	-16.867.510
b) Avanzo d'amministrazione	20.356.888	24.007.939	16.964.965
c) Avanzo economico	3.516.486	4.607.038	5.454.853
d) Patrimonio netto	52.053.161	56.660.199	78.962.845

Dal prospetto si rileva un incremento del disavanzo finanziario nel biennio 2011-2012, determinato dalla crescita del saldo negativo delle poste in conto capitale, parzialmente compensato da un saldo corrente positivo, in crescita nel 2011 ed in diminuzione nel 2012.

Sul punto, si rammenta che, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis del D.L. 98/2011, convertito nella legge 111/2011, (come modificato dall'art. 1, comma 14 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011), nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario con le modalità previste dal comma 1 della stessa legge. In materia la circolare n. 33/2011 della Ragioneria Generale dello Stato afferma che la presenza di un disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi non è sintomo di per sé di squilibrio finanziario della gestione e non comporta l'automatica applicazione della norma in esame, qualora l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile³. Tale ultima evenienza si è realizzata rispetto all'Autorità portuale in esame, che ha integralmente coperto il disavanzo di competenza nel biennio attraverso l'utilizzazione parziale dell'avanzo di

³ Ciò anche con riferimento al costante orientamento della Corte costituzionale secondo cui, in relazione al parametro dell'art. 81, quarto comma, Cost., "la copertura deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale" (sent. n. 106 e 68 del 2011, 141 e 100 del 2010, 213/2008, 384/1991, 1/1966). Da ultimo, vedasi la sentenza 28 marzo 2012 n. 70, con riferimento, in particolare, all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione "presunto" (ossia prima dell'accertamento a mezzo dell'approvazione del rendiconto) quale copertura finanziaria di voci di spesa del bilancio di previsione.

amministrazione, che ammonta ad euro 20.356.888 nel 2010, ad euro 24.007.939 nel 2011 e ad euro 16.964.965 nel 2012.

Peraltro la Corte ribadisce che il rispetto dei principi di effettività, di adeguatezza della copertura finanziaria e di prudenza nella formulazione delle previsioni di bilancio, esigono che il relativo pareggio sia fondato su solide e prudenti previsioni finanziarie atte a fronteggiare, oltre alle spese di competenza dell'esercizio in questione, anche il disavanzo finanziario realizzato a chiusura dall'esercizio precedente, che quindi, fisiologicamente, dovrebbe essere superato, in positivo, nell'esercizio successivo.

L'avanzo economico ed il patrimonio netto risultano in crescita nel biennio 2011-2012.

Nel presente contesto argomentativo, sembra utile esporre i dati relativi al c.d. "indice di efficienza gestionale"

Indice di efficienza gestionale (entrate proprie/spese di funzionamento)

2010	2011	2012
4,34	4,08	3,61

Tale indice deriva dal raffronto tra le entrate correnti proprie e le spese di funzionamento. Le "entrate correnti proprie" comprendono sia le entrate tributarie che quelle derivanti da canoni demaniali e autorizzazioni, nonché da altri redditi di natura patrimoniale e dalla vendita di beni ed erogazione di servizi, (che nel conto consuntivo trovano la loro puntuale collocazione nelle categorie 10201 e 10203 relative alle entrate).

Tra le uscite di funzionamento sono state ricomprese quelle per il personale, per gli organi dell'Ente e le uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi (categorie 1101, 1102 e 1103 delle uscite).

Il saldo positivo, anche se in diminuzione nel biennio, tra le entrate proprie e le uscite di funzionamento, come sopra illustrato, evidenzia un risultato di segno positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale del Porto di Ravenna rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2011 e 2012, posti a raffronto con quelli del 2010.

RENDICONTO FINANZIARIO – DATI AGGREGATI

(in euro)

ENTRATE	2010	2011	var.% 2011/2010	2012	var.% 2012/2011
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI		ACCERTAMENTI	
CORRENTI	15.839.739	18.906.660	19%	15.236.982	-19%
IN CONTO CAPITALE	258.561	2.749.734	963%	183.249	-93%
PARTITE DI GIRO	974.132	1.232.943	27%	1.262.108	2%
TOTALE	17.072.432	22.889.337	34%	16.682.339	-27%

USCITE	2010	2011	var.% 2011/2010	2012	var.% 2012/2011
	IMPEGNI	IMPEGNI		IMPEGNI	
CORRENTI	4.492.477	5.526.211	23%	5.842.613	6%
IN CONTO CAPITALE	11.631.637	18.958.242	63%	17.050.759	-10%
PARTITE DI GIRO	974.132	1.232.943	27%	1.262.108	2%
TOTALE	17.098.246	25.717.396	50%	24.155.480	-6%

Dal prospetto si rileva nel 2011 un incremento delle entrate correnti del 19% rispetto al 2010 ed un incremento delle entrate in conto capitale del 963% rispetto al 2010. Nel 2012 si registra invece una diminuzione del 19% delle prime e del 93% delle seconde.

Sul versante delle spese, le poste correnti aumentano del 23% nel 2011 e di un ulteriore 6% nel 2012, mentre le poste in conto capitale registrano un aumento del 63% nel 2011 ed un decremento del 10% nel 2012.

Nei prospetti che seguono vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate nei due esercizi in esame poste a raffronto con i dati del 2010.

Grafico n. 7

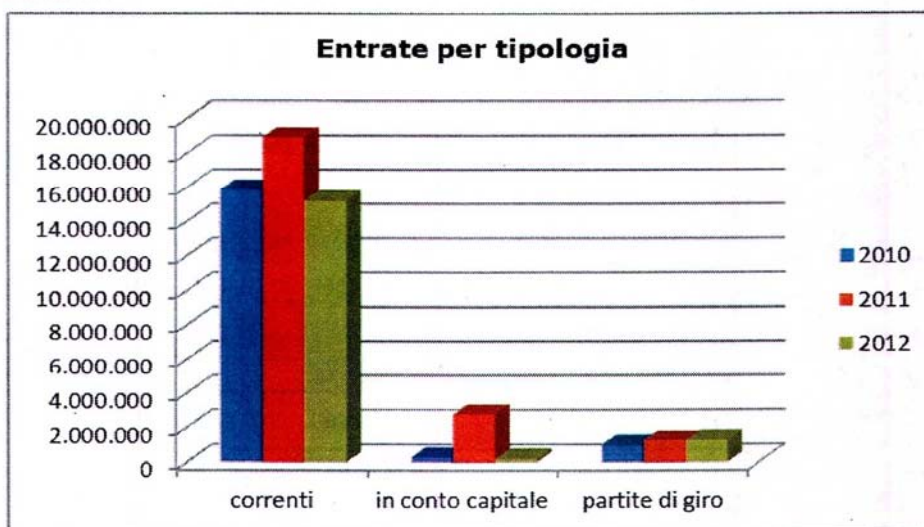
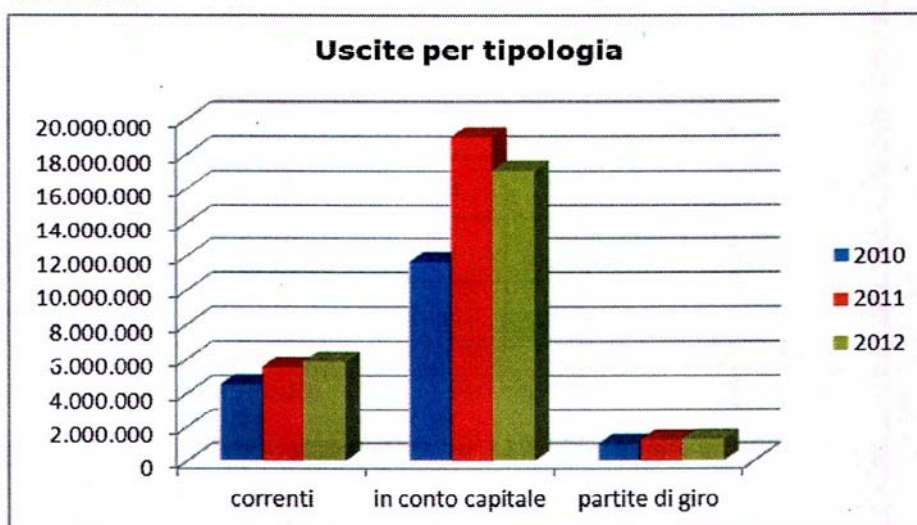


Grafico n. 8



RENDICONTO FINANZIARIO

in euro

ENTRATE	2010	2011	var.% 2011/2010	2012	var.% 2012/2011
TITOLO I	Accertamenti	Accertamenti		Accertamenti	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0	0	0%	0	0%
TOTALE					
Entrate diverse					
Entrate tributarie	11.514.161	12.481.301	8%	11.398.779	-9%
Redditi e proventi patrimoniali	3.518.686	3.486.855	-1%	3.764.805	8%
Poste correttive e compensative di spese correnti	732.593	2.855.979	290%	22.348	-99%
Entrate non classificabili in altre voci	74.299	82.525	11%	51.050	-38%
TOTALE	15.839.739	18.906.660	19%	15.236.982	-19%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.839.739	18.906.660	19%	15.236.982	-19%
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Entrate per alien. di beni patrim.li e riscoss. di crediti					
TOTALE	40.669	0	-100%	0	
Entrate da trasferimenti in conto capitale					
Trasferimenti dallo Stato	182.879	2.544.998	1292%	0	-100%
Trasferimenti dalle Regioni	0	0		0	
Trasferimenti da parte di enti locali	0	0		0	
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	174.280		176.500	1%
TOTALE	182.879	2.719.278	1387%	176.500	-94%
Accensione di prestiti					
Assunzione di altri debiti finanziari	35.013	30.456	-13%	6.749	-78%
TOTALE	35.013	30.456	-13%	183.249	502%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	258.561	2.749.734	963%	183.249	-93%
TITOLO III - PARTITE DI GIRO					
Entrate per partite di giro	974.132	1.232.943	27%	1.262.108	2%
TOTALE PARTITE DI GIRO	974.132	1.232.943	27%	1.262.108	2%
TOTALE GENERALE ENTRATE	17.072.432	22.889.337	34%	16.682.339	-27%
USCITE	2010	2011	var.% 2011/2010	2012	var.% 2012/2011
TITOLO I - USCITE CORRENTI	Impegni	Impegni		Impegni	
FUNZIONAMENTO					
Uscite per gli organi dell'ente	267.326	490.832	84%	374.936	-24%
Oneri per il personale in servizio	2.758.862	2.979.191	8%	3.352.346	13%
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	438.388	441.803	1%	474.330	7%
TOTALE	3.464.576	3.911.826	13%	4.201.612	7%
INTERVENTI DIVERSI					
Uscite per prestazioni istituzionali	263.000	251.809	-4%	201.777	-20%
Trasferimenti passivi	759.844	1.155.939	52%	1.003.342	-13%
Oneri finanziari	141	169	20%	93	-45%
Oneri tributari	4.916	10.324	110%	13.247	28%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0%	0	0%
Uscite non classificabili in altre voci	0	196.144		422.542	115%
TOTALE	1.027.901	1.614.385	57%	1.641.001	2%
TOTALE USCITE CORRENTI	4.492.477	5.526.211	23%	5.842.613	6%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
INVESTIMENTI					
Acquisiz. beni di uso durev., opere immob. e investim.	11.376.287	18.536.510	63%	16.289.018	-12%
Acquisiz. di immobilizzaz. tecniche	55.733	73.737	32%	119.124	62%
Partecipaz. ed acquisto di valori mobiliari	150.000	314.245	109%	571.821	82%
Concessioni di crediti ed anticipazioni	0	0	0%	125	0%
Indennità di anzianità e similari al pers. cessato dal servizio	18.853	21.726	15%	60.829	180%
TOTALE	11.600.873	18.946.218	63%	17.040.917	-10%
ONERI COMUNI					
Estinzione debiti diversi	30.764	12.024	-61%	9.842	-18%
TOTALE	30.764	12.024	-61%	9.842	-18%
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	11.631.637	18.958.242	63%	17.050.759	-10%
TITOLO III - PARTITE DI GIRO					
Uscite per partite di giro	974.132	1.232.943	27%	1.262.108	2%
TOTALE PARTITE DI GIRO	974.132	1.232.943	27%	1.262.108	2%
TOTALE GENERALE USCITE	17.098.246	25.717.396	50%	24.155.480	-6%
		-2.828.059		-7.473.141	

Dall'esame del rendiconto finanziario delle entrate è emerso che le entrate tributarie, che rappresentano la principale voce delle entrate correnti, hanno avuto nel 2011 un incremento dell'8% rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza della lieve ripresa dei traffici portuali, mentre nel 2012 mostrano un decremento del 9% che le riporta su valori di poco inferiori al 2011, in linea con l'andamento dei traffici portuali.

I redditi e proventi patrimoniali, sostanzialmente stabili nel 2011, mostrano un incremento dell'8% nel 2012 e sono costituiti quasi interamente da canoni demaniali (euro 3.469.040 nel 2011 ed euro 3.755.134 nel 2012) e per un esiguo importo (euro 17.814 nel 2011 ed euro 9.671 nel 2012) da interessi attivi maturati sul conto di Tesoreria Speciale.

L'aggregato delle poste correttive e compensative di spese correnti mostra un incremento del 290% nel 2011 e comprende voci di entrata di natura variabile da un esercizio all'altro (rimborsi per danni arrecati a strutture portuali, incameramento di cauzioni, rimborsi I.V.A., ecc.). Nel 2011 di particolare entità è il recupero di IVA versata in eccesso per euro 1.856.310 e l'incameramento della cauzione di euro 76.297 per il mancato adempimento, da parte di un'impresa fornitrice, del contratto in essere con l'A.P. di Ravenna. Nel 2012 la voce di entrata in esame mostra un decremento del 99%.

Le entrate non classificabili in altre voci sono costituite dal canone di concessione per l'affidamento dei servizi ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e di fornitura di acqua potabile alle navi in aumento dell'11% nel 2011 ed in diminuzione del 38% nel 2012. L'importo per questo servizio, secondo quanto riportato dal collegio dei revisori dei conti nella relazione al conto, è collegato al fatturato dell'impresa concessionaria e viene comunicato all'A.P. alla fine di ogni bimestre di riferimento.

Le entrate in conto capitale nel 2011 registrano un aumento del 963% e sono costituite da trasferimenti da parte dello Stato per euro 2.544.998, di cui euro 2.300.000 in base al D.M. n. 17103 del 23/12/2010 registrato alla Corte dei conti il 17/2/2011, per i "Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici," ed euro 245.000 quale quota parte 2011 del fondo perequativo di cui all'art.1, comma 983 della legge 296/2006.

Nel 2012 le entrate in conto capitale ammontano ad euro 183.249, con una diminuzione del 93% e sono costituite da trasferimenti da altri enti pubblici ed assunzione di debiti finanziari.

I trasferimenti da parte di altri Enti pubblici sono costituiti da contributi relativi ai progetti finanziati al 50% dall'Unione Europea, denominati: "Safeport - gestione dei

rischi industriali ed ambientali" e "ITS – Adriatic Multiport Gateway" ed ammontano ad euro 174.280 nel 2011 e ad euro 176.500 nel 2012.

Le uscite correnti, registrano un incremento del 23% nel 2011 e di un ulteriore 6% nel 2012, dovuto all'aumento sia delle spese di funzionamento che di quelle per interventi diversi. Le uscite di funzionamento registrano un incremento del 13% nel 2011 ed un ulteriore incremento del 7% nel 2012. Nel 2011 si riscontra un marcato aumento delle spese per gli organi (+84%) ed in minor misura di quelle per il personale (+8%), mentre le spese per beni e servizi restano sostanzialmente invariate. Sul punto si rileva che l'A.P. risulta aver versato al bilancio dello Stato le somme derivanti dai tagli di spesa previsti dall'art. 6, comma 21 del D.L. n. 78/2010, dell'art. 61, comma 17 del D.L. n. 112/2008 e dell'art. 8, comma 3 del D.L. n. 95/2012.⁴

L'aumento delle spese per gli organi è conseguente, secondo quanto riportato in nota integrativa, al ripristino ai valori preesistenti dei compensi al Presidente ed al Collegio dei revisori ed alla restituzione delle quote trattenute per gli anni 2009 e 2010 a tutti gli organi, a seguito della nota del Ministero dei Trasporti del 23/5/2011 (cfr. cap.2).

L'incremento delle spese per il personale (dell'8% nel 2011 e del 13% nel 2012) è dovuto, secondo quanto riportato in nota integrativa, agli aumenti contrattuali ed alle assunzioni effettuate nel biennio a seguito delle ultime ridefinizioni della pianta organica (cfr. par.3.2).

Nel 2012 le spese per gli organi mostrano una diminuzione del 24%, mentre le spese per beni e servizi si incrementano del 7%, soprattutto per l'aumento delle spese per servizi informatici collegate alla necessità di adeguare la dotazione informatica e la struttura della rete.

Le spese per interventi diversi registrano un incremento del 57% nel 2011 ed un ulteriore incremento del 6% nel 2012. L'incremento del 2011 è dovuto principalmente al raddoppio della posta dei trasferimenti passivi, passati da 759.844 euro a 1.155.939 euro. Secondo quanto riportato in nota integrativa, riguardano principalmente le azioni per lo sviluppo delle crociere, i versamenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, le azioni per lo sviluppo del trasporto intermodale e della logistica, la sicurezza del lavoro, la tutela dell'ambiente e qualità dell'aria (per oltre 170 mila euro nel 2011 ed oltre 330 mila euro nel 2012). Nel 2012 i trasferimenti passivi mostrano una diminuzione del 13%, attestandosi intorno al milione di euro (1.003.342).

⁴ Per quest'ultimo versamento l'A.P. ha fornito assicurazione che l'ulteriore integrazione di euro 5.808 verrà effettuata con apposito atto di variazione al bilancio di previsione 2013.

Le uscite per prestazioni istituzionali, costituite soprattutto da spese per la manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale e per la gestione delle utenze portuali, mostrano una diminuzione del 4% nel 2011 e di un ulteriore 20% nel 2012. Quest'ultima è dovuta principalmente ad una riduzione delle spese per energia elettrica sul capitolo di spesa " Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali – Spese per utenze portuali varie."

Le uscite non classificabili in altre voci, per un importo pari nel 2011 ad euro 196.144, si riferiscono, secondo quanto riportato in nota integrativa, alle spese per un accordo bonario (a fronte dei maggiori oneri sostenuti per la demolizione di una struttura di banchina relativa alla realizzazione di banchina operativa in sinistra canale Candiano) ed a spese per il pagamento di prestazioni legali e peritali che riguardano un procedimento penale in corso che vede coinvolto un dirigente dell'Ente. Nel 2012 ammontano ad euro 422.542, registrando un incremento del 115%, e si riferiscono alle spese per l'accordo bonario a fronte di una riserva iscritta negli atti contabili, (in ragione del ritardo nella fornitura di energia elettrica relativa alla realizzazione di un ponte mobile sul Canale Candiano), a spese legali per giudizi innanzi al TAR a difesa dell'A.P., nonché a versamenti di "contributi maternità" arretrati.

Le spese in conto capitale sono costituite soprattutto da impegni per opere infrastrutturali e manutenzione straordinaria e ammontano nel 2011 ad euro 18.958.242, con un incremento del 63% rispetto al 2010 e nel 2012 ad euro 17.040.917, con una diminuzione del 10% rispetto al 2011. Nella nota integrativa è riportato un elenco dettagliato di tutti gli interventi infrastrutturali che hanno dato luogo ad impegni di spesa nel corso dell'anno.

Tra le spese in conto capitale figurano impegni per la partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, dettagliati in nota integrativa, per un importo pari a 314.245 euro nel 2011, con un aumento del 109% rispetto al 2010, e per un importo pari a 571.821, con un ulteriore incremento dell'82% nel 2012. Gli incrementi sono stati determinati, secondo quanto riportato in nota integrativa, dall'avvio nel 2011 della fase di spesa dei progetti europei che vedono coinvolta l'Autorità portuale, proseguito nel 2012.

Le spese impegnate per indennità di anzianità, pari ad euro 21.726 e ad euro 60.829 nel 2012, si riferiscono al TFR ai dipendenti cessati dal servizio nel 2011 (per la quota dell'anno) ed alle somme che l'Autorità portuale versa, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, al fondo di previdenza complementare PREV.I.LOG., individuato dal CCNL di riferimento.

Grafico n. 9

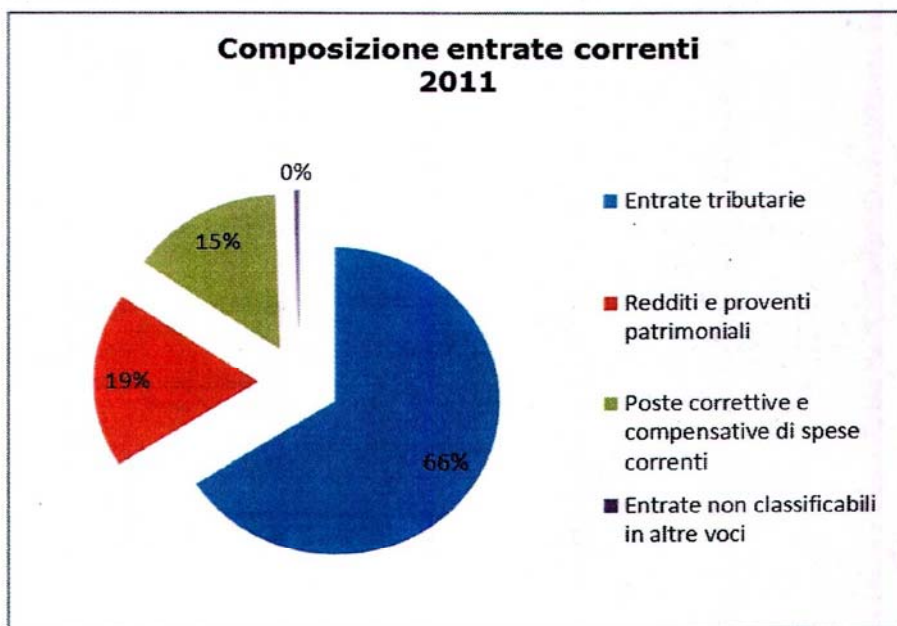


Grafico n. 10

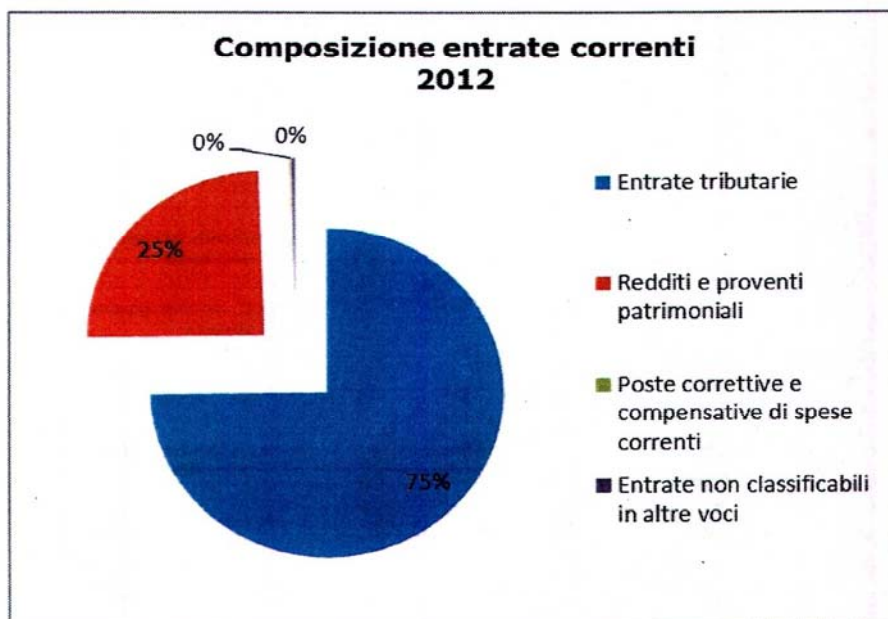


Grafico n. 11

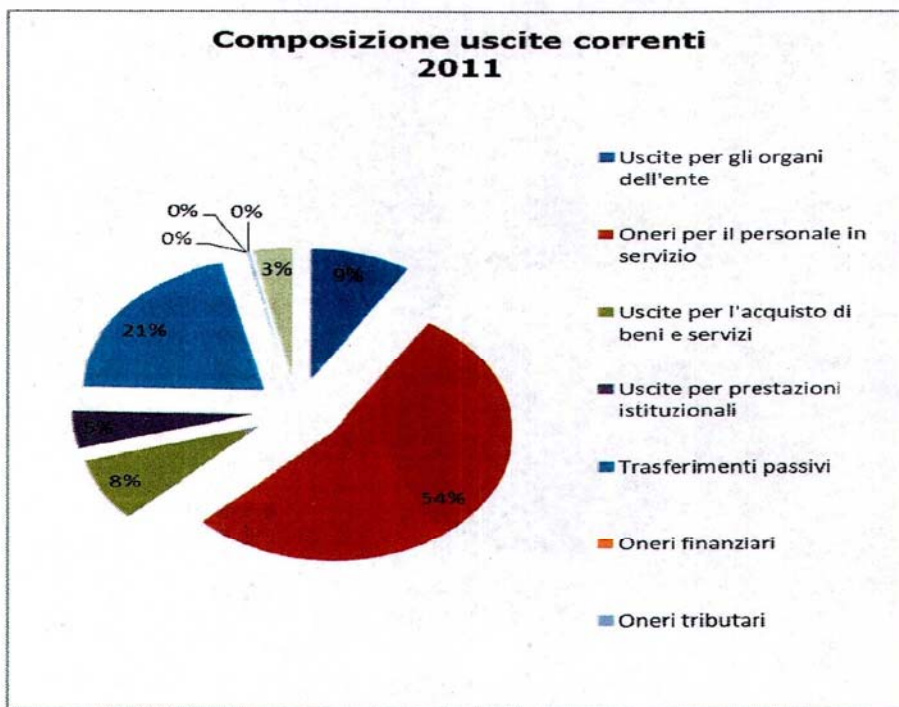
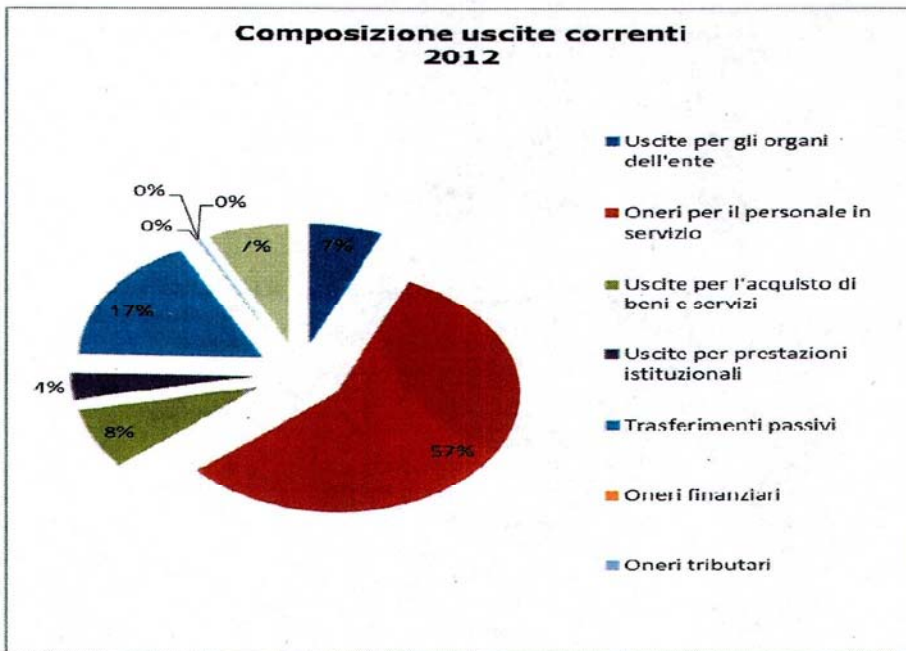


Grafico n. 12



7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nei prospetti che seguono.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	(in euro)	
	2010	2011
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		
RISCOSSIONI		
In c/competenza	16.902.272	19.381.947
In c/ residui	11.204.332	10.841.341
	21.454.707	8.883.517
PAGAMENTI		
In c/competenza	8.108.444	17.246.827
In c/ residui	32.569.350	16.608.089
	40.677.794	33.854.916
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO	8.883.517	5.251.889
RESIDUI ATTIVI		
Degli esercizi precedenti	86.732.237	75.340.979
Dell'esercizio	170.160	3.507.390
	86.902.397	78.848.369
RESIDUI PASSIVI		
Degli esercizi precedenti	66.439.225	51.621.750
Dell'esercizio	8.989.801	8.470.569
	75.429.026	60.092.319
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	20.356.888	24.007.939
	2011	2012
Parte vincolata:		
al trattamento di fine rapporto	1.162.434	1.285.875
ai Fondi per rischi ed oneri:		
fondo depositi cauzionali	415.772	412.964
fondo residui perenti	101.714	101.430
fondo rischi		
ad opere portuali finanziate	7.296.169	2.710.567
Totale parte vincolata	8.976.089	4.510.836
Parte disponibile	15.031.850	12.454.129
Totale risultato di amministrazione	24.007.939	16.964.965

La situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione al 31/12/2011 di 24.007.939 euro, in crescita rispetto ai 20.356.888 euro del 2010 e di euro 16.964.965 al 31/12/2012, con una diminuzione del 29% rispetto all'esercizio precedente. Parte dell'avanzo disponibile è stata destinata, in entrambi gli esercizi, alla copertura del disavanzo finanziario.

All'avanzo di amministrazione al 31/12/2011 contribuisce, in presenza di un disavanzo finanziario di competenza di euro 2.828.059, il saldo positivo della variazione nei residui per euro 6.479.110; la diminuzione dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2012 è stata determinata dal disavanzo di competenza per euro 7.473.141, solo parzialmente compensata dalla variazione positiva della gestione dei residui per euro 430.167.

Il fondo di cassa, determinato dalla somma algebrica tra la cassa iniziale, le riscossioni ed i pagamenti risulta in crescita nel biennio e passa dai 5.251.890 euro del 2011 agli 11.221.124 euro del 2012.

L'avanzo risultante al 31/12/2011, è stato vincolato: per 7.296.169 euro alla realizzazione di opere infrastrutturali, per euro 1.162.433 al pagamento delle quote di TFR a carico dell'Autorità e per euro 517.486 al fondo per rischi ed oneri. La parte disponibile ammontava pertanto ad euro 15.031.850.

L'avanzo risultante al 31/12/2012 è stato vincolato: per euro 1.285.875 al TFR, per euro 514.393 al fondo rischi e per euro 2.710.567 al finanziamento delle opere portuali. La parte disponibile ammonta pertanto ad euro 12.454.129.

Andamento dei residui attivi

(in euro)

ENTRATE	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2010	79.487	97.821.628	38.451	97.939.566
riscossioni nell'anno	56.490	11.145.070	2.772	11.204.332
variazioni	-2.997	0	0	-2.997
rimasti da riscuotere	20.000	86.676.558	35.679	86.732.237
residui dell'esercizio	80.513	40.669	48.978	170.160
totale residui al 31/12/2010	100.513	86.717.227	84.657	86.902.397
Residui all'1/1/2011	100.513	86.717.227	84.656	86.902.396
riscossioni nell'anno	76.064	10.726.071	39.206	10.841.341
variazioni	-76	-720.000	0	-720.076
rimasti da riscuotere	24.373	75.271.156	45.450	75.340.979
residui dell'esercizio	988.992	2.448.530	69.868	3.507.390
totale residui al 31/12/2011	1.013.365	77.719.686	115.318	78.848.369
Residui all'1/1/2012	1.013.366	77.719.685	115.317	78.848.368
riscossioni nell'anno	377.561	18.670.579	77.884	19.126.024
variazioni	-23.000	-17.161	0	-40.161
rimasti da riscuotere	612.805	59.031.945	37.433	59.682.183
residui dell'esercizio	89.364	116.500	18.381	224.245
totale residui al 31/12/2012	702.169	59.148.445	55.814	59.906.428

Andamento dei residui passivi

(in euro)

SPESE	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2010	1.453.687	101.702.004	27.429	103.183.120
pagamenti nell'anno	508.980	32.037.355	23.015	32.569.350
variazioni	-37.723	-4.136.822	0	-4.174.545
rimasti da pagare	906.984	65.527.827	4.414	66.439.225
residui dell'esercizio	655.752	8.288.943	45.106	8.989.801
totale residui al 31/12/2010	1.562.736	73.816.770	49.520	75.429.026
Residui all'1/1/2011	1.562.736	73.816.769	49.520	75.429.025
pagamenti nell'anno	552.452	16.031.281	24.355	16.608.088
variazioni	-79.171	-7.120.016	0	-7.199.187
rimasti da pagare	931.113	50.665.472	25.165	51.621.750
residui dell'esercizio	1.217.081	7.205.349	48.139	8.470.569
totale residui al 31/12/2011	2.148.194	57.870.821	73.304	60.092.319
Residui all'1/1/2012	2.148.194	57.870.821	73.304	60.092.319
pagamenti nell'anno	1.516.124	18.834.198	45.104	20.395.426
variazioni	-314.716	-155.612	0	-470.328
rimasti da pagare	317.354	38.881.011	28.200	39.226.565
residui dell'esercizio	990.844	13.933.816	11.362	14.936.022
totale residui al 31/12/2012	1.308.198	52.814.827	39.562	54.162.587

Dall'esame dei residui attivi 2011 e 2012, si evidenzia che le poste in conto capitale, costituiscono il 99% del totale; tali poste sono costituite principalmente da trasferimenti da parte dello Stato ed in misura largamente inferiore dalla Regione Emilia Romagna, per la realizzazione di opere infrastrutturali.

Anche per quanto riguarda i residui passivi, le poste maggiori si riferiscono a spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate, relative alle "opere di grande infrastrutturazione" ed alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale; tali poste costituiscono una percentuale compresa tra il 96% (nel 2011) ed il 98% (nel 2012) del totale.

L'importo totale dei residui degli esercizi precedenti è stato rideterminato con delibere n.14 del 10 novembre 2011 e n.3 del 24/4/2012, radiando alcune poste sulla base di aggiornate informazioni sulle singole partite iscritte.

Per i residui attivi la posta maggiore è di euro 720.000, di provenienza 2004, relativa ad un contributo del Comune di Ravenna per la realizzazione di un'area di sosta per l'autotrasporto, subordinato alla conclusione dell'opera, non ancora iniziata; per quanto riguarda i residui passivi sono stati cancellati complessivi euro 7.199.187, di cui 4.200.000 per economie su tre gare di appalto, euro 872.000 per la realizzazione dell'area di sosta sopra indicata, euro 960.000 appostati nel 2007 per far fronte alla capitalizzazione della Spa Darsena di Città, che si è ritenuto far gravare sui singoli esercizi nei quali si prevede l'effettivo impegno per la causale in questione, ed euro 1.117.187 relativi a lavori di grande infrastrutturazione o manutenzione straordinaria per i quali sono state effettuate le liquidazioni finali o si è correttamente determinato l'esatto ammontare dovuto ai singoli soggetti.

Nel 2012 la delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi, emessa in data 8/5/2013, a seguito di parere favorevole del collegio dei revisori, ha riguardato la variazione negativa di residui attivi per euro 40.161 e la variazione negativa dei residui passivi per euro 470.328; i primi sono costituiti per euro 20.000 da canoni demaniali e per euro 17.161 dall'esatta quantificazione di un contributo regionale; la variazione dei residui passivi deriva principalmente da economie di spesa su lavori e interventi infrastrutturali, nonché da un'economia di spesa pari ad euro 292.889, sul capitolo "Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità".

7.4. Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico del biennio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO		(in euro)			
	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
Proventi e corrisp. per la produzione delle prestazioni e/o servizi altri ricavi e proventi	15.830.571 9.906.378 25.736.949	18.888.846 2.759.681 21.648.527	19% -72% -16%	15.227.311 3.572.520 18.799.831	-19% 29% -13%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
per materie prime, consumo e merci per servizi	47.169 940.960 0	44.814 1.262.994 0	-5% 34% 0%	48.557 1.065.975 0	8% -16% 0%
per godimento beni di terzi	2.718.416	3.035.664	12%	3.350.995	10%
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	582.664	302.737	-48%	443.697	47%
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.531.363	11.130.007	-40%	7.321.750	-34%
svalutazione crediti				0	0%
accantonamenti per rischi	44.181	0	-100%	0	0%
variazione delle rimanenze		0	0%	0	0%
accantonamenti ai fondi per oneri		0	0%	0	0%
oneri diversi di gestione	944.519	1.362.013	44%	1.219.152	-10%
Totale costi della produzione	23.809.272	17.138.229	-28%	13.450.126	-22%
Differenza tra valore e costi della produzione	1.927.677	4.510.298	134%	5.349.705	19%
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
proventi diversi dai precedenti	9.168	17.814	94%	9.671	-46%
interessi ed altri oneri finanziari	-141	-169	-20%	-93	-45%
Totale proventi ed oneri finanziari	9.027	17.645	95%	9.578	-46%
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Svalutazione di partecipazioni	0	0	0%	0	0%
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
ricavi per spese a futuri esercizi					
costi provenienti da esercizi precedenti					
sopravv. attive ed insussist. passive derivanti dalla gestione dei residui	6.702.293	79.171	-99%	462.622	484%
sopravv. passive ed insussist. attive derivanti dalla gestione dei residui	-5.122.511	-76	-100%	-367.052	-482.863
sopravvenienze attive straordinarie					
sopravvenienze, passive straordinarie					
oneri straordinari					
Totale delle partite straordinarie	1.579.782	79.095	-95%	95.570	21%
Risultato prima delle imposte	3.516.486	4.607.038	31%	5.454.853	18%
Imposte dell'esercizio	0	0	0%	0	0%
Avanzo\disavanzo economico	3.516.486	4.607.038	31%	5.454.853	18%

Il conto economico 2011 registra un avanzo di euro 4.607.038, aumentato del 31% rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla somma tra il differenziale positivo (valore della produzione - costi della produzione) pari ad euro 4.510.298, il saldo dei proventi finanziari pari ad euro 17.646 ed il saldo dei proventi straordinari pari ad euro 79.094.

Il conto economico 2012 mostra un avanzo di euro 5.454.853, in ulteriore crescita rispetto al 2011 (+18%), derivante dalla somma tra il differenziale positivo tra valore e costi della produzione, pari ad euro 5.349.705, il saldo dei proventi finanziari per euro 9.578 ed il saldo dei proventi straordinari pari ad euro 95.570.

A determinare il valore della produzione, in significativa riduzione nel biennio considerato (-16% nel 2011 e -13% nel 2012), concorrono principalmente i proventi e corrispettivi per prestazioni e servizi, costituiti in misura prevalente dai ricavi per tasse portuali, seguiti per ammontare dai canoni demaniali e da una serie di altri ricavi di minore entità (interessi attivi su depositi, canoni di concessione per servizi, proventi di autorizzazione per operazioni portuali, recuperi e rimborsi diversi). Tale proventi nel 2011 ammontano ad euro 18.888.846, con un aumento del 19% rispetto al 2010, per poi tornare nel 2012 su valori di poco inferiori al 2010.

La voce "altri ricavi e proventi", si riferisce alla quota del contributo pubblico in conto capitale di competenza dell'esercizio, in forte riduzione nel biennio 2011-2012 rispetto al 2010.

Il valore dei costi della produzione, in drastica riduzione nel biennio in esame, ammonta ad euro 17.138.229 nel 2011 (- 28% rispetto al 2010) e ad euro 13.450.126 nel 2012 (-22% rispetto al 2011) e comprende i costi di funzionamento dell'Ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, e gli oneri diversi di gestione.

Come riportato in nota integrativa la voce accantonamento per rischi, si è azzerata nel 2011 a seguito della soluzione della vicenda relativa alla riduzione del 10% sui compensi agli organi nel 2009 e 2010 conclusasi, come noto, con esito positivo per i ricorrenti (cfr. cap.2); a seguito di ciò l'A.P. di Ravenna ha erogato tali somme al Presidente pro-tempore, con conseguente diminuzione del fondo appositamente costituito nel 2010.

Tra i proventi e gli oneri straordinari sono registrate le insussistenze del passivo e dell'attivo costituite rispettivamente dalla cancellazione di residui passivi ed attivi di parte corrente, riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui.

Nel 2012 tra le sopravvenienze passive è iscritto l'importo relativo all'accordo bonario con il quale è stata accolta una riserva iscritta negli atti dall'impresa esecutrice in sede di realizzazione di un'infrastruttura portuale.

7.5. Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposti in forma aggregata i dati relativi allo stato patrimoniale degli esercizi 2011 e 2012, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

		(in euro)			
ATTIVITA'	2010	2011	var.% 2011/2010	2012	var.% 2012/2011
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilitazioni immateriali					
1) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
2) Immobilizzazioni in corso ed acconti					
3) Manutenz. straord. e migliorie su beni di terzi					
4) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzaz. opere dell'ingegno	921.027	1.510.050	64%	1.780.235	18%
Totale	921.027	1.510.050	64%	1.780.235	18%
Immobilitazioni materiali					
1) Terreni e fabbricati	17.335.394	9.518.114	-45%	12.309.161	29%
2) Impianti e macchinari	925.437	1.210.971	31%	1.190.625	-2%
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0%	0	0%
4) Automezzi e motomezzi	5.997	4.523	-25%	2.334	-48%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	66.806.142	90.288.587	35%	101.424.782	12%
6) Diritti reali di godimento	0	0	0%	0	0%
7) Altri beni	581.566	467.833	-20%	406.951	-13%
Totale	85.654.536	101.490.028	18%	115.333.853	14%
Immobilitazioni finanziarie con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio					
Partecipazioni in:					
imprese controllate					
imprese collegate	3.044.500	3.044.500	0%	19.892.293	553%
altre imprese	640.000	640.000	0%	640.000	0%
2) Crediti					
3) Altri titoli	0	0	0%	125	0%
4) Crediti finanziari diversi					
Totale	3.684.500	3.684.500	0%	20.532.418	457%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	90.260.063	106.684.578	18%	137.646.506	29%
ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze					
Totale	0	0	0%	0	0%
II Residui attivi, con separata indicazione imp. esig. oltre l'es. succ.					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	141.182	1.013.365	618%	702.169	-31%
2) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	86.676.558	77.719.686	-10%	59.148.445	-24%
3) Crediti per contributi da ricevere					
5) Crediti tributari					
6) Crediti verso altri	84.657	115.318	36%	55.814	-52%
Totale	86.902.397	78.848.369	-9%	59.906.428	-24%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
Totale	0	0	0%	0	0%
IV Disponibilità liquide					
1) Denaro e valori in cassa	8.883.517	5.251.890	-41%	11.221.124	114%
	8.883.517	5.251.890	-41%	11.221.124	114%
Totale	95.785.914	84.100.259	-12%	71.127.552	-87%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	0	0	0%	0	0%
RATEI E RISCONTI					
TOTALE ATTIVITA'	186.045.977	190.784.837	3%	208.774.058	9%

PASSIVITA'	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var. % 2012/2011
PATRIMONIO NETTO					
I Fondo di dotazione				16.847.793	
II Riserve statutarie	48.536.674	52.053.161	7%	56.660.199	9%
III Altre riserve distintamente indicate	3.516.487	4.607.038	31%	5.454.853	18%
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo					
IV Avanzi (disavanzi) economici di esercizio	52.053.161	56.660.199	9%	78.962.845	39%
TOTALE PATRIMONIO NETTO					
	86.676.558	77.719.686	-10%	59.148.445	-24%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
contributi a destinazione vincolata	86.676.558	77.719.686	-10%	59.148.445	-24%
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
per altri rischi ed oneri futuri	543.235	517.486	-5%	514.393	-1%
fondi per imposte					
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	543.235	517.486	-5%	514.393	-1%
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.000.647	1.162.434	16%	1.285.875	11%
RESIDUI PASSIVI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio					
acconti					
debiti verso fornitori	1.562.736	2.295.048	47%	1.308.199	-43%
debiti verso il personale					
debiti tributari				97	
debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	49.430	73.304	48%	39.465	-46%
debiti verso lo stato ed altri enti pubblici					
debiti diversi					
debiti per fatture da ricevere					
TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.612.166	2.368.352	47%	1.347.761	-43%
RATEI E RISCONTI					
1) Ratei passivi	44.160.210	52.356.680	19%	67.514.739	29%
2) Risconti passivi					
TOTALE RATEI E RISCONTI	44.160.210	52.356.680	19%	67.514.739	29%
TOTALE PASSIVO E NETTO	186.045.977	190.784.837	3%	208.774.058	9%
CONTI D'ORDINE		57.780.482		52.814.826	

Il valore del patrimonio netto al 31/12/2011 ammonta ad euro 56.660.199, con un incremento di euro 4.607.038 rispetto all'esercizio precedente, pari all'avanzo economico dell'esercizio.

Il valore del patrimonio netto al 31/12/2012 ammonta ad euro 78.962.844, con un incremento complessivo di euro 22.302.646 rispetto al 2011, derivante dall'avanzo economico dell'esercizio, pari ad euro 5.454.853, cui si somma l'importo di euro 16.847.793 iscritto alla voce "altre riserve".

L'Autorità portuale infatti nel 2012 ha aumentato la voce relativa alle "partecipazioni in imprese controllate" da euro 3.044.500 ad euro 19.892.293. L'operazione, come evidenziato dal collegio dei revisori nella relazione al conto, trae origine dalla decisione dell'Autorità portuale di dismettere la quota di partecipazione nella società controllata T.&C. Traghetti e Crociere S.r.l.; a tal fine la valutazione strategica e finanziario-patrimoniale effettuata da Price Waterhouse Coopers, su incarico dell'A.P., ha stimato il valore minimo di vendita ad euro 19.892.293.

L'A.P. nella nota integrativa ha precisato di aver applicato i principi contabili IAS (International Accounting Standards), secondo i quali la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate deve essere effettuata al *fair value* - inteso contabilmente come "valore coerente e congruo"- e che gli stessi principi contabili (IAS n.32) definiscono come "corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione tra terzi indipendenti"; mentre per le attività finanziarie detenute con scopo di negoziazione la contropartita delle variazioni di valore è da imputarsi sul conto economico (proventi ed oneri straordinari), per le attività finanziarie c.d. AFS (Available For Sale), ovvero "disponibili per la vendita", le variazioni al *fair value* sono imputate al patrimonio netto (costituendo apposita riserva alla voce A) VII Altre riserve) e saranno trasferite al conto economico solo al momento della loro realizzazione a seguito di cessione.

In alternativa alla vendita è stato dato mandato al Presidente dell'A.P. di esplorare la possibilità di mantenere in capo all'A.P. tale partecipazione, con contestuale esternalizzazione a terzi, mediante gara, delle attività svolte dalla medesima T.& C..

Il collegio dei revisori, nella relazione al conto, dichiara che la menzionata procedura è avvenuta in applicazione dell'art.40 "Criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali" del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Dichiara inoltre di aver preso visione della dichiarazione del Sindaco unico di T.& C. S.r.l., agli atti dell'Autorità portuale, relativa alla valutazione della suddetta

partecipazione, secondo cui il prezzo minimo di un'eventuale dismissione non potrà essere inferiore a quello indicato nella delibera del Comitato portuale n.23/2013 (euro 19.892.293). Premesso ciò "il Collegio evidenzia la necessità che il ricavo dell'eventuale dismissione venga destinato alla realizzazione dell'Hub portuale di Ravenna così come previsto dal progetto preliminare approvato dal CIPE il 26/10/2012 al momento in attesa della registrazione da parte della Corte dei conti⁵.

Medesima destinazione dovrà essere data all'eventuale introito derivante dalla banchina/affitto dell'area di competenza di T.& C.."

I ministeri vigilanti hanno espresso perplessità in ordine ai criteri di iscrizione e di valutazione adottati per la partecipazione azionaria di cui sopra, per la quale "si sarebbe dovuto applicare l'art. 2426 del c.c., come peraltro anche indicato nell'allegato 14 DPR 97/2003, che prescrive l'utilizzo del criterio del costo o il metodo del patrimonio netto".

La Corte rileva che i nuovi e più elevati valori correnti della partecipazione in questione, basati sulle conclusioni condotte da un advisor indipendente non risultano adeguatamente documentati, con pericolo di aleatorietà ove si consideri quanto affermato dallo stesso advisor, secondo cui "le analisi si basano sul presupposto che la Società T.& C. implementi, nelle tempistiche ipotizzate, i dati di input prospettivi ("Dati prospettivi") forniti. I dati prospettivi, essendo basati su ipotesi di eventi futuri ed azioni della società, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e di incertezza" e, in ogni caso, appaiono soggetti a variazioni e oscillazioni, in ipotesi anche consistenti, ad ogni esercizio finanziario, diversamente dal costo storico che è un parametro certo.⁶

⁵ La delibera del CIPE n. 89/2012 che assegna al Porto di Ravenna 60 milioni di euro è stata registrata dalla Corte dei conti il 29 maggio 2013 con registro 4, foglio 321.

⁶ Si segnala che il C.P., con delibera n.12 del 19/7/2013, ha apportato all'art.51, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità, la seguente modifica: "I criteri di valutazione dei titoli e dei valori pubblici e privati, sono, in quanto applicabili, analoghi a quelli stabiliti dall'art.2426 del Codice civile e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali ed internazionali a ciò deputati. Essi sono descritti con indicazione della natura dei titoli, del loro numero di identificazione, della scadenza, del valore nominale e della eventuale rendita annuale." Per tale delibera, allo stato attuale, non è ancora intervenuta l'approvazione ministeriale.

La situazione delle partecipazioni detenute dall'Autorità portuale nel biennio in esame risulta dal prospetto seguente:

(in euro)

2011		
Società partecipata	Valore nominale della partecipazione	% sul capitale sociale
T. & C. S.r.l.	3.044.500	100%
Dinazzano Po S.p.A.	600.000	10%
Agenzia Darsena S.r.l.	40.000	40%
2012		
T. & C. S.r.l.	19.892.293	100%
Dinazzano Po S.p.A.	600.000	1,55%
Agenzia Darsena S.r.l.	40.000	40%

L'A.P. ha precisato, con riferimento alla società Agen.Da. S.r.l., costituita nel 2009 e le cui quote sono state acquisite nel 2010, che l'Assemblea Straordinaria dei Soci, in data 25 marzo 2013 ne ha deliberato lo scioglimento in ottemperanza al D.L.95/2012.

Con riferimento alla Dinazzano Po S.p.A., l'A.P. ha precisato che fino al 27/6/2012 il capitale sociale era pari ad euro 6.000.000 e di conseguenza la propria quota di partecipazione era pari al 10%; da tale data un aumento di capitale sociale, che è divenuto pari ad euro 38.705.307 tramite conferimento riservato al socio TPFER, ha modificato l'assetto societario per cui la propria quota di partecipazione è scesa al 1,55%.

Infine l'A.P. ha comunicato la propria partecipazione al Fondo di dotazione di due fondazioni, la Fondazione ITL di cui detiene il 10% e la Fondazione Flaminia di cui detiene il 3,33%.

Per quanto riguarda l'esame delle altre voci dello stato patrimoniale, nelle attività sono riportate le immobilizzazioni iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto, rettificata dalle relative quote di ammortamento. Tale valore per le immobilizzazioni materiali ammonta ad euro 101.490.028 nel 2011, con un aumento del 18% rispetto al 2010, e ad euro 115.333.853 nel 2012, con un ulteriore incremento del 14%.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali la voce principale è costituita dalle "immobilizzazioni in corso", che risultano incrementate del 35% nel 2010 e di un ulteriore 12% nel 2011, raggiungendo l'ammontare di euro 101.424.782; 90.288.587 rappresentano le opere in corso di realizzazione e non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento lavori ed agli altri costi sostenuti direttamente riferibili alle opere in oggetto, incluse le spese di pubblicazione dei bandi di gara e le spese

tecniche e di progettazione. Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è stornato dal conto "immobilizzazioni in corso", e viene collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni e assoggettato ad ammortamento.

Nella nota integrativa l'Ente dà conto di tali movimenti contabili con riferimento alle singole componenti delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano in crescita nel biennio (del 64% nel 2011 ed un ulteriore 18% nel 2012) e sono relative a costi da capitalizzare quali pagamenti per software, incarichi redazione del piano regolatore portuale, valutazioni di impatto ambientale (VIA) su alcune opere che l'Autorità portuale intende realizzare, studi di fattibilità, ecc.

L'importo complessivo dei crediti corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2011 ed al 31/12/2012. Le disponibilità liquide corrispondono alla consistenza di cassa al termine di ciascuno dei due esercizi considerati.

Nel passivo dello stato patrimoniale nella voce relativa ai "contributi in conto capitale" sono allocati i finanziamenti pubblici accertati dall'Ente e destinati alla realizzazione delle opere infrastrutturali. Ammontano ad euro 77.719.686 nel 2011 e ad euro 59.148.445 nel 2012.

I fondi rischi ed oneri, che rimangono pressoché invariati nel biennio, intorno ai 500.000 euro, sono costituiti da: a) il fondo residui perenti, pari ad euro 101.714 nel 2011 e ad euro 101.429 nel 2012, comprendente somme accantonate dal 1996 al 2006 in perenzione amministrativa ai sensi dell'art.38 del Regolamento di amministrazione e contabilità vigente fino al 31/12/2007; b) il fondo depositi cauzionali, pari ad euro 415.772 nel 2011 e ad euro 412.964 nel 2012, comprendente somme accantonate dall'anno 2000 ed ancora non svincolate.

Il trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 1.162.434 al 31/12/2011 e ad euro 1.285.875 al 31/12/2012 e secondo quanto riportato dall'Ente in nota integrativa, è adeguato ai diritti economici maturati dal personale dipendente al termine dei due esercizi considerati.

I risconti passivi, che ammontano ad euro 52.356.680 al 31/12/2011 e ad euro 67.514.739 al 31/12/2012, si riferiscono a ricavi rilevati negli esercizi in corso o in precedenti esercizi e ne rappresentano la quota parte rinviata agli esercizi successivi.

Nei conti d'ordine sono riportati "per memoria" gli impegni di spesa relativi agli investimenti che non hanno ancora dato luogo a liquidazioni di spesa.

L'A.P. ha riportato in nota integrativa l'elenco dei contenziosi, gestiti dall'Ufficio legale dell'Ente, in essere al termine di ciascuno dei due esercizi in esame.

8. Considerazioni conclusive

Si dà atto alla Autorità Portuale di Ravenna della puntualità con la quale sono stati posti in essere i provvedimenti e gli atti organizzativi di competenza.

L'attività di pianificazione e programmazione risulta attuata in modo adeguato e rispondente alle prescrizioni normative, essendo stato predisposto ed aggiornato nelle rispettive annualità il Piano Operativo Triennale (POT) nonché il Programma triennale delle opere. Anche il Piano Regolatore Portuale (PRP) è stato aggiornato, ai fini di una più adeguata rispondenza alle esigenze del Porto, con la delibera del Comitato portuale n. 9 del 9.3.2007, approvato dalla Giunta provinciale (a ciò delegata dalla Regione Emilia Romagna) e aggiornato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 25/1/2013, con la quale sono state approvate alcune modifiche cartografiche al fine di adeguarlo agli strumenti di pianificazione comunale, mentre con precedente Decreto V.I.A. n.6 del 20/1/2012 il Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha decretato la compatibilità ambientale dello stesso,

L'andamento dei traffici è altalenante, se valutato nel biennio considerato, posto che il volume di merci movimentate registra un incremento del 6,5% nel 2011, imputabile soprattutto alle merci solide che costituiscono la tipologia di traffico dominante, mentre nel 2012 si assiste ad una contrazione dell'8,1%.

Le spese di funzionamento, nell'ambito delle spese correnti, risultano in crescita nel biennio considerato, mentre, nell'ambito delle entrate proprie dell'Autorità Portuale, le entrate tributarie e quelle derivanti da redditi e proventi patrimoniali si mantengono sostanzialmente stabili (in particolare le entrate tributarie subiscono un aumento dell'8% nel 2011, per diminuire del 9% nel 2012) determinando, comunque, per percentuali comprese tra l'84% ed il 99%, la composizione del titolo.

Il rapporto tra le spese di funzionamento e le entrate proprie dell'Ente evidenzia un livello di efficienza gestionale dell'Autorità in lieve peggioramento negli esercizi 2011 e 2012 rispetto all'esercizio 2010.

L'incidenza delle uscite per il personale, comunque in aumento nel biennio considerato, si mantiene tra il 54% ed il 72% delle spese correnti, mentre le spese per gli organi dell'ente subiscono un andamento altalenante.

Nel biennio si rileva un incremento del disavanzo finanziario nel biennio 2011-2012, determinato dalla crescita del saldo negativo delle poste in conto capitale, parzialmente compensato da un saldo corrente positivo, in crescita nel 2011 ed in diminuzione nel 2012.

Sul punto, si rammenta che, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis del D.L. 98/2011, convertito nella legge 111/2011, (come modificato dall'art. 1, comma 14 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011), nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario con le modalità previste dal comma 1 della stessa legge. In materia la circolare n. 33/2011 della Ragioneria Generale dello Stato afferma che la presenza di un disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi non è sintomo di per sé di squilibrio finanziario della gestione e non comporta l'automatica applicazione della norma in esame, qualora l'ente abbia raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione già effettivamente realizzato e disponibile. Tale ultima evenienza si è realizzata rispetto all'Autorità portuale in esame, che ha integralmente coperto il disavanzo di competenza nel biennio attraverso l'utilizzazione parziale dell'avanzo di amministrazione, che ammonta ad euro 20.356.888 nel 2010, ad euro 24.007.939 nel 2011 e ad euro 16.964.965 nel 2012.

Il valore del patrimonio netto al 31/12/2011 ammonta ad euro 56.660.199, con un incremento di euro 4.607.038 rispetto all'esercizio precedente, pari all'avanzo economico dell'esercizio e cresce consistentemente nel 2012, ammontando ad euro 78.962.844, con un incremento complessivo di euro 22.302.646 rispetto al 2011, derivante dall'avanzo economico dell'esercizio, pari ad euro 5.454.853, cui si somma l'importo di euro 16.847.793 iscritto alla voce "altre riserve".

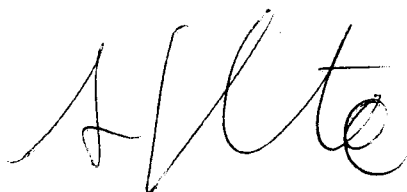
Su queste ultime, ha inciso in maniera considerevole la voce relativa alle "partecipazioni in imprese controllate", che è passata da euro 3.044.500 ad euro 19.892.293. L'operazione trae origine dalla decisione dell'Autorità portuale di dismettere la quota di partecipazione nella società controllata T.&C. Traghetti e Crociere S.r.l. (o, in alternativa alla dismissione, di esplorare la possibilità di mantenere in capo all'A.P. tale partecipazione, con contestuale esternalizzazione a terzi, mediante gara, delle attività svolte dalla medesima T.& C); a tal fine la valutazione strategica e finanziario-patrimoniale effettuata da Price Waterhouse Coopers, su incarico dell'A.P., ha stimato il valore minimo di vendita ad euro 19.892.293.

L'Autorità Portuale ha ritenuto di aver applicato i principi contabili IAS (International Accounting Standards), secondo i quali la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate deve essere effettuata al *fair value* - inteso contabilmente come "valore coerente e congruo" -, che gli stessi principi contabili (IAS

n.32) definiscono come "corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione tra terzi indipendenti".

I Ministeri vigilanti hanno espresso perplessità in ordine ai criteri di iscrizione e di valutazione adottati per la partecipazione azionaria di cui sopra, per la quale "si sarebbe dovuto applicare l'art. 2426 del c.c., come peraltro anche indicato nell'allegato 14 DPR 97/2003, che prescrive l'utilizzo del criterio del costo o il metodo del patrimonio netto".

Sul punto si rileva che i nuovi e più elevati valori correnti della partecipazione in questione presentano margini di aleatorietà ed incertezza, essendo basati su ipotesi di eventi futuri ed azioni della società (peraltro tra loro alternativi, quali, da un lato, la vendita della società oppure, dall'altro, il mantenimento della partecipazione con contestuale esternalizzazione a terzi, mediante gara, delle attività svolte dalla società medesima), che, in ogni caso, appaiono soggetti a variazioni e oscillazioni- in ipotesi anche assai consistenti- ad ogni esercizio finanziario, diversamente dal criterio del costo che è un parametro certo.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alte". The signature is fluid and cursive, with the letters connected together.

PAGINA BIANCA

APPENDICE

Appendice

Settore portualità: principali disposizioni normative emanate in materia di organizzazione funzioni e attività delle Autorità Portuali.

Ai fini di un opportuno inquadramento normativo, si riportano nella presente appendice le norma di principale rilievo in materia di portualità.

Permangono, anche per il biennio in esame, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248 e dall'art. 61 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 6/8/2008 n. 133) relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture. Tali spese, a decorrere dall'anno 2011, sono oggetto di limitazioni anche per effetto delle disposizioni di cui all'art 6 ("riduzione dei costi degli apparati amministrativi") del D.L. 78/2010 convertito con legge 122/2010.

Le economie derivanti sono da versare al bilancio dello Stato (comma 21).

Altre spese soggette al limite sono quelle per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Ente (art. 2, commi 618-623, legge 244/2007, come modificato dall'art. 8, della legge 122/2010, di conversione del D.L. 78/2010).

Per quanto riguarda l'obbligo di riduzione del 10% previsto dall'art.1, commi 58 e 63 della legge 23 dicembre 2005, n.266 dei compensi spettanti al Presidente, al Collegio dei revisori dei conti e ai membri del Comitato portuale per i gettoni di presenza riconosciuti, si rimanda per gli opportuni aggiornamenti al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

A seguito di quanto disposto in materia di autonomia finanziaria dall'art. 1, commi 982 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) alle Autorità portuali viene attribuito il gettito della tassa erariale (di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 28 febbraio 1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117 e successive modificazioni) e delle tasse di ancoraggio (di cui al Capo 1, titolo 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e successive modificazioni), in aggiunta al gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate (di cui al Capo 3 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni ed integrazioni), già devoluto nella sua interezza a partire dall'anno 2006.

La stessa disposizione ha per contro soppresso gli stanziamenti relativi ai contributi destinati alle Autorità portuali per la manutenzione dei porti, previsti dall'art. 6, comma 1 lett. b) della legge n. 84 del 1984.

Con DPR 28 maggio 2009, n. 107, recante "regolamento concernente la revisione della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi", la tassa e la sovrattassa di ancoraggio, dovute dalle navi che compiono operazioni commerciali in un porto, rada o spiaggia dello Stato sono state accorpate in un'unica tassa, denominata "tassa di ancoraggio"; la tassa erariale e quella portuale sulle merci imbarcate e sbarcate sono state accorpate in un unico tributo denominato "tassa portuale", del quale è stato previsto l'adeguamento graduale nel triennio 2009/2011.

Allo scopo di fronteggiare la crisi di competitività dei porti italiani, la legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, ha differito la decorrenza di tale adeguamento all'1/12/2012.

Con lo stesso provvedimento legislativo è stato consentito alle Autorità portuali, per il biennio 2010 e 2011 e nelle more della piena attuazione della loro autonomia finanziaria, di stabilire variazioni in aumento fino ad un tetto massimo pari al doppio della misura delle tasse di ancoraggio e portuale, così come adeguate ai sensi del sopra citato regolamento, nonché in diminuzione fino all'azzeramento delle singole tasse medesime.

Tale facoltà è stata prorogata a tutto il 2012 dall'art.11 del D.L.29 dicembre 2011, n.216, convertito in legge 24 febbraio 2012, n.14.

La legge ha previsto che ciascuna Autorità, a copertura delle eventuali minori entrate derivanti dalle disposizioni sopra citate, operi una corrispondente riduzione delle spese correnti, ovvero, nell'ambito della propria autonomia impositiva e tariffaria, un corrispondente aumento delle entrate, dandone adeguata illustrazione nelle relazioni al bilancio di previsione e al conto consuntivo.

Di fronte alle difficoltà di applicazione di tale norma da parte delle Autorità portuali, per la sostanziale incomprimibilità delle spese correnti e la concreta impraticabilità di un aumento dei canoni di concessione, fatte rilevare dal MIT con note del 2/7 e 15/7/2010, il MEF, con nota del 2 agosto 2010, ha condiviso l'esigenza di uno specifico intervento legislativo, teso ad una migliore formulazione dei contenuti della norma in questione.

L'art.3 della legge finanziaria per l'anno 2008, (L. n.244 del 24 dicembre 2007), al comma 27 ha stabilito che le amministrazioni di cui all'art.1 del decreto legislativo 30 marzo 2001,n.165 (tra le quali rientrano gli enti pubblici non economici e, quindi, anche le Autorità portuali, come da ultimo affermato dal Consiglio di Stato nella pronuncia n.05248

del 9/10/2012), debbono dismettere le loro partecipazioni in società che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dei loro fini istituzionali. Il successivo comma 28 di detto articolo prescrive che l'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali debbono essere autorizzate dall'organo competente, con delibera motivata in ordine alla sussistenza o meno dei presupposti di cui al precedente comma 27, da inoltrarsi alla Corte dei conti; a tal fine, viene fissato il termine di trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge (termine così modificato dall'art.71, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n.69), entro il quale le amministrazioni interessate, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, debbono cedere a terzi le società e le partecipazioni vietate a norma del precedente comma 27.

Infine, l'art. 4, comma 6 del decreto legge 25 marzo 2010, n. 40 convertito con modificazioni nella legge 22 maggio 2010, n. 73, ha istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il "Fondo per le infrastrutture portuali", destinato a finanziare le opere infrastrutturali nei porti di rilevanza nazionale, con una dotazione iniziale di 80 milioni di euro. Nella ripartizione delle risorse, come precisato nell'ultimo periodo del citato comma, debbono essere privilegiati "progetti già approvati, diretti alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, finalizzate a rendere le strutture operative funzionali allo sviluppo dei traffici".

In sede di conversione del decreto legge è stato introdotto il comma 8 bis, con il quale viene prevista la possibilità di revoca dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, se non utilizzati entro il quinto anno dall'avvenuto trasferimento o assegnazione.

Il D.L. 225/2010, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n.10, ha abrogato tale ultima disposizione statuendo che entro il termine del 15 marzo 2011 sono revocati i fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali, a fronte dei quali non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il quinto anno dal trasferimento o assegnazione. Ha inoltre rinviato a successivi decreti del Ministro delle Infrastrutture, emanati di concerto con il Ministro delle finanze, la ricognizione dei finanziamenti revocati e l'individuazione della quota degli stessi che deve essere riassegnata alle Autorità portuali, secondo criteri di priorità stabiliti per il 2011 dalla stessa legge e per il 2012 e 2013 da individuarsi nei decreti medesimi, per progetti cantierabili, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. In caso di mancato avvio dell'opera, decorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione definitiva del bando di gara, il finanziamento si intende revocato ed è riassegnato con le medesime modalità sopra descritte. Da tali disposizioni sono stati

espressamente esclusi i fondi assegnati per opere in scali marittimi amministrati dalle Autorità portuali ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale ai sensi dell'art.1 della legge n.426/1998.

Da ultimo il menzionato decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito nella legge 30/7/2010, n. 122, ha introdotto nuove misure di contenimento delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1 della legge n.196/2009, ritenute dal MEF applicabili alle Autorità portuali in quanto ricomprese in tale elenco.

In particolare l'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010, prevede limitazioni e riduzioni dei trattamenti economici del personale dipendente delle anzidette amministrazioni per il triennio 2011-2013.

Come risulta dalla nota del Ministero delle Infrastrutture del 23/5/2011, l'applicabilità di dette limitazioni alle Autorità portuali era stata sospesa in attesa dell'esito del ricorso al TAR del Lazio promosso dall'Autorità portuale di Napoli avverso l'atto ministeriale di approvazione del bilancio 2011, contenente la prescrizione dell'applicabilità di tali norme alle Autorità portuali; in sede di esame dell'istanza cautelare contenuta nel ricorso il TAR del Lazio aveva disposto la sospensione degli atti impugnati in attesa della trattazione del merito. In data 24 maggio 2012 la terza Sezione del TAR Lazio, nel respingere il ricorso, ha ritenuto che le misure previste dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010 si applichino alle Autorità portuali, essendo le stesse inserite nel conto economico consolidato della P.A.

La normativa riguardante le riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, da ultimo disciplinata dall'articolo 2, comma 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stata ritenuta, con D.P.C.M. 22 gennaio 2013⁷, non direttamente applicabile alle Autorità Portuali, in quanto riferibile alle dotazioni organiche di personale rientrante nella disciplina del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Ciò in quanto, secondo il D.P.C.M., "la legge 28 gennaio 1994, n. 84, in tema di riordino della legislazione in materia portuale, detta una disciplina speciale per le Autorità Portuali prevedendo: a) all'articolo 6, comma 2, che a tali enti pubblici non economici non si applicano sia le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni, sia le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni; b) all'articolo 10, comma 6, che il rapporto di lavoro del relativo personale delle autorità portuali è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile libro V - titolo I - capi II e III, titolo II - capo I, e dalle leggi sui

⁷ Registrato alla Corte dei conti in data 18 marzo 2013.

rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, specificando che il suddetto rapporto è regolato da appositi contratti collettivi nazionali di lavoro".

Rimane ferma, secondo il D.P.C.M. citato, anche per le Autorità Portuali, l'applicazione di misure di contenimento della spesa di personale a cui devono attenersi tutte le amministrazioni pubbliche.

Tra le disposizioni del D.L. 78/2010 alcune producono effetti già nel 2010, in particolare:

- l'art.6, comma 6, prevede, dalla prima scadenza successiva al provvedimento, la riduzione del 10% dei compensi degli organi delle società non quotate totalmente possedute da enti pubblici; il successivo comma 19 stabilisce il divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari ed aperture di credito a favore di società partecipate non quotate che, per tre esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite;
- il comma 8 dello stesso articolo prevede la preventiva autorizzazione del Ministero vigilante per l'organizzazione di convegni, feste celebrative, inaugurazioni ed altri eventi analoghi.

Con due note del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro, del 5 e 6 febbraio 2013 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano aver regolarmente adempiuto agli obblighi di comunicazione di cui alla legge 191 del 2009⁸. L'Autorità portuale di Ravenna figura in detto elenco.⁹

Si riportano le ulteriori misure legislative adottate, in materia di portualità, negli anni 2011 - 2012.

Per quanto concerne il tema della liberalizzazione e della regolazione del settore dei trasporti, l'intervento più significativo è contenuto nel D.L. n.201/2011, convertito nella L. n. 214/2011, così come modificato dall'articolo 36 della legge n. 27 del 24

⁸ L'art.2, comma 222 della legge n.191/2009 ha previsto l'obbligo per tutte le P.A. di comunicare al Dipartimento del Tesoro gli elenchi identificativi dei beni immobili di proprietà dello Stato o delle medesime Amministrazioni, da esse utilizzati o detenuti a qualunque titolo. Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30/7/2010 ha esteso la rilevazione alle concessioni ed alle partecipazioni.

⁹ L'A.P. di Ravenna, con nota n.3009 del 25/3/2013, ha comunicato che il MIT, con nota n.2106 del 20/2/2013 ha fornito alle A.P. le istruzioni per la registrazione al Portale Tesoro in ordine agli adempimenti relativi alle rilevazioni del progetto "Patrimonio della P.A." e che la stessa avrebbe provveduto, entro i termini indicati, all'invio dei dati richiesti. Va rilevato peraltro che, con precedente nota n.4055 del 4/5/2011 l'A.P. aveva ritenuto la normativa in questione non direttamente applicabile alle A.P. in virtù della loro peculiarità ed autonomia sancita dalla legge 84/94.

marzo 2012 di conversione del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1. Tale provvedimento prevede di assoggettare l'intero settore dei trasporti a un'unica Autorità indipendente di regolazione, da istituire nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla L. n. 481/1995. La nuova Authority ha competenza nel settore dei trasporti e delle relative infrastrutture e servizi accessori, deve operare in piena autonomia e deve garantire l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, nonché condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali, alle reti autostradali e alla mobilità dei passeggeri e delle merci (in ambito nazionale, locale e urbano) collegata con stazioni, aeroporti e porti.

Con riferimento al tema della connessione fra il sistema portuale e la rete logistica nazionale, si segnala la disposizione contenuta nell'art. 46 della legge menzionata, secondo cui le Autorità portuali possono costituire sistemi logistici e intervenire attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le Regioni, le Province e i Comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie.

Nel decreto legge n.24 gennaio 2012, n.1, convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27 si prevede, inoltre:

- una nuova disposizione (art.48) in materia di dragaggi funzionale alla realizzazione di operazioni di escavo nei porti italiani che consentano di accogliere navigli di grandi dimensioni;
- il medesimo trattamento per quanto concerne l'applicazione della tassa di ancoraggio e delle tasse portuali per i trasporti fra porti nazionali e quelli fra scali nazionali e porti di altri stati membri dell'Unione europea;
- l'introduzione di misure per la semplificazione nella redazione e accelerazione dell'approvazione dei progetti.

In materia di finanziamento delle opere portuali deve essere segnalata la c.d. legge di Stabilità 2012 (L. n. 183/2011) nella parte in cui ha previsto, per il solo anno 2012, che il finanziamento pubblico delle opere portuali possa derivare dalle risorse del "Fondo per le infrastrutture portuali", a integrazione di quelle provenienti dalla revoca dei finanziamenti trasferiti o assegnati alle Autorità portuali che non abbiano ancora pubblicato il bando per i lavori di realizzazione delle opere infrastrutturali entro il quinto anno.

Tali risorse, in base ad appositi decreti attuativi, dovrebbero essere allocate alle Autorità portuali:

- che abbiano attivato investimenti con contratti già sottoscritti o con bandi di gara già pubblicati;

- i cui porti siano specializzati nell'attività di *transhipment*;
- che presentino progetti cantierabili nel limite delle disponibilità residuali.

Sempre con riferimento al finanziamento delle infrastrutture, la legge di stabilità 2012 è intervenuta ulteriormente con misure volte ad incentivare la partecipazione di capitali privati per la realizzazione delle opere infrastrutturali.

In particolare, è stata prevista la possibilità di finanziare le infrastrutture mediante defiscalizzazione, ovvero prevedendo agevolazioni fiscali (in alternativa al contributo pubblico in conto capitale) in favore di soggetti concessionari che intendano realizzare le nuove infrastrutture in *project financing*.

Con questa misura si è inteso ridurre l'ammontare del contributo pubblico a fondo perduto prevedendo, per le società di progetto, che:

- le imposte sui redditi e l'Irap generati durante il periodo di concessione possano essere compensati totalmente o parzialmente con il contributo a fondo perduto;
- il versamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) possa essere assolto mediante compensazione con il contributo pubblico a fondo perduto, nel rispetto della normativa europea in materia di IVA e di risorse proprie del bilancio dell'Unione Europea;
- l'ammontare del canone di concessione, nonché l'integrazione prevista per legge possano essere riconosciuti al concessionario come contributo in conto esercizio.

Con il decreto 201/2011, convertito nella legge 214/2011, la possibilità di finanziamento mediante defiscalizzazione è stata estesa alle opere di infrastrutturazione per lo sviluppo e l'ampliamento dei porti e dei collegamenti stradali e ferroviari inerenti i porti nazionali appartenenti alla rete strategica trans-europea di trasporto essenziale, c.d. core TEN-T network.

Il decreto legge 1/2012, convertito nella legge 27/2012, a sua volta, ha integrato il quadro normativo prevedendo, fra le misure a sostegno di capitali privati, il riconoscimento dell'extra-gettito IVA alle società di progetto per il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali portuali. Tale misura è applicabile per un periodo non superiore a 15 anni e per una quota pari al 25% dell'incremento del gettito generato dalle importazioni riconducibili all'infrastruttura stessa.

Gli incrementi di gettito registrati nei vari porti, per poter essere accertati, devono essere stati realizzati nel singolo scalo (art. 14 d.l. 83/2012, convertito nella legge 134/2012). Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, dovrà poi adottare uno o più decreti con cui definire

le modalità di accertamento, calcolo e determinazione dell'incremento di gettito e della corresponsione della quota dell'extra gettito alla società progetto.

Devono, infine, segnalarsi alcune disposizioni, contenute nel d.l. 22 giugno 2012, n.83, convertito nella legge 7 agosto 2012, n.134.

In particolare, l'art 2, che modifica la disciplina degli incentivi alla realizzazione di infrastrutture introdotti dall'art.18 della legge n.183 del 2011 (legge di stabilità 2012) ed estende l'ambito di applicazione delle misure di defiscalizzazione a tutte le nuove infrastrutture da realizzare con contratti di partenariato pubblico privato di cui all'art.3, comma 15-ter del decreto legislativo n.163 del 2006 e previste in piani o programmi di amministrazioni pubbliche, interviene in ambito portuale, sopprimendo la norma che subordinava l'attribuzione del maggior gettito IVA registrato per la nuova opera all'andamento del gettito dell'intero sistema portuale nazionale.

L'art. 14 istituisce un fondo per interventi infrastrutturali nei porti alimentato, nel limite di 70 milioni di euro annui, con la destinazione, su base annua, dell'uno per cento del gettito dell'IVA e delle accise riscosse nei porti e negli interporti rientranti nelle circoscrizioni delle autorità portuali.

L'ammontare dell'IVA, come sopra dovuta, è quantificata dal MEF che determina altresì la quota da iscrivere al Fondo (co. 2) che, con decreto interministeriale, è ripartito attribuendo a ciascun porto una somma corrispondente all'80 per cento del gettito IVA prodotto nel porto e ripartendo il restante 20 per cento tra gli altri porti, tenendo conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi e dei piani regolatori portuali.

Con il comma 5, si prevede inoltre che per la realizzazione delle opere e degli interventi contemplati dalla norma, le Autorità portuali possano far ricorso a forme di compartecipazione del capitale privato secondo la disciplina della tecnica di finanza di progetto stipulando contratti di finanziamento a medio e lungo termine con istituti di credito nazionale ed internazionali abilitati, inclusa la cassa depositi e prestiti. Il comma 6 dispone l'abrogazione dei commi da 247 a 250 dell'art.1 della legge 244/2007. Con il comma 7 si prevede infine che alla copertura dell'onere nascente dall'esigenza di assicurare la dotazione del fondo, valutato in 70 milioni di euro annui, si provveda con la corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art.13 co. 12 della legge n. 67/1988

In base all'art 15 ai fini dell'attuazione delle revoche dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali di cui all'art. 2 comma 2-novies, del decreto-legge n. 225 del 2010, la previsione, di cui al comma 2-undecies dello stesso articolo 2, della non applicazione della revoca ai fondi

trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per il finanziamento di opere in scali marittimi da esse amministrati ricompresi in siti di bonifica di interesse nazionale, attua ai fondi trasferiti ed imputati ad opere i cui bandi di gara sono stati pubblicati alla data di entrata in vigore del decreto stesso. I finanziamenti non rientranti nella predetta fattispecie sono revocati e le relative risorse sono destinate alle finalità recate dal medesimo art.2, comma 2-novies, con priorità per gli investimenti finalizzati allo sviluppo dei traffici, corrispondente all'80 per cento del gettito da IVA prodotto nel porto e ripartendo il restante 20 per cento tra gli altri porti, tenendo conto delle previsioni dei rispettivi piani operativi e dei piani regolatori portuali.

E' utile rammentare la sopravvenuta disposizione, contenuta nel d.l. 95/2012, convertito nella legge 135/2012, il quale, all'art. 8, comma 3, prevede ulteriori misure di contenimento e riduzione della spesa per consumi intermedi, statuendo che i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Gli altri interventi normativi d'iniziativa governativa incidenti nel settore della portualità hanno riguardato soprattutto la liberalizzazione e la regolazione del settore trasporti e il miglioramento tra i porti e i poli logistici.

La legge di stabilità per il 2013 (legge 24 dicembre 2012 n. 228) all'art. 1, comma 211, ha previsto che la società UIRnetⁱ, soggetto attuatore della cosiddetta "piattaforma logistica nazionale", al fine di garantire un più efficace coordinamento con le piattaforme ITS (intelligent network system) locali di proprietà o in uso ai nodi logistici, porti, centri merci e piastre logistiche della società possa avere tra i propri soci anche le Autorità Portuali. Inoltre, tale piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale viene inserita all'interno del programma delle infrastrutture strategiche della legge obiettivo n. 443 del 2001 (sul punto, vedasi anche il Decreto Interministeriale 01.02.2013 e, in particolare, l'art. 6).

L'articolo 1, comma 388, della medesima legge ha da ultimo prorogato al 30 giugno 2013 la facoltà delle autorità portuali di variare le tasse portuali come adeguate dal decreto del Presidente della Repubblica 107 del 2009; successivamente il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 gennaio 2013 n. 4, recante «Adeguamento dell'ammontare delle tasse e dei

diritti marittimi ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2009, n. 107» ha previsto aumenti delle aliquote relative alla tassa di ancoraggio e portuale derivanti dalla rivalutazione ventennale in base al costo della vita dei tributi portuali i cui importi erano fermi al 1993; in particolare, le suddette aliquote sono aumentate applicando su ciascuna di esse il 75 per cento del tasso di inflazione FOI accertato dall'ISTAT per il periodo dal 1° gennaio 1993 al 31 dicembre 2011, risultato pari al 59,3 per cento; pertanto la misura della tassa di ancoraggio delle navi e delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate aumenta dal 2013 del 29,4 per cento dal 2014 di un ulteriore 15 per cento.

Da ultimo, l'art.22 del D.L. 69/2013, convertito nella legge 98/2013, ha introdotto la modifica della disciplina in materia di dragaggi – consentendo, ad esempio, la reimmissione nei siti idrici di provenienza, ovvero l'utilizzazione per il rifacimento degli arenili, anche dei materiali dei dragaggi che non presentino, come invece ora richiesto, caratteristiche analoghe al fondo naturale del sito di prelievo – nonché misure in materia di autonomia finanziaria delle Autorità portuali, prevedendo: a) l'innalzamento da 70 milioni di euro annui a 90 milioni di euro annui del limite entro il quale le Autorità portuali possono trattenere la percentuale dell'uno per cento dell'IVA riscossa nei porti; b) la destinazione delle risorse anche agli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione ed alla riqualificazione strutturale degli ambiti portuali.

ⁱ UIRNet è il soggetto attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale, così come dettato dal Decreto Ministeriale del 20 giugno 2005 numero 18T del Ministero dei Trasporti e successiva Legge 24 marzo 2012, n. 27, Art. 61-bis, e recentemente ribadito da decreto -legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012 decreto sulla *Spending Review*.

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Autorità portuale di Ravenna

Sede in Ravenna, via Antico Squero n. 31

Internet: www.port.ravenna.it

e-mail: info@port.ravenna.it

□ ORGANI ISTITUZIONALI (al 31 dicembre 2011)

Presidente

Giuseppe **PARRELLO** Presidente Autorità portuale di Ravenna
con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti notificato il 2 marzo 2012, è stato nominato Presidente dell'Autorità Portuale Galliano DI MARCO.

Vicepresidente

CV Francesco Saverio **FERRARA** C.V. Comandante Autorità Marittima (Capitaneria di Porto di Ravenna)

Componenti del Comitato Portuale

Mauro **MINGUZZI** Direttore Agenzia delle Dogane (Direzione Circostrizionale di Ravenna) in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Maria Raffaella **LARAIA** Dirigente del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Emilia - Romagna e Marche per le Opere Marittime di Ravenna in Rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Miro **FIAMMENGHI** Consigliere Regionale
Delegato del Presidente della Regione Emilia - Romagna

Gianni **BESSI** Vicepresidente della Provincia di Ravenna
Delegato del Presidente della Provincia di Ravenna

Fabrizio **MATTEUCCI** Sindaco del Comune di Ravenna

Gianfranco **BESSI** Presidente della C.C.I.A.A. di Ravenna

Luca **VITIELLO** Rappresentante della categoria degli armatori

Giuseppe **POGGIALI** Rappresentante della categoria degli industriali

Guido	OTTOLENGHI	Rappresentante della categoria degli imprenditori di cui agli articoli 16 e 18 della Legge 84/94
Gian Paolo	MONDUZZI	Rappresentante della categoria degli spedizionieri
Manlio	CIRILLI	Rappresentante della categoria degli agenti e raccomandatari marittimi
Veniero	ROSETTI	Rappresentante della categoria degli autotrasportatori
Domenico	MICELI	Rappresentante delle Imprese Ferroviarie
Fulvio	CASADIO	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Alberto	MORONI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Ivano	PRETOLANI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Enrico	CASTELLARI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Roberto	RUBBOLI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Angela	STANGHELLINI	Rappresentante dei dipendenti dell'Autorità portuale di Ravenna

Collegio dei Revisori dei Conti nominato con Decreto Ministeriale n. 443 del 28 dicembre 2011

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Francesco Luigi **DE ROBERTIS**, componente effettivo con funzioni di Presidente;
- Giuseppina **BELARDI**, componente supplente

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- Giorgio **CHIAULA**, componente effettivo
- Antonio **RENDA**, componente effettivo
- Ennio **CRISCI**, componente supplente
- Giuseppe **DE TURRIS**, componente supplente

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione, così come previsto dal "Regolamento di amministrazione e contabilità" dell'Autorità portuale di Ravenna, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007, è un documento di natura amministrativa sull'andamento della gestione nel suo complesso e completa il rendiconto generale per l'anno 2011.

In particolare oltre ad essere un documento idoneo a fornire un quadro informativo completo, atto a rappresentare in maniera esaustiva l'evolversi della situazione dell'ente, fornisce notizie circa i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. Essa è redatta nel rispetto dell'articolo 2428 del codice civile, per quanto applicabile.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Nel corso della seconda metà del 2011 l'economia mondiale ha rallentato rispetto ad inizio anno. Anche l'International Monetary Fund (IMF), nell'aggiornamento del World Economic Outlook di gennaio 2012, ha ridotto le sue previsioni per il 2012 ed il 2013 rispetto a quelle di settembre 2011 e ha messo in guardia rispetto al rischio che la crisi del debito pubblico europeo possa minacciare il funzionamento dell'economia mondiale.

La crescita mondiale nel 2011 è stata pari al 3,8% e dovrebbe decelerare al 3,3% nel 2012 (in diminuzione rispetto alla stima del 4,0% diffusa nel settembre scorso).

L'insieme dei paesi avanzati ha fatto registrare un'espansione pari a solo l'1,6% nel 2011 e dovrebbe vedere la crescita ridursi ulteriormente all'1,2% per l'anno in corso e salire all'1,9% nel 2013.

Sulle prospettive dell'economia globale gravano tuttavia ancora numerosi fattori di incertezza, legati agli effetti del consolidamento dei conti pubblici nelle economie avanzate. Da un lato, non sono ancora facilmente quantificabili le ripercussioni della crisi del debito sovrano in Europa: il perdurare delle difficoltà di raccolta del settore bancario europeo potrebbe ridurre la capacità di erogare credito all'economia, alimentando una spirale negativa tra il calo dell'attività produttiva, la debolezza del settore finanziario e i rischi sul debito sovrano. Dall'altro, negli Stati Uniti, qualora non fossero prorogate al 2012 alcune misure di stimolo fiscale attuate gli scorsi anni, la crescita economica nell'anno in corso si potrebbe ridurre in maniera significativa.

L'area dell'euro ha registrato una crescita dell'1,6% nel 2011 e ci si aspetta che debba affrontare un periodo di recessione per l'anno in corso, tale da ridurre il Pil dello 0,5%. La fase negativa potrà comunque essere superata già nel corso del 2013, durante il quale ci si attende una crescita dello 0,8%. L'andamento economico non sarà univoco per tutti i paesi dell'area. Sempre secondo l'IMF, i Paesi del nord Europa, con conti pubblici in equilibrio e un sano sistema finanziario, registreranno solo un arresto della crescita, ma non subiranno alcuna recessione (ad esempio Germania e Francia). Al contrario, i maggiori Paesi dell'area al centro della crisi del debito sovrano, tra i quali figurano Italia e Spagna, dopo un andamento quasi stazionario nel 2011, entreranno in recessione nel 2012 e non ne usciranno presumibilmente nemmeno nel 2013. Secondo l'IMF per l'Italia il 2011 si chiude con una crescita dello 0,4%, mentre per il 2012 e 2013 prevede segnali negativi: -2,2% per

il 2012 e -0,6% per il 2013 (oltretutto in calo del -2,5% e del -1,1% rispetto alle previsioni di settembre scorso).

Per quanto riguarda il commercio mondiale, secondo l'IMF l'andamento risentirà fortemente degli effetti della crisi europea e del rallentamento della domanda interna in alcune delle principali economie emergenti.

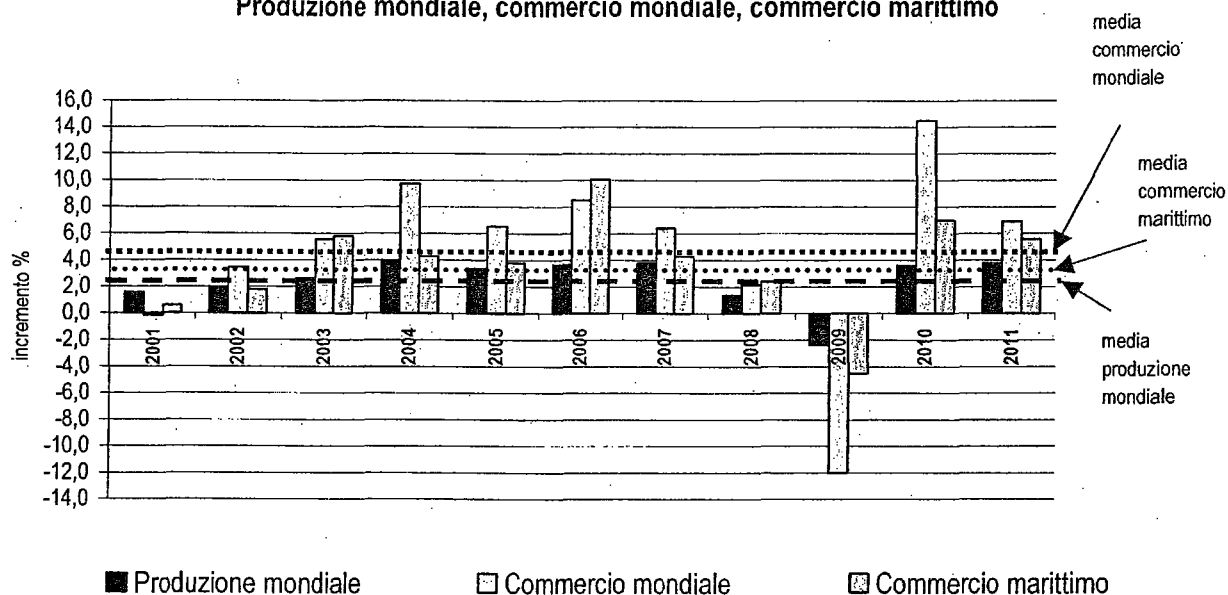
Dopo la forte espansione del 2010, la crescita si è pressoché dimezzata nel 2011 (+6,9%) e la tendenza negativa dovrebbe proseguire con un ulteriore rallentamento per l'anno in corso (+3,8%). Nel 2013, invece, si dovrebbe registrare un maggiore dinamismo del commercio mondiale (+5,4%). Secondo l'ISTAT per l'Italia il commercio estero, nel 2011, è aumentato in termini di volumi del 4% per le esportazioni e diminuito dell'1,8% per le importazioni. In particolare per l'export gli scambi in volume con i Paesi UE sono aumentati dell'1,1%, mentre con i Paesi non UE dell'8%; mentre per l'import gli scambi con i Paesi UE non hanno subito variazioni e con i Paesi non UE si è registrato un - 3,3%.

Andamento economia mondiale (gennaio 2012)

	2010	2011	2012	2013
Prodotto interno lordo				
Mondo	5,2	3,8	3,3	3,9
Economie Avanzate	3,2	1,6	1,2	1,9
USA	3,0	1,8	1,8	2,2
Area euro	1,9	1,6	-0,5	0,8
Germania	3,6	3,0	0,3	1,5
Francia	1,4	1,6	0,2	1,0
Italia	1,5	0,4	-2,2	-0,6
Spagna	-0,1	0,7	-1,7	-0,3
Gran Bretagna	2,1	0,9	0,6	2,0
Giappone	4,4	-0,9	1,7	1,6
Russia	4,0	4,1	3,3	3,5
Cina	10,4	9,2	8,2	8,8
India	9,9	7,4	7,0	7,3
Commercio Estero				
Mondo	12,7	6,9	3,8	5,4

Fonte: IMF

Produzione mondiale, commercio mondiale, commercio marittimo



Fonte: WTO, IMF (2011), Unctad

Il **trasporto marittimo** risente inevitabilmente dell'andamento economico mondiale.

Nel 2011, secondo le previsioni dell'UNCTAD, nel mondo sono state trasportate via mare 8.879 milioni di tonnellate di merce, con un aumento rispetto all'anno precedente del 5,6%. L'incremento principale, pari al 9,7%, si è registrato per le merci in container. Sempre secondo la medesima fonte i volumi trasportati hanno raggiunto rapidamente i livelli precedenti alla crisi del 2009.

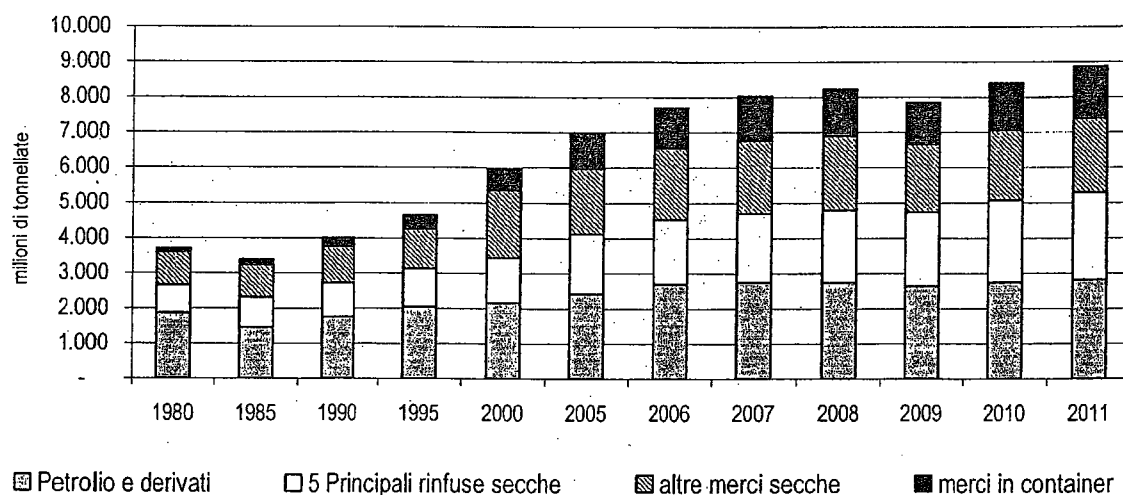
Serie storica trasporto marittimo mondiale (milioni di tonnellate)

	2008	2009	2010	2011
Petrolio e derivati	2.742	2.642	2.752	2.820
5 Principali rinfuse secche *	2.059	2.094	2.333	2.477
Altre merci secche	2.109	1.921	1.976	2.105
Merci in container	1.319	1.201	1.347	1.477
Totale	8.229	7.858	8.408	8.879

Fonte: Unctad

* 5 Principali rinfuse secche: minerali ferrosi, minerali non ferrosi, cereali, carbone, concimi

Trasporto marittimo mondiale



Fonte: Unctad

Il peso dei prodotti petroliferi nei 30 anni esaminati si è progressivamente contratto passando dal 51% al 32% del paniere merceologico, mentre ha acquisito un peso rilevante il trasporto di merci in contenitori arrivato nel 2011 alla quota del 17%. Va tuttavia segnalato che negli ultimi 5 anni la categoria delle "5 principali rinfuse secche" è aumentata a tassi superiori rispetto a quelli registrati dalle merci in contenitori.

A livello europeo i porti principali mostrano per il 2011 in prevalenza segnali positivi sia per i quantitativi di merce movimentata sia per il traffico container.

Movimentazione merce e container nei principali porti europei

	TOTALE 2010 (milioni di tonnellate)	TOTALE 2011 (milioni di tonnellate)	2011 vs 2010 variazione %	container 2010 (milioni di TEUs)	container 2011 (milioni di TEUs)	2011 vs 2010 variazione %
Rotterdam	430,20	434,60	1,0%	11,1	11,9	6,6%
Anversa	178,17	187,15	5,0%	8,5	8,7	2,3%
Amburgo	121,20	132,20	9,1%	7,9	9,0	14,2%
Marsiglia	86,00	88,07	2,4%	1,0	0,9	-1,0%
Le Havre	72,50	68,50	-4,0%	2,4	2,2	-6,0%
Porti spagnoli	417,60	442,92	6,1%	12,5	13,9	11,0%

Fonte: stampa specializzata

Rotterdam, con quasi 435 milioni di tonnellate, raggiunge il nuovo record storico per i propri traffici. Confermata la graduatoria anche per le altre posizioni di vertice con Anversa in seconda posizione, Amburgo in terza e Marsiglia in quarta.

Nel settore dei contenitori l'incremento registrato da Amburgo ha consentito al porto tedesco di collocarsi al secondo posto della graduatoria europea sopravanzando Anversa.

Secondo Container Trades Statistics, lo scorso anno le compagnie armatoriali che operano servizi di linea da e per l'Europa hanno trasportato volumi containerizzati pari a 39,7 milioni di TEUs, con una crescita del 6,4% rispetto al 2010. Le esportazioni dall'Europa sono state pari a 17,3 milioni di TEUs (+8,6%), mentre per le importazioni si sono registrati 22,4 milioni di TEUs (+4,7%). La principale relazione di traffico è quella tra Europa e Far East sulla quale sono stati complessivamente movimentati quasi 20 milioni di TEUs (30% in export; 70% in import).

L'inquadramento della portualità italiana ha riscontrato nella maggioranza dei casi segnali negativi per il traffico merci. Per i contenitori, invece, fatte alcune eccezioni, i risultati sono positivi.

Traffico merci in alcuni porti italiani – anno 2011 (dati in migliaia di tonnellate)

	Rinfuse liquide	Rinfuse solide	Merci varie	totale	2011 vs 2010
Genova	17.852	5.024	27.517	50.393	-0,6
La Spezia	1.931	1.304	13.826	17.061	-5,0
Livorno	7.779	797	21.096	29.672	-2,1
Savona	7.041	3.354	4.259	14.654	3,9
Napoli	5.400	4.200	11.400	21.000	-4,0
Venezia	11.211	6.608	8.503	26.322	-0,2
Ancona	4.507	560	3.346	8.413	-1,3
Ravenna	4.815	10.000	8.529	23.344	6,5
Taranto	6.859	21.711	12.229	40.799	17,1
Brindisi	2.604	6.098	1.190	9.892	-0,6
Monfalcone	-	2.283	1.185	3.468	12,3
Palermo	727	159	5.260	6.146	-0,1

Traffico container nei principali porti italiani (dati in TEUs)

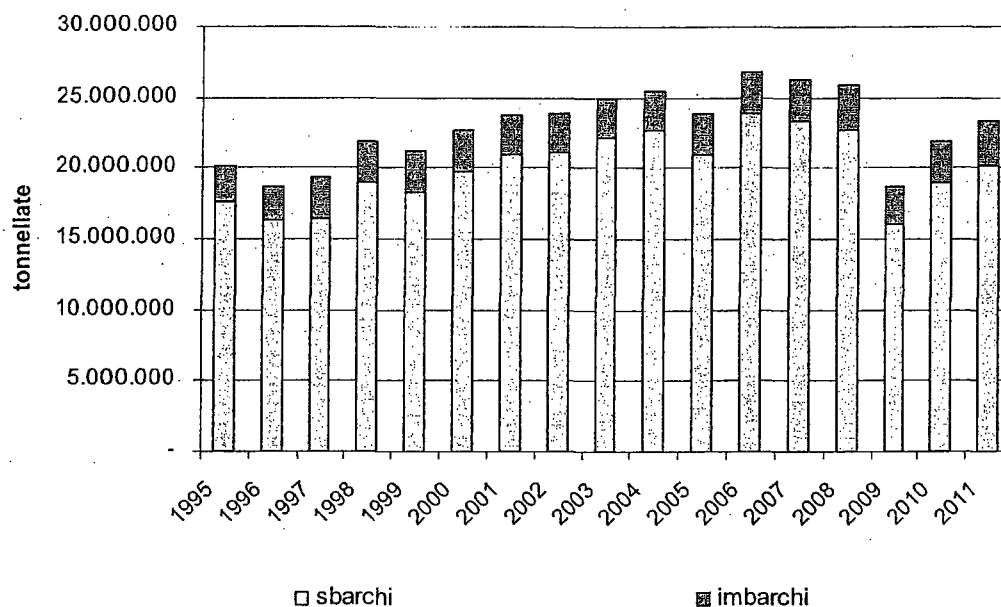
	2010	2011	2011 vs 2010
Genova	1.758.858	1.847.102	5,0%
La Spezia	1.285.155	1.307.274	1,7%
Livorno	578.230	593.641	2,7%
Savona	196.274	170.427	-13,2%
Napoli	534.432	526.768	-1,4%
Ravenna	183.577	215.336	17,3%
Venezia	393.913	458.363	16,4%
Ancona	110.395	120.674	9,3%
Taranto	581.936	604.404	3,9%
Gioia Tauro	2.851.261	2.305.000	-19,2%
Cagliari	629.127	613.933	-2,4%
Trieste	281.629	393.195	39,6%
Salerno	171.473	245.000	42,9%

Nel settore contenitori va segnalata la prestazione dei porti del Nord Adriatico che crescono quasi tutti a doppia cifra con Trieste che ottiene la migliore prestazione. A livello di Napa si conferma il trend crescente di Koper che raggiunge quota 590.000 TEUs.

Il **porto di Ravenna** nel 2011 ha movimentato 23.343.617 tonnellate di merce con una crescita del 6,5% rispetto all'anno precedente. Tale risultato conferma il trend positivo avviato a partire dal 2009 e riporta il traffico del porto ai livelli del 2000-2001.

Il differenziale negativo rispetto alla migliore prestazione portuale (anno 2006) si è attestato complessivamente a circa 3,4 milioni di tonnellate.

serie storica traffico porto di Ravenna



Nei primi due trimestri si è registrata la crescita più consistente rispetto al 2010 (rispettivamente +16,5% e +11,2%); più contrastata, invece, la seconda parte dell'anno (+2,3% nel III° trimestre e -3,4% nel IV°).

Il numero di navi attraccate è stato di 3.456, 33 in più rispetto allo scorso anno.

L'aumento più significativo tra le diverse merceologie è per le merci secche (+10,9% pari a oltre 1,5 milioni di tonnellate in più), ovvero merci in colli (+31,2%) e rinfuse solide (+2,4%).

Fra queste, la crescita più consistente è per i prodotti metallurgici, passati da 4 a 5,3 milioni di tonnellate (+31,3%). Tale aumento è imputabile per lo più alle importazioni di coils, pari a quasi 5 milioni di tonnellate e cresciuti rispetto allo scorso anno di 1,1 milioni di tonnellate, di cui oltre 600 mila provenienti dalla Turchia (che diventa il Paese da cui sono stati importati i maggiori quantitativi di materiali), seguita da Germania, Cina e Russia. Tale crescita è stata superiore a quanto Federacciai ha rilevato per il comparto a livello nazionale.

Significativo l'aumento dei prodotti agricoli passati a 1,3 milioni di tonnellate (+32,6%). La crescita più significativa riguarda il frumento (180 mila tonnellate in più), proveniente per l'80% da Ucraina, Bulgaria, Russia, USA e Romania. Aumentano anche le derrate alimentari e gli sfarinati. I Paesi di provenienza principali sono Argentina, Russia e Brasile con la prima che ha aumentato significativamente la propria quota di mercato.

Per quanto riguarda la movimentazione di minerali greggi e materiali da costruzione, con oltre 4,5 milioni di tonnellate movimentate continuano a rappresentare il comparto più significativo per le merci secche anche se in calo del 3,8% a causa delle minori importazioni di ghiaia, strettamente connessa alla crisi dell'edilizia. Moderata crescita, invece, delle materie prime per le piastrelle (+4,0%), soprattutto l'argilla proveniente da Ucraina, Turchia e Portogallo. Il risultato positivo

viene confermano anche dai dati di Assopiastrelle relativi al periodo gennaio-settembre 2011 che indicano una crescita dell'export del 2,4% per i metri quadrati venduti.

Per quanto riguarda le rinfuse liquide si è registrato un calo dei prodotti petroliferi del 7,6%, pari a 210 mila tonnellate in meno e delle derrate alimentari (-2,0%), in particolare oli e grassi vegetali. In crescita invece i prodotti chimici (+7,7%).

Movimentazione record per il traffico container che è stato pari a 215.336 TEUs, il 17,3% in più rispetto allo scorso anno e che ha superato il miglior risultato precedente che risaliva al 2008 (anno in cui si è cominciata ad avvertire la crisi che ha coinvolto l'economia mondiale). Per i container pieni si è registrata un aumento di 14.913 TEUs (9,9%), mentre per i vuoti si è avuto un aumento di 16.846 TEUS (51,7%). Il dato positivo è da imputarsi principalmente al consolidamento dei traffici della compagnia MSC (secondo operatore al mondo del settore) che a Ravenna rappresenta il 60% del traffico complessivo ed ai due nuovi collegamenti Evergreen con i porti del Mediterraneo Orientale.

In calo il traffico delle autovetture ed i trailer sulla relazione Ravenna-Catania.

In termini di origine/destinazione, la quota complessiva di traffico con i paesi affacciati al Mediterraneo e Mar Nero è pari al 70,7% del totale portuale, quota leggermente inferiore ai risultati degli anni precedenti. All'interno del traffico di Short Sea Shipping, la componente relativa al cabotaggio nazionale, con 5,1 milioni di tonnellate movimentate, ha rappresentato il 22,3% del traffico totale.

Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che, i Paesi che hanno fatto registrare el corso del 2011 le principali variazioni positive sono stati Turchia (+617 mila tonnellate), Ucraina (+472 mila) e Argentina (+240 mila); mentre i cali più consistenti riguardano Cina (-300 mila), Germania (-185 mila) e Croazia (-144 mila).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Le risultanze gestionali del Conto Consuntivo 2011 sono ancora una volta positive anche se hanno comportato uno sforzo sempre maggiore per la grave crisi finanziaria che, dalla fine del 2008, ha colpito tutti gli Stati dell'intera comunità europea e occidentale con conseguenti ripercussioni sul piano economico che oltre a richiedere misure a livello nazionale, non potevano ovviamente non influenzare le politiche e le relative scelte dell'ente; e nonostante il peso delle manovre finanziarie che hanno imposto alle Autorità portuali sacrifici sempre maggiori, limitazioni sulle risorse e restrizione dell'autonomia di spesa e di entrata.

Il quadro normativo attuale, nelle intenzioni dichiarate, è in evoluzione verso un modello di federalismo ma di fatto ci si è trovati di fronte a misure del tutto centralistiche, come per le varie misure di contenimento della spesa pubblica, che hanno condizionato pesantemente le possibilità di azione delle Autorità portuali, impedendo loro un'autonomia di governo delle proprie risorse, anche per ciò che riguarda attività "operative" e di funzionamento della struttura.

Inoltre, l'incertezza circa le risorse pubbliche statali da mettere in campo per gli ammodernamenti infrastrutturali – e comunque l'insufficienza delle stesse per la loro piena realizzazione – rende

difficile, quando non impossibile, attuare gli investimenti di grande infrastrutturazione. L'Autorità portuale, già da tempo, sta realizzando una parte considerevole dei lavori e delle opere tramite l'utilizzo di risorse proprie. Queste tuttavia, al fine di poter procedere all'assegnazione di progetti e lavori di rilevante importanza, risultano insufficienti.

Data questa situazione, per il 2011 si era individuata la modalità per poter procedere alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel ricorso all'indebitamento attraverso la stipulazione di un mutuo con onere a totale carico dell'Autorità portuale. La prevista operazione finanziaria avrebbe dovuto pertanto consentire l'avvio della realizzazione dell'approfondimento del porto canale di Ravenna. La simulazione del finanziamento, che teneva conto del DM del MEF del 22/09/2011 relativo al tasso di interesse massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato, prevedeva la realizzazione di un valore attuale di 30 milioni di euro considerando una rata di ammortamento per complessivo capitale ed interessi pari al massimo ad euro 2 milioni per un periodo di 20 anni.

Il decreto MEF 22/09/2011 sopra citato faceva registrare un onere massimo, per i mutui fino a 20 anni, definito con riferimento allo Swap 12Y + 2,80% per mutui a tasso fisso e all'Euribor 6 mesi + 2,70% per i mutui a tasso variabile. Successivamente, con nuovo decreto del 23/11/2011, il MEF ha stabilito che i nuovi riferimenti sono Swap 12Y + 4,15% per mutui a tasso fisso e all'Euribor 6 mesi + 4,10% per i mutui a tasso variabile.

I tassi stabiliti dal nuovo decreto, che ha sostituito il precedente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22/09/2011, risultavano significativamente più onerosi e non sufficienti per realizzare il valore attuale di 30 milioni individuato in origine dall'Autorità portuale quale importo necessario, pertanto, si è deciso di rinviare l'operazione di finanziamento all'esercizio 2012, confidando che il mercato finanziario fosse in grado di proporre migliori condizioni che consentano all'Autorità portuale di avviare l'operazione a suo tempo individuata e condivisa con il Comitato portuale.

Fatte queste premesse, il bilancio 2011 è stato approvato in vigenza di disposizioni finanziarie emanate negli ultimi anni (D.L. 112/2008 e D.L. 78/2010) più penalizzanti rispetto a quelle degli anni precedenti e che peraltro prevedono diversi versamenti, da effettuarsi in vari momenti dell'anno, all'entrata del bilancio dello Stato.

Gli effetti della pesante crisi economica perdurano anche per tutto l'esercizio 2011, nel senso che – sebbene rispetto al 2009 e al 2010 si può notare una leggera ripresa degli incassi collegati ai traffici portuali, la flessione della corresponsione dei tributi portuali e di ancoraggio, che rappresentano la fonte primaria delle entrate dell'ente, rispetto all'esercizio 2008 è ancora significativa, come si evince dalla tabella che segue.

ENTRATE TRIBUTARIE	Gestione di competenza
Anno 2008	€ 13.374.617,91
Anno 2009	€ 10.093.306,31
Anno 2010	€ 11.514.160,91
Anno 2011	€ 12.481.301,19

Nei suoi dati generali, tuttavia, il bilancio consuntivo dell'anno 2011 esprime ancora una volta risultanze contabili soddisfacenti che dimostrano la capacità gestionale dell'Autorità portuale, anche

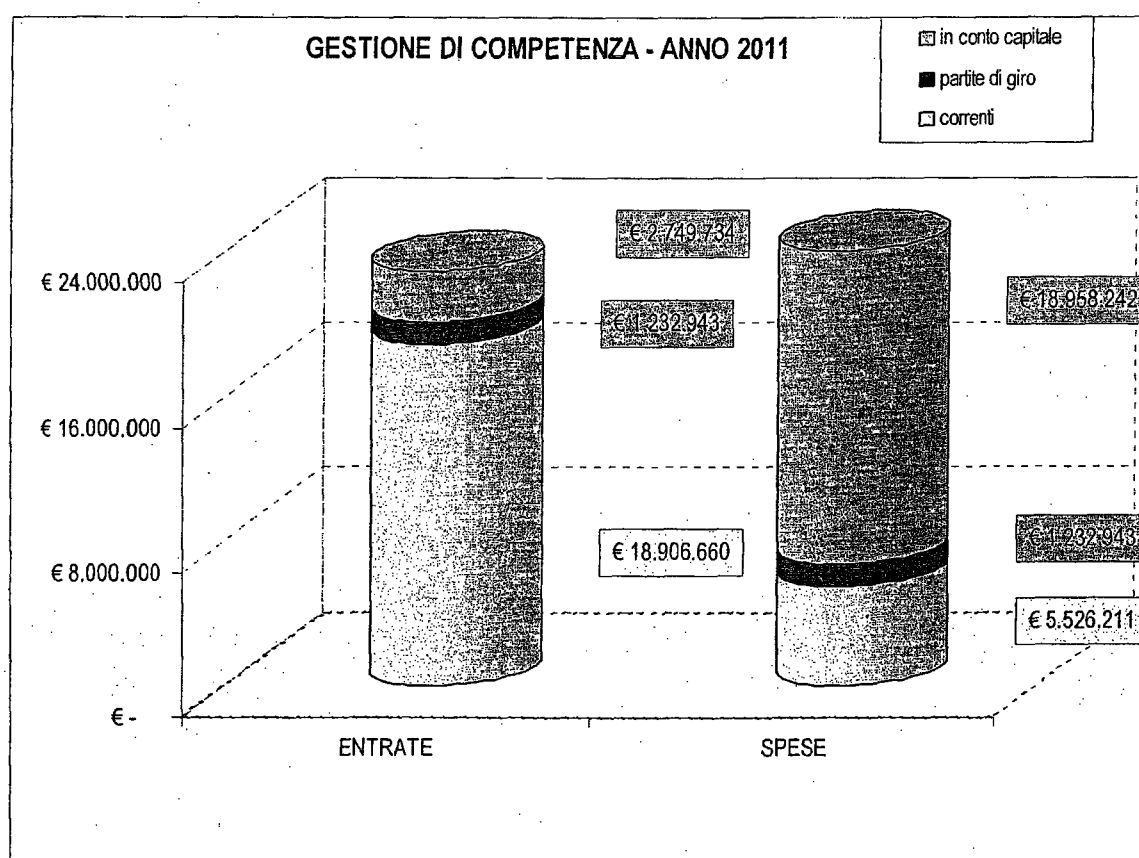
in un momento di indubbia difficoltà sia delle Pubbliche Amministrazioni che del settore portuale nel suo complesso.

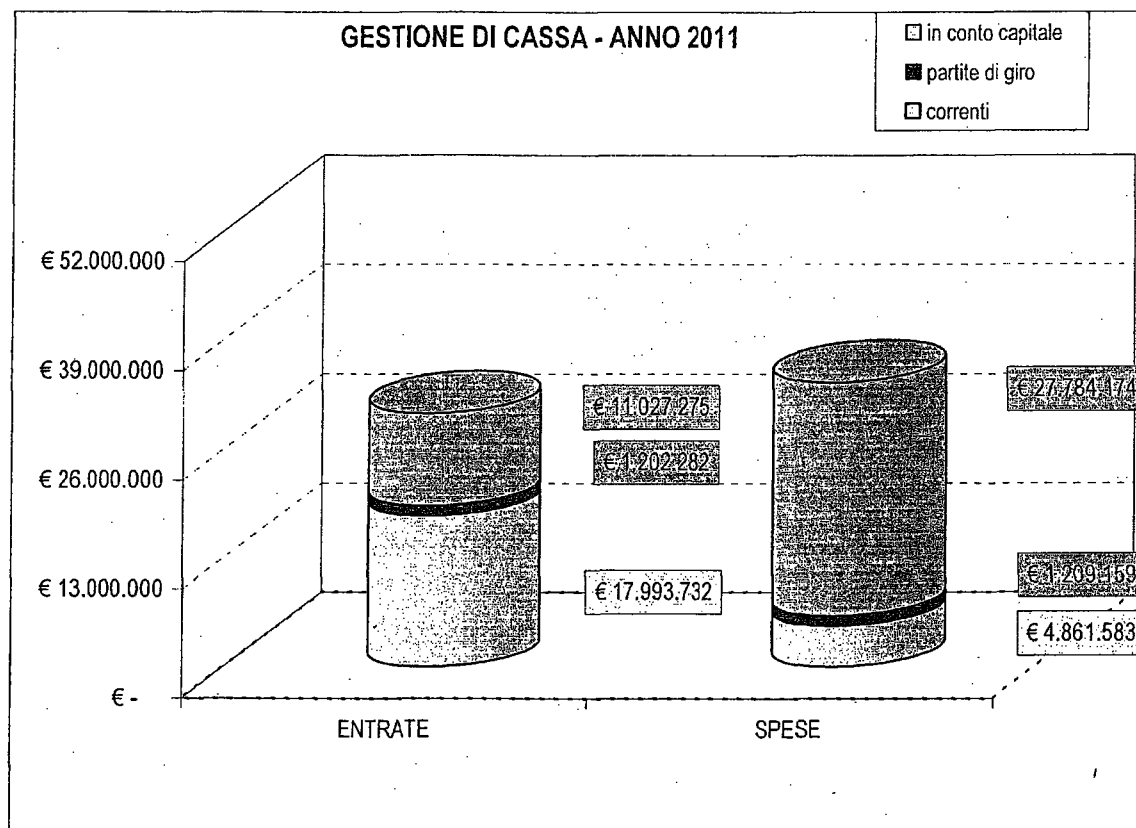
In questo quadro di riferimento l'Autorità portuale è riuscita a rispondere a tutte le disposizioni di legge di recente emanazione, assicurando altresì il rispetto di tutti i tetti di contenimento della spesa previsti, e a garantire sul piano dell'attività, risposte adeguate alle domande della comunità portuale ravennate.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale derivanti da finanziamenti statali, per il 2011, si sono accertati solamente 2.545.000 euro, relativi all'assegnazione di 2.300.000 in relazione al D.M. n. 17103 del 23.12.2010, registrato alla Corte dei conti il 17.02.2011 e destinato alla realizzazione di "Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici", nonché all'accertamento di euro 245.000 quale quota parte 2011 del fondo perequativo per le Autorità portuali di cui all'art.1, co.983 della legge 27 dicembre 2006, n.296, comunicato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.7893 del 1 giugno 2011 (ns. prot. 5228 del 08/06/2011).

Fondamentale pertanto è l'apporto delle entrate di parte corrente che ancora ad oggi sono il principale mezzo di finanziamento dei lavori e delle manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale.

Nell'ambito del suesposto scenario di risorse, si riportano di seguito alcuni grafici che rappresentano l'incidenza dei vari titoli di entrata e di spesa sul bilancio dell'ente.





INVESTIMENTI PER INTERVENTI

Il porto di Ravenna ha intrapreso, nel corso del 2011, un percorso di ripresa verso una costante ricrescita ed un rilancio economico, cercando di rivestire nuovamente quel ruolo di volano dell'economia ravennate che si era appieno conquistato prima che gli effetti della crisi economica si facessero così pesantemente sentire.

Con l'emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente del Decreto di V.I.A. firmato dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, relativo alle opere previste dal Piano Regolatore Portuale, che conclude il lungo iter cui il P.R.P. è stato sottoposto dal 2007, si concretizza ora la possibilità di attivare gli investimenti di ammodernamento e potenziamento, quali approfondimento dei fondali, adeguamento delle banchine, nuovo terminal container, terzo accosto al Terminal crociere, per i quali da tempo l'Autorità Portuale di Ravenna è fortemente impegnata sul versante progettuale ed operativo.

L'esercizio finanziario appena concluso è stato caratterizzato da linee guida che hanno permesso di investire sempre più su fattori di sviluppo dello scalo con la progettazione e la realizzazione di opere fondamentali allo sviluppo dell'area portuale e l'avvio di nuove iniziative in grado di fare leva su finanziamenti privati.

La progressiva realizzazione delle opere in programma ha visto la conclusione di investimenti finalizzati a garantire la navigabilità del porto canale, quale ad esempio l'approfondimento dell'avamposto di Porto Corsini, che oltre al dragaggio necessario a ripristinare il pescaggio della canaletta navigabile di accesso al porto, ha reso accessibile la zona nord dell'avamposto alle grandi

navi da crociera, nonché a mantenere gli standard di security portuale sinora attuati nell'ambito del Piano di security del Porto, quali la realizzazione di un sistema telepass presso alcuni varchi portuali e l'ampliamento dell'area attrezzata ad uso del Terminal Crociere di Porto Corsini, mediante la realizzazione di una nuova tensostruttura per l'accoglimento dei passeggeri e per i relativi controlli.

A servizio del Terminal sono state, altresì, eseguite le necessarie opere di urbanizzazione per l'allacciamento della Stazione marittima ai pubblici servizi, quali forza elettromotrice, illuminazione pubblica e rete telefonica ed ultimate le strutture di accosto presso la Darsena tramite la realizzazione di una seconda boa di tipo oceanico, che permette l'accosto contemporaneo in sicurezza di navi da crociera che eccedono le dimensioni di 300 metri f.t. su entrambi i lati del pontile.

Il 2011 ha visto in continua crescita il traffico crocieristico, punto strategico di congiunzione tra porto e città. La stagione, che si è confermata estremamente positiva grazie anche all'attività di promozione svolta dall'Ente e da quella di marketing effettuata da R.T.P., ha rappresentato l'effettivo ingresso del nostro terminal passeggeri nel settore delle crociere, anche grazie all'avvio di un'attività di "home port".

Sono stati sviluppati ed approvati progetti, la maggior parte dei quali già in appalto ed in corso di esecuzione.

Tra questi:

- la realizzazione di un nuovo collegamento ciclabile e pedonale su Via Antico Squero, dall'incrocio su via Darsena all'innesto di via Salona, tratto stradale che interessa sia il traffico veicolare cittadino che quello in ingresso ed uscita dall'area portuale, ponendo in connessione tra loro la ciclabile che si estende lungo la via Darsena con quella attualmente presente nel tratto rimanente di via Antico Squero;
- l'adeguamento della viabilità carrabile e la realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento tra le rotonde che si trovano a nord e a sud del ponte mobile, intervento reso necessario in conseguenza del traffico di mezzi leggeri e pesanti che usufruiscono della nuova struttura, e l'adeguamento funzionale della rotonda Finlandia al fine di migliorarne l'accesso da via Trieste;
- i lavori di completamento e miglioramento dei pontili di attracco dei mezzi nautici nella zona della curva di Marina di Ravenna, volti al miglioramento dell'operatività dei mezzi di servizio;
- l'allestimento di una serie di bricole d'ormeggio per l'attracco delle navi mercantili da realizzarsi in zona Darsena San Vitale sulla sponda nord del canale Candiano al fine di consentire l'accosto dei mezzi marittimi nelle more della realizzazione della futura banchina di Piano Regolatore Portuale, creando così da subito le condizioni per un incremento dei traffici del porto di Ravenna;

Tenuto conto, poi, delle recenti modifiche con l'introduzione di nuove Port Facilities emesse dall'Autorità Marittima, non inizialmente previste nell'ambito del Piano Integrato di Sicurezza del Porto si è provveduto al completamento delle delimitazioni in ambito portuale ai fini di security.

Sono stati, inoltre, portati a termine, nell'ambito della Convenzione sottoscritta nel 2010 con il Comune di Ravenna per la realizzazione di interventi condivisi volti al miglioramento della viabilità e finalizzati allo sviluppo dell'attività portuale, per effetto della quale l'Autorità Portuale ha assunto il ruolo di stazione appaltante, avvalendosi degli uffici tecnici del Servizio Strade del Comune che hanno sviluppato la progettazione ed hanno ricoperto il ruolo di Direzione Lavori, i lavori per la ristrutturazione del tratto di via Classicana in area portuale, fondamentale per l'accesso alla parte destra del porto-canale di Ravenna.

Nel corso del 2011 è proseguito l'impegno congiunto tra Autorità Portuale e le Amministrazioni locali finalizzato alla realizzazione di interventi di interesse comune, connessi allo sviluppo ed alla valorizzazione dell'attività portuale.

In merito si segnala la sottoscrizione di alcune convenzioni atte ad individuare gli specifici interventi da attuare in collaborazione ed a definirne le rispettive competenze.

A tale proposito ricordiamo:

- l'Accordo a norma dell'art.18 della L.R. 20/2000 relativo ai "Lavori di approfondimento del porto canale di Ravenna e conseguente necessità di utilizzare le casse di colmata esistenti e di conferire il materiale in esse contenuto presso le aree del comparto 3 del POC logistica e trasferimento dello stabilimento produttivo ACR S.r.l. (ex SIC Adriatica S.p.a.) presente in Darsena di città" sottoscritto con il Comune di Ravenna in data 07.12.2011.

In attuazione al sopra citato Accordo, nella seduta del 22.12.2011 il consiglio comunale ha adottato la variante 1/2011 alla scheda normativa Log01C3 Poc tematico logistica 2010 che crea le condizioni per il raggiungimento di risultati positivi in relazione a tre obiettivi fondamentali: procedere con l'escavo dei fondali del porto a 11,5/12 metri, non occupare territorio con nuove casse di colmata ove immettere i materiali escavati e trasferire lo stabilimento produttivo Acr srl dalla Darsena di città, area urbana con la quale la sua presenza non è compatibile. Affinché tutti e tre i risultati siano raggiunti l'articolo 18 prevede lo svuotamento delle casse di colmata esistenti.

- Accordo operativo tra la Provincia di Ravenna e l'Autorità Portuale di Ravenna per l'attuazione, degli interventi pilota nell'ambito del progetto POWERED finanziato dal Programma IPA ADRIATICO 2007-2013 sottoscritto dalle parti in data 28.09.2011.

Il progetto si prefigge lo scopo di definire strategie e metodi condivisi per lo sviluppo dell'energia eolica off-shore in tutti i paesi che si affacciano sul mare Adriatico.

E' proseguito, poi, il processo autorizzativo finalizzato alla complessiva riqualificazione e valorizzazione dei waterfront, nell'ambito del quale l'Autorità Portuale il 15.12.2011 ha sottoscritto con i circoli nautici un protocollo d'intesa per dare nuovo impulso alla storica vocazione nautica di Marina di Ravenna.

L'intesa va a sommarsi alle azioni poste in essere in questi ultimi anni dall'Ente per valorizzare e dare nuovo impulso allo sviluppo della nautica lungo il canale Candiano, così come da tempo già previsto nel quadro più ampio degli interventi infrastrutturali che dalla darsena di città, passando per la Cittadella della Nautica, arrivano sino a Marina di Ravenna.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE

L'Autorità Portuale di Ravenna ha finanziato con risorse proprie sia gli interventi di manutenzione ordinaria che quelli di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ammonta a € 170.000,00, mentre per la manutenzione straordinaria la dotazione del relativo capitolo ammonta complessivamente a € 3.245.000,00.

Oltre alla realizzazione di una serie di interventi minori e di affidamenti di incarichi effettuati in economia, la manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2011 ha riguardato principalmente i seguenti interventi:

- o Gestione, manutenzione delle aree demaniali e delle parti comuni del Porto di Ravenna - Triennio 2008/2010 – Variante
- o Servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel porto canale di Ravenna (2007-2011) – Quota anno 2011 e proroga del contratto in essere al fine di predisporre la documentazione per la nuova gara d'appalto
- o Manutenzione dei fondali del porto canale di Ravenna – Variante

Sono stati, inoltre, approvati i seguenti progetti:

- Servizio di pulizia delle aree comuni demaniali marittime nonché nelle aree in gestione all'Autorità Portuale di Ravenna per gli esercizi 2011/2015, consistente nell'attività di pulizia delle aree pavimentate, nella manutenzione e pulizia delle aree verdi, nella raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta. L'appalto è prossimo all'aggiudicazione.
- Servizio di gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna nonché delle aree di proprietà e in uso all'Autorità Portuale di Ravenna - Triennio 2012/2014, finalizzato alla gestione ed al mantenimento in buono stato d'uso le aree demaniali e ed all'esecuzione degli interventi di manutenzione programmati e di quelli che si renderanno necessari. Il nuovo progetto tiene conto dell'incremento di beni in gestione e/o in proprietà dell'Autorità Portuale di Ravenna tra cui la propria sede amministrativa, l'area cd. "autotrasporti" in zona Bassette ed il nuovo Terminal Crociere.

INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE E IGIENE DEL LAVORO

SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO

Nel corso del 2011 l'attività di vigilanza e controllo in riferimento alla sicurezza delle operazioni/servizi portuali svolta nell'area demaniale marittima di giurisdizione dell'Autorità Portuale è stata regolarmente espletata.

A completamento dell'attività di vigilanza e controllo, gli interventi in relazione a specifici lavori svolti su demanio marittimo.

Regolare e costante è stata l'attività prevista in attuazione degli impegni assunti all'interno dell'accordo con gli enti locali e le organizzazioni datoriali relativo all'individuazione ed all'adozione di regole mirate a contenere e ridurre le emissioni di polvere derivanti dalla movimentazione di merci polverulente.

Il Comitato Sicurezza ed Igiene del Lavoro ex art. 7 del d.lgs. 272/99 si è riunito proficuamente e con ampia partecipazione nel corso dell'anno.

Sono state svolte regolarmente le attività relative ai procedimenti attuativi di obblighi previsti dal d.lgs.272/99 (rilascio delle autorizzazioni alle attività di sabbatura delle navi, rilascio delle prescrizioni alle attività di pitturazione a spruzzo delle navi) e dalla L.84/94 (concessioni demaniali ed imprese portuali).

Costante è stata la partecipazione ai lavori del Comitato regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza del lavoro, costituito dalla Regione ai sensi del DPCM 21/12/2007.

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLA SICUREZZA DEL LAVORO NEL PORTO DI RAVENNA

Con il coordinamento del Direttore operativo è stata data continuità attuativa al protocollo, rinnovato per ulteriori tre anni.

AMBIENTE

Nell'ambito degli obblighi previsti dal d.lgs. 182/03 in materia di rifiuti prodotti dalle navi si evidenzia la regolarità dei servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi espletati dai due concessionari.

Allo stesso modo il servizio di pulizia degli specchi acquei è stato svolto con regolarità da parte della società concessionaria sia per gli interventi di natura ordinaria che per gli interventi straordinari.

Si è concluso positivamente il processo di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale, applicato a tutte le attività/servizi svolti dall'Autorità Portuale con l'ottenimento, nel primo semestre del 2011, della certificazione secondo la norma internazionale ISO 14001:2004

La validità e rilevanza del progetto è data dal requisito fondamentale, richiesto dalla norma, che prevede la totale conformità alla normativa cogente in materia di sicurezza e di ambiente.

E' stata rinnovata, presso la Provincia, l'adesione al "Protocollo per il miglioramento della qualità dell'aria in ambito portuale" per ulteriori tre anni.

INTERVENTI DI SECURITY E INNOVAZIONE**SECURITY**

- Revisione di tutti i port facility security assessment del porto di Ravenna;
- Attività connesse con il compito di agente sicurezza del porto
- Approvazione del piano di sicurezza del porto ex D.Lgs. 203/2007
- Attuazione del vigente c.d. "Piano integrato di security" ed in particolare avvio della produzione e consegna dei badge del sistema di controllo accessi.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA**Autorità Portuale**

- Installazione, configurazione e gestione nuova centrale telefonica VoIP e relativi terminali telefonici
- Installazione, configurazione e avvio nuova versione del programma di protocollo informatico DocsPA
- Analisi problematiche per giungere ad un archivio informatico per l'Autorità Portuale
- Definizione struttura e caratteristiche tecniche per il nuovo sito internet dell'Autorità Portuale
- Inventario software installato, predisposizione del piano per la gestione dei software
- Attività varie di manutenzione, configurazione, ottimizzazione servers, rete, gruppi di continuità e software applicativi (ERP, DocsPA, ...)
- Aggiornamento software Autodesk
- Sostituzione PC obsoleti

- Apprestamenti di sicurezza per la sede dell'Autorità portuale: predisposizione documenti di gara, realizzazione gara, aggiudicazione e supporto tecnico alla fase preparatoria all'avvio lavori

Porto di Ravenna

- Rete telematica portuale: avvio e monitoraggio attività attinenti al protocollo di intesa con l'Agenzia delle Dogane e con la partecipazione dell'Associazione agenti marittimi raccomandatari e mediatori marittimi, Confindustria Ravenna e Associazione Doganalisti dell'Emilia-Romagna finalizzato alla realizzazione di un sistema info-telematico portuale
- Gestione della rete portuale

INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Avvio dei lavori per costituire una port community tra gli operatori del porto di Ravenna

ATTIVITA' DI SVILUPPO

- *Progetti Europei*

Progetto ITS.

Il progetto "ITS – Adriatic multi-port gateway", è stato presentato nel settembre 2010 nell'ambito del Multi Annual Work Programme 2007-2013 del Trans-European Transport Network - Azione Motorways of the Sea - e vede tra i partner i porti NAPA (incluso Rijeka con le funzioni di osservatore) con Venezia nel ruolo di capofila nonché il Ministero Italiano delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Scopo del progetto è quello di sviluppare un "port community system" nell'ambito dei porti nord adriatici capace di integrare attraverso internet tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di trasporto marittimo ed intermodale in modo tale da poter consentire lo scambio di dati tra armatori, porti, capitanerie ed operatori dei diversi porti/interporti promuovendo al contempo il concetto di "single window" tanto auspicato a livello europeo al fine di ridurre i costi delle transazioni ed il tempo di rotazione delle navi.

Tale progetto è stato oggetto di valutazione positiva da parte della Commissione nel gennaio 2011 e, dopo una fase di negoziazione relativa al contratto, è stato avviato a marzo 2011 con una durata prevista di 30 mesi.

Nell'ambito delle azioni progettuali è stato anche affidato alla società di consulenza inglese MDS Transmodal uno Studio sulle potenzialità dei porti adriatici nel settore dei container al 2030. Tale Studio è stato presentato in anteprima a Bruxelles alla DG Move il 26 gennaio 2012.

Il budget complessivo del Progetto è di 2.885.000 euro (co-finanziati al 50%) di cui 480.000 a favore di questa Autorità.

Progetto Safeport.

Nell'ambito del Programma Italia-Slovenia 2007-2013, a seguito della domanda progettuale presentata dall'Autorità Portuale di Ravenna insieme ad altri porti del nord Adriatico relativa al progetto strategico denominato SafePort "Il porto e la gestione dei rischi industriali ed ambientali" è pervenuto rispetto alla stessa riscontro positivo.

Le attività relative al progetto, che si propone di affrontare, in modo sistemico, le problematiche derivanti dai rischi naturali e tecnologici nelle aree portuali favorendo e promuovendo una pianificazione congiunta per la prevenzione e gestione del rischio naturale e tecnologico, sono quindi state avviate con il coordinamento del Direttore Operativo.

□ *Crociere*

L'effettivo ingresso nel settore delle crociere risale senza dubbio al 2011, per quanto il nuovo terminal passeggeri di Porto Corsini abbia iniziato ad operare il 24 agosto 2010.

Il 2011 è stato un anno record per il porto di Ravenna registrando un traffico complessivo di 79 toccate con 156.374 passeggeri; L'anno precedente aveva registrato 19 toccate e 9.153 passeggeri.

I lavori necessari sono stati completati in tempo per

- l'inizio della stagione 2011 con l'arrivo della MSC Magnifica nel mese di gennaio,
- l'esordio del terminal passeggeri anche come "home port" all'inizio di aprile con la nave "Zenith" e
- l'arrivo in sicurezza a fine maggio della "Voyager of the Seas" (ovvero la più grande nave da crociera mai arrivata nel porto di Ravenna con una lunghezza di 311m e pescaggio 8.8m), il primo di 20 scali effettuati nell'ambito delle crociere da Venezia nel Mediterraneo Orientale.

Tra le navi da crociera che hanno effettuato una toccata nel terminal di Porto Corsini nell'anno 2011, si evidenziano anche quelle di lusso che appartengono alle seguenti compagnie di lusso:

The Yachts of Seabourn, Holland America Line, Sea Cloud Cruises, Star Clippers e Azamara Club Cruises.

Il 4 aprile scorso, il nuovo terminal crociere di Porto Corsini ha iniziato anche le operazioni di imbarco e sbarco ovvero operazioni di home port, di circa 1.600 passeggeri per la nave "Zenith" della compagnia iberica Pullmantur, che fino alla fine di ottobre e in 16 occasioni ha gestito un totale di 48.308 passeggeri. Una nuova struttura di 2.000 metri quadrati si è aggiunta a quella già presente al terminal organizzata specificatamente per tutte le attività di sicurezza e controllo necessarie allo svolgimento delle operazioni di imbarco e sbarco di nuovi passeggeri.

Tenuto conto delle esigenze legate alla contemporanea presenza di molte centinaia di passeggeri e nell'intento di facilitare lo start-up di questa importante attività home port, l'Autorità Portuale ha stipulato una convenzione con l'Associazione Pubblica Assistenza Provincia di Ravenna per garantire un presidio di assistenza sanitaria a mezzo di ambulanza con autista e soccorritore presso il nuovo terminal crociere di Porto Corsini nei giorni della presenza di navi che effettuano delle operazioni di sbarco e imbarco (home port).

L'inaugurazione del nuovo terminal crociere è avvenuta il 20 giugno 2011 con la compresenza di due navi appartenenti allo stesso gruppo americano e compagnia societaria della RTP s.r.l. Royal Caribbean International ovvero la "Voyager of the Seas" e la "Brilliance of the Seas". A seguito del taglio del nastro sul pontile con tutte le massime Autorità presenti, si è tenuto un rinfresco per una lista ristretta di invitati a bordo, mentre a terra si è realizzata una mostra mercato con degustazione delle eccellenze eno-gastronomiche e artigianali all'interno della tensostruttura grande. L'invito al mercato si è successivamente esteso anche al pubblico della cittadinanza della località di Porto Corsini. L'imbarco pomeridiano dei passeggeri è stato infine accompagnato da spettacoli della Roaring Emily Jazz Band e dei Sbandieratori di San Marino.

Le prospettive per l'anno 2012 continuano ad essere promettenti sebbene con una lieve flessione sia in termini di numero di toccate navi che passeggeri dovuto in particolare allo spostamento della "Voyager of the Seas" all'Oriente (anche se verrà sostituita dalla Celebrity Silhouette però con minor numero di toccate e minor numero di passeggeri) e la diminuzione delle toccate home port della "Zenith" a 11 anziché 16 rispetto all'anno precedente.

Il programma attracchi per il 2013 sembra tuttavia promettere grandi risultati superando addirittura l'anno 2011 con oltre 160.000 passeggeri.

L'approfondimento dei fondali ed il settore crociere rimangono temi strategici per lo sviluppo del porto.

C'è la consapevolezza del permanere di alcune criticità che interessano il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, alla luce del veloce e consistente aumento di passeggeri, quali la viabilità dell'area adiacente e la necessità di completare alcuni interventi infrastrutturali (per esempio la realizzazione di una Stazione Marittima più grande e di un terzo accosto). L'Autorità Portuale continua a collaborare sia con la cittadinanza della località di Porto Corsini che con Ravenna Terminal Passeggeri e tutte le Istituzioni locali al fine di superare le suddette problematiche ma anche per esplicitare tutte le potenzialità di carattere turistico, culturale, artistico, gastronomico e quant'altro la città e l'entroterra sono in grado di offrire.

ATTIVITA' PROMOZIONALI

Nel corso del 2011, l'Autorità portuale ha svolto la propria attività promozionale attraverso l'organizzazione, la partecipazione attiva ed il supporto di una serie di iniziative finalizzate a promuovere il porto di Ravenna sia nei confronti della realtà locale che verso l'esterno.

L'attività di promozione del porto verso una platea internazionale è stata espletata con la partecipazione congiunta, insieme alla locale Camera di Commercio, alla 10^a edizione dell'Offshore Mediterranean Conference and Exhibition – OMC 2011 (Ravenna, 23-25 marzo 2011), l'appuntamento più importante dell'area mediterranea per i paesi produttori di idrocarburi, per le multinazionali specializzate nell'estrazione del petrolio e del gas naturale e per le aziende che costruiscono attrezzature di ogni genere per questo settore. Durante la manifestazione, l'Autorità Portuale di Ravenna ha avuto l'opportunità di promuovere il porto presso i rappresentanti dei paesi produttori, i delegati delle compagnie petrolifere e degli enti di Stato di tutto il mondo.

Un'altra occasione di promozione internazionale, congiuntamente ai porti che hanno aderito al NAPA - North Adriatic Ports Association (sistema portuale dei porti del Nord Adriatico di cui fanno parte i porti di Ravenna, Venezia, Trieste, Koper e Rijeka), è rappresentata dalla partecipazione dell'Autorità Portuale di Ravenna con uno stand al 13^o Salone Internazionale di Logistica, Mobilità, IT e Supply Chain Management denominato "Transport Logistic" (Monaco di Baviera, 10-13 maggio 2011), durante il quale è stato organizzato un evento di presentazione del NAPA presso una delle vetrine più importanti nel panorama mondiale delle manifestazioni fieristiche dedicate al trasporto e alla logistica.

Nel corso del Salone, è stato anche siglato un Accordo di Collaborazione (Memorandum of Understanding) con l'Associazione dei porti del Mecklenburg-Vorpommern con lo scopo di favorire il commercio tra l'Alto Adriatico e i porti del nord della Germania a supporto dell'implementazione del Corridoio Adriatico-Baltico.

La partecipazione del porto di Ravenna al medesimo Salone si è sostanziata anche attraverso la distribuzione di proprio materiale promozionale presso lo stand allestito da Assoporti, stand italiano dedicato ai porti e alla logistica.

Al fine di promuovere la conoscenza del percorso di collaborazione intrapreso dai porti del NAPA presso i mercati esteri, si è svolta una presentazione dei porti NAPA nell'ambito della conferenza

“Indian Port expansion and capacity upgrading” (3/4 novembre 2011) tenutasi a Chennai per avviare un dialogo costante con il mercato indiano. Nel corso dell'intervento, sono stati presentati alcuni dati relativi alle potenzialità del Nord Adriatico nel settore dei container e in particolare rispetto ai flussi futuri con l'India.

Sempre con l'intento di realizzare gli obiettivi e le azioni già previste dal Protocollo di Intesa che sancisce la collaborazione tra i porti dell'Alto Adriatico, in data 24 novembre 2011 si è svolto a Klagenfurt, in Carinzia, il workshop NAPA “Five stars crossing the Alps” durante il quale sono stati presentati i cinque porti aderenti al NAPA.

Tra le iniziative di particolare rilievo per la vita culturale ravennate, che hanno consentito la promozione dell'immagine dell'Autorità Portuale di Ravenna ricordiamo il “Ravenna Festival”, importante appuntamento musicale, alla sua XXII edizione, che rappresenta un punto di eccellenza della produzione artistica e musicale su scala internazionale, nell'ambito del quale l'Autorità Portuale ha concorso alla realizzazione dello spettacolo “Mozart's THE MAGIC FLUTE Impempe Yomlingo”, (30 giugno 2011 - Teatro Alighieri), al quale sono stati invitati, oltre alle autorità locali e regionali, esponenti del mondo politico ed economico nazionale.

A fine 2011, dopo un attento lavoro di elaborazione dei testi, selezione delle fotografie e aggiornamento della cartografia esistente, è stato affidato il servizio di ideazione e realizzazione grafica del nuovo pieghevole illustrativo-promozionale dedicato al porto di Ravenna, da utilizzare quale strumento di comunicazione e promozione dei principali progetti di sviluppo del porto, con particolare riferimento al nuovo Terminal Crociere. Tale pieghevole, la cui stampa sarà realizzata nei primi mesi del 2012, intende dar conto dei progetti realizzati, in corso e previsti nell'ambito delle scelte strategiche di sviluppo dello scalo.

Infine, dando continuità al percorso intrapreso due anni fa, è proseguita la realizzazione di attività espositive presso spazi posti all'interno della sede dell'Autorità Portuale di Ravenna, con lo scopo di favorire l'avvicinamento dei cittadini ravennati ad iniziative di carattere socio-culturale di particolare rilievo per la realtà locale ed occasione di discussione di tematiche di interesse generale. Nel corso del 2011 sono state allestite, tra le varie, le seguenti mostre: “Rotte” di Mattia Battistini e Roberto Pagnani, la mostra personale di Nicola Perucca per i 10 anni di TCR, la mostra fotografica “Darsena: il nostro patrimonio è il territorio e la nostra storia” di Giampiero Corelli e Shobha e “DiporThesis”, mostra di progetti relativi alla nautica da diporto curata da As.Pro.Na.Di. (Associazione Progettisti Nautica da Diporto).

Tali iniziative sono state pubblicizzate attraverso l'inserimento di una comunicazione promozionale nel sito web istituzionale, la diffusione di comunicati stampa, e, talvolta, l'affissione di locandine promozionali negli spazi interessati dagli eventi.

GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

L'Autorità Portuale di Ravenna amministra aree e beni appartenenti al demanio marittimo ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera h) e 18 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 in quanto dette aree e beni si trovano entro la circoscrizione territoriale individuata con il decreto ministeriale del 6 aprile 1994.

Lo svolgimento delle operazioni portuali è intervenuto attraverso l'attività di 17 imprese autorizzate alla movimentazione per conto proprio e di terzi e di 5 che, invece, si sono occupate unicamente della movimentazione per conto proprio. Oltre ai servizi portuali forniti direttamente dalle imprese autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali, altre due società hanno provveduto alla fornitura di tali prestazioni per conto di terzi. Anche nel 2011, i terminal portuali con banchina in regime di concessione sono stati 17. Sempre 5, poi, i depositi costieri.

Complessivamente le ulteriori concessioni per l'occupazione di aree e specchi acquei o per l'utilizzo di pertinenze sono state 152.

Infine sono state 167 le imprese iscritte nel registro delle attività del porto tenuto ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione.

PRINCIPALI AVVENIMENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo il 31.12.2011 si sono prodotti alcuni importanti avvenimenti cui merita di dare conto.

In primo luogo da un punto di vista istituzionale.

In data 28 dicembre 2011 si è insediato il nuovo Collegio, composto dal dott. Francesco Luigi de Robertis, con funzioni di Presidente, dal dott. Giorgio Chiaula e dal dott. Antonio Renda come membri effettivi. Sempre dal punto di vista istituzionale, l'Autorità Portuale di Ravenna ha visto rinnovare la carica di Presidente, scadendo il 6.02.2012 il mandato del Presidente Giuseppe Parrello. Il 2.3.2012 è giunto il Decreto di nomina del nuovo Presidente Ing. Galliano di Marco. Il nuovo Comitato Portuale si è insediato il 14.3.2012, data nella quale è stato nominato il Segretario Generale, rinnovando l'incarico all'Ing. Fabio Maletti.

Con questi adempimenti l'Autorità Portuale ha completato il proprio assetto istituzionale e ha ora piena operatività, unitamente alla avvenuta approvazione del bilancio previsionale 2012 avvenuta il 12.01.2012.

Il 20.01.2012 si è prodotto un altro importante evento, costituito dalla emanazione del Decreto di approvazione della positiva conclusione della procedura di VIA per le opere del Piano Regolatore Portuale. Si conclude così, definitivamente, il lungo iter approvativo del PRP, iniziato con l'adozione da parte del Comitato Portuale del marzo 2007. Si confermano ancora una volta le eccessive lentezze, farraginosità, incertezze, degli iter di approvazione dei PRP, più volte segnalate da Assoport. Ora, ad acquisita piena operatività, mentre si sta procedendo sugli aspetti progettuali e autorizzativi delle opere, si deve affrontare la questione cruciale delle risorse pubbliche per poter attuare, pure con gradualità, il PRP e consentire di mobilitare ingenti risorse private.

Corre inoltre l'obbligo di segnalare l'importante novità in materia di tesoreria degli enti pubblici, vale a dire le disposizioni dell'art. 35 del decreto legge 24/01/2012 n. 1 che sospende fino al 31 dicembre 2014 l'attuale normativa relativa alla gestione della tesoreria e ripristina le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e alle relative norme amministrative di attuazione, relative alla tesoreria unica con obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato.

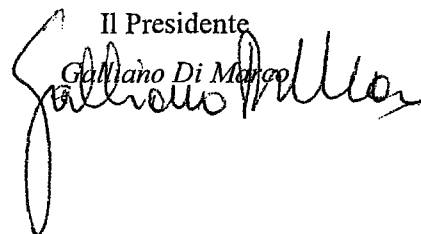
Non sarà più possibile pertanto, escludere le disponibilità derivanti dalle entrate proprie dell'ente dal riversamento nella tesoreria statale, con un conseguente mancato introito da parte dell'ente di una quota, anche significativa, di interessi attivi. Con il deposito di tali entrate presso il sistema bancario infatti, le giacenze di cassa erano remunerate con ratei di interesse attivo "di mercato", generalmente maggiore al tasso di interesse, stabilito annualmente dal MEF, che la Banca d'Italia corrisponde per le somme depositate sulla sezione fruttifera della contabilità speciale (attualmente pari solamente all'uno per cento lordo).

In applicazione del decreto legge 1/20012, l'istituto che effettua il servizio di cassa per l'Autorità portuale di Ravenna, in data 28 febbraio 2012, ha eseguito il versamento di € 91.143,54 sulla contabilità speciale aperta presso la tesoreria provinciale dello Stato ed in data 13 aprile 2012 per euro 2.631.788,83 quale disponibilità residua sul conto intrattenuto presso il cassiere stesso.

Lo scorso 27.01.2012 è stata sottoscritta la convenzione triennale tra Autorità Portuale di Ravenna-INAIL-Fondazione Alma Mater (organo di missione dell'Università di Bologna) per realizzare programmi annuali di ricerca in materia di sicurezza del lavoro nel porto, dando attuazione ad uno dei punti contenuti nell'aggiornamento del "Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna" sottoscritto il 10.02.2011.

In ultimo, va segnalato che nella seduta del 23 marzo 2012, Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, ha assegnato, in via programmatica, 60 milioni di euro, a valere sul Fondo di cui all'art. 32, comma 1, del decreto legge n. 98/2011, all'HUB portuale di Ravenna.

Tale importo è connesso agli investimenti dell'Autorità Portuale previsti nel bilancio previsionale 2012 già regolarmente approvato dal Ministero vigilante.

Il Presidente
Galliano Di Marco


PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Verbale n. 3/2012

Il giorno 19 aprile 2012, con inizio alle ore 9:30, presso la sede dell'Autorità Portuale di Ravenna, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Riaccertamento residui;
2. Bilancio consuntivo 2011.

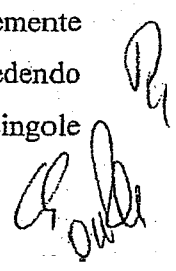
Sono presenti: dott. Francesco Luigi de Robertis, Presidente, dott. Giorgio Chiaula, Componente e dott. Antonio Renda, Componente.

Alla riunione hanno assistito la dott.ssa Claudia Toschi, Capo Area Amministrazione Finanza e Personale, ed il dott. Angelo Mazzotti, Responsabile del Servizio Ragioneria.

In merito al primo punto, si precisa che l'Autorità, con apposito messaggio di posta elettronica del 13/04/2012, ha trasmesso al Collegio una bozza di delibera del Comitato portuale, da porre all'ordine del giorno della riunione del predetto Consesso convocata per il giorno 24/04/2012, avente ad oggetto: "Riaccertamento residui attivi e passivi". Alla bozza di delibera sono stati allegati due elenchi, il primo contenente i **residui attivi** di cui si propone la cancellazione per insussistenza per complessivi € **76,35** e, il secondo, contenente i **residui passivi** di cui si propone la cancellazione per insussistenza per complessivi € **1.117.186,97**.

L'art. 43, 4° comma, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità stabilisce, infatti, che le variazioni dei residui attivi e passivi devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale sentito il Collegio dei Revisori dei conti che in proposito manifesta il proprio parere.

Ciò premesso, si osserva preliminarmente che né la bozza di delibera, né tantomeno gli elenchi ad essa allegati recano una sufficiente e chiara specificazione, per ciascuna partita di debito e di credito, delle ragioni che ne giustificerebbero la cancellazione. E' stato conseguentemente necessario porre in essere una puntuale attività di verifica documentale, a campione, richiedendo alle competenti strutture tecnico-amministrative apposite relazioni esplicative, specie per le singole partite di residui passivi rientranti nel campo dei lavori pubblici.



Per quanto riguarda i **residui attivi**, si propone la cancellazione di crediti per canoni di concessione di aree demaniali e di banchine in ambito portuale per € 0,35 e di crediti per canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi (art. 6, comma 1, della legge n. 84/1994) per un importo di € 76,00. Al riguardo, esaminata la documentazione, anche sulla base dell'esiguo importo, si esprime parere favorevole alla relativa cancellazione.

Per i **residui passivi**, invece, dalla lettura della bozza di delibera di riaccertamento si evince innanzitutto che: *“nel corso dell'anno 2011 si è proceduto ad effettuare pagamenti di fatture residue imputate sui seguenti capitoli di spesa corrente:*

111/20 *«Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale»,*

113/200 *«Servizi informatici»,*

121/10 *«Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie »,*

122/20 *«Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere »,*

122/60 *«Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità»,*

212/20 *«Acquisto autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi»,*

212/30 *«Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi»*

per le quali si è realizzata un'economia di spesa rispetto agli impegni originariamente assunti di € 34.043,84 complessivi”.

Nella citata bozza di delibera si legge inoltre che: *“tenuto conto che l'Autorità Portuale ha proceduto ad effettuare sul capitolo di spesa 211/10 «Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche» le liquidazioni finali ovvero la corretta determinazione dell'esatto ammontare dovuto ai singoli soggetti, relativamente a lavori e interventi”* meglio specificati nella bozza stessa *“provvedendo pertanto all'imputazione della spesa definitiva sul relativo capitolo, ed in tal modo producendo una variazione in diminuzione dei residui passivi all'inizio dell'esercizio per euro 790.411,04”.*

E che: *“l'Autorità Portuale ha proceduto ad effettuare sul capitolo di spesa 211/20 «prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale compresa la manutenzione dei fondali» le liquidazioni finali ovvero la corretta determinazione dell'esatto ammontare dovuto ai singoli soggetti, relativamente a lavori e interventi, provvedendo*

pertanto all'imputazione della spesa definitiva sul relativo capitolo di spesa, ed in tal modo producendo una variazione in diminuzione dei residui passivi all'inizio dell'esercizio per euro 292.732,09"

Riepilogando, si propone al Comitato portuale di autorizzare la variazione in diminuzione dei residui passivi riguardanti i seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Autorità ravennate:

• Capitoli 111/20, 113/200, 121/10, 122/20, 122/60, 212/20, 213/30 per complessivi	€ 34.043,84
• Capitolo 211/10 per complessivi	€ 790.411,04
• Capitolo 211/20 per complessivi	€ 292.732,09
	<hr/>
	€ 1.117.186,97

Tutto ciò premesso, il Collegio, esaminati i carteggi, corredati quando necessario dalle relazioni tecniche esplicative, scelti a scandaglio (2010/00016, 2010/00532, 2010/00534, 2010/00184, 2002/00632, 2004/01264, 2006/00376, 2007/00470, 2008/00385, 2010/00173), esprime parere favorevole alla relativa cancellazione.

Certamente, non si può fare a meno di osservare, soprattutto per le riduzioni di residui passivi conseguenti a rideterminazioni "a posteriori" delle somme esattamente dovute ai vari creditori, che la relativa sovrastima, in sede di assunzione dei vari impegni, non risponde ai principi generali di prudenza ed attendibilità. Tanto, ancor più se si considera che l'assunzione dell'impegno, secondo i principi generali della contabilità pubblica, è possibile solo in presenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata. Ne consegue che la correttezza dei dati di bilancio non è un predicato esclusivo delle espressioni aritmetiche, ma deriva anche dall'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio. Di talché livelli elevati di residui passivi effettivamente non sussistenti determinano una "compressione" dell'avanzo di amministrazione, sottraendo risorse ad altre possibili utilizzazioni (Cfr. tra le altre, Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana, sentenza n. 773/2011).

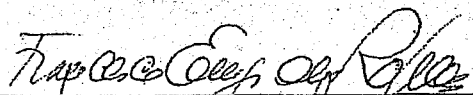
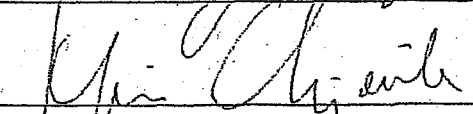
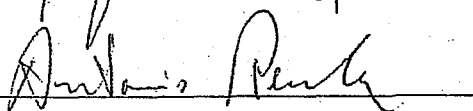
Si passa poi al secondo punto all'ordine del giorno redigendo apposita relazione che costituisce parte integrante del presente verbale, chiuso alle ore 16,00 del giorno 19/04/2012.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Francesco Luigi de Robertis

Dott. Giorgio Chiaula

Dott. Antonio Renda

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO
2011 DELL'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA.**

La documentazione illustrativa dei risultati gestionali conseguiti nel corso dell'esercizio 2011 è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti attraverso diversi invii di posta elettronica nel periodo tra il 13/04/2012 ed il 16/04/2012.

Tale documentazione, coerentemente con le disposizioni contenute negli artt. da 36 a 42 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Autorità portuale di Ravenna, adottato dal Comitato portuale con delibera n. 2 del 27/02/2007 ed approvato dal Ministero vigilante con nota n. 5358 del 23/05/2007, successivamente modificato con delibera del Comitato portuale n. 18 del 16/12/2011 approvata dal medesimo Ministero con nota del 09/02/2012, è così costituita:

- Conto di bilancio (a sua volta distinto in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale);
- Conto economico (mod. C/E accompagnato dal mod. RICLASSECO);
- Stato patrimoniale – mod. C/P (secondo lo schema previsto dall'art. 2424 cod. civ.);
- Nota integrativa;
- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione.

La Relazione sulla gestione, dopo alcuni utili riferimenti all'andamento dei principali indicatori macroeconomici a livello di economia mondiale, si occupa dell'andamento del trasporto marittimo passando successivamente all'analisi dei dati quantitativi relativi ai volumi di movimentazione delle merci e dei container nei principali porti europei.

Si sottolineano poi i segnali negativi dei principali porti italiani, a livello di traffico merci, in contrapposizione ai dati positivi, pur con alcune eccezioni, che caratterizzano invece il traffico dei container. Il porto di Ravenna ha ottenuto complessivamente risultati positivi in termini di traffico merci (+6,5%) e di container (+ 17,3%). Risultati positivi hanno caratterizzato anche il traffico crocieristico.



Nell'anno 2011 si nota una leggera ripresa degli incassi collegati ai traffici portuali, anche se il gettito dei tributi portuali e di ancoraggio si presenta ancora inferiore al dato relativo al 2008.

Nel corso del 2011, per quanto riguarda le entrate in conto capitale derivanti da finanziamenti statali, si sono accertati € 2.545.000,00 relativi all'assegnazione di € 2.300.000,00 in relazione al D.M. n. 17103 del 23/12/2010, registrato alla Corte dei Conti il 17/02/2011 e destinato a: "Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici", nonché all'accertamento di € 245.000,00 quale quota parte 2011 del fondo perequativo per le Autorità portuali di cui all'art.1, comma 983, della legge 27 dicembre 2006, n.296, comunicato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.7893 del 01/06/2011.

Le entrate di parte corrente, secondo quanto contenuto nella Relazione, sono il principale mezzo di finanziamento dei lavori e delle manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale.

La Relazione prosegue con l'elencazione delle principali opere realizzate in ambito portuale, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, degli interventi in materia di sicurezza, ambiente e igiene del lavoro nonché degli interventi in materia di security ed innovazione. Non mancano, infine, riferimenti all'attività promozionale. Si conclude con una breve rappresentazione dell'attività svolta in materia di gestione del demanio marittimo.

Tutto ciò premesso, si passa all'esame delle risultanze della gestione 2011:

GESTIONE DI COMPETENZA

<i>Entrate</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Titolo I – Entrate correnti	18.906.660	15.839.739
Titolo II – Entrate in c/capitale	2.749.734	258.561
Titolo III – Partite di giro	1.232.943	974.132
Totale entrate	22.889.337	17.072.432
<i>Spese</i>	<i>2011</i>	<i>2010</i>
Titolo I – Spese correnti	5.526.211	4.492.477
Titolo II – Spese in c/capitale	18.958.242	11.631.637
Titolo III – Partite di giro	1.232.943	974.132
Totale spese	25.717.396	17.098.246

Si è realizzato un **disavanzo di competenza** pari ad € **2.828.059** che, come si evince dalla lettura della nota integrativa, è stato integralmente coperto attraverso l'utilizzazione parziale dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2010 pari ad € 20.356.887,86.

Entrate

Nell'ambito delle entrate correnti, si segnala che le **entrate tributarie** definitivamente accertate nel corso del 2011 ascendono complessivamente ad € **12.481.301,19** con un incremento rispetto alla previsione definitiva di € 2.041.301,19. Ciò in conseguenza della lieve ripresa dei traffici portuali. Sostanzialmente in linea con le relative previsioni definitive sono da considerarsi i **proventi patrimoniali** (canoni di concessione ed interessi attivi) pari ad € **3.469.040,40** per canoni e ad € **17.814,42** per interessi attivi.

L'aggregato contabile rappresentato dalle **poste correttive e compensative di spese correnti** pari ad € **2.855.979,25** accoglie alcune voci di entrata di natura variabile (rimborsi per danni arrecati a strutture portuali, incameramento di cauzioni, rimborsi I.V.A. ecc.).

Particolarmente significativo appare il dato relativo alla c.d. "**finanza di trasferimento**" che si riferisce agli aggregati contabili relativi ai trasferimenti in conto capitale dallo Stato, dalla Regione Emilia-Romagna e dagli Enti locali. Al riguardo, si precisa che i trasferimenti statali ascendono a complessivi € **2.545.000,00** ai quali si è già accennato in precedenza, a fronte di una mole abnorme di residui attivi (€ **72.699.299,43**). Praticamente assenti sono stati i trasferimenti dalla Regione Emilia-Romagna (a fronte di residui attivi ascendenti ad € **4.871.856,19**), dal Comune di Ravenna e dalla Provincia di Ravenna.

Appare, pertanto, di tutta necessità provvedere ad una revisione di tale massa di crediti in contraddittorio con le varie amministrazioni centrali e periferiche di volta in volta interessate.

Certamente, il fatto che tre *stakeholders* istituzionali di tutto rilievo, rappresentati dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Ravenna e dal Comune di Ravenna, sui quali ricadono principalmente i benefici delle opere pubbliche realizzate e da realizzarsi in ambito portuale, non abbiano di fatto provveduto nel 2011 a trasferire alcunché all'Autorità portuale di Ravenna rappresenta un dato che il Collegio giudica negativamente. Di conseguenza, gli oneri derivanti all'Autorità portuale da eventuali, diversi, strumenti di approvvigionamento di disponibilità finanziarie saranno opportunamente monitorati dal Collegio al fine di verificarne l'eventuale pregiudizio per il bilancio dell'Ente e, di conseguenza, per il pubblico Erario.

Per completezza di informazione, si segnala la presenza di un accertamento pari ad € **174.280,00** relativo alla quota di contributo a valere sui progetti finanziati dall'Unione Europea denominati: "Safeport – gestione dei rischi industriali ed ambientali" e "ITS – Adriatic Multiport Gateway".

Le **entrate per partite di giro** risultano coerenti con il dettato dell'art. 8, 8° comma, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità. Un maggior dettaglio è tuttavia necessario per l'aggregato contabile con codice n. 3310100 0311.070 "partite in sospeso" attesa la genericità di tale denominazione.

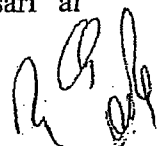
Uscite

Per quel che concerne le **spese correnti** pari ad € **5.526.211,48** si registra un incremento, rispetto al 2010, pari ad € 1.033.734,94. Le spese correnti si dividono, a loro volta, in **spese di funzionamento**, pari ad € 3.911.825,68, e **spese per interventi diversi**, pari ad € 1.614.385,80.

All'interno delle spese di funzionamento e, più propriamente, del "**costo della struttura**", rappresentato dalla sommatoria delle spese degli organi, delle spese per emolumenti fissi e variabili al personale con i correlati oneri previdenziali ed assistenziali, si segnala un aumento dell'83,3% delle spese per gli organi a seguito della rideterminazione in aumento dei relativi compensi disposta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 7454 del 23/05/2011. Le spese per il personale, invece, registrano un incremento dell'8% a causa, come dichiarato nella nota integrativa, di assunzioni effettuate nel corso del 2011 e dell'applicazione degli istituti contenuti nel CCNL dei lavoratori dei porti.

Le somme impegnate nell'ambito della categoria **spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi** fanno registrare una contrazione di € 604.340,30 rispetto alla previsione definitiva pari ad € 4.416.166,38. Tale contrazione ha riguardato, principalmente, le spese legali, il materiale di economato e di facile consumo e le manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'A.P.

Le **uscite per prestazioni istituzionali** si sono mantenute in linea con quelle relative all'esercizio 2010, mentre un sensibile incremento hanno fatto registrare i **trasferimenti passivi** (da € 60.249,07 per il 2010 ad € 135.964,89 per il 2011). Al riguardo, tenuto conto della tipologia di tali trasferimenti, si raccomanda che gli stessi siano limitati a quelli strettamente necessari al



perseguimento dei fini istituzionali dell'Autorità così come elencati nell'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c), della legge n. 84/1994.

Di notevole entità è il dato relativo alle **spese in conto capitale** che ascende per il 2011 ad **€ 18.536.509,97** con un ammontare di residui passivi pari ad **€ 66.466.012,32** che rappresentano un dato preoccupante in carenza di specifiche valutazioni sul grado di esigibilità della massa di residui attivi di cui si è detto in precedenza.

Si precisa che le **spese per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche** hanno subito una riduzione rispetto alle previsioni definitive pari a complessivi € 156.263,47. In aumento rispetto al 2010 si presenta, da ultimo, il dato relativo alle spese per **partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali (€ 314.245,02)**.

Si riporta, qui di seguito, una tabella dimostrativa del rispetto delle norme introdotte, a partire dalla legge finanziaria per il 2006, in materia di contenimento della finanza pubblica e ritenute applicabili alle Autorità portuali dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione generale dei porti - con nota n. M_TRA/PORTI/3095 del 14/03/2012 recante: *“Indicazioni per la formazione del rendiconto generale per l'esercizio 2011”*.

Spese per consulenze (art.6, comma 7, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 39.000,00
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	€ 7.800,00
c) Spesa effettuata nel 2011	€ 7.800,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 31.200,00

Spese per rel. pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art.6, comma 8, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 9.296,97
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	€ 1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2011	€ 1.814,35
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 7.437,58

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni (art.6 comma 9 legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ -
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ -

Spese per missioni nazioni e/o internazionali (2) (art.6 comma 12 legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009 (59.367,10 personale dip, 21.497,66 presidente Ap)	€ 80.864,76
b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	€ 40.432,38
c) Spesa effettuata nel 2011	€ 39.204,67
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 40.432,38

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

Spese per attività di formazione (art.6 comma 13 legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 42.713,00
b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	€ 21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2011	€ 20.982,92
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 21.356,50

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art.6 comma 14 legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 13.083,18
b) Limite di spesa 2011 (max 80%)	€ 10.466,54
c) Spesa effettuata nel 2011	€ 6.389,66
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 2.616,64

Handwritten signature

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale (art.6, comma 3, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Riduzione 10% Presidente	€ 23.841,24
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	€ 5.483,49
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale - stima 2011	€ 1.497,68
d) Somma da versare al bilancio dello Stato (a+b+c)	€ 30.822,41

Si prende atto della necessità di ulteriore congruaggio pari ad euro 284,05 come specificato nella nota integrativa.

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, co.618-623 L. 244/2007, modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122)			
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	€ 5.200.000,00
c) Limite di spesa (2%)			€ 104.000,00
d) Spesa effettuata nel 2011	per manutenzioni ordinarie		€ 12.232,14
	per manutenzioni straordinarie		€ 18.652,18
	in totale		€ 30.884,32
e) Spese effettuata nel 2007	per manutenzioni ordinarie		€
	per manutenzioni straordinarie		€
	in totale		€
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2011 (e-c)			€

La somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, comma 17, della legge n. 133/2008 è stata, pertanto, di € 133.865,50 (mandati n. 1258 e 1259 del 26/10/2011). A tale somma si è aggiunta, a seguito della nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 467 del 12/01/2012, quella prevista dall'art. 61, comma 17, del D.L. n. 112/2008, ascendente ad € 22.718,80 (cfr. Deliberazione Presidenziale n. 7/2012 del 27/01/2012).

Sono stati adottati due distinti provvedimenti di assestamento del bilancio, rispettivamente, con delibera del Comitato portuale n. 7 del 27/07/2011 e con delibera del Comitato portuale n. 14 del 10/11/2011, quest'ultima contenente anche apposito riaccertamento dei residui attivi e passivi. E' stata, infine, adottata apposita variazione compensativa per aumentare lo stanziamento del capitolo "indennità di carica e rimborsi spese al Presidente", riducendo, nel contempo, lo

stanziamento relativo al capitolo "indennità e rimborsi spese per missioni al personale dipendente (cfr. determinazione del Segretario Generale n. 130 del 13/06/2011).

LA GESTIONE DI CASSA

Si riepiloga, qui di seguito, la gestione di cassa:

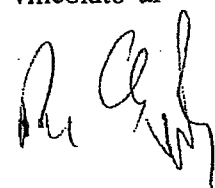
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		€ 8.883.516,91
Riscossioni in c/competenza	€ 19.381.946,86	
in c/residui	€ 10.841.341,71	€ 30.223.288,57
Pagamenti in c/competenza	€ 17.246.827,35	
in c/residui	€ 16.608.088,45	€ 33.854.915,80
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2011		€ 5.251.889,68

Tanto, con un aumento delle somme incassate rispetto al 2010 del 7,5% ed una diminuzione delle somme pagate, sempre rispetto al 2010, del 16,8%.

La dimostrazione dell'**avanzo di amministrazione** relativo all'esercizio 2011 è la seguente:

Residui attivi degli esercizi precedenti	€ 75.340.978,55	
dell'esercizio	€ 3.507.390,30	€ 78.848.368,85
Residui passivi degli esercizi precedenti	€ 51.620.310,24	
dell'esercizio	€ 8.470.568,96	€ 60.092.319,20
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2011		€ 24.007.939,33

Di cui € 517.486,40 vincolato al Fondo per rischi ed oneri, € 1.162.433,92 vincolato al TFR ed € 7.296.169,07 vincolato ad opere portuali.



IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico Mod. C/E riporta un valore della produzione pari ad € 21.648.526,55 a fronte di costi della produzione pari ad € 17.138.228,86 con una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari ad € 4.510.297,69.

A tale somma bisogna aggiungere € 17.645,63 a titolo di proventi finanziari ed € 79.094,65, a titolo di differenza tra sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui e sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui.

Tanto, con un avanzo economico pari ad € 4.607.037,97 in aumento rispetto all'analogo risultato del 2010 per effetto principalmente della contabilizzazione, in quell'esercizio, di ammortamenti in misura tale da inglobare tutti i valori dall'anno 2000 in poi (cfr. relazione del precedente Collegio dei revisori dei conti al conto consuntivo 2010).

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

Attività

Immobilizzazioni immateriali	€ 1.510.050,33
Immobilizzazioni materiali	€ 101.490.027,97
Immobilizzazioni finanziarie	€ 3.684.500,00
Residui attivi e crediti	€ 78.848.368,85
Denaro e valori in cassa	€ 5.251.889,68
Totale attivo	€ 190.784.836,83

Passività

Patrimonio netto	€ 56.660.198,65
Contributi in c/capitale	€ 77.719.685,62
Fondi per rischi ed oneri	€ 517.486,40
TFR	€ 1.162.433,92
Residui passivi	€ 2.368.352,36
Ratei e risconti	€ 52.356.679,88
Totale passività	€ 190.784.836,83

La nota integrativa contiene, inoltre, un riepilogo del contenzioso in essere al 31/12/2011 oltre alla dotazione organica del personale di diritto e di fatto, quest'ultima distinta per sesso e per classi di età.

Tutto ciò posto, giova sottolineare che questo Collegio dei Revisori dei conti si è insediato in data 26/01/2012 giusta verbale n. 1/2012 in pari data. Conseguente che il Collegio stesso, pur evidenziando la rispondenza dei dati contabili alle risultanze del conto di bilancio, si dichiara impossibilitato ad esprimere il proprio parere in merito al conto consuntivo 2011 dell'Autorità portuale di Ravenna poiché riguardante fatti ed atti gestionali posti in essere antecedentemente alla propria nomina.

Si rammenta, infine, che rimane ancora aperta la problematica relativa all'applicazione alle Autorità portuali, in quanto inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuato dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31/12/2009, n. 196, dell'art. 9, commi 1 e 2, del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010. E' noto, infatti, che gli effetti di tali disposizioni legislative decorrono dal 01/01/2011.

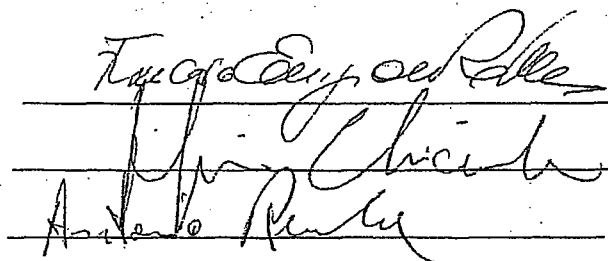
Letto, approvato e sottoscritto.

Ravenna, 19/04/2012.

Dott. Francesco Luigi de Robertis

Dott. Giorgio Chiaula

Dott. Antonio Renda



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Esercizio: 2011

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ENTRATE

Data: 18-04-2012

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 1

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI						
	01 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI						
	0100 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0200 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0300 - TRASFERIMENTI DA PARTE di ENTI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0400 - TRASFERIMENTO DA PARTE di ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE U.P. B. 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - ENTRATE DIVERSE						
	0100 - ENTRATE TRIBUTARIE	500,00	12.481.301,19	12.479.801,19	1.000,00	11.514.160,91	11.514.660,91
	0300 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	85.579,49	3.486.854,82	3.495.814,31	57.948,69	3.518.685,59	3.491.054,44
	0400 - POSTE CORRETTIVE e COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	5.444,01	2.855.979,25	1.947.278,17	17.541,16	732.593,14	744.690,29
	0500 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	8.913,18	82.525,19	70.837,93	0,00	74.299,00	65.309,82
	TOTALE U.P. B. 02	100.436,68	18.906.660,45	17.993.731,60	76.489,85	15.839.738,64	15.815.715,46
	RIEPILOGO PER U.P. B.						
	U.P. B. 01 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	U.P. B. 02 - ENTRATE DIVERSE	100.436,68	18.906.660,45	17.993.731,60	76.489,85	15.839.738,64	15.815.715,46
	TOTALE TITOLO 1	100.436,68	18.906.660,45	17.993.731,60	76.489,85	15.839.738,64	15.815.715,46

Esercizio: 2011

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ENTRATE

Data: 18-04-2012

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 2

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI						
	0100 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0200 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0300 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	40.669,00	0,00	40.669,00	0,00	40.669,00	0,00
	0400 - RISCOSSIONI DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE U.P. B. 01	40.669,00	0,00	40.669,00	0,00	40.669,00	0,00
	02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
	0100 - TRASFERIMENTI DALLO STATO	81.084.701,81	2.544.998,19	10.930.400,57	92.229.771,67	182.879,05	11.327.948,91
	0200 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	4.871.856,19	0,00	0,00	4.871.856,19	0,00	0,00
	0300 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ENTI LOCALI	0,00	0,00	0,00	720.000,00	0,00	0,00
	0400 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	174.280,00	25.750,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE U.P. B. 02	85.956.558,00	2.719.278,19	10.956.150,57	97.821.627,86	182.879,05	11.327.948,91
	03 - ACCENSIONE DI PRESTITI						
	0100 - ASSUNZIONE DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0200 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0,00	30.455,70	30.455,70	0,00	35.013,35	35.013,35
	TOTALE U.P. B. 03	0,00	30.455,70	30.455,70	0,00	35.013,35	35.013,35
	RIEPILOGO PER U.P. B.						
	U.P. B. 01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	40.669,00	0,00	40.669,00	0,00	40.669,00	0,00
	U.P. B. 02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	85.956.558,00	2.719.278,19	10.956.150,57	97.821.627,86	182.879,05	11.327.948,91
	U.P. B. 03 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	30.455,70	30.455,70	0,00	35.013,35	35.013,35
	TOTALE TITOLO 2	85.997.227,00	2.749.733,89	11.027.275,27	97.821.627,86	258.561,40	11.362.962,26

Esercizio: 2011

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ENTRATE

Data: 18-04-2012

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 3

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO						
	01 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
	0100 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	84.656,58	1.232.942,82	1.202.281,70	38.450,85	974.131,96	927.926,23
	TOTALE U.P. B. 01	84.656,58	1.232.942,82	1.202.281,70	38.450,85	974.131,96	927.926,23
	RIEPILOGO PER U.P. B.						
	U.P. B. 01 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	84.656,58	1.232.942,82	1.202.281,70	38.450,85	974.131,96	927.926,23
	TOTALE TITOLO 3	84.656,58	1.232.942,82	1.202.281,70	38.450,85	974.131,96	927.926,23

Esercizio: 2011

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ENTRATE

Data: 18-04-2012

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 4

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI							
1 -	ENTRATE CORRENTI	100.436,68	18.906.660,45	17.993.731,60	76.489,85	15.839.738,84	15.815.715,45
2 -	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	85.997.227,00	2.749.733,89	11.027.275,27	97.821.627,86	258.561,40	11.362.962,26
3 -	PARTITE DI GIRO	84.656,58	1.232.942,82	1.202.281,70	38.450,85	974.131,96	927.926,23
TOTALE		86.182.320,26	22.889.337,16	30.223.288,57	97.936.568,56	17.072.432,00	28.106.603,95
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		86.182.320,26	22.889.337,16	30.223.288,57	97.936.568,56	17.072.432,00	28.106.603,95

Esercizio: 2011

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - SPESE

Data: 18-04-2012

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 2

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	Unità: 14 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	1.483.565,57	5.526.211,48	4.861.582,84	1.415.963,81	4.492.476,54	4.345.704,06

Esercizio: 2011

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - SPESE

Data: 18-04-2012

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 3

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	TITOLO 2 - U.P.B.2 - USCITE IN CONTO CAPITALE						
	21 - INVESTIMENTI						
	21.01 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	66.466.012,32	18.536.509,97	27.473.350,77	96.525.341,50	11.376.287,19	35.280.473,24
	21.02 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	63.918,60	73.736,53	51.555,86	49.840,53	55.733,12	36.781,93
	21.03 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTI DI VALORI MOBILIARI	150.000,00	314.245,02	212.935,04	990.000,00	150.000,00	30.000,00
	21.04 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	21.05 - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	0,00	21.726,43	17.486,11	0,00	18.852,71	18.852,71
	TOTALE UNITA' : 21	66.679.930,92	18.946.217,95	27.755.327,78	97.565.182,03	11.600.873,02	35.366.107,88
	22 - ONERI COMUNI						
	22.01 - RIMBORSO DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	22.02 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	22.03 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	22.04 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	22.05 - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI	16.822,30	12.024,06	28.846,36	0,00	30.764,10	13.941,80
	TOTALE UNITA' : 22	16.822,30	12.024,06	28.846,36	0,00	30.764,10	13.941,80
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI							
	Unita' : 21 - INVESTIMENTI	66.679.930,92	18.946.217,95	27.755.327,78	97.565.182,03	11.600.873,02	35.366.107,88
	Unita' : 22 - ONERI COMUNI	16.822,30	12.024,06	28.846,36	0,00	30.764,10	13.941,80
	TOTALE TITOLO 2	66.696.753,22	18.958.242,01	27.784.174,14	97.565.182,03	11.631.637,12	35.380.049,68

Esercizio: 2011

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - SPESE

Data: 18-04-2012

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 4

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	TITOLO 3 - U.P.B.3 - PARTITE DI GIRO						
	31 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
	31.01 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	49.519,90	1.232.942,82	1.209.158,82	27.428,58	974.131,96	952.040,64
	TOTALE UNITÀ : 31	49.519,90	1.232.942,82	1.209.158,82	27.428,58	974.131,96	952.040,64
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI							
	Unità : 31 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	49.519,90	1.232.942,82	1.209.158,82	27.428,58	974.131,96	952.040,64
	TOTALE TITOLO 3	49.519,90	1.232.942,82	1.209.158,82	27.428,58	974.131,96	952.040,64

Esercizio: 2011

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - SPESE

Data: 18-04-2012

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 5

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI							
1 - U.P.B.1 - USCITE CORRENTI		1.463.565,57	5.526.211,48	4.861.582,84	1.415.963,81	4.492.476,54	4.345.704,06
2 - U.P.B.2 - USCITE IN CONTO CAPITALE		66.696.753,22	18.958.242,01	27.784.174,14	97.565.182,03	11.631.637,12	35.380.049,68
3 - U.P.B.3 - PARTITE DI GIRO		49.519,90	1.232.942,82	1.209.158,82	27.428,58	974.131,96	952.040,64
TOTALE		68.229.838,69	25.717.396,31	33.854.915,80	99.008.574,42	17.098.245,62	40.677.794,38
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		68.229.838,69	25.717.396,31	33.854.915,80	99.008.574,42	17.098.245,62	40.677.794,38

Pag. 1

Data: 24-04-2012

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

Autorità portuale di Ravenna
Esercizio: 2011

CODICE Voci	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI								
		PREVISIONI					SOMME ACCERTATE					DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI %	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI									
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	7	8	9	10											11	12	13	14	15	16	17	18
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21										
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI																													
1.01 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI																													
1.01.01 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO																													
1010100	Contributi dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0111.010		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO																													
1.01.02 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI																													
1010200	Contributo della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
0112.010		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI																													
1.01.03 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ENTI LOCALI																													
1010300	Contributo della Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0113.010		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010300	Contributo del Comune	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0113.020		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE TRASFERIMENTI DA PARTE DI ENTI LOCALI																													
1.01.04 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO																													
1010400	Contributo Camera di Commercio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0114.010		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010400	Contributo altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0114.020		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010400	Contributi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0114.030		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO																													
TOTALE U.P. B. 1.01																													
1.02 - ENTRATE DIVERSE																													
1.02.01 - ENTRATE TRIBUTARIE																													
1020100	Gravità della base portuale di cui art.12 del DPR 24/05/2000, n.107	6.850.000,00	460.000,00	7.200.000,00	6.704.418,75	0,00	6.704.418,75	1.504.418,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0121.010		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1020100	Gravità della base portuale - incrementi a 100%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0121.020		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1020100	Gravità della base di ancoraggio di cui art.11 del DPR 24/05/2000, n.107	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.554.880,75	0,00	3.554.880,75	554.880,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0121.030		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1020100	Previdi di valorizzazione per operazioni portuali - di cui art. 16, L. 84/94	150.000,00	60.000,00	210.000,00	200.750,00	0,00	200.750,00	-1.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0121.040		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE U.P. B. 1.02																													
TOTALE U.P. B. 1.01																													
TOTALE U.P. B. 1.01																													

Data: 24-04-2012 Pag. 3

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

Autorità Portuale di Ravenna
Esercizio: 2011

CODICE Voce	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI	
		PREVISIONI		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZE		RISOSCI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE					
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISOSSE	DA RISCUOTERE	TOTALI							RISPETTO ALLE PREVISIONI	16	17	(17-16)		18
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18					
	TITOLO 1 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE																		
	2.01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI																		
	2.01.01 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI																		
2010100	Alienazione di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2010100	Cessione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010100	TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.01.02 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE																		
2010200		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Cessione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	TOTALE REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.01.04 - RISCOSSIONI DI CREDITI																		
2010400	Riscossione di utenze e rettificazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Riscossione di altri crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	TOTALE RISCOSSIONI DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE U.P. B. 2.01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																		
	2.02.01 - TRASFERIMENTI DALLO STATO																		
2020100	Finanziamento delle opere per esecuzione opere infrastrutturali	0,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00
2020100	Contributo da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in anello portuale, comprese le manodopera dei fondali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020100	TOTALE TRASFERIMENTI DALLO STATO	0,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00	2.545.000,00
	2.02.02 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI																		
2020200		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020200		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020200	TOTALE TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE U.P. B. 2.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE U.P. B. 2.01 + 2.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE U.P. B. 2.01 + 2.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Autorità Portuale di Ravenna

Reg. 6

Data: 24-04-2012

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

Autorità Portuale di Ravenna
Esercizio: 2011

CODICE VOCE	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI
		PREVISIONI		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (6-9)	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISPOSTI	RIMASTI DA RISCOUERE	TOTALI	VARIAZIONI %	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (17-18)				
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCORSE										DA RISCOUERE	TOTALI	13	
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18				
TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO																		
3.01 - ENTRATE AVVENTI/NATURA DI PARTITE DI GIRO																		
3.01.01 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO																		
3010100	Risultati erariali	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
3010100	RE previdenziali e assistenziali	300.000,00		300.000,00	248.154,35	30.845,64	11,28	0,00	0,00	11,28	0,00	300.000,00	248.154,35	-51.845,64	0,00	0,00		
3010100	Risultati diversi	10.000,00		10.000,00	6.622,47	3.377,52	0,00	0,00	0,00	6.622,47	0,00	10.000,00	6.622,47	-3.377,52	0,00	0,00		
3010100	Ricarico dei patrimoni per anticipazione	15.000,00		15.000,00	3.740,00	11.260,00	2.094,02	0,00	0,00	2.094,02	0,00	15.000,00	9.844,02	-5.155,98	0,00	0,00		
3010100	Tributari per conto terzi	10.000,00		10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00	0,00		
3010100	Rimborso per somme pagate per conto terzi	100.000,00		100.000,00	61.794,85	38.205,14	62.131,30	45.000,00	45.000,00	62.131,30	0,00	100.000,00	86.928,16	-13.071,84	0,00	0,00		
3010100	Parte in sospeso	100.000,00		100.000,00	10.306,22	89.693,77	450,00	0,00	0,00	450,00	0,00	100.000,00	10.306,22	-89.693,77	0,00	0,00		
3010100	Restituzione fondo economico a fine esercizio	10.000,00		10.000,00	3.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	3.000,00	-7.000,00	0,00	0,00		
3011000	TOTALE ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.495.000,00		1.495.000,00	1.163.076,12	331.923,87	64.696,90	38.206,98	45.450,00	331.923,87	0,00	1.495.000,00	1.202.281,70	-292.718,30	0,00	0,00		
TOTALE U.P. B. 3.01																		
REPILOGO PER U.P. B.																		
U.P. B. 3.01 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO																		
1.495.000,00		1.495.000,00		1.495.000,00	1.163.076,12	331.923,87	64.696,90	38.206,98	45.450,00	331.923,87	0,00	1.495.000,00	1.202.281,70	-292.718,30	0,00	0,00		
TOTALE TITOLO 3																		
1.495.000,00		1.495.000,00		1.495.000,00	1.163.076,12	331.923,87	64.696,90	38.206,98	45.450,00	331.923,87	0,00	1.495.000,00	1.202.281,70	-292.718,30	0,00	0,00		

Autozità Portuale di Ravenna
Esercizio: 2011
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
Data: 24-04-2012
Pag. 7

CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI
	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI					
	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	(6-5)													
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18						
RIEPILOGO DEI TITOLI																				
1 - ENTRATE CORRENTI	13.260.300,00	3.355.000,00	16.615.300,00	17.977.867,85	988.567,85	18.606.435,70	2.101.860,46	106.613,00	78.057,76	24.372,83	100.450,69	-76,33	16.605.000,00	17.892.731,80	1.188.731,80	5.033.346,63				
2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	30.285.200,00	27.896.000,00	2.760.000,00	307.200,88	2.448.800,00	2.767.200,88	286,11	95.717.227,00	10.726.071,38	75.271.155,62	85.897.227,00	-720.000,00	32.086.418,00	11.022.215,27	-21.064.192,73	77.778.888,82				
3 - PARTITE DI GIRO	1.445.000,00	80.000,00	1.575.000,00	1.165.075,12	69.287,70	1.224.362,82	-342.897,9	84.658,38	38.260,58	46.397,80	64.658,38	0,00	1.315.000,00	1.282.267,70	-37.232,30	146.317,70				
TOTALE GENERALE	45.000.000,00	-23.870.000,00	21.130.000,00	19.208.146,85	3.497.295,20	22.695.371,78	1.759.337,56	84.902.318,41	10.841.341,71	74.248.976,69	86.182.332,38	-710.079,38	69.471.418,00	30.223.318,67	-30.251.900,67	78.998.318,68				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	20.335.897,46	0,00	20.335.897,46	0,00	0,00	20.335.897,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO	68.216.817,46	-29.179.899,00	44.489.817,46	19.208.146,85	3.497.295,20	22.695.371,78	-18.897.662,70	84.786.515,82	10.841.341,71	74.248.976,69	86.166.671,07	-710.079,38	70.833.999,00	30.223.318,67	-40.610.318,67	78.998.318,68				

Data: 24-04-2012 Pag. 1

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE

Autorità Portuale di Ravenna
Esercizio: 2011

CODICE VOCE	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI		
		PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI				
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE											DA PAGARE		TOTALI	11
	TITOLO 1 - U.P.B.1 - USCITE CORRENTI																		
	11 - FUNZIONAMENTO																		
	11.01 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE																		
1110100	Indennità di carica e rimborso spese al Presidente dell'Autorità Portuale	190.000,00	122.000,00	312.000,00	303.748,97	2.061,19	310.818,78	-1.161,24	308,84	0,00	308,84	0,00	312.504,00	-3.391,36	3.391,36	0,00	312.504,00	2.061,19	
1110100	Spese di missione per fini di servizio	15.000,00	0,00	15.000,00	1.687,45	0,00	1.397,46	-13.112,56	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	-13.112,56	1.397,45	0,00	15.000,00	0,00	
1110100	Spese di carica e rimborso spese ai membri del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale	25.000,00	0,00	25.000,00	1.054,79	0,00	16.243,51	-4.750,36	21.264,00	0,00	21.264,00	-232,40	49.000,00	-28.063,07	22.000,00	0,00	49.000,00	16.243,51	
1110100	Indennità di carica e rimborso spese agli organi di controllo	30.000,00	86.000,00	116.000,00	5.336,01	110.432,42	115.798,43	-291,57	9.083,39	0,00	9.083,39	0,00	125.000,00	-14.415,40	14.415,40	0,00	125.000,00	110.432,42	
1110100	Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi dell'ente	48.000,00	19.000,00	25.000,00	38.838,01	7.167,97	46.118,39	-8.887,42	0,00	0,00	0,00	0,00	54.000,00	-18.261,99	36.038,01	0,00	54.000,00	46.118,39	
1110100	TOTALE USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	303.000,00	218.000,00	521.000,00	385.813,53	134.916,09	466.811,32	-30.186,60	30.716,83	0,00	30.716,83	-232,40	654.500,00	-170.000,74	386.402,28	0,00	654.500,00	385.813,53	
	11.02 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO																		
1110200	Emolumenti di Segretario Generale	150.000,00	0,00	150.000,00	153.976,43	0,00	133.876,43	-45.321,57	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	-16.521,57	133.876,43	0,00	150.000,00	153.976,43	
1110200	Emolumenti fissi di personale dipendente	1.950.000,00	0,00	1.950.000,00	1.794.282,71	0,00	1.794.282,71	-55.161,29	170,10	0,00	170,10	0,00	1.950.000,00	-1.550,81	1.783.000,00	0,00	1.950.000,00	1.794.282,71	
1110200	Emolumenti variabili di personale dipendente	60.000,00	0,00	60.000,00	10.391,78	5.000,00	24.391,78	-55.000,32	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	60.000,00	-22.897,75	22.897,75	0,00	60.000,00	24.391,78	
1110200	Indennità e rimborsi spese per missioni - cdc	29.000,00	-7.500,00	21.500,00	22.144,43	19,20	22.162,78	-20,80	0,00	0,00	0,00	0,00	25.199,85	-22.144,59	22.144,59	0,00	25.199,85	22.162,78	
1110200	Spese di missione per (membri) grasse enti e organismi interrazionali o comunitari, rimborsate dal personale in servizio	10.000,00	0,00	10.000,00	1.266,37	0,00	1.266,37	-8.700,33	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	-8.700,33	1.266,37	0,00	10.000,00	1.266,37	
1110200	Altri oneri per il personale	30.000,00	0,00	30.000,00	18.328,88	5.355,60	20.840,28	-43.171,74	3.096,98	0,00	3.096,98	0,00	30.000,00	-18.919,36	21.084,05	0,00	30.000,00	18.328,88	
1110200	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale a partecipazione a società per conto di terzi da ENI o Amministrazioni varie	21.300,00	0,00	21.300,00	18.077,24	0,00	20.992,62	-207,38	18.179,49	0,00	18.179,49	0,00	21.300,00	-2.860,11	22.799,89	0,00	21.300,00	18.077,24	
1110200	Oneri previdenziali assicurativi e rimborsi a carico dell'Autorità Portuale	950.000,00	0,00	950.000,00	714.320,36	0,00	714.320,36	-135.670,16	7.224,00	0,00	7.224,00	0,00	950.000,00	-128.440,15	71.559,85	0,00	950.000,00	714.320,36	
1110200	Oneri della contribuzione assicurativa a azienda	220.000,00	0,00	220.000,00	100.881,30	100.800,00	201.287,90	-118.752,10	67.110,54	0,00	67.110,54	0,00	220.000,00	-147.449,38	172.550,62	0,00	220.000,00	100.881,30	
1110200	Oneri oneri da rimborsi comunitari	80.000,00	0,00	80.000,00	42.850,22	0,00	42.850,22	-17.448,38	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	-36.548,46	2.861,74	0,00	80.000,00	42.850,22	
1110200	TOTALE ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	3.271.000,00	-7.500,00	3.263.500,00	2.655.242,31	113.500,30	2.619.190,89	-284.349,19	101.251,08	0,00	101.251,08	0,00	3.263.500,00	-365.465,46	2.897.034,54	0,00	3.263.500,00	2.655.242,31	
	11.03 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI																		
1110300	Spese sostenute dall'Incarico di Iniziativa di Impianti Termici - cdc	10.465,54	0,00	10.465,54	4.780,00	1.600,76	6.399,26	-4.076,69	963,52	0,00	963,52	0,00	12.468,00	-5.772,42	6.720,00	0,00	12.468,00	4.780,00	

Data: 24-04-2012 Pag. 2

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE

Autorità Portuale di Ravenna
Esercizio: 2011

CODICE Voce	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUIPASSIVI					GESTIONE DI CASSA				
		PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI	
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE											DA PAGARE
1110300	Spese correnti con l'acquisto dei mezzi nautici	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	14.282,32	14.282,32	0,00	0,00	14.282,32	14.282,32	0,00	14.282,32	14.282,32		
1110300	Spese dirette al locale di disposizione dell'Autorità Portuale	75.000,00	0,00	75.000,00	47.817,06	10.470,08	38.282,12	0,00	0,00	38.282,12	38.282,12	0,00	38.282,12	38.282,12		
1110300	Locazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
1110300	Spese per onoranze e altre analoghe prestazioni professionali	7.800,00	0,00	7.800,00	3.900,00	3.900,00	7.800,00	0,00	0,00	7.800,00	7.800,00	0,00	7.800,00	7.800,00		
1110300	Spese per utenze varie	60.000,00	0,00	60.000,00	54.372,36	24.540,54	16.991,26	0,00	0,00	16.991,26	16.991,26	0,00	16.991,26	16.991,26		
1110300	Materiale di consumo e sicure consumo	34.000,00	0,00	34.000,00	13.274,19	6.951,66	18.026,17	0,00	0,00	18.026,17	18.026,17	0,00	18.026,17	18.026,17		
1110300	Periodici, riviste e pubblicazioni	12.000,00	0,00	12.000,00	8.346,81	1.250,00	8.696,81	0,00	0,00	8.696,81	8.696,81	0,00	8.696,81	8.696,81		
1110300	Spese passive	10.000,00	0,00	10.000,00	6.690,30	0,00	6.690,30	0,00	0,00	6.690,30	6.690,30	0,00	6.690,30	6.690,30		
1110300	Spese dirette connesse al funzionamento degli uffici	18.000,00	0,00	18.000,00	17.751,94	978,15	11.529,15	0,00	0,00	11.529,15	11.529,15	0,00	11.529,15	11.529,15		
1110300	Spese per altri contratti vari	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
1110300	Spese per trasporto materiali, mobili e attrezzature speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
1110300	Misure per la protezione della sicurezza ed opere del lavoro	2.000,00	0,00	2.000,00	810,49	710,00	894,97	0,00	0,00	894,97	894,97	0,00	894,97	894,97		
1110300	Premi di assicurazione	85.000,00	16.500,00	101.500,00	75.453,40	231,10	75.684,50	0,00	0,00	75.684,50	75.684,50	0,00	75.684,50	75.684,50		
1110300	Spese d'acquisto (L. 27/07) - cede	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	894,65	894,65	0,00	0,00	894,65	894,65	0,00	894,65	894,65		
1110300	Spese di rappresentanza	859,26	0,00	859,26	915,50	0,00	915,50	0,00	0,00	915,50	915,50	0,00	915,50	915,50		
1110300	Spese legali, giudiziarie e varie	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
1110300	Provvista di terzi per manutenzione delle parti comuni in ambito portuale (Capitale appreso)	52.000,00	0,00	52.000,00	4.985,12	8.147,02	12.222,14	0,00	0,00	12.222,14	12.222,14	0,00	12.222,14	12.222,14		
1110300	Manutenzioni ordinarie di locali a disposizione dell'Autorità Portuale	60.000,00	0,00	60.000,00	22.219,20	38.882,31	58.661,51	0,00	0,00	58.661,51	58.661,51	0,00	58.661,51	58.661,51		
1110300	Spese di gestione	60.000,00	0,00	60.000,00	67.610,04	10.767,14	76.267,20	0,00	0,00	76.267,20	76.267,20	0,00	76.267,20	76.267,20		
1110300	TOTALE USCITE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	694.123,63	27.500,00	831.623,63	322.882,76	119.740,11	441.892,67	-188.523,00	140.877,41	111.299,55	26.585,84	139.887,41	-1.000,00	753.003,59		
1110300	TOTALE UNITA' 11	4.174.955,98	334.800,00	4.418.161,98	3.543.251,19	312.444,83	3.111.228,93	-804.526,23	272.844,33	217.214,86	34.374,38	271.532,22	-4.352,49	4.418.161,98		
1120100	Previdenze di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per il fronte portuali vari	100.000,00	36.000,00	136.000,00	60.164,06	10.820,92	71.279,95	-67.220,05	15.886,89	3.380,90	12.240,00	15.826,96	-583,00	150.000,00		
1120100	Previdenze di terzi per manutenzione, riparazione ed altri servizi di gestione per il comune in ambito portuale	170.000,00	0,00	170.000,00	65.102,94	66.251,40	160.332,50	-8.867,48	70.811,37	59.210,54	11.401,00	70.811,37	0,00	240.000,00		

Autonità Portuale di Ravenna
Esercizio: 2011
Data: 24-04-2012
Pag. 4

HENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE

CODICE Yxxx	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI			
		PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RIMASTI DA PAGARE	PAGATI	VARIAZIONI %	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISULTO ALLE PREVISIONI	TOTALI	RIMASTI DA PAGARE	PAGATI	VARIAZIONI %	PREVISIONI		PAGAMENTI	DIFFERENZE RISULTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE																DA PAGARE
112000 012010	Spese per il servizio, Residui e accessori	250.000,00	0,00	250.000,00	47.424,34	148.720,00	196.144,34	0,00	0,00	0,00	-403.665,96	0,00	11	11	0,00	0,00	600.000,00	47.424,34	-652.676,96	144.720,00	
112000 012020	Fondo di Riserva	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	-100.000,00	0,00	
112000 012030	Oneri per inadempiuti	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	-20.000,00	0,00	
112000 012040	Spese per il servizio delle anatre	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	-2.500,00	0,00	
	TOTALE USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	422.500,00	0,00	422.500,00	47.424,34	148.720,00	196.144,34	0,00	0,00	-475.355,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	772.500,00	47.424,34	-725.075,96	144.720,00	
	TOTALE UNITA' 12	1.398.500,00	0,00	1.398.500,00	764.881,78	848.618,02	1.543.399,80	0,00	0,00	-1.028.114,20	1.398.500,00	1.314.872,46	0,00	0,00	0,00	0,00	3.890.000,00	1.891.197,16	-2.718.802,82	1.746.351,27	
	TOTALE UNITA' 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	14 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI 1401 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
114010 014100	Pensioni ad altri oneri similati e carico gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE UNITA' 14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	RIEPILOGO DELLE FUNZIONI																				
	UNITA' 11 - FUNZIONAMENTO	4.178.165,98	288.000,00	4.466.165,98	3.643.251,10	308.544,50	3.911.825,45	0,00	0,00	-304.340,30	272.846,32	271.552,22	0,00	0,00	0,00	0,00	4.858.717,13	3.784.478,66	-1.074.238,47	442.342,44	
	UNITA' 12 - INTERVENTI DIVERSI	2.308.500,00	250.000,00	2.558.500,00	768.589,78	848.618,02	1.617.207,80	0,00	0,00	-1.028.014,20	1.208.880,07	1.211.872,66	0,00	0,00	0,00	0,00	3.820.800,00	1.061.107,16	-2.719.692,82	1.774.351,27	
	UNITA' 13 - FONDO DI RISERVA ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	UNITA' 14 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE TITOLO 1	6.486.665,98	488.000,00	6.974.665,98	4.411.840,88	1.157.162,52	5.569.003,35	0,00	0,00	-1.452.354,50	3.941.726,39	3.923.424,88	0,00	0,00	0,00	0,00	8.679.517,13	4.845.585,82	-3.813.931,29	2.208.743,71	

Autocritica Portuale di Ravenna
Bilancio 2011

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE

Data: 24-04-2012 Pag. 5

CAPITOLO	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI		
		PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI %	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI			
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE											DA PAGARE	TOTALI
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18			
	TITOLO 2 - U.P.2 - USCITE IN CONTO CAPITALE																
	21 - INVESTIMENTI																
	21.01 - ACQUISIZIONE DI BENI DI LUNGO DURATA ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI																
2210100	0211.010	44.000.000,00	-27.700.000,00	16.300.000,00	10.750.056,86	4.510.385,36	15.276.745,05	-2.874,97	97.475.144,36	12.358.926,77	48.252.806,46	61.612.733,22	-8.862.411,04	36.000.000,00	23.127.085,42	-11.872.014,58	53.983.172,93
2210100	0211.020	3.000.000,00	245.000,00	3.245.000,00	3.011.646,53	2.407.444,25	3.239.432,76	-8.357,24	3.146.011,79	3.357.221,87	1.346.057,29	4.853.376,10	-282.792,09	5.000.000,00	4.338.180,35	-460.508,85	3.753.211,51
2210100	0211.030	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2210100	0211.040	52.900,00	0,00	52.900,00	6.175,00	12.877,18	18.652,16	-33.347,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00	6.175,00	-41.825,00	12.477,18
	TOTALE ACQUISIZIONE, RIFERITO AL USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	47.000,00	-27.455.000,00	18.597.000,00	11.896.227,18	6.938.307,79	18.536.509,97	-50.489,03	72.287.159,43	15.807.148,36	50.389.863,73	68.466.112,32	-4.195.144,13	40.552.000,00	27.473.260,77	-12.516.549,23	67.828.171,63
	21.02 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE																
2210200	0212.010	180.000,00	0,00	180.000,00	4.246,28	46.586,08	50.831,34	-108.184,85	14.376,60	14.376,30	0,00	14.376,30	0,00	70.000,00	18.822,15	-151.377,84	46.898,48
2210200	0212.020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	794,82	644,82	0,00	644,82	-30,00	785,00	644,82	-140,18	0,00
2210200	0212.030	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	2.390,00	2.390,00	-12.720,00	19.000,00	14.218,98	0,00	14.218,98	-4.781,12	34.000,00	14.218,98	-19.781,12	2.238,98
2210200	0212.040	67.000,00	0,00	67.000,00	0,00	20.925,19	20.925,19	-36.374,81	34.900,00	18.072,00	18.908,00	34.880,00	0,00	100.000,00	18.072,00	-81.828,00	37.232,19
	TOTALE ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	232.000,00	0,00	232.000,00	4.246,28	68.491,27	73.726,53	-158.389,47	68.791,72	47.310,50	18.908,00	63.818,50	-4.973,12	304.785,00	91.255,95	-253.229,14	88.181,27
	21.03 - PARTECIPAZIONE ED ACQUISTI DI VALORI MOBILIARI																
2210300	0213.010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	890.000,00	0,00	0,00	890.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2210300	0213.020	560.000,00	-125.000,00	375.000,00	112.950,04	201.399,98	314.245,02	-90.754,86	150.000,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00	625.000,00	212.240,04	-312.759,96	285.240,04
	TOTALE PARTECIPAZIONE ED ACQUISTI DI VALORI MOBILIARI	560.000,00	-125.000,00	375.000,00	112.950,04	201.399,98	314.245,02	-90.754,86	150.000,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00	625.000,00	212.240,04	-312.759,96	285.240,04
	21.04 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI																
2210400	0214.010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2210400	0214.020	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00	0,00
2210400	0214.030	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00	0,00

Autocritica Portuale di Ravenna

Aut. Portuale di Ravenna
Esercizio: 2011
Data: 24-04-2012
Pag. 6

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE

CODICE Voce	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI	
		PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RIMASTITA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	TOTALI	PREVISIONI	PAGAMENTI		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE													
210600	21.06 - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
210600	Veramento in conto dirottati bancari vincolati per il fondo di riserva di funzionamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
210600	Veramenti a compagnie di assicurazione per la copertura del rischio infortuni del personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
210600	Indennita' di anzianita'	35.000,00	0,00	35.000,00	17.495,11	4.740,32	21.756,42	-13.273,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	17.495,11	-17.513,09	0,00	0,00
210600	TOTALE INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	35.000,00	0,00	35.000,00	17.495,11	4.740,32	21.756,42	-13.273,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	17.495,11	-17.513,09	0,00	0,00
210600	TOTALE UNITA' 121	45.204.000,00	27.899.000,00	18.244.000,00	11.740.812,00	7.208.240,20	18.843.17,00	-327.762,00	72.789.247,17	64.884.471,73	7.330.919,25	44.871.030,92	44.871.030,92	44.881.766,90	27.791.337,78	-13.164.417,22	0,00	0,00
220100	22.01 - ONERI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220100	22.01 - RIMBORSO DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220100	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220100	Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	2.000.000,00	-2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220100	TOTALE RIMBORSO DI MUTUI	2.000.000,00	-2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220200	22.02 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220200	22.02 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220200	TOTALE RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220200	22.02 - RIMBORSI DI OBLIGAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220200	22.02 - RIMBORSI DI OBLIGAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220200	TOTALE RIMBORSI DI OBLIGAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220300	22.03 - RISTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220300	22.03 - RISTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220300	TOTALE RISTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220400	22.04 - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220400	22.04 - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220400	TOTALE ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
220500	22.05 - RISTITUZIONE DI IMPOSTE E CONTRIBUTI	100.000,00	0,00	100.000,00	12.024,05	0,00	112.024,05	-47.979,94	16.822,30	16.822,30	0,00	16.822,30	16.822,30	100.000,00	28.849,35	-71.183,64	0,00	0,00
220500	22.05 - RISTITUZIONE DI IMPOSTE E CONTRIBUTI	100.000,00	0,00	100.000,00	12.024,05	0,00	112.024,05	-47.979,94	16.822,30	16.822,30	0,00	16.822,30	16.822,30	100.000,00	28.849,35	-71.183,64	0,00	0,00
220500	TOTALE RISTITUZIONE DI IMPOSTE E CONTRIBUTI	100.000,00	0,00	100.000,00	12.024,05	0,00	112.024,05	-47.979,94	16.822,30	16.822,30	0,00	16.822,30	16.822,30	100.000,00	28.849,35	-71.183,64	0,00	0,00
220500	TOTALE ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI	100.000,00	0,00	100.000,00	12.024,05	0,00	112.024,05	-47.979,94	16.822,30	16.822,30	0,00	16.822,30	16.822,30	100.000,00	28.849,35	-71.183,64	0,00	0,00

Aut. Portuale di Ravenna
Esercizio: 2011

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE

Data: 24-04-2012 Pag. 8

CAPITOLO	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
		PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI %	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI			
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE										DA PAGARE	TOTALI	
3310100	Rentue esteri	950.000,00	0,00	950.000,00	950.813,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	950.813,21	-11.200,79	9,99			
3310100	Rentue previdenziali ad assicuratori	300.000,00	0,00	300.000,00	249.054,71	86,65	86,65	249.054,71	0,00	86,65	0,00	300.000,00	-50.945,29	87,88			
3310100	Rentue diverse	10.000,00	0,00	10.000,00	0.523,47	0,00	0,00	0.523,47	0,00	0,00	0,00	10.000,00	-3.476,53	0,00			
3310100	Attribuzioni dell'Autorettoria Pubblica di personale	15.000,00	0,00	15.000,00	4.300,00	0,00	0,00	4.300,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	-10.700,00	0,00			
3310100	Veramento ritenute a lavoro di terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	-10.000,00	0,00			
3310100	Somme pagate per conto terzi	100.000,00	80.000,00	180.000,00	78.178,40	38.894,79	115.171,19	-44.228,61	49.450,24	24.765,34	48.430,24	252.000,00	-124.550,26	64,19			
3310100	Pagine in arretrato	100.000,00	0,00	100.000,00	7.046,03	3.103,19	10.209,22	-30.790,79	0,00	0,00	0,00	100.000,00	-92.853,07	3,10			
3310100	Anticipazioni fondo risparmio	10.000,00	0,00	10.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	-7.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	-7.000,00	0,00			
3310100	USCITE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.485.000,00	60.000,00	1.575.000,00	1.194.253,32	46.139,00	1.227.342,32	-342.657,19	49.510,90	25.194,00	48.519,90	1.650.000,00	-410.541,19	0,00			
	TOTALE UNITA' 33	1.496.000,00	80.000,00	1.576.000,00	1.194.803,32	46.139,00	1.222.542,32	-344.067,19	49.510,90	25.194,00	48.519,90	1.650.000,00	-410.541,19	0,00			
	RIEPILOGO DELLE FUNZIONI	1.485.000,00	60.000,00	1.575.000,00	1.194.253,32	46.139,00	1.222.342,32	-342.657,19	49.510,90	25.194,00	48.519,90	1.650.000,00	-410.541,19	0,00			
	TOTALE TITOLO 3	1.485.000,00	60.000,00	1.575.000,00	1.194.253,32	46.139,00	1.222.342,32	-342.657,19	49.510,90	25.194,00	48.519,90	1.650.000,00	-410.541,19	0,00			

Data: 24-04-2012 Pag. 9

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE

Autorità Portuale di Ravenna
Esercizio: 2011

CAPITOLO	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
		PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI %	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI						
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE										DA PAGARE	TOTALI				
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18						
RIPILOGO DEI TITOLI																				
1 - U.P.B.1 - USCITE CORRENTI	6.666.866,96	488.300,00	7.056.696,96	4.306.130,89	1.217.000,00	5.598.211,40	-1.629.250,29	1.962.730,29	593.451,96	1.465.669,27	79.170,72	6.437.671,13	4.981.652,84	-3.675.654,29	2.144.194,27					
2 - U.P.B.2 - USCITE IN CONTO CAPITALE	-6.824.000,00	-28.500,00	18.244.000,00	11.252.892,85	7.205.348,35	18.864.242,81	-338.767,99	73.618.769,47	16.031.291,49	68.696.743,22	-2.220.016,25	41.621.769,03	27.794.174,14	-13.229.810,86	67.874.951,09					
3 - U.P.B.3 - PARTITE DI GIRO	1.485.000,00	80.000,00	1.576.000,00	1.194.000,00	48.150,00	1.222.842,82	-342.207,19	48.318,00	26.164,00	48.150,00	0,00	1.620.000,00	1.205.168,82	-410.241,18	73.333,80					
TOTALE GENERALE	66.864.866,96	20.811.100,00	27.874.618,96	17.248.827,74	8.474.498,35	25.777.334,21	-2.237.180,87	74.209.228,74	16.682.084,45	68.226.324,89	-7.293.188,37	81.478.462,53	33.864.916,89	-17.224.398,33	60.052.110,20					
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	66.864.866,96	20.811.100,00	27.874.618,96	17.248.827,74	8.474.498,35	25.777.334,21	-2.237.180,87	74.209.228,74	16.682.084,45	68.226.324,89	-7.293.188,37	81.478.462,53	33.864.916,89	-17.224.398,33	60.052.110,20					

Data: 24-04-2012 Pag. 1

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Autorità Portuale di Ravenna
Esercizio: 2011

DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTA DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI			
	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATO										DA PAGARE	TOTALI	
QUADRO GENERALE																
TOTALE GENERALE ENTRATE	45.000.000,00	-23.870.000,00	21.130.000,00	18.381.048,88	3.807.390,20	22.899.337,18	1.759.337,18	75.540.978,55	64.183.359,28	-720.078,58	56.478.419,00	30.223.293,57	-20.253.120,43	71.848.336,58		
TOTALE GENERALE SPESE	56.865.892,98	-29.911.100,00	27.874.508,98	17.246.857,28	8.470.558,98	26.717.396,31	-2.397.188,67	81.821.750,24	66.229.859,87	-7.188.188,57	51.078.392,13	33.854.915,80	-17.224.388,33	66.092.319,29		
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO	-11.865.666,98	8.141.100,00	-6.544.566,98	2.132.119,51	-4.982.170,29	-2.828.058,15	4.016.506,93	23.710.226,31	17.852.481,57	6.478.110,82	-822.883,13	-3.851.827,25	-3.026.744,10	14.764.846,88		
SITUAZIONE DI COMPETENZA																
ENTRATE CORRENTI	13.200.000,00	3.550.000,00	16.800.000,00	17.871.897,85	688.892,00	18.006.699,45	2.101.869,45	76.003,70	24.572,93	-792,35	19.806.000,00	17.999.731,00	1.189.731,60	1.819.396,83		
U.P.B.1 - USCITE CORRENTI	8.568.865,98	-488.800,00	7.085.585,98	-4.301.130,80	1.217.860,80	6.538.211,40	-1.528.354,50	852.481,86	1.443.596,57	-29.170,23	8.427.671,10	4.891.862,84	-3.375.904,29	2.144.394,21		
avanzo/avanzo di competenza	5.631.134,02	3.038.100,00	8.749.034,02	13.605.528,07	-228.068,00	13.346.448,87	3.831.014,95	-507.742,88	-1.393.138,88	78.034,37	9.397.492,87	13.182.149,78	-4.794.656,80	-1.194.822,89		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	30.250.000,00	-27.550.000,00	2.790.000,00	301.203,89	2.448.530,00	2.746.733,89	-285,11	75.271.155,82	85.897.227,00	-720.000,00	32.088.419,00	11.027.276,27	-21.889.143,73	77.719.889,82		
U.P.B.1 - USCITE IN CONTO CAPITALE	48.524.000,00	-29.580.000,00	19.344.000,00	11.762.892,85	7.205.346,30	16.938.242,01	-3.057.797,89	50.895.471,73	66.896.743,22	-7.120.016,35	41.021.795,00	27.764.174,14	-13.237.610,86	87.879.821,09		
DIFFERENZA	-13.669.000,00	2.075.000,00	-16.984.000,00	-11.481.884,78	-4.756.810,36	-18.208.598,12	305.491,58	24.825.853,88	15.306.473,78	6.403.016,28	-8.925.346,00	-18.762.898,87	-7.351.822,07	18.844.894,63		
PARTITE DI GIRO	1.485.000,00	80.000,00	1.576.000,00	1.163.075,12	68.867,70	1.232.942,82	-342.007,18	-65.400,00	84.895,28	0,00	1.876.000,00	1.202.281,70	-372.718,30	119.317,76		
U.P.B.3 - PARTITE DI GIRO	1.485.000,00	80.000,00	1.576.000,00	1.164.033,92	65.139,00	1.229.172,82	-342.007,18	26.154,00	49.519,00	0,00	1.820.000,00	1.202.159,82	-419.841,18	73.300,88		
DIFFERENZA	0,00	0,00	0,00	-21.728,70	21.728,70	0,00	0,00	14.891,82	36.376,84	0,00	-65.000,00	-6.877,12	28.122,84	42.873,80		
RISULTATO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO																
-2.828.859,16																

GESTIONE DI CASSA

Fondo Cassa anno 2010
Eccedenza Pagamenti/ Riscossioni
FONDO CASSA ANNO 2011
Debito fondi di terzi depositati/indisponibili
Fondo per il pagamento T.F.R. - Indisponibile (quote a carico Bilio)
FONDO DISPONIBILE ANNO 2011

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

8.265.116,91
-3.651.627,25
5.261.898,89
971.459,40
1.162.433,22
3.571.889,39

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA al 31/12/2011

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			€ 8.883.516,91
Riscossioni	in c/competenza	€ 19.381.946,86	
	in c/residui	€ 10.841.341,71	€ 30.223.288,57
Pagamenti	in c/competenza	€ 17.246.827,35	
	in c/residui	€ 16.608.088,45	€ 33.854.915,80
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2011			€ 5.251.889,68
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 75.340.978,55 € 3.507.390,30	€ 78.848.368,85
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 51.621.750,24 € 8.470.568,96	€ 60.092.319,20
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2011			€ 24.007.939,33

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2011 risulta così prevista:		
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto		€ 1.162.433,92
ai Fondi per rischi ed oneri		€ 517.486,40
	Fondo depositi cauzionali	€ 415.772,48
	Fondo residui perenti	€ 101.713,92
ad opere portuali finanziate da		
Protocollo MIT (900), L.413/II (872), L.166/2002 (1.700)		€ 3.472.000,00
L.27/12/06 n.296 (LF 2007) Co.994		€ 3.824.169,07
Totale parte vincolata		€ 8.976.089,39
Parte disponibile		€ 15.031.849,94
Totale Risultato di amministrazione		€ 24.007.939,33

CONTO ECONOMICO
QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI
ECONOMICI CONSEGUITI

**AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA
CONTO ECONOMICO**

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2011		anno 2010	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*	18.888.846,03		15.830.570,81	
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	2.759.680,52		9.906.377,70	
Totale valore della produzione (A)		21.648.526,55		25.736.948,51
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		44.814,10		47.169,20
7) per servizi**		1.262.993,54		940.960,36
8) per godimento beni di terzi**				
9) per il personale**		3.035.663,83		2.718.415,69
a) salari e stipendi	2.167.656,68		1.979.676,13	
b) oneri sociali	542.670,33		467.189,06	
c) trattamento di fine rapporto	179.273,41		156.648,86	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	146.063,41		114.901,64	
10) Ammortamenti e svalutazione		11.432.743,97		19.114.027,18
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	302.736,75		582.664,29	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.130.007,22		18.531.362,89	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischi				44.180,46
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		1.362.013,42		944.518,92
Totale Costi (B)		17.138.228,86		23.809.271,81
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		4.510.297,69		18.246.986,57
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
d) proventi diversi dai precedenti	17.814,42		9.167,83	
17) Interessi e altri oneri finanziari	168,79		140,74	
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 -17)		17.645,63		9.027,09

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2011		anno 2010	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.149				
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		79.171,00		6.702.292,93
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivante dalla gestione dei residui		76,35		5.122.511,04
Totale delle partite straordinarie		79.094,65		1.579.781,89
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + D + E)		4.607.037,97		3.516.486,68
Imposte dell'esercizio				
Avanzo economico		4.607.037,97		3.516.486,68

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	2011	2010	+ o -
A. RICAVI	21.648.526,55	25.736.948,51	- 4.088.421,96
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-	-	
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	21.648.526,55	25.736.948,51	- 4.088.421,96
Consumi di materie prime e servizi esterni	1.307.807,64	988.129,56	319.678,08
C. VALORE AGGIUNTO	20.340.718,91	24.748.818,95	- 4.408.100,04
Costo del lavoro	3.035.663,83	2.718.415,69	317.248,14
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	17.305.055,08	22.030.403,26	- 4.725.348,18
Ammortamenti	11.432.743,97	19.114.027,18	- 7.681.283,21
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-	44.180,46	
Saldo proventi ed oneri diversi	1.362.013,42	944.518,92	
E. RISULTATO OPERATIVO	4.510.297,69	1.927.676,70	2.582.620,99
Proventi ed oneri finanziari	17.645,63	9.027,09	8.618,54
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	4.527.944,32	1.936.703,79	2.591.240,53
Proventi ed oneri straordinari	79.094,65	1.579.781,89	- 1.500.687,24
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.607.038,97	3.516.485,68	1.090.553,29
Imposte di esercizio	-	-	
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	4.607.038,97	3.516.485,68	1.090.553,29

STATO PATRIMONIALE

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA
STATO PATRIMONIALE

	2011	2010		2011	2010
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	1.510.050,33	921.026,81	V. Contributi per ripiano disavanzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	52.053.160,68	48.536.674,00
7) manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. Risultato economico d'esercizio	4.607.037,97	3.516.486,68
8) altre			Totale Patrimonio netto (A)	56.660.198,65	52.053.160,68
Totale	1.510.050,33	921.026,81	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata	77.719.685,62	86.676.558,00
1) Terreni e fabbricati	9.518.113,69	17.335.394,41	2) per contributi indistinti per la gestione		
2) Impianti e macchinari	1.210.970,50	925.436,86	3) per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali			Totale contributi in conto capitale (B)	77.719.685,62	86.676.558,00
4) automezzi e motomezzi	4.523,39	5.997,13	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	90.288.587,26	96.806.141,76	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
6) diritti reali di godimento			2) per imposte		
7) altri beni	467.833,13	581.566,55	3) per altri rischi ed oneri futuri		
Totale	101.460.027,97	85.654.536,55	a) Fondo depositi cauzionali	415.772,48	395.016,78
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			b) Fondo residui parenti	101.713,92	104.037,98
1) Partecipazioni in:			c) Fondo rischi		
a) imprese controllate	3.044.500,00	3.044.500,00	4) per ripristino investimenti		
b) imprese collegate			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	517.486,40	543.235,22
c) imprese controllanti			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.162.433,92	1.000.846,62
d) altre imprese	640.000,00	640.000,00	E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.162.433,92	1.000.846,62
e) altri enti			1) obbligazioni		
2) Crediti:			2) verso banche		
a) verso imprese controllate			3) verso altri finanziatori		
b) verso imprese collegate			4) acconti		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			5) debiti verso fornitori	2.295.048,46	1.562.736,29
d) verso altri			6) rappresentati da titoli di credito		
3) Altri titoli			7) verso imprese controllate, collegate e controllanti		
4) Crediti finanziari diversi	3.684.500,00	3.684.500,00	8) debiti tributari		
Totale	3.684.500,00	3.684.500,00	9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
Totale immobilizzazioni (B)	106.684.578,30	90.260.063,36	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		
ATTIVO CIRCOLANTE			11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	73.303,90	49.430,24
I. Rimanenze			12) debiti diversi		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			Totale	2.368.352,36	1.612.166,63
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			Totale Debiti (E)	2.368.352,36	1.612.166,63
3) lavori in corso			F) RATEI E RISCONTI		
4) prodotti finiti e merci			1) Ratei passivi		
5) acconti			2) Ratei attivi	52.356.679,88	44.160.209,63
Totale			3) Aggio su prestiti		
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			4) Riserve tecniche		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	1.013.365,53	141.182,03	Totale ratei e risconti (F)	52.356.679,88	44.160.209,63
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi			Totale attivo circolante (C)		
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	77.719.685,62	86.676.558,00			
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici					
4-bis) Crediti tributari	115.317,70	84.656,58			
5) crediti verso altri	78.848.368,85	86.902.396,61			
Totale	78.848.368,85	86.902.396,61			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese controllate					
2) partecipazioni in imprese collegate					
3) altre partecipazioni					
4) altri titoli					
Totale					
IV. Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali					
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa	5.251.689,68	8.883.516,91			
Totale	5.251.689,68	8.883.516,91			
Totale attivo circolante (C)	84.100.258,63	95.785.913,52			
RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi					
2) Risconti attivi					
Totale ratei e risconti (D)					
Totale attivo	190.784.636,63	186.045.976,88	Totale passivo e netto	190.784.636,63	186.045.976,88
DEBITI D'ORDINE					
Opere da realizzare	57.780.481,50				

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

57.780.481,50

**SITUAZIONE DEI RESIDUI PER
ESERCIZIO DI COMPETENZA E
PER CAPITOLO**

Esercizio: 2011 **ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO**

Autorità Portuale di Ravenna
RIEPILOGO PER MECCANOGRAFICO E ANNO

Voce	Descrizione
0121.050.**	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione
TOT. MECCANOGRAFICO 1020100	
0123.010.**	Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale
0123.030.**	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti
TOT. MECCANOGRAFICO 1020300	
0124.010.**	Recuperi e rimborsi diversi
TOT. MECCANOGRAFICO 1020400	
0125.010.**	Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi - di cui all'art.6, C.1, L.84/94
TOT. MECCANOGRAFICO 1020500	
0221.010.**	Finanziamento dello stato per esecuzione opere infrastrutturali
TOT. MECCANOGRAFICO 2020100	
0222.020.**	Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.95
TOT. MECCANOGRAFICO 2020200	

ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

Esercizio: 2011

Autorità Portuale di Ravenna

Voce	Descrizione		
0224.010.**	Contributi Enti		
TOT. MECCANOGRAFICO 2020400			
0311.040.**	Recupero dal personale per anticipazioni concesse		
0311.050.**	Trattenute per conto terzi		
0311.060.**	Rimborso per somme pagate per conto terzi		
0311.070.**	Partita in sospeso		
TOT. MECCANOGRAFICO 3010100			

Esercizio: 2011 ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

Autorità Portuale di Ravenna

RIPILOGO TOTALIZZATO PER ANNO

Anno	Residuo conservato
2001	3.200.490,16
2002	2.108.928,84
2003	576.730,12
2004	35.551.388,58
2005	24.447.760,59
2007	9.385.857,33
2009	20.450,00
2010	49.372,93
2011	3.507.390,30
TOTALE	78.848.368,85

Esercizio: 2011
ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

(Voci da **** a ****)

Autorità Portuale di Ravenna

RIEPILOGO TOTALIZZATO PER TITOLO E ANNO

TIT-ANNO	Residuo conservato
1 - 2009	20.000,00
1 - 2010	4.372,93
1 - 2011	988.992,60
Tot. Titolo. 1	1.013.365,53
2 - 2001	3.200.490,16
2 - 2002	2.108.928,84
2 - 2003	576.730,12
2 - 2004	35.551.388,58
2 - 2005	24.447.760,59
2 - 2007	9.385.857,33
2 - 2011	2.448.530,00
Tot. Titolo. 2	77.719.685,62
3 - 2009	450,00
3 - 2010	45.000,00
3 - 2011	69.867,70
Tot. Titolo. 3	115.317,70
TOTALE	78.848.368,85

Esercizio: 2011 IMPEGNI PER ANNO RESIDUO

Autorità Portuale di Ravenna
RIEPILOGO PER MECCANOGRAFICO E ANNO

Voce	Descrizione
0111.010.**	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Autorità Portuale
0111.020.**	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale
0111.030.**	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo
0111.040.**	Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi dell'ente
TOT. MECCANOGRAFICO 111010	
0112.020.**	Emolumenti variabili al personale dipendente
0112.030.**	Indennità e rimborso spese per missioni - Budget Tecnico amministrativa
0112.040.**	Altri oneri per il personale
0112.050.**	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie
0112.070.**	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale
TOT. MECCANOGRAFICO 111020	
0113.010.**	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri - Budget Demanio, imprese portuali e lavoro portuale
0113.020.**	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi nautici
0113.030.**	Servizi diversi ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale
0113.050.**	Spese per consulenze e altre analoghe prestazioni professionali
0113.060.**	Spese per utenze varie

Esercizio: 2011 **IMPEGNI PER ANNO RESIDUO**

Autorità Portuale di Ravenna

Voce	Descrizione
0113.070.**	Materiale di economato e facile consumo
0113.080.**	Periodici, riviste e pubblicazioni - Budget Pianificazione e sviluppo
0113.100.**	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici
0113.130.**	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori
0113.140.**	Premi di assicurazione
0113.150.**	Spese di pubblicità (L. 67/87) - Budget Relazioni esterne e promozione
0113.170.**	Spese legali, giudiziarie e varie
0113.190.**	Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale
0113.200.**	Servizi informatici - Budget Amministrazione, finanza e personale
0113.210.**	Servizi di vigilanza
TOT. MECCANOGRAFICO 1110300	
0121.010.**	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie
0121.020.**	Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale
0121.030.**	Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale
0121.040.**	Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale - Budget Relazioni Esterne e Promozione
TOT. MECCANOGRAFICO 1120100	

Esercizio: 2011 **IMPEGNI PER ANNO RESIDUO**

Autorità Portuale di Ravenna

Voce	Descrizione
0122.010.**	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale - cdc
0122.020.**	Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociera - Budget Progetti Strategici
0122.040.**	Contributi e trasferimenti a partecipate o collegate - Budget Segretario Generale
0122.050.**	Quote associative - Budget Segretario Generale
0122.060.**	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità
0122.070.**	Azioni per lo sviluppo di accordi e programmi, intermodalità e logistica
TOT. MECCANOGRAFICO 1120200	
0123.010.**	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie
TOT. MECCANOGRAFICO 1120300	
0124.010.**	Imposte, tasse e tributi vari
TOT. MECCANOGRAFICO 1120400	
0126.010.**	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori
TOT. MECCANOGRAFICO 1120600	
0211.010.**	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche

IMPEGNI PER ANNO RESIDUO

Esercizio: 2011

Autorità Portuale di Ravenna

Voce	Descrizione
0211.020.**	Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali
0211.040.**	Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale
TOT. MECCANOGRAFICO 2210100	
0212.010.**	Acquisto di attrezzature e macchinari
0212.030.**	Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi
0212.040.**	Acquisto di beni immateriali (progetti, brevetti, ecc.)
TOT. MECCANOGRAFICO 2210200	
0213.020.**	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali - Budget Progetti Strategici
TOT. MECCANOGRAFICO 2210300	
0215.030.**	Indennità di anzianità
TOT. MECCANOGRAFICO 2210500	
0311.020.**	Ritenute previdenziali ed assistenziali

IMPEGNI PER ANNO RESIDUO

Esercizio: 2011

Autorità Portuale di Ravenna

Voce	Descrizione	
0311.050.**	Versamento trattenute a favore di terzi	
0311.060.**	Somme pagate per conto terzi	
0311.070.**	Partite in soprano	
TOT. MECCANOGRAFICO 3310100		

IMPEGNI PER ANNO RESIDUO

Esercizio: 2011

Autorità Portuale di Ravenna

RIEPILOGO TOTALIZZATO PER ANNO

Anno	Residuo conservato
2001	59.946,74
2002	264.649,55
2003	563.851,34
2004	7.683.656,59
2005	30.788.747,69
2006	1.632.683,28
2007	3.522.195,25
2008	887.087,37
2009	4.024.897,36
2010	2.194.033,07
2011	8.470.568,96
TOTALE	60.092.319,20

Esercizio: 2011
IMPEGNI PER ANNO RESIDUO
 (Voci da **** a ****)

Autorità Portuale di Ravenna
RIEPILOGO TOTALIZZATO PER TITOLO E ANNO

TIT-ANNO	Residuo conservato
1 - 2005	1.617,50
1 - 2007	7.212,31
1 - 2008	707.392,72
1 - 2009	25.141,03
1 - 2010	189.750,05
1 - 2011	1.217.080,60
Tot. Titolo. 1	2.148.194,21
2 - 2001	59.948,74
2 - 2002	264.649,55
2 - 2003	563.851,34
2 - 2004	7.683.656,59
2 - 2005	30.707.130,19
2 - 2006	1.632.683,28
2 - 2007	3.514.982,94
2 - 2008	179.694,65
2 - 2009	3.997.342,81
2 - 2010	1.981.531,64
2 - 2011	7.205.349,36
Tot. Titolo. 2	57.870.821,09
3 - 2009	2.413,52
3 - 2010	22.751,38
3 - 2011	48.139,00
Tot. Titolo. 3	73.303,90
TOTALE	60.092.319,20

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

La presente relazione, così come previsto dal “Regolamento di Amministrazione e Contabilità” dell’Autorità portuale di Ravenna, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007, è un documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante l’andamento della gestione dell’ente e completa il rendiconto generale per l’anno 2011.

In particolare vengono esaminate le voci del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, corredate da informazioni e schemi utili per la comprensione dei dati contabili. Il bilancio dell’esercizio al 31 dicembre 2011, di cui il presente documento costituisce parte integrante è redatto conformemente agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile secondo criteri di valutazione di cui all’art. 2426 C.C., per quanto applicabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Si descrivono, qui di seguito, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2011:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.
- In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- Nella redazione di questo rendiconto generale 2011 si sono applicati i criteri di valutazione previsti dal “Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Autorità portuale di Ravenna” nonché – per quanti applicabili - dagli articoli 2423 e s.s. del Codice Civile.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Qui di seguito vengono analizzate le seguenti voci:

▪ **GESTIONE DI COMPETENZA**

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 22.889.337,16 (euro 18.906.660,45 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 25.717.396,31 (euro 5.526.211,48 di parte corrente) con un disavanzo finanziario di competenza di euro 2.828.059,15, integralmente coperto attraverso il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2010 pari ad euro 20.356.887,86.

In considerazione di ciò e della radiazione dal rendiconto generale dei residui passivi per euro 7.199.186,97 e attivi per euro 720.076,35, la cui somma algebrica è pari ad euro 6.479.110,62, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2011 è pari ad euro 24.007.939,33.

ENTRATE – gestione di competenza	2011.	2010
Titolo I - Entrate correnti	€ 18.906.660	€ 15.839.739
Titolo II - Entrate in conto capitale	€ 2.749.734	€ 258.561
Titolo III - Partite di giro	€ 1.232.943	€ 974.132
Totale Entrate	€ 22.889.337	€ 17.072.432
SPESE – gestione di competenza	2011	2010
Titolo I - Spese correnti	€ 5.526.211	€ 4.492.477
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 18.958.242	€ 11.631.637
Titolo III - Partite di giro	€ 1.232.943	€ 974.132
Totale Spese	€ 25.717.396	€ 17.098.246

Entrate

Entrate correnti: € 18.906.660,45

Entrate conto capitale: € 2.749.733,89

Lo stanziamento iniziale delle «entrate tributarie» era pari a euro 9.980.000, tuttavia in corso d'anno si è proceduto a effettuare una variazione in aumento complessivamente determinata per le entrate tributarie in euro 460.000 per via della ripresa, seppure lieve, dei traffici portuali, portando la previsione definitiva prudenzialmente ad euro 10.440.000. Le entrate tributarie definitivamente accertate nell'anno 2011 sono state pari ad euro 12.481.301,19 e hanno fatto registrare un incremento rispetto alle previsioni definitive del bilancio previsionale di euro 2.041.301,19. Sul dato consuntivo 2010 l'incremento complessivo è di 967 mila euro, pari ad un + 8,4% dell'introito.

I «**proventi patrimoniali**», suddivisi tra i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale e gli interessi attivi, presentano un dato in linea rispetto alle previsioni definitive. Il totale della categoria, composto da euro 3.469.040,40 relativamente ai canoni e da euro 17.814,42 relativamente agli interessi attivi, è pari a euro 3.486.854,82 (+0,6% rispetto alle previsioni). Anche sul dato consuntivo 2010, l'importo complessivo è in linea con gli importi definitivamente accertati, registrando una lieve flessione pari allo 0,9%.

Nell'ambito della categoria «**poste correttive e compensative di spese correnti**» l'importo del capitolo "Recuperi e rimborsi diversi" è pari ad euro 2.855.979,25. Tale ammontare, in linea con le previsioni definitive 2011, è significativamente variabile da un esercizio all'altro, accogliendo tra le altre, alcune voci non prevedibili e non determinabili quali, a titolo esemplificativo, rimborsi per danni arrecati ad opere portuali o incameramento di cauzioni. Le principali entrate del 2011 su questo capitolo si riferiscono al recupero di IVA versata in eccesso per euro 1.856.310 relativamente all'estensione di non imponibilità IVA art.9 co. 1-6 del DPR 633/72 alle prestazioni di servizi relative alla messa a disposizione di "casce di colmata" per lo stoccaggio dei materiali derivanti dai lavori di dragaggio del porto canale di Ravenna, nonché nell'ambito dei lavori di "Adeguamento dei Canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per un tratto di 700 mt. circa in corrispondenza dei Magazzini PIR" per euro 910.271. Un'altra voce significativa di entrata su questo capitolo è rappresentata dall'incameramento della cauzione per euro 76.297 in conseguenza del mancato adempimento, da parte di un'impresa fornitrice, del contratto in essere con l'Autorità portuale di Ravenna.

Per ciò che riguarda le «**entrate non classificabili in altre voci**», si registra un importo di euro 82.525,19 per accertamenti di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi ritiro e trasporto dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e di fornitura di acqua potabile alle navi ormeggiate nel porto canale di Ravenna, in aumento (11%) rispetto alle previsioni ed in significativo incremento (65%) rispetto al dato consuntivo 2010, pari a euro 74.299,00. L'importo dovuto per questo servizio all'Autorità portuale è collegato al fatturato dell'impresa che ottiene la concessione, e viene comunicato dall'impresa alla fine di ogni bimestre di riferimento.

In ordine alla categoria di entrata «**trasferimenti dallo Stato**», che comprende i finanziamenti Statali per la realizzazione di opere portuali, nel corso del 2011 sono stati accertati importi solamente per euro **2.545.000,00** in relazione al contributo statale di euro 2.300.000,00 assegnato con D.M. n. 17103 del 23.12.2010, registrato alla Corte dei conti il 17.02.2011 e destinato alla realizzazione di "Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici", nonché all'entrata di euro 245.000,00 quale quota parte 2011 del fondo perequativo per le Autorità portuali di cui all'art.1, co.983 della legge 27 dicembre 2006, n.296, comunicato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.7893 del 1 giugno 2011. In questa categoria, si segnala l'importo dei residui attivi per euro 72.699.299,43 (nel 2010 pari ad euro 81.084.701,81), che deriva da contributi statali e regionali accertati, ad oggi non ancora riscossi. Si è proceduto a dettagliare detto importo nella tabella riepilogativa presente nella parte relativa ai residui attivi.

Per ciò che riguarda i «**trasferimenti da altri enti del settore pubblico**» si segnala l'accertamento di euro 174.280,00 relativo alla quota di contributo sui progetti finanziati dall'Unione Europea «SafePort - gestione dei rischi industriali ed ambientali» e «I.T.S. - Adriatic multi-port gateway».

Infine, le entrate in conto capitale riportano accertamenti pari ad euro 30.455,70, afferenti ad introiti derivanti dall'incasso di «**depositi di terzi a cauzione**», che dovranno nel tempo essere svincolati e restituiti. Tale importo corrisponde alla quota di incremento del fondo depositi cauzionali accantonata durante l'esercizio 2011.

Uscite

Uscite correnti: € 5.526.211,48

Uscite conto capitale: € 18.958.242,01

Per ciò che concerne le **spese correnti**, pari ad euro 5.526.211,48, si registra un aumento delle stesse, rispetto al dato 2010, pari a euro 1.033.734,94. In particolare, le spese correnti sono rappresentate da spese di funzionamento per euro 3.911.825,68 e da spese per interventi diversi per euro 1.614.385,80.

Nell'ambito delle spese di funzionamento si può individuare il costo della struttura (uscite per gli organi, emolumenti fissi e variabili al personale e oneri previdenziali) pari ad euro 3.470.022,81. Rispetto al medesimo dato 2010, le spese per gli organi sono aumentate dell'83,3% passando da euro 267.326,48 a euro 490.831,92, in relazione alla rideterminazione in aumento del compenso del presidente dell'Autorità portuale e del Collegio dei Revisori dei Conti (componenti effettivi e supplenti), nonché alla restituzione delle quote trattenute per gli anni 2009 e 2010 a tutti gli organi dell'Autorità portuale, come disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n.7454 del 23 maggio 2011. Il costo del personale è invece in leggero incremento (+ 8%) rispetto all'anno precedente in considerazione di assunzioni avvenute nel corso dell'anno 2011 in relazione a quanto previsto dalla pianta organica approvata ed alle necessarie sostituzioni per maternità, nonché all'applicazione degli aspetti economici del «C.C.N.L. dei lavoratori dei porti», vigente per i dipendenti dell'Autorità portuale.

Sempre nell'ambito delle spese di funzionamento, la categoria per acquisti di beni di consumo e servizi presenta un importo impegnato di euro 441.802,87 diminuito rispetto alle previsioni definitive 2011 (- 30%) ed in linea rispetto al dato consuntivo 2010 (+ 0,8%). Si evidenzia che le spese propriamente di funzionamento (materiale di economato e facile consumo, periodici, riviste e pubblicazioni, spese postali, spese diverse connesse al funzionamento degli uffici, spese per atti e contratti vari) evidenziano il massimo rigore possibile nel rispetto delle diverse norme di contenimento delle spese e per via della razionalizzazione dell'utilizzo dei beni: a titolo esemplificativo, le spese collegate all'utilizzo delle autovetture sono diminuite del 38% in considerazione della sostituzione di una delle 4 autovetture di servizio avvenuta nel 2010, permettendo così di risparmiare somme consistenti relative alla manutenzione; le spese postali sono limitate per via del prioritario utilizzo della posta elettronica, le spese per l'acquisto di materiale di economato e facile consumo registrano una diminuzione del 22,4% per via della razionalizzazione dell'utilizzo della carta (100% riciclata), del materiale di cancelleria, ecc.

Le altre voci di spesa afferenti a questa categoria registrano un andamento fisiologicamente collegato al dimensionamento della struttura. Registrano aumenti, anche se non particolarmente significativi in termini assoluti, i costi per assicurazioni (+15,7%), le spese per servizi informatici collegate alla necessità di adeguare la dotazione informatica e la struttura della rete (software ed hardware).

Nell'ambito delle spese per interventi diversi, si registra che il totale della categoria «**uscite per prestazioni istituzionali**» è in linea rispetto al dato consuntivo 2010 (euro 251.809,47 per il 2011, euro 262.999,56 del 2010) mentre si assiste ad un significativo incremento della categoria dei «**trasferimenti passivi**», che riguardano principalmente le azioni per lo sviluppo delle crociere (da euro 60.249,07 del 2010 ad euro 135.964,89 per il 2011), i versamenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica (da euro 22.718,80 del 2010 in applicazione del D.L. 112/2008 ad euro 133.865,50 per il 2011 in applicazione del D.L. 78/2010), le

azioni per lo sviluppo del trasporto intermodale e della logistica con particolare riferimento alle erogazioni di cui al bando di assegnazione di contributi ferroviari per cercare di intercettare positivamente le possibilità offerte dalla ripresa dei traffici portuali (da euro 10.000 del 2010 ad euro 470.000 per il 2011), la sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente e qualità per oltre 170 mila euro, le cui principali attività sono di seguito elencate:

- contributo per l'anno 2011 al fine di consentire la copertura del costo del monte ore relativo ai R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza) di sito in base al protocollo di intesa sottoscritto tra Autorità portuale di Ravenna, Prefettura, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità marittima, ed altri soggetti pubblici e privati, in data 1 febbraio 2008 aggiornato in data 10 febbraio 2011 (euro 80.136,00),
- erogazioni a titolo di start-up per spese da sostenere in relazione alla bozza di protocollo di intesa tra Autorità Portuale di Ravenna ed Agenzia delle Dogane con l'adesione di: Associazione degli Spedizionieri Internazionali della Provincia di Ravenna, Associazione degli Agenti Marittimi Raccomandatori e Mediatori Marittimi, Associazione degli Industriali della Provincia di Ravenna (in rappresentanza delle imprese terminaliste), Associazione Spedizionieri Doganalisti – Sezione di Ravenna, Unione degli utenti e degli operatori del porto di Ravenna, finalizzato alla realizzazione nel porto di Ravenna di un sistema telematico per lo scambio di dati relativi alle merci in transito dal porto tra i vari operatori portuali e tra questi e le pubbliche amministrazioni (euro 50.000,00);
- sostegno finanziario in attuazione del «Protocollo d'intesa per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna», come da accordo sottoscritto tra Autorità Portuale di Ravenna, ARPA Emilia Romagna e Associazione degli Industriali della Provincia di Ravenna (euro 23.215,24);

Gli «oneri finanziari» e gli «oneri tributari», registrano impegni di spesa di importo non significativo (complessivamente inferiore a euro 10.500) e sono riferiti al rimborso spese di posta all'istituto che effettua il servizio di cassa per i pagamenti effettuati con bollettino postali, a spese per marche da bollo, registrazione di atti giudiziari, diritti di istruttoria per il rilascio di pareri in merito a progetti, ecc.

In ordine alle «uscite non classificabili in altre voci», l'importo di euro 196.144,34 è riferito a spese per l'accordo bonario a fronte dei maggiori oneri sostenuti per la demolizione di una struttura di banchina relativamente alla realizzazione di banchina operativa in sinistra canale Candiano ed a spese per pagamento prestazioni legali e peritali riguardo ad un procedimento penale in corso, che vede coinvolto un dirigente dell'ente.

Il titolo II «spese in conto capitale», nella categoria che vede impegnati gli importi più consistenti «acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti», fa rilevare impegni complessivi per euro 18.536.509,97, in aumento del 62,9 % rispetto gli impegni del 2010 (euro 11.376.287,19). Corre l'obbligo di significare che una parte, seppur residuale, degli impegni assunti nel 2011 è relativa a somme «slittate» dall'esercizio precedente, con apposita delibera del Comitato portuale, relative a opere e interventi da impegnare definitivamente nel 2011.

L'«acquisizione di immobilizzazioni tecniche» i cui impegni complessivi sommano euro 73.736,53 (nel 2010 55.733,12) è riferita principalmente alla graduale sostituzione delle apparecchiature informatiche ormai obsolete ed al rinnovo dei software gestionali ed applicativi in uso all'ente effettuate in maniera inferiore rispetto alle previsioni definitive dell'anno, originariamente pari ad euro 232.000,00.

Le spese relative alla «partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali», pari ad euro 314.245,02, sono leggermente in diminuzione (- 16,2 %) rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2011, confermando la partecipazione ai progetti europei di cui si è già argomentato

nella relazione sulla gestione. Rispetto al dato 2010 invece il dato è in significativo aumento (+ euro 164.245,02) in quanto l'avvio della fase di spesa dei progetti europei che vedono coinvolta l'Autorità portuale, si è concretizzato nel 2011.

Per quanto riguarda le spese impegnate per «**indennità di anzianità**», pari ad euro 21.726,43 si rappresenta che trattasi del TFR liquidato a dipendenti il cui contratto di lavoro è terminato nel 2011 (per la quota dell'anno) e al TFR che l'Autorità portuale versa, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, al fondo di previdenza complementare PREV.I.LOG. Fondo Nazionale di Previdenza Complementare per i Lavoratori della Logistica, individuato dal CCNL di riferimento.

Infine, in ordine alla «**restituzione depositi di terzi a cauzione**», impegnati per euro 12.024,06 per il 2011, si evidenzia che si tratta di svincoli di cauzioni – depositate in numerario – richiesti dai soggetti che le hanno costituite e che hanno maturato i requisiti per la loro restituzione.

▪ **LIMITI DI SPESA DI CUI AL D.L. 78/2010 E 112/2008**

Le limitazioni sulle spese per consumi intermedi, che hanno trovato applicazione nell'esercizio 2011, sono riassunte nelle seguenti tabelle riepilogative, utili al fine di un'agevole verifica del rispetto dei diversi limiti di spesa vigenti. Tali versamenti, determinati in relazione alla differenza tra quanto stanziato ed il limite di spesa di riferimento, determinano pertanto l'importo da versare. Per ciò che riguarda invece la riduzione del 10% dei gettoni di presenza del Comitato Portuale ed il cui ammontare certo può essere determinato solo al termine dell'esercizio di riferimento, si procederà al relativo conguaglio in occasione del successivo versamento. Si riassume di seguito l'elenco degli importi per i quali si è proceduto al versamento nel mese di ottobre 2011:

Spese per consulenze (art.6, comma 7, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 39.000,00
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	€ 7.800,00
c) Spesa effettuata nel 2011	€ 7.800,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 31.200,00

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art.6, comma 8, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 9.296,97
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	€ 1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2011	€ 1.814,35
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 7.437,58

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	€ -
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ -

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2) (art. 6, comma 12, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	€ 80.864,76
b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	€ 40.432,38
c) Spesa effettuata nel 2011	€ 39.204,67
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 40.432,38

al netto delle spese per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	€ 42.713,00
b) Limite di spesa 2011 (max 50%)	€ 21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2011	€ 20.982,92
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 21.356,50

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art. 6, comma 14, legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	€ 13.083,18
b) Limite di spesa 2011 (max 80%)	€ 10.466,54
c) Spesa effettuata nel 2011	€ 6.389,66
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 2.616,64

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale (art.6, comma 3, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Riduzione 10% Presidente	€ 23.841,24
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	€ 5.483,49
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale	€ 1.497,68
d) Somma da versare al bilancio dello Stato (a+b+c)	€ 30.822,41

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, co.618-623 L.244/2007, modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122)			
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	€ 5.200.000,00
c) Limite di spesa (2%)			€ 104.000,00
d) Spesa effettuata nel 2011	per manutenzioni ordinarie		€ 12.232,14
	per manutenzioni straordinarie		€ 18.652,18
	in totale		€ 30.884,32
e) Spese effettuata nel 2007	per manutenzioni ordinarie		€ -
	per manutenzioni straordinarie		€ -
	in totale		€ -
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2011 (e-c)			€ -

Totale versata al bilancio dello Stato entro ottobre € 133.865,50

Il Decreto Legge 25.06.08 n. 112, "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" – ed, in particolare, l'articolo 61 dello stesso, aveva introdotto misure di razionalizzazione della spesa pubblica, concernenti, tra l'altro, la riduzione delle spese per organismi collegiali ed altri organismi, delle spese per consulenze, delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, e delle spese per sponsorizzazioni. Le somme provenienti dalle succitate riduzioni di spesa, dovevano poi essere versate ai sensi dell'articolo 61, comma 17, del decreto in parola, ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

Tuttavia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con propria nota n.7454 del 23 maggio 2011 indirizzata a tutte le Autorità portuali, ai Collegi dei revisori dei conti e p.c. all'Assoporti, esprimeva il parere che la nuova disciplina, ovvero il DL 78 del 31.05.2010, "nell'introdurre nuove limitazioni, non può ritenersi che abrogativa di quelle (meno pressanti) precedentemente in vigore e, conseguentemente, far cessare anche il preesistente obbligo di versamento, sostituendovi quello introdotto dalla nuova disciplina" creando di fatto una situazione controversa circa la corretta interpretazione delle norme (DL 112/2008 e DL 78/2010) riguardanti il versamento al bilancio dello Stato di somme derivanti da riduzione di stanziamenti di spesa.

Successivamente, in data 12/01/2012, con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 467 del 12.01.2012 con la quale si approva il bilancio di previsione per l'esercizio 2012 dell'Autorità portuale di Ravenna, lo stesso MIT precisa che al versamento da effettuare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, comma 21 del decreto-legge n. 78/2010 (già effettuato) *deve aggiungersi* quello previsto dall'articolo 61, comma 17, del decreto-legge n.112/2008.

L'Autorità portuale, di conseguenza, con deliberazione presidenziale n.7 del 27/01/2012 ha provveduto ad impegnare le somme relative al versamento da effettuare, che è stato ordinato con mandato n.58 del 31/01/2012 per l'importo complessivo di € 22.718,80 versato, come da indicazioni del MEF (circ. 10 del 13 febbraio 2009), come di seguito dettagliato.

Spese per consulenze [art.1, co.9 L.266/2005 – art.61, co.2, lett. a), L.133/2008]	
Limite di spesa 2008	€ 52.000,00
Limite di spesa 2010	€ 39.000,00
Spesa effettuata nel 2010	€ 38.941,10

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza [art.61, co.5 L.133/2008]	
Spesa 2007	€ 19.348,80
Limite di spesa 2010 (max 50%)	€ 9.674,40
Spesa effettuata nel 2010	€ 9.596,00

Spese per sponsorizzazioni [art.61, co.5 L.133/2008]	
Spesa 2007	€ 0,00
Limite di spesa 2010 (max 30%)	€ 0,00
Spesa effettuata nel 2010	€ 0,00

Totale somme versate al bilancio dello Stato 2011 [art.61, co.17 L.133/2008] versamento effettuato il 31.01.2012	€ <u>22.718,80</u>
--	--------------------

▪ **VARIAZIONI ALLE PREVISIONI 2011**

Gli stanziamenti di alcune poste di bilancio, nel corso dell'anno 2011, hanno subito variazioni, anche consistenti. Nel dettaglio gli atti di variazione sono stati tre, compreso l'assestamento di bilancio, e nello specifico:

1. **Variazione compensativa**, adottata dal segretario generale con propria determinazione n.130 del 13/6/2011 per l'esigenza di rideterminare in aumento lo stanziamento del capitolo di spesa 111.010 «indennità di carica e rimborsi spese al presidente dell'Autorità portuale», in relazione alla necessità dello stesso presidente di partecipare a incontri nonché di effettuare trasferte e missioni per motivi istituzionali. L'importo in aumento, pari ad euro 7.500,00 è stato stornato dal capitolo di spesa 112.030 «indennità e rimborso spese per missioni del personale dipendente».

2. Assestamento del bilancio, approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 7 del 27 luglio 2011, con il quale si è provveduto a:

- aumentare lo stanziamento della categoria 1.2.1 «Entrate tributarie» per l'importo di euro 60.000 sia come stanziamento di competenza che di cassa in relazione a maggiori entrate per proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 ascrivibili al consistente aumento delle movimentazioni portuali;
- aumentare lo stanziamento della categoria 1.2.4 «Poste correttive e compensative di uscite correnti» di euro 1.925.000 sia come stanziamento di competenza che di cassa in relazione all'entrata per l'estensione di non imponibilità IVA art.9 co. 1-6 DPR 633/72 alle prestazioni di servizi relative alla messa a disposizione di "casce di colmata" per lo stoccaggio dei materiali derivanti dai lavori di dragaggio del porto canale di Ravenna, nonché all'incameramento della cauzione della ditta Valerio Maioli, in conseguenza del mancato adempimento del contratto in essere con l'Autorità portuale di Ravenna;
- aumentare lo stanziamento della categoria 2.2.1 «Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale» di euro 2.545.000 come stanziamento di competenza in relazione al contributo statale di euro 2.300.000 assegnato con il già citato D.M. n. 17103 del 23.12.2010, registrato alla Corte dei conti il 17.02.2011 e destinato alla realizzazione di "Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici", nonché all'accertamento di euro 245.000 quale quota parte 2011 del fondo perequativo per le Autorità portuali di cui all'art.1, co.983 della legge 27 dicembre 2006, n.296, comunicato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.7893 del 1 giugno 2011 (ns. prot. 5228 del 08/06/2011);
- aumentare lo stanziamento della categoria 3.1.1 «Entrate aventi natura di partite di giro» per l'importo di euro 80.000 sia come stanziamento di competenza che di cassa in relazione a maggiori rimborsi provenienti dal Comune di Ravenna nel rispetto della convenzione tra quest'ultimo e l'Autorità portuale di Ravenna per la gestione del nuovo ponte mobile sul canale Candiano che prevede l'impegno dell'ente locale a farsi carico del consumo di energia elettrica, rimborsando l'Autorità portuale;
- aumentare lo stanziamento della categoria 1.1.1 «Uscite per gli organi dell'ente» per l'importo di euro 210.500 come stanziamento di competenza e di euro 160.000 come stanziamento di cassa in relazione alla rideterminazione degli organi dell'ente e alla restituzione delle quote trattenute per gli anni 2009 e 2010;
- aumentare lo stanziamento della categoria 1.1.3 «Uscite per acquisto di beni di consumo e di servizi» complessivamente per euro 27.500 come stanziamento di competenza ed euro 29.000 come stanziamento di cassa in relazione a maggiori costi per il rimessaggio del natante Moro III per il periodo giugno/dicembre 2011 e per la regolazione dei premi assicurativi per il periodo dal 31.12.2009 al 31.12.2010;
- aumentare lo stanziamento della categoria 1.2.1 «Uscite per prestazioni istituzionali» per euro 35.000 come stanziamento di competenza ed euro 50.000 come stanziamento di cassa in relazione al servizio di mantenimento per le linee DSL bilanciate presso il Terminal corciere a Porto Corsini, utilizzate per l'area Hot Spot a servizio dei croceristi in scalo a Ravenna e dalle Amministrazioni dello Stato;
- aumentare lo stanziamento della categoria 1.2.2. «Trasferimenti passivi» complessivamente per euro 244.900 come stanziamento di competenza ed euro 221.300 come stanziamento di cassa in relazione ad ulteriori iniziative che l'Autorità portuale

intende organizzare, ad azioni di supporto all'accoglienza dei crocieristi, al concorso per il sostenimento di costi relativi a servizi tecnici, promozione e sviluppo della società partecipata Agèn.Da.(Agenzia Darsena), nonché in relazione all'erogazione di contributi ferroviari, consentendo di attribuire in modo più flessibile all'interno del triennio le somme destinate, nel rispetto dei limiti già stabiliti, per cercare di intercettare positivamente le possibilità offerte dalla ripresa dei traffici portuali;

- aumentare lo stanziamento della categoria 1.2.6 «Uscite non classificabili in altre voci» per euro 350.000 sia come stanziamento di competenza che di cassa in relazione ad eventuali quote eventualmente da liquidare ad imprese con le quali l'ente ha in essere contenziosi che potrebbero essere definiti da transazioni;
- aumentare lo stanziamento della categoria 2.1.1 «Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti» per euro 2.545.000 come stanziamento di competenza in relazione agli investimenti e agli interventi di manutenzione straordinaria da realizzare in conseguenza dell'accertamento dei contributi pubblici di pari importo relativi al 2011;
- aumentare lo stanziamento della categoria 3.1.1 «Uscite aventi natura di partite di giro» per l'importo di euro 80.000 sia come stanziamento di competenza che di cassa in relazione a maggiori costi (che saranno rimborsati dal Comune di Ravenna), così come stimati dall'«Area progetti e appalti» di questo ente, in relazione alla fornitura di energia elettrica per il funzionamento del nuovo ponte mobile.

3. Variazione al bilancio previsionale e riesame e riaccertamento dei residui, approvata dal Comitato Portuale con delibera n. 14 del 10/11/2011, con la quale si è provveduto ad apportare le seguenti modifiche:

- aumentare lo stanziamento del capitolo di entrata 121/10 «Gettito della tassa portuale di cui all'art.2 del DPR 28/05/2009, n.107» per l'importo di euro 400.000,00 in relazione all'aumento dei traffici e di conseguenza delle entrate tributarie connesse;
- aumentare lo stanziamento del capitolo di entrata 123/10 «Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale» per l'importo di euro 250.000,00 in relazione a maggiori inaspettati incassi sull'esercizio finanziario 2011;
- aumentare lo stanziamento del capitolo di entrata 123/30 «Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti» per l'importo di euro 10.000,00 in relazione a maggiori interessi attivi sul saldo di cassa dell'esercizio in corso;
- aumentare lo stanziamento del capitolo di entrata 124/10 «Recuperi e rimborsi diversi» per l'importo di euro 910.000,00 in relazione al recupero di Iva versata «in eccesso» all'impresa appaltatrice nell'ambito del lavoro di «Adeguamento dei Canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per un tratto di 700 mt. circa in corrispondenza dei Magazzini PIR», che si prevede di recuperare in ottemperanza al parere prot. n. 954-190503/2009 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa emesso in risposta all'interpello presentato dall'Autorità portuale di Ravenna;
- aumentare lo stanziamento di cassa del capitolo di entrata 213/10 «Cessione di partecipazioni» per l'importo di euro 40.669,00 in relazione all'introito derivante dalla vendita della quota pari al 1,26% del capitale sociale della società NETHUN S.p.A., Servizi, Ambiente, Sicurezza detenuta dall'Autorità portuale di Ravenna;

- diminuire lo stanziamento di cassa del capitolo di entrata 223/20 "Contributo Comune di Ravenna" per l'importo di euro 720.000,00 in relazione al mancato incasso del contributo riguardante la realizzazione di un'area di servizio e sosta per l'autotrasporto;
- diminuire lo stanziamento di competenza del capitolo di entrata 224/10 "Contributi Enti" per l'importo di euro 50.000,00, in relazione al rinvio all'esercizio successivo di progetti realizzati con finanziamenti europei. Si aumenta contestualmente lo stanziamento di cassa dello stesso capitolo di entrata 224/10 "Contributi Enti" per l'importo di euro 25.750,00 in relazione all'avvenuto incasso di una prima quota parte del contributo di finanziamento del progetto europeo "ITS Adriatic multi-port gateway", originariamente previsto per l'esercizio 2012;
- diminuire lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di entrata 231/10 "Operazioni finanziarie a medio e lungo termine" rispettivamente per l'importo di euro 30.000.000,00, e per l'importo di euro 2.000.000,00, in relazione al mancato indebitamento inizialmente previsto da parte dell'Autorità portuale, rinviato poi all'esercizio 2012 in quanto nel 2011 non si è conclusa in tempo utile la valutazione di impatto ambientale di tutte le opere previste dal Piano Regolatore Portuale;
- aumentare lo stanziamento del capitolo di spesa 122/30 "Trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica" per l'importo di euro 6.000,00 in relazione alle maggiori delle somme da versare, provenienti dalle maggiori riduzioni di spesa conseguenti all'applicazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010 e derivanti dall'aumento dei compensi degli organi di amministrazione e controllo (Presidente dell'Autorità portuale e Collegio Revisori dei Conti), come da nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.7664 del 27 maggio 2011 ;
- ridurre lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 122/60 "Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità" rispettivamente per l'importo di euro 385.000,00 e di euro 450.000,00 in relazione alla mancata conclusione di processi di grande complessità durante il corrente esercizio finanziario;
- ridurre lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 211/10 "Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche" rispettivamente per l'importo di euro 30.000.000,00 ed euro 10.000.000,00 in relazione al rinvio all'esercizio 2012 dell'operazione di indebitamento finanziario per le medesime motivazioni relative al corrispondente capitolo di entrata;
- ridurre lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 213/10 "Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alla Autorità (art.6, c.6, L.84/94 s.m.i.)" per l'importo di euro 960.000,00 in ordine allo smobilizzo della somma prevista per completare l'iter di aumento di capitale sociale della società Agen.Da. come da allegata relazione esplicativa;
- ridurre lo stanziamento del capitolo di spesa 213/20 "Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali" per l'importo di euro 125.000,00, in relazione a minori adesioni durante l'esercizio in corso, risultando alcuni progetti rinviati al 2012;
- ridurre lo stanziamento del capitolo di spesa 221/20 "Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine" per l'importo di euro 2.000.000,00, in relazione al mancato indebitamento inizialmente previsto da parte dell'Autorità portuale e pertanto alla mancata corresponsione della rata di ammortamento del mutuo;

- radiare dal bilancio residui attivi per euro 720.000,00 e residui passivi per euro 6.082.000,00.

▪ GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa evidenzia riscossioni e pagamenti rispettivamente per importi pari ad euro 30.223.288,57 ed euro 33.854.915,80 che, rispetto agli omologhi dati del 2010, vedono un aumento rispetto alle somme incassate (euro 28.106.603,95 nel 2010) pari ad un 7,5 %, ed una flessione per ciò che riguarda le somme pagate (euro 40.677.794,38 nel 2010), pari a - 16,8 %.

Per quanto riguarda le entrate, la parte corrente registra maggiori incassi (18 milioni in luogo di 15,8 milioni del 2010), incrementando gli accertamenti del 13,8 %. Sulla parte in conto capitale gli incassi 2011 sono lievemente in diminuzione rispetto a quelli 2010 (11 milioni nel 2011 e 11,3 incassati nel 2010), evidenziando una diminuzione del 3% sull'incasso effettivo.

Si deve sottolineare che, mentre i maggiori incassi afferenti al Titolo I del bilancio si riferiscono ad un aumento delle entrate proprie relative al gettito tributario per via della lenta ripresa del traffico portuale, i minori incassi sul Titolo II sono riferiti a contributi Ministeriali non ancora pagati dall'Amministrazione statale e dalla Regione Emilia-Romagna, anche se già erogati dall'Autorità per l'esecuzione di interventi (pagamento di stati di avanzamento lavori).

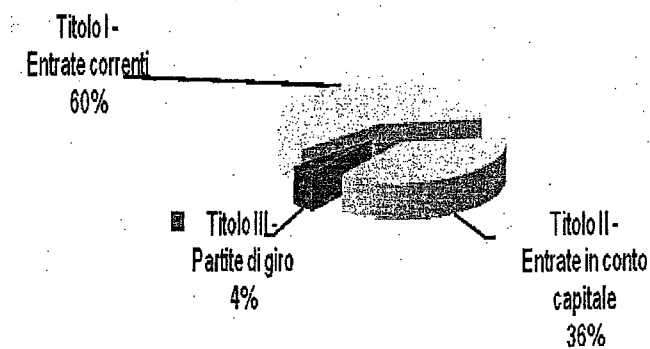
In relazione alla categoria di entrata «realizzo valori mobiliari» si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2011 si è proceduto ad incassare la somma di 40.669,00, presente nell'ambito dei residui e relativa alla cessione delle quote della società NETHUN S.p.A. (già Teleporto Adriatico s.r.l.) - società partecipata in via maggioritaria da APV Investimenti s.p.a. di Venezia a sua volta interamente partecipata dalla locale Autorità Portuale - ritenuta non più strategica. Con proprie delibere n. 4 del 16 maggio 2008 e n. 10 del 29 settembre 2010 infatti, questa A.P., anche in ragione della prescrizione di cui all'art. 3, commi 27 e 29, della l. 24 dicembre 2007 n. 244 (L.F. 2008) si determinava nel senso di ritenere la partecipazione (pari all'1,26% del capitale sociale pari nr. 40.669 azioni) detenuta nella società NETHUN S.p.A. non più strategica e, quindi, che si dovesse procedere alla relativa dismissione. Successivamente, con delibera presidenziale nr. 81 del 27 settembre 2010 si è proceduto ad approvare e pubblicare pubblico annuncio per sollecitare manifestazioni di interesse all'acquisizione della partecipazione suddetta. Entro il termine previsto del 15 novembre 2010 perveniva la sola manifestazione di interesse da parte di APV Investimenti s.p.a. che dichiarava la propria disponibilità ad acquisire l'intera partecipazione di cui sopra al suo valore nominale, pari ad € 40.669,00.

Con delibera presidenziale nr. 90 del 13 dicembre 2010 questa A.P. accettava la manifestazione di interesse formulata da APV Investimenti s.p.a. e si determinava nel senso di procedere alla vendita a favore della medesima dell'intera quota di partecipazione in NETHUN s.p.a. al valore nominale di complessivi € 40.669,00. Di quanto sopra veniva data comunicazione a NETHUN s.p.a. ed APV Investimenti con note del 13 dicembre 2010 (prot. nr. 10549) e 17 dicembre 2010 (prot. nr. 10734).

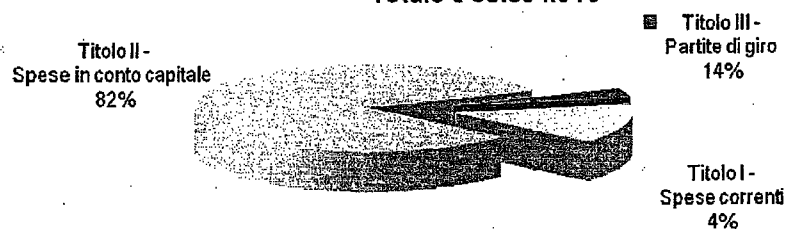
Riguardo ai finanziamenti di cui al Titolo II, va osservato che le entrate in conto capitale sono raccolte prevalentemente nella categoria «*Trasferimenti dallo Stato*», e sono strettamente correlate agli stati di avanzamento dei lavori e delle opere in corso di realizzazione. Tuttavia gli incassi, spesso non riflettono il reale andamento dei lavori in corso che, negli ultimi esercizi, hanno segnato una notevole accelerazione, ma che talvolta, non fanno registrare una altrettanto rapida erogazione del contributo da parte dello Stato o della Regione.

Seguono rappresentazioni grafiche:

ENTRATE INCASSATE NEL 2011 - % dei titoli di entrata totale € 30.223.289



USCITE PAGATE NEL 2011 - % dei titoli di spesa Totale € 33.854.916



▪ **GESTIONE DEI RESIDUI**

E' stato predisposto un elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2011, allegato al rendiconto generale 2011 del quale è parte integrante.

Residui Attivi

Il totale di residui attivi al 31.12.2011 risulta pari ad euro 78.848.368,85 (euro 86.902.396,61 nel 2010), di cui euro 3.507.390,30 relativi alla competenza 2011 e 75.340.978,55 provenienti dalla gestione residui degli esercizi precedenti. Trattasi sostanzialmente di crediti verso lo Stato per euro 72.699.299,43, di crediti verso la Regione Emilia Romagna per euro 4.871.856,19 e di crediti verso altri enti del settore pubblico (finanziamenti da Unione Europea) per euro 148.530,00.

Nell'ambito della gestione dei residui, rispetto ai residui attivi all'inizio dell'esercizio, pari a euro 86.902.396,61, i residui totali finali ammontano ad euro 75.340.978,55 con una differenza in meno di oltre 10 milioni di euro. Ciò deriva, come argomentato in precedenza, dalla riscossione di crediti verso lo Stato per finanziamenti relativi alla realizzazione di opere, in parziale correlazione allo stato di avanzamento dei lavori delle stesse.

Si espongono, nella tabella di seguito riportata, le voci relative ai residui attivi iscritti al capitolo di entrata "Finanziamenti dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali", voce preponderante nel bilancio di questo ente, nonché il dettaglio dei due contributi Regionali ancora da riscuotere:

CAPITOLO 221.10 - Residuo «Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali»		
Anno iscrizione	DESCRIZIONE dell'accertamento	Importo RESIDUO al 31.12.2011
2001	rifinanziamento del programma di opere infrastrutturali relative ai porti di cui all'Art. 9, L. 413/98., previsto da L.23.12.99 n° 488,art.54, C.1 - Legge Finanziaria 2000.	€ 2.150.415,02
2002	convenzione per lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del canale Candiano in zona Trattaroli - contratto repertorio 10 del 26/11/2002.	€ 1.966.878,01
2002	Convenzione per lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per il tratto di 700 metri in corrispondenza dei magazzini PIR - contratto repertorio 11 del 26/11/2002.	€ 142.050,83
2003	quota parte fondi assegnati per realizzazione opere di allargamento del canale Candiano con protocollo d'intesa del 10/12/97.	€ 576.730,12
2004	3° Rifinanziamento L.413/98 previsto dalla L.166/02 periodo 2003-2017 - Mutuo n. 1 Dexia.	€ 10.252.363,98
2004	Protocollo d'Intesa 26 del 25/02/04 - Realizzazione opere a mare di Porto Corsini , 3° stralcio funzionale.	€ 10.543.181,69
2004	II tranche di finanziamento della L.166/02 di rifinanziamento della L.413/98 -Mutuo n. 2 Dexia	€ 14.755.842,91
2005	III tranche di finanziamento della L.166/02 di rifinanziamento della L.413/98	€ 9.720.000,00
2005	finanziamento per realizzazione interventi Programma Triennale OO.MM. - decreto registrato alla Corte dei Conti in data 8/11/2004.	€ 13.027.758,78
2005	finanziamento per collegamento tra SS.67 e SS.309 (diramazione) in by pass sul canale Candiano nel porto di Ra - progettazione definitiva - protocollo d'intesa 31 del 28.02.2005.	€ 1.700.001,81

2007	Finanziamento per lavori di "Adeguamento banchine operative" - D.M.118/T del 1° agosto 2007.	€ 5.564.076,28
	TOTALE	€ 70.399.299,43

CAPITOLO E222/20 – Residuo «Regione Emilia Romagna – Legge Regionale n. 9 del 24.02.95»		
Anno iscrizione	DESCRIZIONE dell'accertamento	Importo RESIDUO
2001	Finanziamento dell'escavo dei fondali in zona Piombone per il potenziamento della zona portuale – miglioramento accessibilità marittima nel porto di Ravenna – accordo programma speciale d'area L.R. 30/96.	€ 1.050.075,14
2007	Finanziamento regionale nell'ambito del programma d'area porto di Ravenna	€ 3.821.781,05
	TOTALE	€ 4.871.856,19

In particolare, nella voce «trasferimenti dalle Regioni», il finanziamento dell'escavo dei fondali in zona Piombone per il potenziamento della zona portuale, pari ad euro 1.050.075,14, si prevede che sia incassato nell'esercizio 2012, mentre per quanto riguarda il residuo 2007 "finanziamento regionale nell'ambito del programma d'area del porto di Ravenna", la richiesta di rimborso alla Regione sarà inoltrata non appena realizzate le opere connesse.

Residui Passivi

Nell'ambito della gestione dei residui, i residui passivi all'inizio dell'esercizio 2011 erano pari a euro 75.429.025,66. Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti su tale importo per euro 16.608.088,45, restando come residui da pagare euro 51.620.310,24, per un totale di residui passivi pari ad euro 60.092.319,20, di cui 8.470.568,96 relativi alla competenza 2011 e 51.621.750,24 provenienti appunto dalla gestione residui degli esercizi precedenti. L'importo di euro 7.199.186,97 – pari alla differenza nella gestione dei residui passivi - è iscritto infatti nell'ambito dei minori residui passivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio e relativi a residui passivi da radiare. A tal proposito è stato predisposto apposito prospetto di residui passivi da radiare dal bilancio poichè divenuti insussistenti.

Dei suddetti euro 16.608.088,45 riferibili a residui degli esercizi precedenti pagati nel corso del 2011, ben euro 15.867.148,59 risultano essere stati pagati sui capitoli attinenti la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione e le manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale (rispettivamente euro 12.359.926,77 ed euro 3.507.221,82).

Il totale complessivo dei residui passivi al 31.12.2011, che come detto risulta essere pari a euro 60.092.319,20 (euro 75.429.025,66 nel 2010) deriva quasi esclusivamente dai capitoli relativi alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione (cap.211.010 per 53,8 milioni) e della manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale (cap.211.020 per 3,7 milioni), per

complessivi 57,5 milioni di euro, rappresentando con solamente queste due voci il 95,7 % della consistenza totale dei residui passivi.

Il grado di smaltimento dei residui passivi per l'anno 2011 è più che soddisfacente, registrando un indicatore pari al 22% (16,6 mln di euro su 75,4 mln). Si riporta l'elenco degli stessi indici di smaltimento di residui, relativamente al periodo 2008-2009-2010:

Anno di riferimento	Grado smaltimento	Residui pagati ⁽¹⁾	Residui inizio esercizio ⁽¹⁾
2010	31,6 %	32,6	103,2
2009	29,4 %	37,4	126,9
2008	19,4 %	29,7	153,2

⁽¹⁾ dati in milioni di euro

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Lo schema del conto economico, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n.5358 del 23.05.2007, data di approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità portuale di Ravenna.

La rilevazione dei costi e dei ricavi sostenuti nell'esercizio e la successiva compilazione di questo schema è avvenuta attraverso la traduzione delle risultanze finanziarie del bilancio a consuntivo con scritture in partita doppia per garantire organicità ed il rispetto delle quadrature contabili.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente. Lo schema, completato di un apposito quadro di riclassificazione, propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il conto economico.

Il valore della produzione ammonta a € 21.648.526,55, e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (tasse doganali), dai canoni di concessione delle aree demaniali, dalla voce di entrata corrente «recuperi e rimborsi diversi» e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi per attività svolte nel porto e proventi di autorizzazione per operazioni portuali), il cui dettaglio è esplicitato nella parte della nota integrativa che analizza il rendiconto finanziario. Vi è inoltre una importante quota di ricavo presente alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 2.759.680,52 che rappresenta la quota di contributo pubblico in conto capitale quale provento di competenza dell'esercizio 2011.

Il valore dei costi della produzione ammonta a € 17.138.228,86 e comprende: le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento – complessivamente pari a € 11.432.743,97, gli accantonamenti ai fondi ed oneri diversi di gestione dell'esercizio.

Si sottolinea che con la decisione di esporre in bilancio il valore dei contributi pubblici erogati dallo Stato o da altri enti specificamente finalizzati all'acquisto, la costruzione o l'ampliamento delle immobilizzazioni, anche il valore delle stesse viene riportato al costo storico eventualmente aumentato del valore delle manutenzioni straordinarie ad esse afferenti. Pertanto essendo le quote di ammortamento calcolate sul valore "reale" dei beni, il totale del costo dell'ammortamento è significativo, soprattutto rispetto agli esercizi precedenti il 2010, laddove l'ammortamento veniva calcolato sul valore delle immobilizzazioni al netto dei contributi. Corre l'obbligo di significare che entrambi i criteri determinano lo stesso risultato economico dell'esercizio ma si è ritenuto che l'esposizione integrale del valore delle immobilizzazioni e dei contributi in conto impianti rispecchi maggiormente il principio della chiarezza del bilancio. Gli ammortamenti qui indicati sono in parte ammortamenti per imputazioni dirette a patrimonio per acquisto di beni durevoli o manutenzioni straordinarie concluse nell'arco dell'anno, in parte su imputazioni conseguenti a chiusura di opere in corso durate per diversi anni, alcune delle quali ammortizzate alla percentuale utilizzata in passato (fino all'esercizio 2008), maggiore rispetto alle percentuali adottate da questo esercizio e basata sulla sola contabilità finanziaria. Dall'esercizio 2008 infatti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Corte dei Conti – ha approvato il "nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità", prevedendo che le Autorità portuali, da quella data, adottassero i principi della contabilità generale, per quanto applicabili.

La somma algebrica tra proventi ed oneri finanziari ammonta ad € 17.645,63 ed è riferibile agli interessi attivi derivanti dalla gestione del conto di tesoreria c.d. mista, ai quali vanno sottratti i rimborsi spese per bolli, rimborso per pagamenti effettuati tramite bollettini postali allegati ai mandati, spese per bonifici esteri, ecc. (complessivamente nell'anno € 168,79).

La voce accantonamento per rischi, che racchiudeva l'accantonamento al medesimo fondo delle somme trattenute al Presidente, ai sensi del D.L.78 del 31/05/2010, non è più presente in quanto il ricorso proposto dai Presidenti delle Autorità portuali in ordine alla decurtazione del 10% sul compenso dovuto per gli anni 2009 e 2010, si è concluso nel 2011 in favore dei ricorrenti. Di conseguenza la somma è stata erogata al Presidente dell'Autorità portuale in carica in quel periodo, con conseguente diminuzione del fondo appositamente costituito nel 2010.

Si è poi provveduto ad inserire tra i proventi straordinari:

- le insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di residui passivi di parte corrente già iscritti tra i costi e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui;

Si è inoltre provveduto ad inserire tra gli oneri straordinari:

- le insussistenze dell'attivo, rappresentate dalla cancellazione di residui attivi di parte corrente già iscritti tra i proventi e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui;

Il risultato economico al termine dell'anno 2011 è pari a € 4.607.037,97, in aumento rispetto allo stesso dato al termine dell'anno 2010 principalmente derivante dalle quote di ammortamento – minori dell'esercizio precedente in quanto il valore dei beni ammortizzati, utilizzando un coefficiente maggiore rispetto a quello adottato in seguito all'approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, diminuisce progressivamente fino al completo ammortamento e si esplicita attraverso una minore quota complessiva di costo da imputare all'esercizio.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio rileva il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo o comunque gestiti all'Autorità portuale, evidenziandone la consistenza finale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale e la conseguente variazione intervenuta nel patrimonio netto. Lo schema dello Stato Patrimoniale, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n.5358 del 23.05.2007, data di approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità portuale di Ravenna.

Il conto del Patrimonio è strutturato a sezioni contrapposte: l'attivo, la cui classificazione si fonda su una logica di destinazione ed il passivo che rispetta invece la natura delle fonti di finanziamento. Le attività comprendono le macroclassi delle immobilizzazioni, dell'attivo circolante e dei ratei e i risconti. Le passività includono, invece, il Patrimonio netto, i contributi in conto capitale, i fondi rischi ed oneri, i debiti ed i ratei e risconti passivi. I conti d'ordine sono costituiti da poste transitorie "per memoria" e non incidono sulle risultanze patrimoniali. Nella sostanza rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura dell'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il patrimonio.

Nell'**attivo** dello stato patrimoniale sono riportate le immobilizzazioni che sono state iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto e sono rettificate dalle relative quote di ammortamento. Per tutti i beni in inventario sono state calcolate le quote di ammortamento dall'anno di acquisto al fine di avere nello stato patrimoniale un valore corrispondente alla reale consistenza dei beni. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni e mantenendo come riferimento di massima il D.M. 31 dicembre 1988 del Ministero delle Finanze «coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali». Le eventuali spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le eventuali spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono calcolate sulla scorta delle seguenti percentuali di ammortamento:

- Immobilizzazioni immateriali: 20%
- Beni demaniali e patrimoniali: 5%
- Impianti e macchinari: 31,50%
- Autoveicoli: 25%
- Macchine d'ufficio, elettroniche, informatiche, etc.: 20%
- Mobili : 12%.

Nello specifico, sono riportate:

- le immobilizzazioni immateriali che comprendono i costi pluriennali capitalizzati: ammontano a € 1.510.050,33 e sono relativi a costi da capitalizzare quali pagamenti per software, studi di fattibilità, incarichi redazione del Piano Regolatore Portuale, valutazioni di impatto ambientale (VIA) su alcune opere che l'Autorità portuale intende realizzare, attività di analisi dei fondali, costi da capitalizzare sostenuti per il sistema di gestione della qualità, ecc.;

- le immobilizzazioni materiali (€ 101.490.027,97), che sono iscritte in bilancio al valore storico detratto delle quote di ammortamento relative a ciascun cespite. L'importo relativo a "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a € 90.288.587,26 rappresenta la voce relativa alle liquidazioni in corso d'anno riguardanti opere in corso di realizzazione e non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento dei lavori e agli altri costi sostenuti direttamente riferibili alle opere in oggetto, incluse le spese di pubblicazione dei bandi di gara e le spese tecniche e di progettazione. Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è stornato dal conto "immobilizzazioni in corso" e viene collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni, e solo allora sarà soggetto ad ammortamento.

- le immobilizzazioni finanziarie che comprendono:

- partecipazioni in imprese controllate: € 3.044.500 pari al capitale sociale della società T. & C., società partecipata al 100% dall'Autorità portuale di Ravenna.
- partecipazioni in altre imprese: € 600.000 pari al 10% del capitale sociale della società Dinazzano Po, quota acquisita nel 2007 ed € 40.000 pari al 40% del valore delle quote della società Agen.Da., costituita nel 2009 e le cui quote sono state acquisite nel 2010.

- Per quanto concerne i crediti, si rappresenta che questa voce, suddivisa in due diversi sottoconti, riporta come consistenza finale l'importo che corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2011 dei tre titoli di bilancio ad essa collegati.

- le disponibilità liquide si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2011, pari a euro 5.251.889,68.

Nel passivo dello stato patrimoniale sono riportati:

- Il patrimonio netto al 31.12.2011, che ammonta a € 56.660.198,65 ed è così composto:

- € 4.607.037,97 quale risultato economico dell'esercizio 2011;
- € 52.053.160,68 quale risultato economico degli esercizi precedenti.

Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità dei mezzi netti a disposizione indistintamente investita nelle attività patrimoniali.

- i contributi in conto capitale, che rappresentano fondi patrimoniali alimentati da trasferimenti in c/capitale, prioritariamente accertati nei confronti dello Stato. Trovano qui allocazione le somme accertate dall'ente quali "contributi in conti impianti" per la compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali. Trattasi, a tutti gli effetti, di finanziamenti che l'ente riceve dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna ed eventualmente da altre Pubbliche Amministrazioni.

- I fondi rischi ed oneri: sono iscritte somme per euro 517.486,40. Tale dato comprende:

- il fondo per residui perenti, pari ad euro 101.713,92, che corrisponde a somme accantonate a partire dal 1996 fino al 2006, e riguarda per euro 60.048,30 i depositi cauzionali perenti e per euro 41.665,62 una quota lavori perenti, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente fino al 31.12.2007;
- il fondo depositi cauzionali, pari ad euro 415.772,48, che corrisponde alle somme accantonate a partire dall'anno 2000 ed ancora non svincolate;

- Il trattamento di fine rapporto al 31/12/2011 che ammonta a € 1.162.433,92 ed è adeguato per i diritti economici maturati dal personale dipendente. Si riporta di seguito lo schema che esplicita nel dettaglio il riepilogo della situazione del fondo T.F.R.

RIEPILOGO SITUAZIONE FONDO T.F.R.	impiegati / quadri	dirigenti	TOTALI
F.do TFR al 01/01/2011 (al netto delle anticipazioni erogate negli anni precedenti)	€ 877.374,73	€ 123.271,89	€ 1.000.646,62
rivalutazione lorda del fondo	€ 34.042,39	€ 4.783,01	€ 38.825,40
imposta sostitutiva	-€ 3.744,39	-€ 526,12	-€ 4.270,51
quota acc.to TFR anno 2011	€ 136.415,49	€ 20.412,92	€ 156.828,41
accantonamento fondo pensione di categoria (Previlog)	-€ 17.486,11		-€ 17.486,11
contributi aggiuntivi	-€ 10.714,20	-€ 1.395,69	-€ 12.109,89
F.do TFR al 31/12/2010	€ 1.015.887,91	€ 146.546,01	€ 1.162.433,92

- Per quanto riguarda i debiti, si rappresenta che questa voce, suddivisa in due diversi sottoconti, riporta come consistenza finale l'importo che corrisponde al totale dei residui passivi al 31/12/2011 di parte corrente alla quale sono sommati i debiti epr acquisizioni di beni strumentali, vale a dire delle spese correnti collocate come debiti v/fornitori e del Titolo III, individuati come debiti diversi e riferiti alle spese per partite di giro.

- I risconti passivi che ammontano ad € 52.356.679,88 esprimono quote di ricavi rilevati nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Nello specifico, alle voci «opere da realizzare» e «impegni per opere da realizzare» fanno riferimento gli impegni di spesa relativi agli investimenti che non hanno ancora dato luogo a liquidazioni di spesa e comprendono, pertanto, il valore dei mezzi finanziari impegnati ma che non sono stati ancora attivati.

NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2011 risulta un avanzo di amministrazione pari a euro 24.007.939,33 così suddiviso:

- parte vincolata al TFR: € 1.162.433,92
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: € 517.486,40
- parte disponibile da applicare al bilancio di previsione 2012: € 15.031.849,94

CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2011 la consistenza di cassa ammonta a € 5.251.889,68 a fronte di una consistenza iniziale di € 8.883.516,91.

ATTIVITA' LEGALE E CONTENZIOSO

Di seguito si fornisce un elenco dei contenziosi, gestiti dall'Ufficio legale dell'ente, in essere alla data 31.12.2011:

- a) **Contenzioso Il Porto Marina degli Estensi / A.P. e vari:** In data 17.03.2010 la Società Porto Marina degli estensi, titolare, in Porto Marina presso Lido degli Estensi, di una concessione di area demaniale per lo svolgimento della propria attività turistico portuale, nonché di una concessione su una zona del demanio pubblico marittimo sita nel Comune di Comacchio Porto Garibaldi, notificava tra gli altri anche all'Autorità Portuale, ricorso con il quale richiedeva, in ordine ad un bando di lavori pubblicato dalla Provincia di Ferrara, l'annullamento di alcuni atti previa sospensiva.
- 2012:** Questa Autorità, costituitasi comunque in giudizio (tramite l'Avvocatura dello Stato di Bologna) nonostante la totale estraneità ai fatti imputati, riceveva in data 11.01.2012 copia della decisione del TAR che, a seguito di rinuncia al ricorso da parte della ricorrente Società, dichiarava l'estinzione del ricorso medesimo;
- b) **Contenzioso Ciro Menotti/A.P.:** in data 10.12.2010 veniva notificato a questa Autorità ricorso presentato dal consorzio Ciro Menotti con il quale il medesimo, in relazione alla gara d'appalto "rifacimento protezione sponda dall'attracco del traghetto alla confluenza con il canale Baiona a Porto Corsini - 1° stralcio", domandava l'aggiudicazione del contratto stipulato con altra Società a seguito dell'espletamento di gara d'appalto, e contestualmente, la concessione di misure cautelari inerenti gli atti di gara oltre che la declaratoria di inefficacia del contratto stipulando. Questa Autorità, per il tramite dell'Avvocatura distrettuale di Bologna, si costituiva nel giudizio medesimo. Con decreto nr. 1003 del 15.12.2010, il TAR Bologna riteneva non sussistente l'estrema gravità d'urgenza indispensabile per concedere la cd. "sospensiva"; successivamente con ordinanza n. 71 del

- 2011 il TAR Bologna, confermava sostanzialmente il contenuto del decreto e compensava le spese tra le parti.
- 2012:** In data 28.02.2012, a seguito della rinuncia al ricorso da parte del Consorzio, il TAR trasmetteva decreto 09.02.2012 con cui dichiarava estinto il medesimo;
- c) **Contenzioso Enel Distribuzione/Autorità Portuale:** con il ricorso introduttivo notificato a questa Amministrazione il 16.11.2010, Enel richiede l'annullamento di alcuni provvedimenti emanati da questa Autorità Portuale e la restituzione di un importo pari ad € 148.281,23 relativamente a canoni presuntivamente versati in eccesso dalla stessa Enel per le annualità 1998/2005.
- 2012:** Con atto del 18.01.2012 l'Autorità Portuale si costituiva nel giudizio innanzi al TAR per il tramite dell'Avvocatura dello Stato di Bologna;
- d) **Contenzioso Autorità Portuale/Di Carlo:** trattasi della vertenza instaurata innanzi al Tribunale di Ravenna, finalizzata ad ottenere da parte dell'ex Presidente della stessa Autorità portuale la restituzione di somme.
- 2012:** Il contenzioso si è concluso con l'emissione di sentenza depositata il 02.03.2012 con la quale il Giudice del lavoro ha respinto il ricorso di questa Autorità ritenendo, quindi, che il resistente, ex Presidente Di Carlo, non deve restituire le somme richieste dall'Autorità (€ 26.141,54);
- e) **Contenzioso Saipem/Autorità Portuale:** vertenza promossa da SAIPEM per la restituzione di canoni demaniali asseritamente pagati in eccesso. La causa è adesso in decisione dopo che in data 20 settembre 2011 si è tenuta l'udienza per la precisazione delle conclusioni;
- f) **TELECOM:** Con atto di accertamento n. 09001539, notificato all'Autorità Portuale in data 15.06.2011, l'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Ravenna rilevava a carico dell'Autorità Portuale "il mancato versamento della tassa di concessione governativa periodica per l'impiego di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di telecomunicazione dovuta ai sensi dell'art. 21 della tariffa allegata al D.P.R. 26/10/1972 n. 641 e ss. mm.", richiedendo il pagamento di un importo totale, pari ad € 2.670,58. In data 12.10.2011 l'Autorità Portuale, sulla scorta della più recente giurisprudenza in materia che reputa non dovuta la tassa di concessione governativa in relazione all'impiego di apparecchiature terminali per il servizio pubblico terrestre di telecomunicazioni, depositava presso la Commissione Tributaria Provinciale di Ravenna atto di ricorso avverso tale avviso di accertamento;
- g) **FALLIMENTO MAIOLI:** In data 17.02.2011 veniva notificato all'Autorità Portuale di Ravenna atto di pignoramento presso terzi da parte di Equitalia Romagna S.p.A. sino alla concorrenza della somma totale di € 1.110.741,17 di cui € 306,78 quale rimborso per le spese esecutive dell'atto stesso. Con il medesimo atto Equitalia intimava di eseguire il pagamento di € 197.561,79 entro 15 gg. dalla notifica e le restanti somme alle rispettive scadenze. L'Autorità Portuale eseguiva bonifico a favore di Equitalia Romagna S.p.A., in due tranches, per l'ammontare di € 198.130,08 (€ 197.561,79 prima ed € 568,29 successivamente).
- Successivamente alla notifica dell'atto Equitalia pervenivano, sino al 09.06.2011, all'Autorità Portuale notifiche di altri atti di pignoramento presso terzi.
- Tali richieste traevano origine dal contratto siglato, a seguito di procedura di gara, tra l'Autorità Portuale e la ditta Valerio Maioli con durata di 8 (otto) anni decorrenti dalla data del verbale di consegna del 04.04.2007 - avente ad oggetto la "gestione, manutenzione e

realizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto canale di Ravenna” per un corrispettivo pari ad € 4.536.833,62 di cui € 3.356.134,06 già liquidati a fronte delle prestazioni già rese dall’impresa appaltatrice.

Il Giudice dell’esecuzione con ordinanza in udienza disponeva a carico dell’Autorità Portuale il pagamento delle somme dovute al creditore procedente ed ai creditori intervenuti. L’Autorità Portuale avverso l’ordinanza appena citata presentava opposizione ex art. 617 c.p.c. in quanto l’ammontare contrattuale residuo era pari ad € 1.180.699,56 (Euro unmilionecentoottantaseicentonovantanovemila/56), ma alla data del 11 maggio 2011 la somma dovuta alla Ditta Valerio Maioli per prestazioni effettivamente rese e non ancora liquidate ammontava ad € 73.881,96. Relativamente a tale opposizione presentata dall’autorità, in data 18.04.2012 si terrà udienza innanzi al Giudice.

All’udienza del 22.06.2011 il G.E. disponeva a carico della Soprintendenza di Ravenna il pagamento della somma di euro 23.677,14 a favore del creditore procedente e dei creditori intervenuti.

NOTIZIE SUL PERSONALE

Alla data del 31.12.2011 risultano in servizio 49 delle 56 unità di personale previste dalla *dotazione organica* di cui alla Delibera del Comitato Portuale n. 9 del 27.07.11 approvata dal Ministero dei Trasporti con comunicazione prot. n. 10954 del 03.08.11. Con riferimento a tale data, di conseguenza, la situazione dell'*organico in servizio*, rispetto alla dotazione organica, escluso il Segretario Generale, è pari a 49 unità, come si evince dal prospetto sotto riportato:

<u>Inquadramento</u>	<u>Dotazione Organica</u>	<u>Organico in servizio</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
Dirigenti	2	2	2	0
Quadro A	10	9	5	4
Quadro B	4	1	1	0
1° livello	13	10	4	6
2° livello	14	14	5	9
3° livello	8	8	2	6
4° livello	5	5	3	2
5° livello	///	///	///	///
TOTALE	56	49	22	27

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31/12/2011 (49 unità) per classi di età e sesso .

<u>Classi di età</u>	<u>Numero dipendenti</u>	<u>Distrib % per classi di età</u>	<u>Uomini</u>	<u>Donne</u>
21-30	1	2 %	0	1
31-40	20	40,81%	7	13
41-50	23	46,94%	12	11
51-60	5	10,20%	3	2
TOTALE	49		22	27

Tra le 49 unità che compongono l'organico in servizio, vi sono 2 unità assunte in ottemperanza alla L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", pertanto l'ente risulta in regola con le disposizioni contenute nella normativa di cui trattasi.

Vi sono due soli contratti di lavoro a tempo ridotto (part-time orizzontale).

Si ritiene opportuno sottolineare che nel corso del 2011 sono state 6 le unità di personale presenti con *contratto a tempo determinato* (sono escluse le 2 figure dirigenziali e il Segretario Generale) di cui 4 unità di 3° livello e le restanti per sostituzione di maternità.

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal “Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Autorità portuale di Ravenna”, sulla scorta del rendiconto generale chiuso al 31.12.2011.

Il rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico;
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale;

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- Nota integrativa.
- Situazione amministrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il conto economico e lo stato patrimoniale e per la nota integrativa.

Area “Amministrazione Finanza e Personale”

Il Responsabile

Claudia TOSCHI

PAGINA BIANCA

DELIBERA DI APPROVAZIONE

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

*Ai Componenti
il Comitato Portuale*

Data: 24 aprile 2012

Oggetto: punto n. 4 all'ordine del Giorno della seduta del 24 aprile 2012
Approvazione rendiconto generale 2011.

Ai sensi degli artt.8, comma 3, lettera d), 9 comma 3, lettera d) e 12 comma 2, lettera a) della Legge 28.01.94 n.84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni, si propone l'approvazione del rendiconto generale 2011 e dei relativi allegati

data e firma del Responsabile del Procedimento :

24 aprile 2012: *Claudia TOSCHI*
Responsabile Area Amministrazione, Finanza e Personale

Punto n. 4 all'ordine del giorno del Comitato Portuale del 24 aprile 2012Approvazione Rendiconto Generale 2011

Il Comitato Portuale, validamente riunito

- vista la Legge 28 gennaio 1994 n°84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto in particolare l'articolo 9 della citata legge e preso atto che tra le attribuzioni del Comitato Portuale rientra l'approvazione del conto consuntivo;
- visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna, adottato dal Comitato portuale con delibera n.2 del 27 febbraio 2007, successivamente approvato dal Ministero dei Trasporti – già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – con nota n. 5358 del 23 maggio 2007 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2008 e successivamente modificato con delibera del Comitato Portuale n. 18 del 16.12.2011 approvata dal Ministero dei Trasporti con nota del 9.02.2012;
- visto, in particolare, il Titolo II, Capo VI «Le risultanze della gestione economico-finanziaria», del sopra citato regolamento;
- dato atto che il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2010 è stato regolarmente approvato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 8963 del 23 giugno 2011;
- preso atto della nota n. 3095 del 8 marzo 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente per oggetto «Indicazioni per la formazione del rendiconto generale per l'esercizio 2011»;
- visto il conto reso dell'istituto Cassiere dell'Autorità portuale di Ravenna relativo alle risultanze finanziarie dell'esercizio finanziario 2011;
- visto il rendiconto generale per l'esercizio 2011, predisposto dall'Area «Amministrazione, Finanza e Personale» di questa Autorità Portuale;
- visti gli allegati al rendiconto generale, previsti dalla vigente normativa:
 - a) situazione amministrativa
 - b) relazione sulla gestione
 - c) relazione del collegio dei revisori dei conti;
- presa esatta cognizione delle singole voci di entrata e di spesa del rendiconto finanziario dell'esercizio 2011;
- presa visione della relazione sulla gestione, nonché della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 19 aprile 2012;

delibera

1) di approvare il rendiconto generale 2011 - costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa - nelle seguenti risultanze:

ACCERTAMENTI

Entrate correnti	€ 18.906.660,45	
Entrate in conto capitale	€ 2.749.733,89	
Entrate aventi natura di partite di giro	€ 1.232.942,82	
TOTALE ENTRATE		€ 22.889.337,16

IMPEGNI

Uscite correnti	€ 5.526.211,48	
Uscite in conto capitale	€ 18.958.242,01	
Spese derivanti da partite di giro	€ 1.232.942,82	
TOTALE USCITE		€ 25.717.396,31
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA		-€ 2.828.059,15
AVANZO AMM.NE 2010		€ 20.356.887,86
RIACCERTAMENTO RESIDUI		€ 6.479.110,62
AVANZO AMM.NE 2011		€ 24.007.939,33

2) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2011 nelle seguenti cifre complessive:

Residui attivi	€ 78.848.368,85
Residui passivi	€ 60.092.319,20

3) di accertare in € 5.251.889,68 la giacenza di cassa alla fine dell'esercizio 2011;

4) di approvare la situazione patrimoniale alla predetta data nella seguente consistenza:

Attività		Passività	
A) Crediti verso lo Stato per la partecipazione del patrimonio iniziale	-	A) Patrimonio netto	€ 56.660.198,65
B) Immobilizzazioni	€ 106.684.578,30	B) Contributi in c/capitale	€ 77.719.685,62
C) Attivo circolante	€ 84.100.258,53	C) Fondi rischi e oneri	€ 517.486,40
D) Ratei e risconti	-	D) T.F.R.	€ 1.162.433,92
		E) Residui passivi	€ 2.368.352,36
		F) Ratei e risconti	€ 52.356.679,88
TOTALE ATTIVO	€ 190.784.836,83	TOTALE PASSIVO	€ 190.784.836,83

5) conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2011 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2011" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2012, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2011 pari a € 24.007.939,33. Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2012 risulterà essere pari a € 10.328.479,33 con un incremento di € 5.133.617,45 rispetto a quanto previsto in sede di approvazione del Bilancio Previsionale 2012;

6) di inviare copia della presente deliberazione per la prescritta approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del comma 2, punto a), dell' art. 12 della legge 28.01.94 n. 84 e successive modificazioni e integrazioni, e di inviarne copia anche al Ministero dell'Economia e Finanze ed alla Corte dei Conti.

La votazione della presente delibera si è svolta come segue:

presenti

favorevoli

Il Segretario Generale
Fabio Maletti

Il Presidente
Galliano Di Marco

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Autorità portuale di Ravenna

Sede in Ravenna, via Antico Squero n. 31

Internet: www.port.ravenna.it

□ **ORGANI ISTITUZIONALI (al 31 dicembre 2012)**

Presidente

Galliano **DI MARCO** Presidente Autorità portuale di Ravenna
Nominato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti notificato il 2 marzo 2012.

Vicepresidente

CV Francesco Saverio **FERRARA** C.V. Comandante Autorità Marittima (Capitaneria di Porto di Ravenna)

Componenti del Comitato Portuale

Mauro **MINGUZZI** Direttore Agenzia delle Dogane (Direzione Circostrizionale di Ravenna) in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Maria Raffaella **LARAIA** Dirigente del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Emilia - Romagna e Marche per le Opere Marittime di Ravenna in Rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Miro **FIAMMENGHI** Consigliere Regionale
Delegato del Presidente della Regione Emilia - Romagna

Gianni **BESSI** Vicepresidente della Provincia di Ravenna
Delegato del Presidente della Provincia di Ravenna

Fabrizio **MATTEUCCI** Sindaco del Comune di Ravenna

Gianfranco **BESSI** Presidente della C.C.I.A.A. di Ravenna

Luca **VITIELLO** Rappresentante della categoria degli armatori

Giuseppe **POGGIALI** Rappresentante della categoria degli industriali

Guido **OTTOLENGHI** Rappresentante della categoria degli imprenditori di cui agli articoli 16 e 18 della Legge 84/94

Riccardo	MARTINI	Rappresentante della categoria degli spedizionieri
Manlio	CIRILLI	Rappresentante della categoria degli agenti e raccomandatari marittimi
Veniero	ROSETTI	Rappresentante della categoria degli autotrasportatori
Domenico	MICELI	Rappresentante delle Imprese Ferroviarie
Danilo	MORINI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Luca	GRILLI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Fabrizio	PRIORETTI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Rino	MISSIROLI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Angela	STANGHELLINI	Rappresentante dei dipendenti dell'Autorità portuale di Ravenna

Collegio dei Revisori dei Conti *nominato con Decreto Ministeriale n. 95 del 14/03/2013*

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Gaetano **SPAMPINATO**, componente effettivo con funzioni di Presidente
- Giuseppina BELARDI, componente supplente

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- Giorgio **CHIAULA**, componente effettivo
- Antonio **RENDA**, componente effettivo
- Ennio CRISCI, componente supplente
- Giuseppe DE TURRIS, componente supplente

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione, così come previsto dal “Regolamento di amministrazione e contabilità” dell’Autorità portuale di Ravenna, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007, è un documento di natura amministrativa sull’andamento della gestione nel suo complesso e completa il rendiconto generale per l’anno 2012.

In particolare oltre ad essere un documento idoneo a fornire un quadro informativo completo, atto a rappresentare in maniera esaustiva l’evolversi della situazione dell’ente, fornisce notizie circa i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell’esercizio. Essa è redatta nel rispetto dell’articolo 2428 del codice civile, per quanto applicabile.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L’International Monetary Fund (IMF), nel World Economic Outlook di gennaio 2013, indica che nel 2012 la crescita dell’economia mondiale è stata del 3,2%, mentre nel 2013 dovrebbe aumentare ad un tasso del 3,5% (- 0,1% rispetto alle stime di ottobre), e l’espansione del PIL mondiale dovrebbe rafforzarsi nel 2014 (+4,1%).

Secondo la Banca d’Italia, nella seconda metà del 2012 l’andamento dell’economia mondiale è rimasto debole. I flussi commerciali hanno ristagnato e nonostante i segnali di rafforzamento in alcuni paesi emergenti, nei mesi finali dell’anno, le prospettive di crescita globale sono rimaste soggette a considerevole incertezza. Quest’ultima è legata soprattutto all’evoluzione della crisi nell’area dell’euro e alla gestione degli squilibri del bilancio pubblico negli Stati Uniti, dove restano rischi sebbene sia stata scongiurata la repentina restrizione all’inizio di quest’anno (*fiscal cliff*). Nel corso del 2013 la ripresa dovrebbe rimanere fragile e caratterizzata da un’ampia eterogeneità tra aree e paesi; ma gli analisti condividono l’ipotesi che l’espansione del prodotto mondiale si intensificherà nel 2014.

Secondo l’IMF a deludere le aspettative è soprattutto l’area dell’euro, dove sono state riviste al ribasso (-0,3%) le previsioni di crescita per l’anno in corso rispetto ad ottobre 2012. L’eurozona accuserà un secondo anno di recessione, dopo un -0,4% per il 2012, per il 2013 si attende un -0,2%. L’anno prossimo invece dovrebbe crescere dell’1%. Nell’area dell’euro, infatti, l’attività economica ha continuato a perdere vigore nell’ultimo trimestre del 2012 a causa delle conseguenze delle tensioni finanziarie che hanno colpito, nel corso dell’anno, alcuni Paesi dell’area e degli effetti del necessario consolidamento dei bilanci pubblici che si sono trasmessi anche alle economie finora ritenute più solide.

Nel contesto europeo, l’Italia farà peggio della media dei Paesi UE, con una contrazione del prodotto interno lordo che nel 2012 è stata del 2,1% e nel 2013 sarà pari all’1%. La crescita dell’anno prossimo dovrebbe essere invece dello 0,5%.

Secondo la Banca d'Italia la fase recessiva dell'economia italiana è proseguita nella seconda metà dello scorso anno, e anche nei mesi iniziali del 2013 non emergono segnali di un'inversione; un ritorno a ritmi modesti di crescita potrebbe osservarsi nel secondo semestre. Tuttavia, dato che la domanda interna si è contratta, riflettendo la perdurante debolezza dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi, è stato fondamentale il contributo della domanda estera che ha attenuato il calo del PIL.

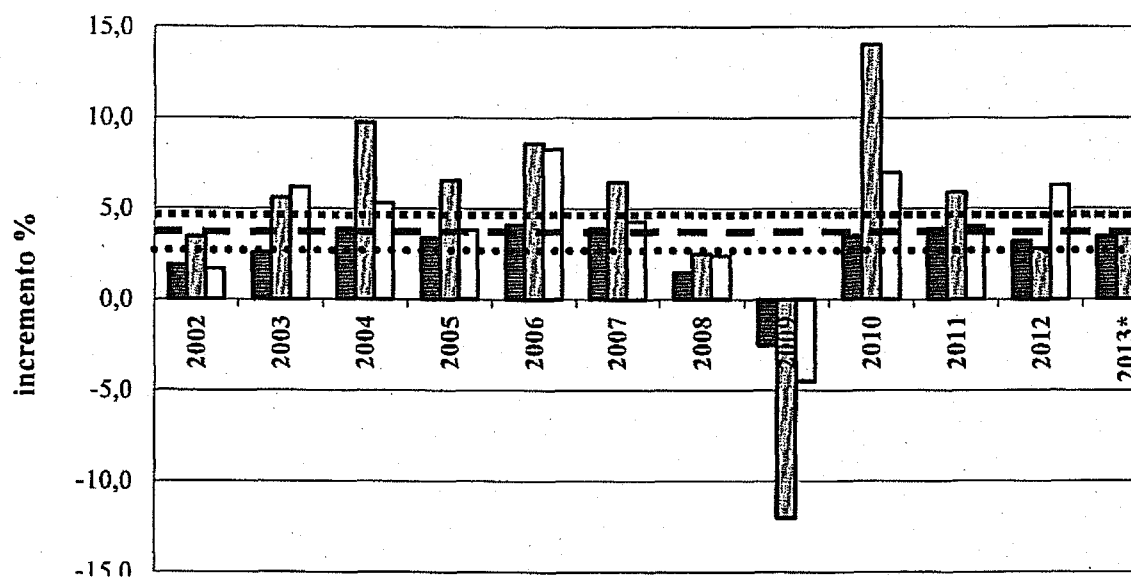
Andamento economia mondiale (gennaio 2013)

	2010	2011	2012	2013*	2014*
Prodotto interno lordo					
Mondo	5,2	3,9	3,2	3,5	4,1
Economie Avanzate	3,2	1,6	1,3	1,4	2,2
USA	3,0	1,8	2,3	2,0	3,0
Area euro	1,9	1,4	-0,4	-0,2	1,0
Germania	3,6	3,1	0,9	0,6	1,4
Francia	1,4	1,7	0,2	0,3	0,9
<i>Italia</i>	<i>1,5</i>	<i>0,4</i>	<i>-2,1</i>	<i>-1,0</i>	<i>0,5</i>
Spagna	-0,1	0,4	-1,4	-1,5	0,8
Gran Bretagna	2,1	0,9	-0,2	1,0	1,9
Giappone	4,4	-0,6	2,0	1,2	0,7
Russia	4,0	4,3	3,6	3,7	3,8
Cina	10,4	9,3	7,8	8,2	8,5
India	9,9	7,9	4,5	5,9	6,4
Brasile	7,5	2,7	1,0	3,5	4,0
Commercio Estero					
Mondo	12,7	5,9	2,8	3,8	5,5

Fonte: IMF; * stima

Per quanto riguarda il commercio mondiale, secondo l'IMF l'andamento risentirà fortemente degli effetti della crisi europea e del rallentamento della domanda interna in alcune delle principali economie emergenti.

Dopo la forte espansione del 2010, la crescita si è più che dimezzata nel 2011 (+5,9%) per poi scendere al 2,8% nel 2012. La tendenza negativa dovrebbe terminare e per il 2013 e 2014 sono previsti rispettivamente un +3,8% e un +5,5%.



Fonte: WTO, IMF, Unctad; * stima

Secondo l'ISTAT per l'Italia il commercio estero, nel 2012, è diminuito in termini di volumi dello 0,5% per le esportazioni e del 9,4% per le importazioni. In particolare per l'export gli scambi in volume con i Paesi UE sono diminuiti del 3,6%, mentre con i Paesi non UE sono aumentati del 3,2%; mentre per l'import gli scambi con i Paesi UE sono diminuiti dell'8,6%, e con i Paesi non UE si è registrato un -10,1%. In termini di valori, invece, per le esportazioni si è registrato un +4,2%, mentre per le importazioni c'è stato un aumento del 4,1%.

Il trasporto marittimo risente inevitabilmente dell'andamento economico mondiale, ma i tassi di crescita rimangono sempre più alti; infatti nel 2012, secondo le previsioni dell'UNCTAD, nel mondo sono state trasportate via mare 9.297 milioni di tonnellate di merce, con un aumento rispetto all'anno precedente del 6,3%. Gli incrementi principali si sono registrati per il petrolio e derivati e per le merci in container, pari rispettivamente a +8,5% e a +8,2%. Sempre secondo la medesima fonte i volumi trasportati hanno ampiamente superato i volumi precedenti alla crisi del 2009 (+13% rispetto al 2008).

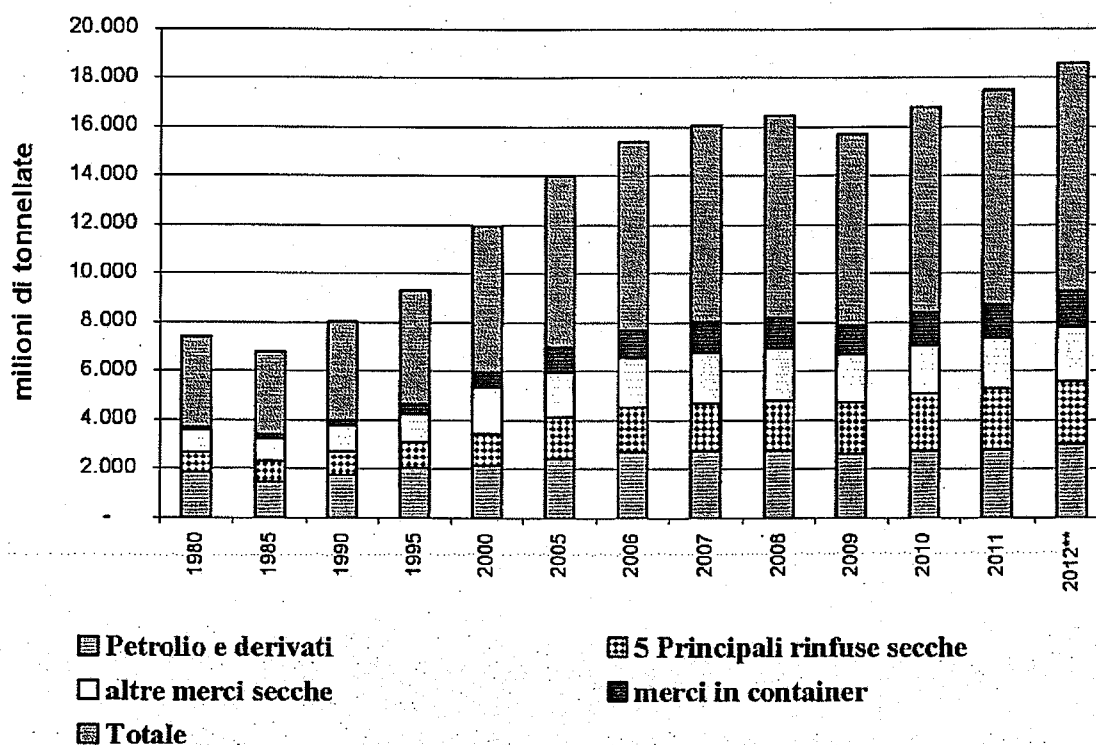
Serie storica trasporto marittimo mondiale (milioni di tonnellate)

	2008	2009	2010	2011	2012**
Petrolio e derivati	2.742	2.642	2.752	2.796	3.033
5 Principali rinfuse secche *	2.059	2.094	2.333	2.477	2.547
altre merci secche	2.109	1.921	1.976	2.090	2.219
merci in container	1.319	1.201	1.347	1.385	1.498
Totale	8.229	7.858	8.408	8.748	9.297

Fonte: Unctad

* minerali ferrosi, minerali non ferrosi, cereali, carbone, concimi; ** stima

Traffico marittimo mondiale



Fonte: Unctad

Il peso dei prodotti petroliferi nei 30 anni esaminati si è progressivamente contratto passando dal 51% al 32,6% del paniere merceologico, mentre ha acquisito un peso rilevante il trasporto di merci in contenitori arrivato nel 2012 alla quota del 16,1%.

A livello europeo i porti principali mostrano per il 2012 segnali di modesta crescita oppure di contrazione sia per i quantitativi di merce movimentata sia per il traffico container.

Movimentazione merce e container nei principali porti europei

	TOTALE 2011	TOTALE 2012	2012 vs 2011	container 2011	container 2012	2012 vs 2011
	(milioni di tonnellate)		Variaz. %	(milioni di TEUs)		Variaz. %
Rotterdam	434,6	442,1	1,7%	11,8	11,9	0,1%
Anversa	187,2	183,8	-1,8%	8,7	8,6	-0,4%
Amburgo	132,2	130,9	-1,0%	9,0	8,6	-1,7%
Marsiglia	88,07	85,6	-2,8%	0,9	1,1	12,0%
Brema/Bremerhaven	80,6	84,0	4,2%	5,9	6,1	3,4%
Porti spagnoli	442,9	460,8	4,0%	13,9	14	1,0%

Fonte: stampa specializzata

Rotterdam, con oltre 442 milioni di tonnellate, raggiunge il nuovo record storico per i propri traffici. Confermata la graduatoria anche per le altre posizioni di vertice con Anversa in seconda posizione, Amburgo in terza e Marsiglia in quarta, anche se insidiata dal porto tedesco di Brema/Bremerhaven.

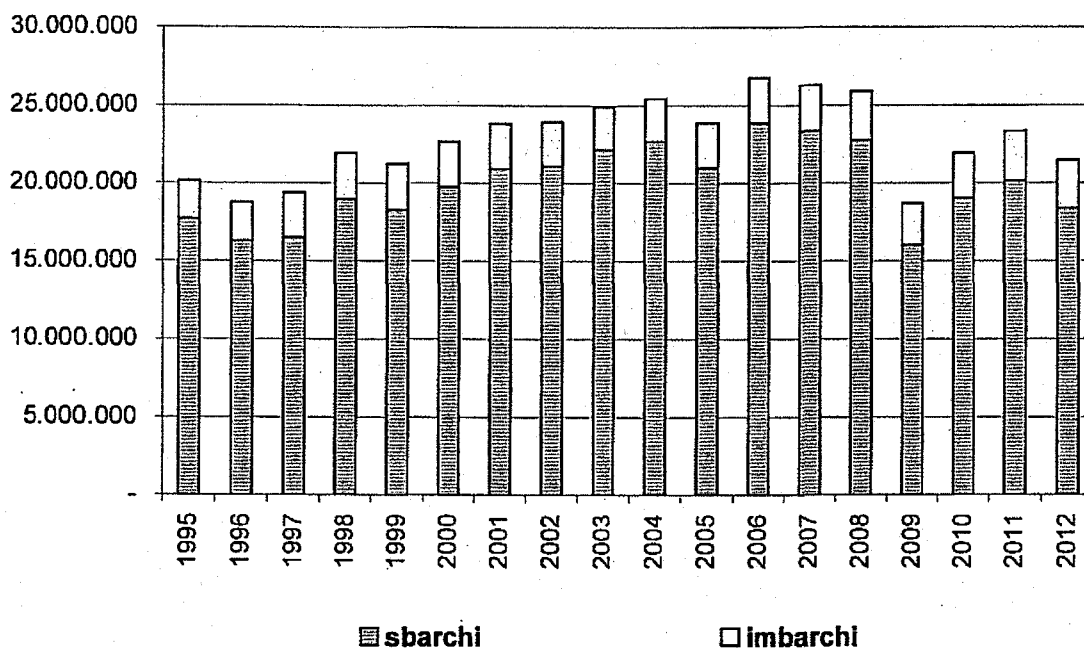
L'inquadrimento della portualità italiana ha riscontrato nella maggioranza dei casi segnali negativi per il traffico merci e, fatte alcune eccezioni, per i contenitori.

Traffico merci e container nei principali porti italiani - anno 2012

Porti	Traffico merce (migliaia di tonnellate)		Variazione % 2012 vs 2011	Container (TEUs)		Variazione % 2012 vs 2011
	2012	2011		2012	2011	
Genova	50,21	50,39	-0,4%	2.064.806	1.847.102	11,8%
La Spezia	15,44	17,06	-9,5%	1.247.218	1.307.274	-4,6%
Livorno	27,40	29,67	-7,6%	549.000	593.641	-7,5%
Savona	13,10	14,65	-10,3%	75.392	170.427	-55,8%
Napoli	20,04	20,06	-7,0%	546.818	526.768	3,8%
Palermo	6,18	8,55	0,5%	n.d.	n.d.	
Cagliari	35,40	35,83	-1,3%	621.536	613.933	1,2%
Trieste	49,20	48,24	2,0%	408.023	393.195	3,8%
Venezia	25,40	26,32	-3,4%	429.893	458.363	-6,2%
Monfalcone	3,72	3,47	7,2%	n.d.	n.d.	
Ravenna	21,47	23,34	-8,1%	208.152	215.336	-3,3%
Ancona	7,90	8,41	-5,5%	142.213	120.674	17,9%
Taranto	34,90	40,8	-14,4%	263.461	604.404	-56,4%
Gioia Tauro	n.d.	n.d.		2.720.000	2.305.000	18,0%

Nel settore contenitori va segnalata la buona prestazione di Genova e Gioia Tauro, mentre per gli altri scali italiani nel settore container i segnali sono stati piuttosto negativi.

Anche per il porto di Ravenna, il 2012 ha registrato un segno negativo: con 21.460.479 tonnellate di merce, 1.883.138 tonnellate in meno rispetto allo scorso anno (-8,1%), ha riportato il traffico del porto ai livelli precedenti al 2000.



Un segnale piuttosto positivo si è registrato nel IV° trimestre, con un +4,6% rispetto all'anno precedente, mentre durante il resto dell'anno il trend è sempre stato negativo (-10,6% nel I° trimestre, -9,1% nel II° trimestre e -12,3% nel III° trimestre).

Il risultato del porto si inquadra in un contesto economico in cui il commercio internazionale dell'Italia è diminuito in termini di volumi soprattutto per le importazioni.

Il numero di navi attraccate è stato di 3.159, ovvero 297 in meno rispetto allo scorso anno.

Analizzando le tipologie di merce emerge che le merci secche sono calate del 10,0% (-2,7% le rinfuse solide e 20,6% le merci varie non unitizzate).

Fra queste la diminuzione più consistente è stata per i prodotti metallurgici, soprattutto coils, che hanno chiuso il 2012 con 4,05 milioni di tonnellate, ovvero 1,23 in meno rispetto allo scorso anno e con una perdita del 23,1%. Tale contrazione è in linea con quanto rilevato da Federacciai nei primi dieci mesi dell'anno, infatti l'import del comparto a livello nazionale, ha registrato un -22,1%. Il calo per il nostro porto è imputabile proprio ai Paesi che negli anni scorsi erano i principali referenti, ovvero Turchia, Cina, Ucraina e Germania, da cui sono arrivate 1,25 milioni di tonnellate in meno. I Paesi, invece, da cui sono stati importate le quantità più significative di coils sono stati Germania, Russia e Corea del Sud.

La movimentazione di minerali greggi e materiali da costruzione, con 4,38 milioni di tonnellate movimentate, continua a rappresentare il comparto più significativo per le merci secche. Il calo del 4,3% di tale merceologia è ovviamente legato alla crisi dell'edilizia che si protrae dall'inizio della crisi economica. In particolare le materie prime per le ceramiche, che rappresentano l'80% della categoria, sono calate 3,3%. Il risultato negativo trova riscontro nei dati di Confindustria Ceramica, che, per i primi nove mesi, indicano una diminuzione del 7,2% per i metri quadrati venduti (-3,3% per l'export e -17% per le vendite in Italia). Inoltre, da una prima stima dell'Associazione, il 2012 si è chiuso con un calo della produzione compreso tra il 6% e il 7%.

In flessione anche i prodotti agricoli passati da 1,32 a 1,24 milioni di tonnellate (-6,1%). Il calo è da imputarsi perlopiù alla minore importazione di frumento (174 mila tonnellate in meno) soprattutto da Ucraina e Russia.

In aumento di oltre 100 mila tonnellate (+7,7%), invece, i concimi grazie ad un significativo aumento di quantitativi importati dall'Ucraina, diventato peraltro il principale Paese di importazione sopravanzando l'Egitto,

Per quanto riguarda le rinfuse liquide, si è registrato una diminuzione sia dei prodotti petroliferi, pari a 96 mila tonnellate (-3,8%), che dei prodotti chimici, pari a oltre 235 mila tonnellate (-16,4%), mentre per le derrate alimentari liquide risulta una crescita di 100 mila tonnellate (+12,2%), grazie all'incremento delle importazioni di oli vegetali (soprattutto da Indonesia, Egitto, Russia e Ucraina), di mosto d'uva (soprattutto dalla Spagna) e di melassa e burlanda (soprattutto dall'Egitto).

Movimentazione in leggera contrazione anche per il traffico container che è stato pari a 208.152 TEUs, il 3,3% in meno rispetto allo scorso anno. In particolare per i container pieni si è registrato un calo di 12.450 TEUs (-7,5%), mentre per i vuoti c'è stato un aumento di 5.266 TEUS (+10,7%).

Sempre per i container la quota del transhipment è risultata inferiore al 4% e il movimentato via ferrovia pari all'11%.

Diminuisce il traffico delle autovetture che sono risultate 15.501 unità rispetto alle 15.739 dello scorso anno (-1,5%).

Sulla linea Ravenna-Catania sono stati movimentati complessivamente 25.405 trailer, 2.478 (-8,9%) in meno rispetto allo scorso anno, mentre per la Ravenna-Brindisi si sono registrati 404 trailer. Dal mese di novembre, è operativa accanto alla linea Ravenna-Catania della CIN/Tirrenia, anche la linea della Grimaldi Ravenna-Brindisi-Catania e ciò ha contribuito ad invertire la tendenza negativa registrata durante i primi dieci mesi dell'anno in cui – causa problemi di manutenzione al naviglio in servizio – sono stati effettuati diversi viaggi in meno rispetto allo scorso anno. Nei mesi di novembre e dicembre, infatti, le due linee insieme hanno movimentato quasi 6.000 trailer, 1.800 in più rispetto agli stessi due mesi del 2011 e quasi mille in più rispetto alla media mensile del 2012.

I croceristi sono stati 100.379, in calo del 35,8% rispetto allo scorso anno, di cui 63.699 (-41,0%) in transito e 36.680 (-24,1%) home port.

In termini di origine/destinazione, la quota complessiva di traffico con i paesi affacciati al Mediterraneo e Mar Nero è pari al 75,1% del totale portuale, superiore di quasi il 3%, rispetto allo scorso anno. All'interno del traffico di Short Sea Shipping, la componente relativa al cabotaggio nazionale, con 5,2 milioni di tonnellate movimentate, ha rappresentato il 24,2% del traffico totale.

Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che i Paesi che hanno fatto registrare le principali variazioni positive nel 2012 sono stati Ucraina (+226 mila tonnellate), Francia (+188 mila) e Bulgaria (+105 mila); mentre i cali più consistenti riguardano Turchia (-710 mila), Cina (-421 mila) ed Argentina (-341 mila).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2012 è stato un anno complesso e contraddittorio, non solo per lo specifico delle attività del porto di Ravenna e di questa Autorità Portuale, ma anche per problematiche ben più generali.

Certo i traffici portuali – quello di Ravenna in modo particolare – hanno risentito di un andamento recessivo dell'economia italiana di durata e portata senza precedenti dalla ricostruzione. Tale andamento colpisce il porto di Ravenna in quanto principale punto di accesso marittimo per le materie prime dei bacini industriali e agroalimentari della Regione e di parte della pianura padana, in settori particolarmente colpiti dalla recessione: dall'edilizia al metalmeccanico, dal settore ceramico alla zootecnia. I dati di traffico sono lo specchio fedele di tale tendenza. Riassuntivamente si può dire che il parziale recupero avvenuto nel 2011 è stato interrotto bruscamente, e solo verso la fine dell'anno 2012 si è avviata una nuova timida inversione di tendenza. Il dato annuale segnala una flessione complessiva di 1.883000 T pari all' 8,07%. Nel settore container si è passati da 215.336 del 2011 a 208.152 del 2012, con un calo del 3,34%, come pure è in calo il traffico di trailer con navi ro-ro, passate da 28.595 a 26.259 (-8,2%).

A fronte di questa problematica situazione l'Autorità Portuale di Ravenna ha reagito su alcuni fronti. In primo luogo accelerando l'azione per giungere alla conclusione della progettazione preliminare del progetto di escavo dei fondali e di realizzazione del nuovo Terminal Container, cosa positivamente avvenuta nella prima metà dell'anno. In secondo luogo la lunga e faticosa iniziativa per vedere tale progetto approvato dal CIPE e finanziato, cosa che è finalmente avvenuta nella seduta del 26.10.2012. Si segnalano, al proposito alcuni fatti significativi: la rapida e positiva conclusione della conferenza di servizi indetta dal CIPE per esaminare il progetto citato, il lungo e travagliato iter di approvazione del progetto *dopo* la conclusione rapida e positiva della conferenza citata, la costante incertezza sul finanziamento a causa delle precarie condizioni della finanza pubblica e delle conseguenti misure di contenimento. Oltre a ciò, si segnalano le macroscopiche incongruenze tra la difficoltà e lunghezza dell'iter riguardante Ravenna (punteggiata di successive e ripetute richieste di integrazioni, approfondimenti, ecc) e la subitanea approvazione da parte del Parlamento di cospicui finanziamenti per una parte del faraonico progetto di un porto vicino di cui non risulta siano state completate le procedure ambientali. Ciò ha portato l'Autorità Portuale ad esprimere una critica serrata a tali metodologie. Critica che si è estesa anche alla insufficiente attività della Associazione di rappresentanza dei Porti, per contrastare tali metodi, come pure per contrastare altre questioni che hanno fortemente penalizzato le Autorità Portuali come taluni provvedimenti di limitazioni di spesa emessi dal Governo.

In secondo luogo l'Autorità Portuale di Ravenna si è fortemente impegnata nella velocizzazione e semplificazione dei servizi pubblici di controllo. In particolare ha seguito e coordinato la progressiva realizzazione del Port Community System, utilizzando i finanziamenti europei del Progetto ITS, come descritto specificamente più oltre.

L'Autorità Portuale di Ravenna ha inoltre svolto una intensa azione in raccordo con la Direzione Centrale delle Dogane e con l'Ufficio di Ravenna per poter giungere alla realizzazione in via sperimentale dello "Sportello Unico Doganale", oltre che di supporto agli operatori per cercare di sbloccare nodi finora non sciolti riguardanti il funzionamento (organici, procedure, ecc) di una serie di servizi pubblici di controllo che pregiudicano la piena competitività del porto.

Si segnalano inoltre le iniziative intraprese, senza i risultati sperati, per dare nuovo impulso e correggere gli indirizzi di azione di NAPA (North Adriatic Ports Association). Dopo un promettente avvio che ha segnato positivi risultati in termini di riconoscimenti europei (corridoio Adriatico Baltico e coreports), le incertezze sulla *mission* della associazione, i contrasti (di ruolo e di iniziative) tra i suoi componenti, la dispersione di azioni, hanno portato l'Autorità Portuale di Ravenna a porsi criticamente nei confronti di NAPA, senza escludere una uscita da essa.

Si segnalano infine le complesse problematiche affrontate da Autorità Portuale di Ravenna riguardo ad una importante concessione demaniale non strettamente portuale commerciale, ma di grande significato per la valorizzazione del Demanio e per la portualità turistica. Ci si riferisce all'approdo turistico "Marinara" dato in concessione nel 2005 a norma del DPR 509/97 alla Soc. SEASER e realizzato per oltre il 90% delle previsioni (posti barca, strutture a mare e insediamenti a terra per destinazioni abitative, commerciali, di servizio).

Il fallimento del socio di maggioranza di SEASER, il successivo affidamento di essa alla curatela fallimentare, le difficoltà finanziarie del concessionario stesso, hanno portato l'Autorità Portuale di Ravenna a seguire con particolare costanza gli eventi per evitare un degrado dell'iniziativa e con ciò una perdita di valore di beni demaniali.

Tale costante attenzione si è svolta nello scrupoloso rispetto delle proprie competenze, in costante rapporto con le altre istituzioni variamente interessate e nei confronti del concessionario stesso. Si confida che nel 2013 il problema possa trovare soluzione.

INVESTIMENTI PER INTERVENTI

L'Ente, nel corso del 2012, cercando di recuperare dalla crisi economica che ha determinato una contrazione in tutti i settori, ha proseguito nella propria politica di investire sempre di più sui fattori di sviluppo dello scalo attraverso la progettazione e la realizzazione degli interventi considerati prioritari ed essenziali per lo sviluppo del porto di Ravenna.

Primo fra tutti l'approfondimento dei canali Candiano e Baiona a -13,50 mt., l'adeguamento delle banchine operative esistenti e la realizzazione del nuovo terminal in Penisola Trattaroli, il cui progetto preliminare è stato approvato in linea tecnica ed economico-finanziaria dall'Autorità Portuale con Deliberazione Presidenziale n. 50 del 16.07.2012.

Con il contributo pubblico di 60 milioni assegnato dal C.I.P.E. (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) a sostegno della realizzazione delle opere strategiche di cui alla c.d. "Legge Obiettivo" (Legge n. 443/01) e l'impiego di fondi propri dell'Autorità Portuale per i restanti 77 milioni circa, a valere in parte su risorse derivanti dalla cessione di *asset* ed altre risorse proprie nella disponibilità dell'Ente e con le risorse derivanti all'Autorità Portuale da operazioni di indebitamento a m.l.t., già in parte stanziato sulle pertinenti voci del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, sarà possibile realizzare i primi due stralci funzionali del progetto, che prevedono l'approfondimento a -13.50 m s.l.m.m. del canale Candiano fino a Largo Trattaroli, l'approfondimento del canale Candiano a -12.50 m s.l.m.m. fino alla banchina "Marcegaglia" e a -11.50 m s.l.m.m. fino alla darsena S.Vitale, nonché del canale Baiona e la realizzazione della nuova banchina destinata a terminal container.

Onde poter provvedere alla redazione del progetto definitivo del 1° e 2° stralcio, sono state pose in atto ed assunte le necessarie determinazioni nei confronti di enti pubblici e privati, anche con riferimento all'acquisizione di tutti i pareri, permessi, autorizzazioni, nulla osta e quant'altro necessari alla realizzazione delle opere.

L'opera, già prevista dal nuovo Piano Regolatore Portuale approvato dall'Autorità Portuale e dal Programma Triennale dei lavori, è molto attesa dagli operatori portuali poiché consentirà allo scalo oltre che l'entrata in porto di navi di maggiori dimensioni, anche la possibilità di guadagnare competitività ed ampliare il proprio mercato di riferimento.

Sono stati sviluppati ed approvati progetti, la maggior parte dei quali già in appalto ed in corso di esecuzione.

Tra questi:

- il progetto per l'installazione di una turbina eolica ad asse orizzontale nella prima piazzola sita lungo la diga foranea nord a Porto Corsini, in virtù dell'Accordo operativo tra la Provincia di Ravenna e l'Autorità Portuale di Ravenna per l'attuazione degli interventi pilota nell'ambito del progetto POWERED finanziato dal Programma IPA ADRIATICO 2007-2013, sottoscritto dalle parti in data 28.09.2011. L'intervento prevede la realizzazione di tutte le opere edili ed impiantistiche necessarie per garantire la corretta installazione della turbina, quali le fondazioni in cemento armato dell'aereogeneratore e i nuovi cavidotti, con relativa posa di cavi elettrici, che dal punto di consegna individuato dall'Ente gestore collegano il quadro elettrico.
- l'intervento di sistemazione di piazzali in aree demaniali, che prevede il ripristino o la nuova realizzazione del manto bituminoso in due aree demaniali: la prima ubicata nell'avamposto di Porto Corsini, presso il nuovo pontile per navi da crociera, adeguando, altresì, la viabilità al terminal crociere in conseguenza all'aumento del traffico veicolare; la seconda presso lo stabilimento Bunge, anch'esso sito nelle vicinanze di Porto Corsini;
- i lavori di messa in sicurezza per l'apertura ai cittadini della testata Darsena di città, che prevedono un primo significativo intervento per la realizzazione delle opere indispensabili a rendere fruibile le aree di banchina che delimitano lo specchio d'acqua della testata del Candiano, al fine di permettere ai cittadini, dopo la dismissione del circuito doganale, di accedervi e muoversi in sicurezza. L'opera si pone come un segnale di ricongiungimento della Darsena con la città, in attesa di un progetto complessivo di recupero dell'intero sedime delle banchine, che dovrà estendersi per tutto l'ambito della Darsena di città fino al ponte mobile.

I lavori saranno svolti dall'Autorità Portuale ai sensi della Convenzione Quadro del 13.10.2010 stipulata fra Comune di Ravenna e Autorità Portuale per la realizzazione di interventi condivisi volti al miglioramento della viabilità e finalizzati allo sviluppo dell'attività portuale secondo la quale, relativamente agli interventi concordati nell'ambito di applicazione della stessa, l'Autorità Portuale si fa carico degli oneri finanziari ed assume la funzione di stazione appaltante avvalendosi, ai sensi dell'art.90, co.1 lett. c) del D.Lgs. 163/2006, degli uffici tecnici del Servizio Strade del Comune di Ravenna per la progettazione e, compatibilmente alle risorse interne disponibili, per il ruolo di Direzione Lavori.

Sono stati, inoltre, portati a termine i lavori di adeguamento banchine operative – 1° stralcio – Banchina Bunge e praticamente conclusi i lavori relativi al 1° lotto del 2° stralcio San Vitale nonché affidati il 2° e 3° lotto dell'intervento di Adeguamento Banchine Operative - 2° stralcio San Vitale alla stessa ditta che ha eseguito le opere del 1° lotto, come previsto in sede di gara d'appalto.

Nel corso del 2012 è proseguito l'impegno congiunto tra Autorità Portuale, Amministrazioni locali e soggetti privati finalizzato alla realizzazione di interventi di interesse comune, connessi allo sviluppo e alla valorizzazione dell'attività portuale.

A tale proposito si segnala la sottoscrizione di alcuni accordi:

- la Convenzione firmata in data 31.10.2012 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Emilia – Romagna Marche e l'Autorità Portuale di Ravenna, che definisce i rapporti e la collaborazione tra i due Enti ai fini della realizzazione dei "Lavori di salpamento del manufatto per l'accesso provvisorio al molo Guardiano destro del canale Candiano in Marina di Ravenna".

Con la sottoscrizione di tale atto, l'Autorità Portuale si avvarrà, ai sensi dell'art. 33, comma 3 del D.Lgs.vo 163/2006, della collaborazione del Provveditorato OO.PP. e del suo supporto tecnico-amministrativo per l'assolvimento delle funzioni e dell'attività di Stazione Appaltante.

- L'Atto integrativo al Protocollo preliminare di intesa, sottoscritto in data 24.06.2009 tra Comune di Ravenna, Regione Emilia Romagna, Rete Ferroviaria Italiana, FS – sistemi urbani e Autorità Portuale di Ravenna, per l'«Attuazione del P.S.C. vigente per il riassetto funzionale dell'ambito ricompreso tra la città e il porto e per il rilancio della cerniera urbana della stazione FS nel quadro della formazione del POC della Darsena di città». Fermo restando la condivisione degli obiettivi e degli impegni assunti nel Protocollo preliminare di intesa già sottoscritto, si è ritenuto indispensabile aggiornare le modalità attuative dello stesso al fine di renderlo maggiormente operativo ed efficace, in considerazione delle novità intercorse ed in particolare alla luce delle risultanze dello studio di fattibilità relativo al sottopassaggio carrabile tra viale Pallavicini e Via Darsena presso la Stazione Ferroviaria di Ravenna sviluppato dall'Area Infrastrutture Civili del Comune di Ravenna, nonché in relazione all'esigenza di meglio coordinare e sincronizzare i contenuti POC tematico della Darsena di città, in fase di redazione, con quelli relativi agli elementi che emergeranno dagli approfondimenti relativi al riassetto della stazione FS come cerniera urbana tra città storica e Darsena di città e del suo intorno. L'atto integrativo, approvato dall'Autorità Portuale con Delibera Presidenziale n. 67 del 29.10.2012, è stato sottoscritto il 24.01.2013.

Nell'ambito della realizzazione del cosiddetto "porto crociere", è proseguito, poi, l'impegno dell'Autorità Portuale finalizzato alla realizzazione di interventi per la valorizzazione dell'area nonché alla progettazione urbanistica per la realizzazione dei servizi a terra della darsena crociere, in attesa che si creino le condizioni per la realizzazione dell'intero piano urbanistico attuativo (PUA) interessante l'avamposto di Porto Corsini.

Sono stati, infatti, affidati incarichi tecnici volti ad attuare, nella parte a terra dell'area prospiciente il pontile, entro il 2014, i servizi all'attività crocieristica, tramite l'adeguamento della strumentazione urbanistica vigente del Comune di Ravenna, in particolare le Previsioni del Piano Operativo Comunale vigente (POC 2010-2015) e quant'altro occorra in termini di progettazione urbanistica per la realizzazione e la piena funzionalità di detti servizi, la valorizzazione della sistemazione paesaggistica, con la redazione del rapporto di Val. S.A.T. e dello studio di incidenza e opere di compensazione ambientale, da effettuarsi valutando gli effetti generati dalle previsioni del Progetto Unitario sui vicini siti.

Parallelamente a quelle che sono le azioni finalizzate al consolidamento ed allo sviluppo del posizionamento del porto di Ravenna in Italia e nel mondo, l'Autorità Portuale ha proseguito lo sforzo di dare continuità a tutte quelle azioni, da alcuni anni intraprese, mirate ad innalzare il livello di sicurezza del lavoro in porto e a garantire un sempre maggiore rispetto dell'ambiente e della qualità delle imprese e del lavoro.

La progressiva realizzazione delle opere in programma ha visto la conclusione di investimenti finalizzati a garantire ed a mantenere gli standard di security portuale sinora attuati nell'ambito del Piano di security del Porto, quali il completamento delle delimitazioni in ambito portuale a seguito dell'introduzione di nuove Port Facilities non inizialmente previste.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE

L'Autorità Portuale di Ravenna ha finanziato con risorse proprie sia gli interventi di manutenzione ordinaria che quelli di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ammontava a € 150.000,00, mentre per la manutenzione straordinaria la dotazione del relativo capitolo ammontava complessivamente a € 3.000.000,00.

Oltre alla realizzazione di una serie di interventi minori e di affidamenti di incarichi effettuati in economia, la manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2012 ha riguardato principalmente i seguenti interventi:

- o Variante alla manutenzione dei fondali del porto canale di Ravenna
- o Servizio di gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto canale di Ravenna – esercizi 2006/2014

Sono stati, inoltre, affidati i seguenti appalti:

- *Servizio di pulizia delle aree comuni demaniali marittime nonché nelle aree in gestione all'Autorità Portuale di Ravenna per gli esercizi 2011/2015*, consistente nell'attività di pulizia delle aree pavimentate; nella manutenzione e pulizia delle aree verdi, nella raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
- *Ponte mobile di Ravenna - adeguamento viabilità carrabile e ciclabile dalla rotonda Finlandia alla rotonda Belgio*, in considerazione della necessità di adeguare la viabilità di accesso al ponte mobile in conseguenza del traffico di mezzi leggeri e pesanti che usufruiscono della nuova struttura;
- *Apprestamenti per la sicurezza della navigazione e dell'ormeggio in avamposto*, finalizzato a migliorare la sicurezza della navigazione in ambito portuale e la sicurezza dell'ormeggio presso la cd. "Darsena crociere" a Porto Corsini;
- *Demolizione e fedele ricostruzione di edificio sito a Marina di Ravenna in piazzale Adriatico n. 11, angolo via Don G. Verità*, al fine di adempiere all'azione finalizzata alla valorizzazione ed allo sviluppo dei beni demaniali all'interno della propria circoscrizione, oltre che per poter essere adeguato alle esigenze di questa Autorità Portuale.

Approvato il progetto relativo al *Servizio di gestione e manutenzione del nuovo Ponte mobile per l'attraversamento sul Canale Candiano in Ravenna - esercizi 2013-2015*, onde procedere con una nuova procedura per l'appalto del servizio di sorveglianza e di gestione al fine di non interrompere l'erogazione continuativa.

Concluso l'intervento di *Realizzazione di un nuovo collegamento ciclabile e pedonale su via Antico Squero dall'incrocio di via Darsena all'innesto di via Salona*.

INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE E IGIENE DEL LAVORO**SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO**

Nel corso del 2012 l'attività di vigilanza e controllo in riferimento alla sicurezza delle operazioni/servizi portuali svolta nell'area demaniale marittima di giurisdizione dell'Autorità Portuale è stata regolarmente espletata.

A completamento dell'attività di vigilanza e controllo, gli interventi in relazione a specifici lavori svolti su demanio marittimo.

Regolare e costante è stata l'attività prevista in attuazione degli impegni assunti all'interno dell'accordo con gli enti locali e le organizzazioni datoriali relativo all'individuazione ed all'adozione di regole mirate a contenere e ridurre le emissioni di polvere derivanti dalla movimentazione di merci polverulente.

Il Comitato Sicurezza ed Igiene del Lavoro ex art. 7 del d.lgs. 272/99 si è riunito proficuamente e con ampia partecipazione nel corso dell'anno.

Sono state svolte regolarmente le attività relative ai procedimenti attuativi di obblighi previsti dal d.lgs.272/99 (rilascio delle autorizzazioni alle attività di sabbiatura delle navi, rilascio delle prescrizioni alle attività di pitturazione a spruzzo delle navi) e dalla L.84/94 (concessioni demaniali ed imprese portuali).

Costante è stata la partecipazione ai lavori del Comitato regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza del lavoro, costituito dalla Regione ai sensi del DPCM 21/12/2007.

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLA SICUREZZA DEL LAVORO NEL PORTO DI RAVENNA

Con il coordinamento del Direttore operativo è stata data continuità attuativa al protocollo ed in particolare si è dato avvio ai lavori relativi al progetto di ricerca sul rischio chimico curato dall'Università degli studi di Bologna e partecipato alla stesura degli accordi per l'estensione di alcune delle misure previste dal protocollo stesso alle attività di servizi .

AMBIENTE

Nell'ambito degli obblighi previsti dal d.lgs. 182/03 in materia di rifiuti prodotti dalle navi si evidenzia che il controllo sui concessionari dei servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi si è svolto con regolarità.

Nel primo semestre dell'anno è stato aggiudicato il servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei che è stato svolto con regolarità da parte della società concessionaria.

Si è conclusa positivamente la verifica, secondo le ISO 14001:2004, da parte dell'ente di certificazione DNV per il mantenimento del sistema di gestione ambientale dell'Autorità Portuale.

In attuazione del "Protocollo per il miglioramento della qualità dell'aria in ambito portuale", il gruppo di lavoro ha prodotto le risultanze derivanti dalla elaborazione dei dati della campagna di monitoraggio di polveri in area portuale.

Infine costante e continuativa è stata l'attività relativa al progetto strategico denominato *SafePort* "Il porto e la gestione dei rischi industriali ed ambientali" nell'ambito del Programma Italia-Slovenia 2007-2013 che coinvolge porti del nord Adriatico. In particolare per quanto attiene il work package a coordinamento della AP di Ravenna le attività sono state svolte sostanzialmente nel rispetto dei tempi programmati.

INTERVENTI DI SECURITY E INNOVAZIONE

INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Autorità Portuale

- Al fine di garantire in maniera certa la continuità operativa del servizio di mail server e di rendere disponibile tale servizio anche in mobilità arricchendolo di funzionalità evolute di collaboration è stato migrato il servizio di mail server dal data center dell'Ente a Google attivando la suite Google Apps for Business;
- Realizzazione della gara per la realizzazione del nuovo sito dell'Autorità Portuale, aggiudicazione del servizio e supporto tecnico alla ditta aggiudicataria. Supporto all'organizzazione della redazione interna soprattutto per la fase di primo popolamento dei contenuti nel nuovo sito.
- A seguito dell'attivazione di nuovi servizi erogati attraverso la rete LAN (telefonia, videosorveglianza, ...) si è reso necessario eseguire un *assessment* della rete dal quale è derivata la predisposizione ed attivazione di un piano di razionalizzazione e riconfigurazione degli apparati al fine di migliorare la stabilità, la sicurezza e le performance della rete stessa;
- Analisi dei sistemi di gestione documentale e workflow disponibili sul mercato e scelta del prodotto da installare per la sostituzione del sistema di gestione del protocollo informatico e gestione documentale;
- Apprestamenti di sicurezza per la sede dell'Autorità portuale: supporto tecnico per installazione e configurazione del sistema di videosorveglianza e di allarme antintrusione
- Gestione nuova centrale telefonica VoIP e relativi terminali telefonici
- Attività varie di manutenzione, configurazione, ottimizzazione *servers*, gruppi di continuità e software applicativi (ERP, DocsPA, ...);
- Aggiornamento software Autodesk
- Supporto tecnico alla gestione dei contratti di telefonia mobile dell'Ente

Porto di Ravenna

- Rete telematica portuale: monitoraggio attività attinenti al protocollo di intesa con l'Agenzia delle Dogane e con la partecipazione dell'Associazione agenti marittimi raccomandatari e mediatori marittimi, Confindustria Ravenna e Associazione Doganalisti dell'Emilia-Romagna finalizzato alla realizzazione di un sistema info-telematico portuale
- Gestione della rete portuale

INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Proseguo dei lavori per costituire una port community tra gli operatori del porto di Ravenna.

cfr. in particolare le attività connesse al progetto ITS ed alla realizzazione di un port community system.

SECURITY

- Elaborazione e sottoposizione all'Autorità marittima di vari port facility security assessment del porto di Ravenna;
- Elaborazione e sottoposizione all'Autorità marittima di vari port facility security plan relativi a banchine non in concessione nel porto di Ravenna;
- Attività connesse con il compito di agente sicurezza del porto.

PROGETTI EUROPEI

□ Progetto ITS

Il progetto "ITS – Adriatic multi-port gateway", è stato presentato nel settembre 2010 nell'ambito del Multi Annual Work Programme 2007-2013 del Trans-European Transport Network – Azione Motorways of the Sea - e vede tra i partner i porti NAPA (incluso Rijeka con le funzioni di osservatore) con Venezia nel ruolo di capofila nonché il Ministero Italiano delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Scopo del progetto è quello di sviluppare una piattaforma di interscambio dati che consenta ai porti nord adriatici di condividere alcune informazioni di utilità comune nella gestione dei processi portuali. A tal fine è prevista una specifica azione volta alla realizzazione/implementazione in ogni porto di un "port community system" per l'interscambio dati e la gestione telematica dei processi portuali in ambito promuovendo il concetto di "single window" al fine di ridurre i costi delle transazioni ed il tempo di rotazione delle navi.

Tale progetto è stato oggetto di valutazione positiva da parte della Commissione nel gennaio 2011 e, dopo una fase di negoziazione relativa al contratto, è stato avviato a marzo 2011 con una durata prevista di 30 mesi.

Nell'ambito delle azioni progettuali nel corso del 2012 è stato affidato al R.t.i. costituito dalle società HUB Telematica di Genova e ALMAVIVA SpA di Roma il servizio di sviluppo dei primi moduli del Port Community System di Ravenna relativi:

- alla telematizzazione del processo doganale che ha come elementi qualificanti la presentazione telematica dei manifesti merce, la gestione delle ENtry Summary declaration e degli Ordinativi di imbarco;
- alla telematizzazione delle comunicazioni inviate alla Autorità portuale ed in particolare agli uffici lavoro portuale e sicurezza che riportano informazioni utili anche ai fini statistici;
- alla telematizzazione delle richieste di emissione/dismissione delle tessere del Sistema Integrato di Controllo Accessi e del processo di autorizzazione dello sbarco dei marittimi e

del rilascio da parte della Polizia di frontiera degli shore-pass con emissione di codici personali per l'accesso a/dai varchi gestiti dal Sistema Integrato di Controllo Accessi.

Nella stessa gara era previsto anche un secondo lotto relativo alla realizzazione del modulo di gestione del ciclo nave riguardante le comunicazioni fra le Agenzie marittime e la Autorità marittima al fine di gestire gli adempimenti relativi alla direttiva CE 65/2010 e per la gestione degli accosti. Tale lotto non è stato possibile affidarlo definitivamente in quanto il D. L. 179 del 19/10/2012 ha individuato unicamente il sistema PMIS gestito dal Comando Generale delle Capitanerie di porto per l'implementazione della direttiva 65/2010 rendendo così inutile realizzare un sistema che non sarebbe stato utilizzabile dato anche l'imminenza dell'attivazione di PMIS anche al porto di Ravenna.

Inoltre è stato affidato alla società ZZI d.o. (Slovenia) la fornitura e configurazione del sistema di interscambio dati fra i porti partecipanti al progetto.

Il budget complessivo del Progetto è di 2.885.000 euro (co-finanziati al 50%) di cui 480.000 a favore di questa Autorità.

□ *Progetto Easyconnecting*

L'Autorità Portuale ha aderito al Progetto Easyconnecting nell'ambito della call 2012 per progetti strategici del Programma IPA Transadriatico.

La proposta progettuale ha superato positivamente il primo step di valutazione e nel corso del 2013 dovrà essere definita la graduatoria finale.

Il progetto vede come lead partner la Regione Veneto, e come partner, oltre all'Autorità Portuale di Ravenna, altri 12 soggetti, di cui 6 stranieri (provenienti da Croazia, Grecia, Serbia e Slovenia).

Il budget complessivo per il quale è stata avanzata richiesta è pari a 10,25 milioni di euro di cui 650.000 euro a favore dell'Autorità Portuale.

Il progetto riguarda il miglioramento del sistema delle relazioni di trasporto merci tra i Paesi delle due sponde dell'Adriatico e consta di una pluralità di azioni. Il nostro interesse, che dovrà essere meglio precisato all'interno dell'application form relativo alla seconda fase, si è concentrato soprattutto sulla realizzazione di studi di traffico con i Paesi stranieri e sulla possibilità di incrementare la dotazione tecnica e l'accessibilità della banchina traghetti del porto attraverso la realizzazione o il noleggio di un pontone che aumenti il numero degli accosti disponibili.

ATTIVITA' PROMOZIONALI

Nel corso del 2012, l'Area Relazioni Esterne e Promozione ha svolto la propria attività promozionale attraverso l'organizzazione, la partecipazione attiva ed il supporto di una serie di iniziative finalizzate a promuovere il porto di Ravenna sia nei confronti della realtà locale che verso l'esterno, laddove l'attività di promozione del porto verso una platea internazionale è stata espletata attraverso la partecipazione ad eventi internazionali congiuntamente agli altri porti dell'Associazione NAPA (North Adriatic Port Association).

In particolare, l'Autorità Portuale di Ravenna ha preso parte al "SITL India – International Week of Transport and Logistics", manifestazione svoltasi a Mumbai (India) dal 23 al 25 febbraio 2012.

Nell'occasione, il NAPA ha promosso la qualità e l'efficienza del sistema portuale dell'Alto Adriatico, sottolineando l'importanza dell'area nord adriatica quale migliore porta d'ingresso in Europa per aumentare i flussi di merci dall'India, assicurando in tal modo adeguato follow up sia

alla proficua occasione di promozione del NAPA in India del novembre 2011 (partecipazione alla conferenza "India port expansion and capacity upgrading"), sia alla nuova linea Sermar-Shipping Corporation of India (SCI), prima linea container che consente di collegare i porti del NAPA con il subcontinente indiano.

Sempre congiuntamente ai porti del NAPA, l'Autorità Portuale di Ravenna ha partecipato alla manifestazione Transport Logistic China – Salone internazionale di Logistica, Telematica e Trasporti (Shanghai, 5-7 giugno 2012) in ragione dell'importanza della manifestazione nel panorama mondiale delle iniziative fieristiche dedicate al trasporto ed alla logistica, allo scopo di promuovere il sistema portuale dell'Alto Adriatico presso il mercato asiatico. Nel corso della manifestazione, durante una sessione dedicata agli espositori ed aperta a tutti i visitatori, il presidente di turno dell'Associazione ha presentato i progetti di sviluppo infrastrutturale dei 5 porti NAPA ad operatori e rappresentanti istituzionali.

A livello di marketing territoriale, al fine di promuovere e dare maggiore impulso al ruolo dei porti NAPA in Europa, l'Associazione ha organizzato il primo incontro presso la Rappresentanza Permanente della Repubblica Slovena all'Unione Europea a Bruxelles nel corso del quale ha presentato la propria attività, gli obiettivi comuni, i progetti di sviluppo e le potenzialità di mercato di ciascun porto oltre ai progetti europei.

Tra le iniziative di particolare rilievo per la vita culturale ravennate, che hanno consentito la promozione dell'immagine dell'Autorità Portuale di Ravenna, ricordiamo il "Ravenna Festival", importante appuntamento musicale, alla sua XXIII edizione, che rappresenta un punto di eccellenza della produzione artistica e musicale su scala internazionale, nell'ambito del quale l'Autorità Portuale ha concorso alla realizzazione dello spettacolo "Taranta nera. Quando il Salento incontra l'Africa" inserito nell'ambito del programma N.A.T. (Network for African Talents) del progetto EU - ACP, programma di sostegno europeo ai paesi ACP (Africa, Caraibi, Pacifico) per il settore culturale - (14 luglio 2012 presso Palazzo S. Giacomo a Russi), occasione di promozione del porto e dell'Autorità Portuale di Ravenna, al quale sono stati invitati, oltre alle autorità locali e regionali, esponenti del mondo politico ed economico nazionale.

Nei primi mesi del 2012, dopo un attento lavoro di elaborazione dei testi, selezione delle fotografie e aggiornamento della cartografia esistente, a seguito della realizzazione del servizio di ideazione e realizzazione grafica del nuovo pieghevole illustrativo-promozionale dedicato al porto di Ravenna e tenuto conto di un'attenta indagine di mercato, è stata stampata la brochure istituzionale da utilizzare quale strumento di comunicazione e promozione dei principali progetti di sviluppo del porto, con particolare riferimento al nuovo Terminal Crociere e all'approfondimento dei fondali, nonché al conseguente progetto del nuovo Terminal Container. Tale brochure intende dar conto dei progetti realizzati, in corso e previsti nell'ambito delle scelte strategiche di sviluppo dello scalo.

Infine, dando continuità al percorso intrapreso alcuni anni fa, è proseguita la realizzazione di attività espositive presso spazi posti all'interno della sede dell'Autorità Portuale di Ravenna, con lo scopo di favorire l'avvicinamento dei cittadini ravennati ad iniziative di carattere socio-culturale di particolare rilievo per la realtà locale. Nel corso del 2012 sono state allestite, tra le varie, le seguenti mostre: "Caro Pietro" relativa alle opere donate all'Autorità Portuale di Ravenna dall'artista Pietro Guberti; "Profondo Giallo" nell'ambito della rassegna culturale di letteratura noir Giallo Luna NeroNotte, promossa dall'associazione culturale Pa.Gi.Ne.; "Biennale delle chiese laiche - Le arti fino alla fine del mondo", progetto di arte e cultura che valorizza luoghi ed edifici nati per il lavoro, promosso dall'associazione culturale Il Cerbero e "Porto in viaggio", mostra personale di Nicola Perucca.

Tali iniziative sono state pubblicizzate attraverso la diffusione di comunicati stampa e l'affissione di locandine promozionali negli spazi interessati dagli eventi.

GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

L'Autorità Portuale di Ravenna amministra aree e beni appartenenti al demanio marittimo ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera h) e 18 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 in quanto dette aree e beni si trovano entro la circoscrizione territoriale individuata con il decreto ministeriale del 6 aprile 1994.

Lo svolgimento delle operazioni portuali è intervenuto attraverso l'attività di 17 imprese autorizzate alla movimentazione per conto proprio e di terzi e di 5 che, invece, si sono occupate unicamente della movimentazione per conto proprio. Sul finire d'anno si è positivamente concluso il procedimento per il rilascio di una ulteriore autorizzazione alla movimentazione per conto proprio e di terzi ad una nuova impresa. Ciò ha determinato il raggiungimento del limite massimo di 18 imprese preventivamente fissato dall'Ente. Oltre ai servizi portuali forniti direttamente dalle imprese autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali, altre due società hanno provveduto alla fornitura di tali prestazioni per conto di terzi. Nel 2012, i terminal portuali con banchina in regime di concessione sono aumentati di una unità a seguito della positiva conclusione dell'iter di rilascio del relativo titolo alla nuova impresa portuale di cui sopra determinando l'incremento da 17 a 18 soggetti concessionari. Sempre 5, poi, il numero di depositi costieri.

Complessivamente le ulteriori concessioni per l'occupazione di aree e specchi acquei o per l'utilizzo di pertinenze sono state 144.

Infine sono state 151 le imprese iscritte nel registro delle attività del porto tenuto ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione.

PRINCIPALI AVVENIMENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo il 31/12/2012 si sono verificati alcuni importanti avvenimenti per i quali si ritiene opportuno dare conto.

In data 25.03.2013, l'Assemblea Straordinaria dei Soci della società "Agen.Da S.r.l." ne ha deliberato lo scioglimento ai sensi dell'art. 2484 comma 1 - 6 del codice civile e la successiva messa in liquidazione, in ossequio al D.L. N. 95 del 6 luglio 2012 intitolato "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" convertito in legge 135 del 7 agosto 2012, nominando altresì il liquidatore. In conformità a quanto previsto a norma dell'art. 2484 c.c., gli effetti dello scioglimento e dell'avvio della liquidazione si determinano alla data di iscrizione dell'atto al competente Registro delle Imprese, che sarà effettuato a cura del Notaio entro i successivi 30 giorni. A tale data il Liquidatore assumerà la rappresentanza della società.

L'andamento dei traffici segnala una lievissima ripresa rispetto al 2012 (+1,47 %) ma insufficiente a colmare il calo rispetto al 2011 (che resta infatti al -10,65%). Tale situazione rafforza la necessità ineludibile di procedere con il progetto di sviluppo dell'HUB portuale di Ravenna. A tale proposito si segnala che la delibera di approvazione del progetto preliminare, approvata dal CIPE il 26.10.12, è stata firmata dal Presidente del Consiglio e dal Segretario del CIPE ed è attualmente in attesa della registrazione da parte della Corte dei Conti.

Circa le risorse proprie occorrenti a completare l'investimento di cui sopra, si informa che in data 22 febbraio 2013 il Comitato Portuale ha approvato una delibera con cui dà mandato di procedere o con vendita o con affitto e concessione, alla valorizzazione dell'*asset* costituito dalla partecipazione totalitaria nella società T&C Srl.

Sul fronte dello stimolo alla crescita dei traffici portuali (ed in ogni caso per scoraggiarne il calo) il Comitato Portuale ha approvato in data 22 febbraio 2013 la delibera con cui "sterilizza" gli adeguamenti ISTAT alle tasse portuali avvalendosi di quanto previsto dal D.M. 24 dicembre 2012.

Quanto alle problematiche del Demanio Marittimo amministrato da questa Autorità Portuale si informa che in data 12 marzo 2013 è stato formalmente avviato il procedimento di decadenza della concessione rilasciata il 30 marzo 2015 alla Società SEASER per la realizzazione e gestione dell'approdo turistico di "Marinara" a causa delle numerose e gravi inadempienze rispetto a quanto previsto dalla concessione. Il procedimento è attualmente in corso.

Causa le incomprensioni riscontrate in modo crescente nel corso del 2012, l'Autorità Portuale di Ravenna ha comunicato in data 21 gennaio 2013 la propria uscita dal NAPA - *North Adriatic Ports Association*.

Il Presidente

Galliano Di Marco

RENDICONTO GENERALE 2012

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Vedi nota MIT n. M_IT/PORTI/1833 del 13 febbraio 2013

VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA 2012

Spese per consulenze (art.6, comma 7, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 39.000,00
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	€ 7.800,00
c) Spesa effettuata nel 2012	€ 7.739,16
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 31.200,00

Spese per rel. pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art.6, comma 8, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 9.296,97
b) Limite di spesa 2012 (max 20%)	€ 1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2012	€ 1.832,95
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 7.437,58

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ -
b) Limite di spesa 2012 (max 20%)	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ -

Spese per missioni nazioni e/o internazionali (2) (art.6, comma 12, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 59.367,10
b) Limite di spesa 2012 (max 50%)	€ 29.683,55
c) Spesa effettuata nel 2012	€ 29.659,60
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 29.683,55

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazioni a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

Spese per attività di formazione (art.6, comma 13, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 42.713,00
b) Limite di spesa 2012 (max 50%)	€ 21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2012	€ 21.350,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 21.356,50

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art.6, comma 14, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 13.083,18
b) Limite di spesa 2012 (max 80%)	€ 10.466,54
c) Spesa effettuata nel 2012	€ 10.460,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 2.616,64

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale (art.6, comma 3, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Riduzione 10% Presidente	€ 25.629,33
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	€ 5.483,49
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale	€ 1.700,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c)	€ 32.812,82

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, co.618-623 L.244/2007, modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122)			
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	€ 5.200.000,00
c) Limite di spesa (2%)			€ 104.000,00
d) Spesa effettuata nel 2012		per manutenzioni ordinarie	€ 11.912,97
		per manutenzioni straordinarie	€ 23.554,86
		in totale	€ 35.467,83
e) Spese effettuata nel 2007		per manutenzioni ordinarie	€ -
		per manutenzioni straordinarie	€ -
		in totale	€ -
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2011 (e-c)			€ -

Riepilogo dei versamenti all'Erario

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co. 618-623, Legge n. 244/2007, entro il 30/06/2012	€ -
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co. 17, Legge n. 133/2008, entro il 30/03/2012	€ 22.718,80
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co. 21, Legge n. 122/2010, entro il 31/10/2012	€ 125.107,08
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co.3, Legge n. 135/2012, entro il 30/09/2012, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi	€ 26.671,28

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNACOLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n.3/2013

Il giorno 7 maggio 2013, con inizio alle ore 10,30, presso la sede dell'Autorità Portuale di Ravenna, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Riaccertamento residui;
2. Bilancio consuntivo 2012;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti: dott. Gaetano Spampinato, Presidente, dott. Giorgio Chiaula, Componente e dott. Antonio Renda, Componente.

Alla riunione hanno assistito la dott.ssa Claudia Toschi, Capo Area Amministrazione Finanza e gestione Patrimonio e il dott. Angelo Mazzotti, responsabile del Servizio Ragioneria.

1. Riaccertamento residui.

In merito al primo punto si è esaminata una bozza di delibera del Comitato portuale, da porre all'ordine del giorno della riunione del predetto Consesso convocata per il giorno 8/05/2013, avente ad oggetto: "*Riaccertamento residui attivi e passivi*". Alla bozza di delibera sono stati allegati due elenchi, il primo contenente i **residui attivi** di cui si propone la cancellazione per insussistenza per complessivi € **40.161,34** e, il secondo, contenente i **residui passivi** di cui si propone la cancellazione per insussistenza per complessivi € **470.327,94**.

L'art. 43, 4° comma, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità stabilisce, infatti, che le variazioni dei residui attivi e passivi devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale sentito il Collegio dei revisori dei conti che in proposito manifesta il proprio parere.

La proposta di eliminazione dei residui attivi riguarda:

- € **20.000,00**, iscritti sul capitolo di entrata 123.010 "Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale", risalenti all'anno 2009 vista la difficoltà pratica di riscossione di quanto ancora dovuto dalla Buena Onda Shipping Limited c/o Sea S.r.l.;

- € 3.000,00, iscritti sul cap. di entrata 124.010 "Recuperi e rimborsi diversi" risalenti all'anno 2011, considerato che l'importo è stato devoluto al "Fondo Terremotati Emilia-Romagna", procedendo ad effettuare le corrette imputazioni contabili sulle partite di giro;
- € 17.161,34, sul cap. di entrata 222.020 "Regione Emilia-Romagna – Legge Regionale n. 9 del 24.02.05" in quanto l'importo concernente l'accertamento relativo al finanziamento dei lavori di approfondimento del canale Candiano certificato dalla regione Emilia-Romagna è pari ad € 1.032.913,80 in luogo di € 1.050.075,14 iscritto tra i residui attivi.

Per quel che riguarda i residui passivi la proposta si riferisce a:

- € 315.100,62 provenienti da economia di spesa rispetto agli impegni originariamente assunti per i quali nell'anno 2012 si è proceduto ad effettuare pagamenti di fatture residue sui seguenti capitoli di spesa:
 - 111.010 "Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Autorità Portuale",
 - 111.020 "Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale",
 - 112.040 "Altri oneri per il personale",
 - 113.020 "Spese connesse con l'esercizio dei mezzi nautici",
 - 113.080 "Periodici, riviste e pubblicazioni",
 - 113.190 "Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale",
 - 113.200 "Servizi informatici",
 - 121.010 "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali – Spese per utenze portuali varie",
 - 121.020 "Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale"
 - 121.040 "Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale",
 - 22.020 "Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere",
 - 122.060 "Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità",
 - 211.040 "Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale",
 - 212.010 "Acquisto di attrezzature e macchinari",
 - 212.040 "Acquisto di beni immateriali (progetti, brevetti, ecc.)".

- € 40.668,48 sul capitolo di spesa 211.010 "Acquisto, costruzioni, trasformazione di opere portuali e immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche" a seguito di economie di spesa intervenute al termine delle procedure di liquidazione relative ad importi dovuti ai singoli soggetti per lavori ed interventi descritti nella relazione illustrativa, predisposta dal responsabile del settore;
- € 114.558,84 sul capitolo di spesa 211.020 "Prestazioni di terzi per manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale compresa la manutenzione dei fondali" a seguito di economie di spesa intervenute al termine delle procedure di liquidazione relative ad importi dovuti ai singoli soggetti per lavori ed interventi descritti nella relazione illustrativa, predisposta dal responsabile del settore.

Al termine della valutazione complessiva, il Collegio esprime parere favorevole alle proposte radiazioni, avendone riscontrato i presupposti di fatto e di diritto.

2. Relazione Bilancio Consuntivo 2012.

Il Collegio procede alla redazione della Relazione al bilancio consuntivo dell'anno finanziario 2012, che è parte integrante e sostanziale del presente verbale.

3. Varie ed eventuali

Il Collegio, nel prendere atto di quanto comunicato dal MIT con circolare n. 4781 del 24.04.2013, circa l'obbligo di avvalersi della rappresentanza e difesa dell'Avvocatura dello Stato nei giudizi attivi e passivi avanti l'autorità giudiziaria da parte degli enti art. 43 R.D. n. 1611 del 1933, ritiene che l'Autorità Portuale debba attenersi alle disposizioni contenute nella predetta circolare.

La seduta ha termine alle ore 19 del 7 maggio 2013, dopo una breve interruzione per la pausa pranzo.

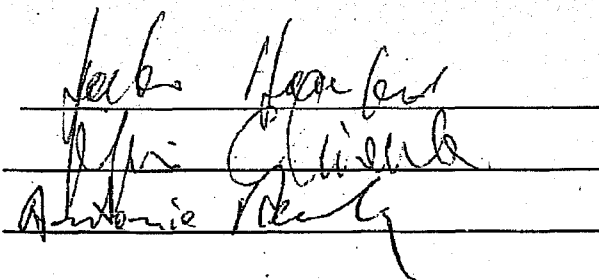
Letto, confermato e sottoscritto.

Ravenna, 7 maggio 2013

Dott. Gaetano Spampinato

Dott. Giorgio Chiaula

Dott. Antonio Renda



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and appear to be: Gaetano Spampinato, Giorgio Chiaula, and Antonio Renda.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONTO CONSUNTIVO 2012 DELL'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA**

La documentazione esaminata, coerentemente con le disposizioni contenute negli artt. da 36 a 42 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità adottato dal Comitato portuale con delibera n.2 del 27/02/2007 ed approvato dal Ministero vigilante con nota n.5358 del 23/05/2007, successivamente modificato con delibera del Comitato portuale n.18 del 16/12/2011 approvata dal medesimo Ministero con nota del 09/02/2012 è così costituita:

- Conto di bilancio (a sua volta distinto in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale);
- Conto economico (mod. C/E accompagnato dal mod. RICLASSECO);
- Stato patrimoniale – mod. C/P (secondo lo schema previsto dall'art. 2424 cod.civ);
- Nota integrativa;
- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione.

Sono seguiti ulteriori contatti telefonici per chiarimenti ed approfondimenti con la collaborazione della dott.ssa Toschi e del dottor Mazzotti.

Sono state accertate le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate	2012	2011
Titolo I – Entrate correnti	€ 15.236.982	€ 18.906.660
Titolo II – Entrate in conto capitale	€ 183.249	€ 2.749.734
Titolo III – Partite di giro	€ 1.262.108	€ 1.232.943
Totale entrate	€ 16.682.339	€ 22.889.337
Spese		
Titolo I – Spese correnti	€ 5.842.613	€ 5.526.211
Titolo II – Spese in conto capitale	€ 17.050.759	€ 18.958.242
Titolo III – Partite di giro	€ 1.262.108	€ 1.232.943
Totale spese	€ 24.155.480	€ 25.717.396

Si è realizzato un **disavanzo di competenza** pari ad € 7.473.141 che, come si evince dalla lettura della nota integrativa, è stato integralmente coperto attraverso l'utilizzazione parziale dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2011 pari ad € 24.007.939.

Entrate

Nell'ambito delle entrate correnti, si segnala che le **entrate tributarie** definitivamente accertate nel corso del 2012 ascendono complessivamente ad € 11.398.779,58 con un incremento rispetto alla previsione definitiva di € 898.779,58. Ciò in conseguenza della lieve ripresa dei traffici portuali. Sostanzialmente in linea con le relative previsioni definitive sono da considerarsi i **proventi patrimoniali** (canoni di concessione ed interessi attivi) pari ad € 3.755.134,22 e ad € 9.671,05 per interessi attivi.

L'aggregato contabile rappresentato dalle **poste correttive e compensative di spese correnti** pari ad € 15.236.782,23 accoglie alcune voci di entrata di natura variabile (rimborsi per danni arrecati a strutture portuali, incameramento di cauzioni, rimborsi I.V.A. ecc).

Per quanto riguarda le "entrate non classificabili in altre voci" si registra un importo di € 51.049,50 per accertamento di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi e di fornitura di acqua potabile alle navi ormeggiate nel porto di Ravenna.

L'importo dovuto per questo servizio è collegato al fatturato dell'impresa concessionaria e viene comunicato all'A.P. alla fine di ogni bimestre di riferimento.

Per completezza di informazione, si segnala la presenza di un accertamento pari ad € 176.500,00 relativo alla quota di contributo a valere sui progetti finanziati dall'Unione Europea denominati "Safeport – gestione dei rischi industriali ed ambientali" e "ITS – Adriatic Multiport Gateway".

Le **entrate per partite di giro** risultano coerenti con il dettato dell'art. 8, 8° comma, del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità. Un maggior dettaglio è tuttavia necessario per l'aggregato contabile con codice n. 3310100 0311.070 "partite in sospeso" attesa la genericità di tale denominazione.

Uscite

Per quel che concerne le **spese correnti** pari ad € 5.842.613,24 si registra un incremento rispetto al 2011 pari ad € 316.401,76. Le spese correnti si dividono, a loro volta, in **spese di funzionamento**, pari ad € 4.201.612,24, e **spese per interventi diversi**, pari ad € 1.641.001,00.

All'interno delle spese di funzionamento e, più propriamente, del "**costo della struttura**", rappresentato dalla sommatoria delle spese degli organi, delle spese per emolumenti fissi e variabili al personale con i correlati oneri previdenziali ed assistenziali, si segnala una diminuzione del 23,6% delle spese per gli organi a seguito della rideterminazione dei relativi compensi disposta dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con nota n.7454 del 23/05/2011. Le spese per il personale, invece, registrano un incremento dell'8% a causa, come dichiarato nella nota integrativa, di assunzioni effettuate nel corso del 2011 e dell'applicazione degli istituti contenuti nel CCNL dei lavoratori dei porti.

Le somme impegnate nell'ambito della categoria **spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi** fanno registrare un aumento del 7% rispetto al 2011 attestandosi ad € 474.330,03.

Un sensibile incremento hanno fatto registrare i **trasferimenti passivi** (da € 60.249,07 per il 2010 ad € 135.964,89 per il 2011). Al riguardo, tenuto conto della tipologia di tali trasferimenti, si raccomanda che gli stessi siano limitati a quelli strettamente necessari.

Nell'ambito delle spese per interventi diversi si registra una diminuzione nella categoria "uscite per prestazioni istituzionali" del 20% rispetto al dato consuntivo 2011 (€ 201.776,97 per il 2012, 251.809,47 per il 2011), dovuta in particolare, ad una riduzione delle spese per energia elettrica sul capitolo di spesa "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali – spese per utenze portuali varie".

Di notevole entità è il dato relativo alle **spese in conto capitale** che ascende per il 2012 ad € 16.289.017,96 di cui € 13.265.997,99 per interventi realizzati e € 2.999.465,13 per manutenzioni straordinarie a parti comuni in ambito portuale.

Il dettaglio degli impegni assunti nell'anno trova adeguata rappresentazione nella nota integrativa.

Le **spese per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche** registrano impegni pari ad € 119.123,91 riferiti all'acquisto di attrezzature e macchinari per € 99.777,65 e all'acquisto di licenze e rinnovo software gestionali ed applicativi in seno all'ente pari ad € 17.806,50.

Si riporta, qui di seguito, una tabella dimostrativa del rispetto delle norme introdotte, a partire dalla legge finanziaria per il 2006, in materia di contenimento della finanza pubblica e ritenute applicabili alle Autorità portuali dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione generale dei porti – con nota n. M_TRA/PORTI/3095 del 14/03/2012 recante: *“Indicazioni per la formazione del rendiconto generale per l'esercizio 2011”*.

Spese per consulenze (art.6, comma 7, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 39.000,00
b) Limite di spesa 2011 (max 20%)	€ 7.800,00
c) Spesa effettuata nel 2012	€ 7.739,16
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 31.200,00

Spese per rel. pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1) (art.6, comma 8, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 9.296,97
b) Limite di spesa 2012 (max 20%)	€ 1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2012	€ 1.832,95
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 7.437,58

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ -
b) Limite di spesa 2012 (max 20%)	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ -

Spese per missioni nazioni e/o internazionali (2) (art.6, comma 12, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 59.367,10
b) Limite di spesa 2012 (max 50%)	€ 29.683,55
c) Spesa effettuata nel 2012	€ 29.659,60
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 29.683,55

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazioni a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

Spese per attività di formazione (art.6, comma 13, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 42.713,00
b) Limite di spesa 2012 (max 50%)	€ 21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2012	€ 21.350,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 21.356,50

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art.6, comma 14, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 13.083,18
b) Limite di spesa 2012 (max 80%)	€ 10.466,54
c) Spesa effettuata nel 2012	€ 10.460,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	€ 2.616,64

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale (art.6, comma 3, legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Riduzione 10% Presidente	€ 25.629,33
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	€ 5.483,49
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale	€ 1.700,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c)	€ 32.812,82

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, co.618-623 L.244/2007, modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122)			
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	€ 5.200.000,00
c) Limite di spesa (2%)			€ 104.000,00
d) Spesa effettuata nel 2012		per manutenzioni ordinarie	€ 11.912,97
		per manutenzioni straordinarie	€ 23.554,86
		in totale	€ 35.467,83
e) Spese effettuata nel 2007		per manutenzioni ordinarie	€ -
		per manutenzioni straordinarie	€ -
		in totale	€ -
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2012 (e-c)			€ -

Riepilogo dei versamenti all'Erario

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co. 17, Legge n. 133/2008,	entro il 30/03/2012	€ 22.718,80
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co. 618-623, Legge n. 244/2007,	entro il 30/06/2012	€ -
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co.3, Legge n. 135/2012 pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi	entro il 30/09/2012	€ 26.671,28
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co. 21, Legge n. 122/2010,	entro il 31/10/2012	€ 125.107,08
Totale versamenti anno 2012		€ 174.497,16

La gestione di cassa

Si riepiloga, qui di seguito, la gestione di cassa:

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 5.251.889,68
Riscossioni in c/competenza	€ 16.458.094,28	
Riscossioni in c/residui	€ 19.126.026,13	€ 35.584.118,41
Pagamenti in c/competenza	€ 9.219.458,31	
Pagamenti in c/residui	€ 20.395.425,78	€ 29.614.884,09
Consistenza alla fine dell'esercizio 2012		€ 11.221.124,00

La dimostrazione dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2012 è la seguente:

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2012		€ 11.221.124,00
Residui attivi degli esercizi precedenti	€ 59.682.183,38	€ 59.906.428,45
Residui attivi dell'esercizio	€ 224.245,07	
Residui passivi degli esercizi precedenti	€ 39.226.565,48	€ 54.162.587,19
Pagamenti in c/residui	€ 14.936.021,71	
Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio 2012		€ 16.964.965,26

L'importo dell'avanzo pari a € 16.964.965,26 risulta vincolato per € 4.510.835,96, per TFR (€ 1.285.875,32), Fondo Rischi (€ 514.393,47) e per opere portuali finanziate dal Ministero Infrastrutture e Trasporti (€ 2.710.567,17). L'importo di € 12.454.129,30 corrisponde alla parte disponibile.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico Mod. C/E riporta un valore della produzione pari ad € **18.799.831,07** a fronte di costi della produzione pari ad € **13.450.126,43** con una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari ad € **5.349.704,64**.

A tale somma bisogna aggiungere € **9.578,06** a titolo di proventi finanziari ed € **95.570,19**, a titolo di differenza tra sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui e sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui.

Tanto, con un avanzo economico pari ad € **5.454.852,89** in aumento rispetto all'analogo risultato del 2011.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

Attività

Immobilizzazioni immateriali	€ 1.780.235,04
Immobilizzazioni materiali	€ 115.333.852,84
Immobilizzazioni finanziarie	€ 20.532.418,00
Residui attivi e crediti	€ 59.906.428,45
Denaro e valori in cassa	€ 11.221.124,00
Totale attivo	€ 208.774.058,33

Passività

Patrimonio netto	€ 78.962.844,54
Contributi in c/capitale	€ 59.148.445,47
Fondi per rischi ed oneri	€ 514.393,47
TFR	€ 1.285.875,32
Residui passivi	€ 1.347.760,73
Ratei e risconti	€ 67.514.738,80
Totale passività	€ 208.774.058,33

Si è presa visione del contenzioso in essere alla data del 31.12.2012 così come descritto nella Nota Integrativa.

Gli impegni nel capitolo "spese per liti" sono risultati complessivamente pari a € 422.542,16 a fronte di una previsione di € 1.200.000,00.

Lo stesso stanziamento è stato previsto nel Bilancio Previsionale 2013 a seguito di ricognizione effettuata dall'Ufficio Legale e Contenzioso per il corrente anno.

Particolare attenzione è stata posta alla voce Partecipazioni che passa da € 3.044.500,00 nel 2011 a € 19.892.293,00 nel 2012. L'operazione trae origine dalla volontà dell'Autorità Portuale di Ravenna di dismettere la quota di partecipazione posseduta nella società T.&C. Traghetti e Crociere S.r.l. in ragione delle conclusioni del lavoro di valutazione strategica condotto da Price Waterhouse Coopers, conclusione che ha portato il valore minimo di vendita ad € 19.892.293,00.

Alternativamente si è dato mandato al Presidente di esplorare la possibilità di mantenere in capo a questa Autorità tale partecipazione con contestuale esternalizzazione a terzi, mediante gara, delle attività svolte dalla medesima società T&C.

Il valore di euro 19.892.293,00 pari alla valutazione della società T&C S.r.l., società partecipata al 100% dall'Autorità Portuale di Ravenna, è scaturito dagli esiti del lavoro di valutazione strategica e finanziaria patrimoniale svolta da PwC su incarico di T&C ove si sottolinea che, qualora all'atto della presentazione del progetto definitivo per

l'Hub portuale di Ravenna al CIPE, fossero chiaramente definite per ammontare e tempistica le risorse finanziarie attivabili per la copertura del fabbisogno finanziario, «l'opzione della concessione della banchina (e affitto dell'area) sembra essere la soluzione preferibile» perché deriverebbero risorse finanziarie dai canoni di affitto dell'area di competenza di T.&C., e dalla concessione della banchina, per un potenziale importo totale pari a circa 0,7 milioni di euro/anno, da poter essere utilizzati o destinati a parziale copertura del fabbisogno dell'Autorità Portuale per la realizzazione del "Hub portuale".

Tale procedura è avvenuta, tra l'altro, in applicazione dell'art. 40 "Criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali" del Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con delibera del Comitato Portuale n.2 del 27.02.2007 e dal MIT con nota del 23.05.2007 n. 5358.

Inoltre il Collegio ha preso visione della dichiarazione del Sindaco unico di T&C S.r.l., Dott. Rivalta, agli atti dell'Autorità Portuale, relativa alla valutazione della suddetta partecipazione. Il prezzo minimo di un'eventuale dismissione non potrà essere inferiore a quello indicato nella delibera del Comitato Portuale n. 23 del 22.02.2013 (Euro 19.892.293,00).

Ciò premesso il Collegio evidenzia la necessità che il ricavo dell'eventuale dismissione venga destinato alla realizzazione dell'hub portuale così come previsto dal progetto preliminare approvato dal CIPE il 26.10.2012 al momento in attesa della registrazione da parte della Corte dei Conti.

Medesima destinazione dovrà essere data all'eventuale introito derivante dal canone di concessione della banchina/affitto dell'area di competenza di T&C.

Tutto ciò premesso e fatte salve le osservazioni di cui sopra, il Collegio ritiene, per quanto di competenza, che il Rendiconto Generale 2012 sia meritevole di approvazione.

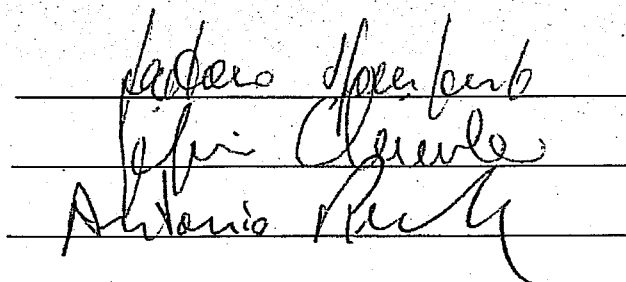
Letto, approvato e sottoscritto.

Ravenna, 7 maggio 2013

Dott. Gaetano Spampinato

Dott. Giorgio Chiaula

Dott. Antonio Renda



BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio: 2012

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ENTRATE

Data: 16-04-2013

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 1

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI						
	01 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI						
	0100 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0200 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0300 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ENTI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0400 - TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE U.P. B. 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - ENTRATE DIVERSE						
	0100 - ENTRATE TRIBUTARIE	2.000,00	11.398.779,58	11.398.529,58	500,00	12.481.301,19	12.479.801,19
	0300 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	56.620,00	3.764.805,27	3.731.681,75	85.579,49	3.486.854,82	3.495.814,31
	0400 - POSTE CORRETTIVE e COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	911.145,09	22.347,86	323.317,97	5.444,01	2.655.979,25	1.947.278,17
	0500 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	20.600,44	51.049,50	71.648,94	8.813,18	82.525,19	70.837,93
	TOTALE U.P. B. 02	990.365,53	15.236.982,23	15.525.179,24	100.436,68	18.906.660,45	17.993.731,60
	RIEPILOGO PER U.P. B.						
	U.P. B. 01 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	U.P. B. 02 - ENTRATE DIVERSE	990.365,53	15.236.982,23	15.525.179,24	100.436,68	18.906.660,45	17.993.731,60
	TOTALE TITOLO 1	990.365,53	15.236.982,23	15.525.179,24	100.436,68	18.906.660,45	17.993.731,60

Esercizio: 2012

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ENTRATE

Data: 16-04-2013

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 2

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI						
	0100 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0200 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0300 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0,00	0,00	0,00	40.669,00	0,00	40.669,00
	0400 - RISCOSSIONI DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE U.P. B. 01	0,00	0,00	0,00	40.669,00	0,00	40.669,00
	02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
	0100 - TRASFERIMENTI DALLO STATO	72.699.299,43	0,00	18.630.132,46	81.084.701,81	2.544.998,19	10.930.400,57
	0200 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	4.854.894,85	0,00	0,00	4.871.856,19	0,00	0,00
	0300 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ENTI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0400 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	148.530,00	176.500,00	100.446,35	0,00	174.280,00	25.750,00
	TOTALE U.P. B. 02	77.702.524,28	176.500,00	18.730.578,81	85.956.558,00	2.719.278,19	10.956.150,57
	03 - ACCENSIONE DI PRESTITI						
	0100 - ASSUNZIONE DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0200 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0,00	6.749,07	6.749,07	0,00	30.455,70	30.455,70
	TOTALE U.P. B. 03	0,00	6.749,07	6.749,07	0,00	30.455,70	30.455,70
	RIEPILOGO PER U.P. B.						
	U.P. B. 01 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	40.669,00	0,00	40.669,00
	U.P. B. 02 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	77.702.524,28	176.500,00	18.730.578,81	85.956.558,00	2.719.278,19	10.956.150,57
	U.P. B. 03 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	6.749,07	6.749,07	0,00	30.455,70	30.455,70
	TOTALE TITOLO 2	77.702.524,28	183.249,07	18.737.327,88	85.997.227,00	2.749.733,89	11.027.275,27

Esercizio: 2012

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ENTRATE

Data: 16-04-2013

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 3

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	TITOLO 3 - PARTITE DI GIRO						
	01 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
	<i>0100 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</i>	115.317,70	1.262.108,05	1.321.611,29	84.656,58	1.232.942,82	1.202.281,70
	TOTALE U.P. B. 01	115.317,70	1.262.108,05	1.321.611,29	84.656,58	1.232.942,82	1.202.281,70
	RIEPILOGO PER U.P. B.						
	U.P. B. 01 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	115.317,70	1.262.108,05	1.321.611,29	84.656,58	1.232.942,82	1.202.281,70
	TOTALE TITOLO 3	115.317,70	1.262.108,05	1.321.611,29	84.656,58	1.232.942,82	1.202.281,70

Esercizio: 2012

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ENTRATE

Data: 16-04-2013

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 4

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI							
1	ENTRATE CORRENTI	990.365,53	15.236.982,23	15.525.179,24	100.436,68	18.906.660,45	17.993.731,60
2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	77.702.524,28	183.249,07	18.737.327,88	85.997.227,00	2.749.733,89	11.027.275,27
3	PARTITE DI GIRO	115.317,70	1.262.108,05	1.321.611,29	84.656,50	1.232.942,82	1.202.281,70
TOTALE		78.808.207,51	16.682.339,35	35.584.118,41	86.182.320,26	22.889.337,16	30.223.288,57
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		78.808.207,51	16.682.339,35	35.584.118,41	86.182.320,26	22.889.337,16	30.223.288,57

Esercizio: 2012

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - SPESE

Data: 16-04-2013

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 2

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	Unità: 14 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	1.833.478,27	5.842.613,24	6.387.892,77	1.483.565,57	5.526.211,48	4.861.582,84

Esercizio: 2012

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - SPESE

Data: 16-04-2013

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 3

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	TITOLO 2 - U.P.B.2 - USCITE IN CONTO CAPITALE						
	21 - INVESTIMENTI						
	21.01 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	57.373.569,20	16.289.017,96	21.618.579,23	66.466.012,32	18.536.509,97	27.473.350,77
	21.02 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	86.089,59	119.123,91	74.474,78	63.918,60	73.736,53	51.555,88
	21.03 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTI DI VALORI MOBILIARI	251.309,98	571.821,19	183.051,36	150.000,00	314.245,02	212.935,04
	21.04 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	0,00	125,00	125,00	0,00	0,00	0,00
	21.05 - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	4.240,32	50.828,87	65.068,99	0,00	21.726,43	17.486,11
	TOTALE UNITA' : 21	57.715.209,09	17.040.918,73	21.941.299,38	66.679.930,92	18.946.217,95	27.755.327,78
	22 - ONERI COMUNI						
	22.01 - RIMBORSO DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	22.02 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	22.03 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	22.04 - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	22.05 - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI	0,00	9.842,00	9.842,00	16.822,30	12.024,06	28.846,36
	TOTALE UNITA' : 22	0,00	9.842,00	9.842,00	16.822,30	12.024,06	28.846,36
	RIEPILOGO DELLE FUNZIONI						
	Unità : 21 - INVESTIMENTI	57.715.209,09	17.040.918,73	21.941.299,38	66.679.930,92	18.946.217,95	27.755.327,78
	Unità : 22 - ONERI COMUNI	0,00	9.842,00	9.842,00	16.822,30	12.024,06	28.846,36
	TOTALE TITOLO 2	57.715.209,09	17.050.758,73	21.951.141,38	66.696.753,22	18.958.242,01	27.784.174,14

Esercizio: 2012

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - SPESE

Data: 16-04-2013

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 4

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	TITOLO 3 - U.P.B.3 - PARTITE DI GIRO						
	31 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
	31.01 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	73.303,90	1.262.108,05	1.295.849,96	49.519,90	1.232.942,82	1.209.158,82
	TOTALE UNITÀ: 31	73.303,90	1.262.108,05	1.295.849,96	49.519,90	1.232.942,82	1.209.158,82
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI							
	Unità: 31 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	73.303,90	1.262.108,05	1.295.849,96	49.519,90	1.232.942,82	1.209.158,82
	TOTALE TITOLO 3	73.303,90	1.262.108,05	1.295.849,96	49.519,90	1.232.942,82	1.209.158,82

Esercizio: 2012

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - SPESE

Data: 16-04-2013

Autorità Portuale di Ravenna

Pag. 5

CAPITOLO		ANNO FINANZIARIO 2012			ANNO FINANZIARIO 2011		
CODICE Voce	DESCRIZIONE	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI							
1 - U.P.B.1 - USCITE CORRENTI		1.833.478,27	5.842.613,24	6.367.892,77	1.483.565,57	5.526.211,48	4.861.582,84
2 - U.P.B.2 - USCITE IN CONTO CAPITALE		57.715.209,09	17.050.759,73	21.951.141,36	66.596.753,22	18.958.242,01	27.784.174,14
3 - U.P.B.3 - PARTITE DI GIRO		73.303,90	1.262.100,05	1.295.849,96	49.519,90	1.232.942,82	1.209.158,82
TOTALE		59.621.991,26	24.155.480,02	29.614.884,09	68.229.838,69	25.717.396,31	33.854.915,80
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		59.621.991,26	24.155.480,02	29.614.884,09	68.229.838,69	25.717.396,31	33.854.915,80

Data: 16-04-2013 Pag. 6

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
Esercizio: 2012

CODICE Voce	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI
		PREVISIONI		SOMME ACCERTATE		RISORSE	RISCIOTERE	DA	TOTALI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RISORSE	RIMASTI DA RISCIOTERE	TOTALI	VARIAZIONI +	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI			
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	7														8	9	
	TITOLO 3 - PARTITE DI ORO	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18					
	3.01 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI ORO																				
	3.01.01 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI ORO																				
	3.01.01.01 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI ORO																				
3010100	Rendite sociali	888.000,00	0,00	888.000,00	840.822,71	316,24	841.100,00	-38.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	888.000,00	840.822,71	-38.177,29	316,24			
3010109	PA, previdenziali e assicurativi	329.000,00	0,00	329.000,00	291.056,99	0,00	291.056,99	-38.941,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	329.000,00	291.056,99	-38.941,01	0,00			
3010170	Rendite diverse	15.000,00	0,00	15.000,00	4.552,00	55,40	4.518,00	-7.381,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	4.552,00	-7.447,27	55,40			
3010170	Risparmio dei prelevati per assicurazioni	15.000,00	0,00	15.000,00	5.320,00	0,00	5.320,00	-9.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	5.320,00	-9.670,00	0,00			
3010170	Tributazione per conto terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	2.306,10	2.306,10	-7.999,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	-4.198,00	2.306,10			
3010170	Rendite per somme pagate per conto terzi	100.000,00	0,00	100.000,00	8.297,40	15.954,20	23.241,62	-165.535,30	100.379,20	71.352,00	56.184,24	100.379,20	0,00	0,00	100.000,00	70.680,20	-100.319,81	59.687,20			
3010170	Partita in sospeso	100.000,00	0,00	100.000,00	665,60	0,00	665,60	-90.334,50	459,00	0,00	459,00	459,00	0,00	0,00	100.000,00	665,60	-99.334,50	459,00			
3010170	Finanziamento fondo accantonato e fine esercizio	10.000,00	0,00	10.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	-7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	3.000,00	-7.000,00	0,00			
	TOTALE ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI ORO	1.827.000,00	0,00	1.827.000,00	1.243.758,00	16.381,12	1.262.109,05	-364.191,05	115.317,20	77.864,36	37.433,24	115.317,20	0,00	0,00	1.827.000,00	1.331.611,20	-305.388,71	35.814,48			
	TOTALE U.P. D. 3.01	1.827.000,00	0,00	1.827.000,00	1.243.758,00	16.381,12	1.262.109,05	-364.191,05	115.317,20	77.864,36	37.433,24	115.317,20	0,00	0,00	1.827.000,00	1.331.611,20	-305.388,71	35.814,48			
	RIEPILOGO PER U.P. D.																				
	U.P. D. 3.01 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI ORO	1.827.000,00	0,00	1.827.000,00	1.243.758,00	16.381,12	1.262.109,05	-364.191,05	115.317,20	77.864,36	37.433,24	115.317,20	0,00	0,00	1.827.000,00	1.331.611,20	-305.388,71	35.814,48			
	TOTALE TITOLO 3	1.827.000,00	0,00	1.827.000,00	1.243.758,00	16.381,12	1.262.109,05	-364.191,05	115.317,20	77.864,36	37.433,24	115.317,20	0,00	0,00	1.827.000,00	1.331.611,20	-305.388,71	35.814,48			

Pag. 7

Data: 16-04-2013

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE

Autorità Portuale di Ravenna
Esercizio: 2013

CAPITOLO DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI
	PREVISIONI					SOMME ACCERTATE					RESIDUI AD ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI 4/	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLO PREVISIONI		
	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13									14	
1-ENTRATE CORRENTI	1.025.000,00	381.000,00	4.286.000,00	15.147.146,89	81.583,16	15.264.182,23	21.138,23	1.073.296,43	377.400,00	672.894,27	930.365,52	-33.000,00	14.205.800,00	13.825.179,24	1.381.179,24	792.184,29				
2-ENTRATE IN CONTO CAPITALE	58.250.000,00	40.000.000,00	260.000,00	85.740,07	118.000,00	183.340,07	-76.750,03	77.718.865,82	18.870.278,81	58.531.846,77	77.702.512,20	-17.181,24	25.130.000,00	18.797.287,88	-3.352.671,12	81.148.443,47				
3-PARTITE DI GIRO	1.657.000,00	0,00	1.827.000,00	1.243.796,83	18.301,12	1.262.108,00	-38.107,95	115.317,70	77.084,38	37.433,34	115.317,70	0,00	1.257.000,00	1.201.611,26	-55.388,74	82.314,46				
TOTALE GENERALE	81.932.000,00	48.381.000,00	508.000,00	16.476.683,79	107.884,28	16.655.530,30	44.280,25	194.332,95	16.127.763,19	125.947,38	194.332,95	-48.161,24	30.592.800,00	28.027.968,38	-2.564.831,62	163.647,01				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	24.007.839,31	0,00	24.007.839,31	0,00	0,00	24.007.839,31	0,00	0,00	0,00	0,00	24.007.839,31	0,00	24.007.839,31	24.007.839,31	0,00	24.007.839,31				
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO	81.932.000,00	48.381.000,00	508.000,00	16.476.683,79	107.884,28	16.655.530,30	44.280,25	194.332,95	16.127.763,19	125.947,38	194.332,95	-48.161,24	30.592.800,00	28.027.968,38	-2.564.831,62	163.647,01				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	81.932.000,00	48.381.000,00	508.000,00	16.476.683,79	107.884,28	16.655.530,30	44.280,25	194.332,95	16.127.763,19	125.947,38	194.332,95	-48.161,24	30.592.800,00	28.027.968,38	-2.564.831,62	163.647,01				

CODICE VERA	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
		PREVISIBILI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIBILI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI			
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE										DA PAGARE	TOTALI	
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18			
TITOLO 1 - U.P.R.I. - USCITE CORRENTI																	
11 - FIDUCIARIATO																	
11.01 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE																	
1110100	Indennità di carica e finanzia spesa al Presidente dell'Autorità Portuale	228.200,00	35.850,00	264.050,00	254.195,35	2.626,10	2.541,10	1.670,56	0,00	1.670,56	-200,84	260.000,00	253.795,70	-24.204,30	2.626,10		
1110101	Spese di missione per nuovo posto vacante e organico indennizzabili e contrattori, affiliazioni del Prestante dell'Autorità Portuale	8.000,00	0,00	8.000,00	4.917,00	50,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	3.082,87	-4.917,13	50,30		
1110102	Indennità di carica e finanzia spesa al membro del Comitato Portuale	25.000,00	0,00	25.000,00	1.997,30	13.100,00	14.220,81	15.231,70	0,00	15.231,70	-6,10	43.000,00	17.165,63	-27.834,37	13.100,00		
1110103	Indennità di carica e finanzia spesa agli organi di controllo	62.000,00	0,00	62.000,00	4.911,76	32.709,56	110.052,42	110.432,42	0,00	110.432,42	0,00	172.000,00	112.317,07	-58.052,93	62.000,00		
1110104	Chiedi preordinatori ed assicurazioni per gli organi di controllo	65.000,00	-8.000,00	77.000,00	3.747,24	30.392,52	7.160,24	1.169,57	0,00	7.160,24	0,00	85.000,00	42.168,12	-42.831,76	77.000,00		
1110105	TOTALE USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	492.200,00	27.850,00	520.050,00	374.528,08	73.847,70	124.372,07	124.372,07	0,00	124.372,07	-290,00	280.000,00	133.762,49	-150.237,51	73.847,70		
TITOLO 2 - UScite PER IL PERSONALE IN SERVIZIO																	
1110200	Spese mensili di Spese di Carico	132.000,00	0,00	132.000,00	120.331,34	0,00	-1.668,66	6,00	0,00	6,00	0,00	122.000,00	120.331,34	-1.668,66	0,00		
1110201	Emolumenti base di personale dipendente	2.150.000,00	0,00	2.150.000,00	1.898.761,75	0,00	-251.238,25	0,00	0,00	0,00	0,00	2.150.000,00	1.948.761,75	-151.238,25	0,00		
1110202	Emolumenti variabili di personale dipendente	40.000,00	0,00	40.000,00	39.292,98	0,00	-707,02	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00		
1110203	Indennità e rimborso spese per missione - ecc.	20.000,00	0,00	20.000,00	20.276,53	3.103,97	18,25	18,25	0,00	18,25	0,00	32.000,00	24.271,83	-7.728,17	3.103,97		
1110204	Spese di missione per missioni presso enti e organismi internazionali e comitati, diffidate del personale in servizio	5.000,00	0,00	5.000,00	2.728,98	1.413,90	441,01	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	2.728,98	-2.271,02	1.413,90		
1110205	Altri costi per il personale	23.500,00	0,00	23.500,00	20.533,82	3.051,84	5.670,00	5.359,65	312,00	5.670,00	28,00	37.000,00	28.854,42	-10.745,58	3.051,84		
1110206	Spese per l'assicurazione di ogni per il personale a partecipazione a spese per case in affitto da lire o Amministratore unico	21.200,00	0,00	21.200,00	8.765,13	14.814,47	7.462,16	3.444,43	3.693,06	7.462,16	0,00	35.000,00	18.331,05	-16.668,95	14.814,47		
1110207	Costi previdenziali, catastorali e fiscali a carico dell'Autorità Portuale	623.000,00	-10.000,00	613.000,00	644.178,99	30,00	644.169,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	644.178,99	44.178,99	30,00		
1110208	Costi della contribuzione infortuni e assicurativa	223.000,00	0,00	223.000,00	197.251,68	0,00	-25.748,32	0,00	0,00	0,00	0,00	223.000,00	207.251,68	-15.748,32	0,00		
1110209	Chiedi oneri da rimborsare internazionali	60.000,00	0,00	60.000,00	48.162,13	0,00	-11.837,87	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	48.162,13	-11.837,87	0,00		
1110210	TOTALE ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	3.334.500,00	-10.000,00	3.324.500,00	2.992.292,22	124.062,81	118.227,28	118.227,28	4.116,06	118.227,28	-290,00	3.638.000,00	3.318.864,14	-319.135,86	124.062,81		
TITOLO 3 - UScite PER ACCONTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI																	
1110300	Spese sostenute con l'esercizio dei prezzi di trasporto terrestre - ecc	10.460,00	0,00	10.460,00	8.801,24	1.271,42	1.600,76	1.500,70	0,00	1.600,76	0,00	10.000,00	10.460,00	460,00	1.271,42		

CODICE Voce	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
		PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI AD ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTA DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI %:	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO PREVISIONI	TOTALI DEI RESIDUI PASSIVI			
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE											DA PAGARE	TOTALI	
1110000	Spese sostenute con l'esercizio dei mezzi	6.000,00	0,00	6.000,00	5.490,00	15.500,00	2.000,00	0,00	14.500,00	14,11	15	16	17	18	18.000,00			
0113100	medici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1110000	Servizi correnti di acqua e illuminazione	70.000,00	0,00	70.000,00	58.882,00	64.543,00	0,00	10.470,00	10.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.470,00			
0113100	servizi acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	servizi illuminazione	70.000,00	0,00	70.000,00	58.882,00	64.543,00	0,00	10.470,00	10.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.470,00			
1110000	Spese per contributi e altri vantaggi	7.850,00	0,00	7.850,00	7.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	altri vantaggi	7.850,00	0,00	7.850,00	7.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1110000	Spese per imprevisti	80.000,00	0,00	80.000,00	83.146,41	0,00	0,00	0,00	83.146,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.146,41			
0113100	imprevisti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.146,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.146,41			
1110000	Spese per contributi e altri vantaggi	25.000,00	0,00	25.000,00	18.750,00	0,00	0,00	0,00	18.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.750,00			
0113100	contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.750,00			
0113100	altri vantaggi	25.000,00	0,00	25.000,00	18.750,00	0,00	0,00	0,00	18.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.750,00			
1110000	Periodici, riviste e pubblicazioni - ecc	12.000,00	0,00	12.000,00	6.867,94	0,00	0,00	0,00	6.867,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.867,94			
0113100	periodici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.867,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.867,94			
0113100	riviste e pubblicazioni	12.000,00	0,00	12.000,00	6.867,94	0,00	0,00	0,00	6.867,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.867,94			
1110000	Spese per contributi e altri vantaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	altri vantaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1110000	Spese per contributi e altri vantaggi	15.000,00	0,00	15.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00			
0113100	contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00			
0113100	altri vantaggi	15.000,00	0,00	15.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00			
1110000	Spese per contributi e altri vantaggi	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	altri vantaggi	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1110000	Spese per contributi e altri vantaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	altri vantaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1110000	Spese per contributi e altri vantaggi	2.000,00	0,00	2.000,00	54,48	0,00	0,00	0,00	54,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,48			
0113100	contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,48			
0113100	altri vantaggi	2.000,00	0,00	2.000,00	54,48	0,00	0,00	0,00	54,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,48			
1110000	Spese per contributi e altri vantaggi	80.000,00	0,00	80.000,00	74.652,76	0,00	0,00	0,00	74.652,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.652,76			
0113100	contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.652,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.652,76			
0113100	altri vantaggi	80.000,00	0,00	80.000,00	74.652,76	0,00	0,00	0,00	74.652,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.652,76			
1110000	Spese di pubblicità (L. 119/97) - ecc	1.000,00	0,00	1.000,00	206,46	0,00	0,00	0,00	206,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206,46			
0113100	pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206,46			
0113100	altri vantaggi	1.000,00	0,00	1.000,00	206,46	0,00	0,00	0,00	206,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206,46			
1110000	Spese di rappresentanza	850,00	0,00	850,00	840,00	0,00	0,00	0,00	840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	840,00			
0113100	rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	840,00			
0113100	altri vantaggi	850,00	0,00	850,00	840,00	0,00	0,00	0,00	840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	840,00			
1110000	Spese di pubblicità (L. 119/97) - ecc	5.000,00	0,00	5.000,00	3.879,49	0,00	0,00	0,00	3.879,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.879,49			
0113100	pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.879,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.879,49			
0113100	altri vantaggi	5.000,00	0,00	5.000,00	3.879,49	0,00	0,00	0,00	3.879,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.879,49			
1110000	Presenze in aula per riunioni, assemblee, convegni, corsi, ecc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	presenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	altri vantaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1110000	Manutenzione ordinaria e straordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	altri vantaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1110000	Manutenzione ordinaria e straordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	manutenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	altri vantaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1110000	Spese di pubblicità (L. 119/97) - ecc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	altri vantaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1110000	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	altri vantaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1110000	Spese di pubblicità (L. 119/97) - ecc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	altri vantaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1110000	Presenze in aula per riunioni, assemblee, convegni, corsi, ecc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	presenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
0113100	altri vantaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1110000	Manutenzione ordinaria e straordinaria	0,00	0,00															

Aut. Portuale di Ravenna
Esercizio: 2012

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE

Data: 16-04-2013

7

CODICE DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
	PREVISIONI					SOMME IMPEGNATE					RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	RIMASTI DA PAGARE	PAGATI	TOTALI	VARIAZIONI ±	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13									
TOTALE UNITÀ 12	2.100.000,00	2.100.000,00	100.000,00	8.842,00	0,00	8.842,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	9.842,00	17.172,00	0,00	
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI																			
UNA : 01 - INVESTIMENTI	67.264.000,00	41.395.000,00	17.253.000,00	3.107.190,00	13.933.816,04	17.240.316,72	46.080,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.258.000,00	21.341.200,56	2.587.200,24	-2.587.200,24	62.814.200,40
UNA : 02 - ONERI COMUNI	2.100.000,00	2.000.000,00	166.000,00	9.842,00	0,00	9.842,00	-90.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	9.842,00	0,00	-90.160,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	69.364.000,00	43.395.000,00	17.419.000,00	13.116.032,00	13.933.816,04	17.250.158,72	-44.079,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.358.000,00	21.351.042,56	-2.587.200,24	-2.587.200,24	62.814.200,40

Autorità Portuale di Ravenna
 Esercizio: 2012
 Rendiconto Finanziario Gestionale - Spese
 Data: 16-04-2013 Pag. 9

CODICE Voce	DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
		PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE RISULTO PREVISIONI	RESIDUI AD RISERVA EMERGENZA	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI 4-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISULTO PREVISIONI	TOTALI DEI RESIDUI PASSIVI			
		INIZIALI	VARIABILI	FINALI	PAGATE											DA PAGARE	TOTALI	
4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18				
CAPITOLO																		
TITOLO 3 - U.P. 6.3 - PARTITE DI GIRO																		
3310100	Rimborzi erogati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3310100	Rimborzi prelievati ed assicurati	350,000,00	0,00	350,000,00	281,036,77	68,963,23	88,06	88,06	0,00	88,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3310100	Rimborzi Chieste	18,000,00	0,00	18,000,00	4,818,00	13,182,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3310100	Autopagazioni dell'Amministratore Principale ai personale	13,000,00	0,00	13,000,00	5,944,00	7,056,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3310100	Verifiche relative ai rimborsi di spesa	10,000,00	0,00	10,000,00	2,309,19	7,690,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3310100	Somme pagate per conto terzi	160,000,00	0,00	160,000,00	15,875,91	145,124,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3310100	Partite in espesa	10,000,00	0,00	10,000,00	863,30	9,136,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3310100	Autopagazioni fondo economico	10,000,00	0,00	10,000,00	3,000,00	7,000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3310100	TOTALE USCITE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.627.000,00	0,00	1.627.000,00	1.263.718,40	363.281,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE UNITA' 131																		
RIEPILOGO DELLE FUNZIONI																		
UNITA' 131 - USCITE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO																		
TOTALE TITOLO 3																		

Data: 16-04-2013 Pag. 9

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE

Autorità Portuale di Ravenna
Esercizio: 2012

CAPITOLO DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI
	PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE		RESIDUI AD INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +-	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI						
	INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI									(6-8)	(9)	(10)	(11)	(12)	
1-UP.B1 - USCITE CORRENTI	7.916.960,00	194.800,00	8.112.760,00	4.851.709,04	950.447,00	5.002.256,04	2.140.194,21	1.561.253,82	317.367,44	1.878.621,26	-314.715,34	9.316.710,00	8.207.262,77	-3.043.317,23	1.306.167,74					
2-UP.B2 - USCITE IN CONTO CAPITALE	67.524.000,00	-31.392.000,00	36.132.000,00	31.148.812,00	13.933.816,94	45.082.628,94	87.870.821,00	19.054.058,47	30.861.010,32	87.713.200,00	-155.412,00	314.828.000,00	21.951.141,26	-4.877.849,74	52.844.211,49					
3-UP.B3 - PARTITE DI GIRO	1.527.000,00	0,00	1.527.000,00	1.252.746,26	11.367,27	1.264.113,53	71.300,00	45.103,49	29.250,42	71.300,00	0,00	1.827.000,00	1.295.840,94	-3.041.959,06	262.511,99					
TOTALE GENERALE	76.411.400,00	-31.392.000,00	45.019.400,00	46.003.267,30	14.908.631,21	60.911.898,51	60.911.898,51	20.308.425,79	30.250.361,49	59.025.098,51	-470.337,24	42.872.500,00	24.614.404,97	-13.257.915,03	94.102.317,19					
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	76.411.400,00	-31.392.000,00	45.019.400,00	46.003.267,30	14.908.631,21	60.911.898,51	60.911.898,51	20.308.425,79	30.250.361,49	59.025.098,51	-470.337,24	42.872.500,00	24.614.404,97	-13.257.915,03	94.102.317,19					

PAGINA BIANCA

RENDICONTO GENERALE 2012

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA al 31/12/2012

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			€ 5.251.889,68
Riscossioni	in c/competenza	€ 16.458.094,28	
	in c/residui	€ 19.126.024,13	€ 35.584.118,41
Pagamenti	in c/competenza	€ 9.219.458,31	
	in c/residui	€ 20.395.425,78	€ 29.614.884,09
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2012			€ 11.221.124,00
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€ 59.682.183,38	
	dell'esercizio	€ 224.245,07	€ 59.906.428,45
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€ 39.226.565,48	
	dell'esercizio	€ 14.936.021,71	€ 54.162.587,19
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2012			€ 16.964.965,26

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2012 risulta così prevista:		
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto		€ 1.285.875,32
ai Fondi per rischi ed oneri		€ 514.393,47
Fondo depositi cauzionali	€ 412.963,60	
Fondo residui perenti	€ 101.429,87	
ad opere portuali finanziate da		
Convenzione Ministero Infrastrutture e Trasporti (urbanizzazione banchina sx Candiano)	€ 100.291,32	
Protocollo Ministero Infrastrutture e Trasporti (realizzazione c.d. banchina PIR)	€ 910.274,04	
Finanziamento per collegamento tra SS.67 e SS.309 in by pass sul canale Candiano	€ 1.700.001,81	
Totale parte vincolata		€ 4.510.835,96
Parte disponibile		€ 12.454.129,30
Totale Risultato di amministrazione		€ 16.964.965,26

RENDICONTO GENERALE 2012

CONTO ECONOMICO

**QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI
ECONOMICI CONSEGUITI**

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA
CONTO ECONOMICO

RISERVA PER DIFFERENZIALE	anno 2012		anno 2011	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		15.227.311,18		18.888.846,03
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		3.572.519,89		2.759.680,52
Totale valore della produzione (A)		18.799.831,07		21.648.526,55
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		48.557,62		44.814,10
7) per servizi**		1.065.974,56		1.262.993,54
8) per godimento beni di terzi**		0,00		0,00
9) per il personale**		3.350.994,66		3.035.663,83
a) salari e stipendi	2.354.964,48		2.167.656,68	
b) oneri sociali	676.147,84		542.670,33	
c) trattamento di fine rapporto	188.510,39		179.273,41	
d) trattamento di quiescenza e simili	0,00		0,00	
e) altri costi	131.371,95		146.063,41	
10) Ammortamenti e svalutazione		7.765.447,49		11.432.743,97
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	443.697,58		302.736,75	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.321.749,91		11.130.007,22	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00		0,00	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00		0,00	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0,00		
12) Accantonamenti per rischi		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione		1.219.152,10		1.362.013,42
Totale Costi (B)		13.450.126,43		17.138.228,86
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		5.349.704,64		4.510.297,69
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		9.671,05		17.814,42
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,00		0,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;	0,00		0,00	
d) proventi diversi dai precedenti	9.671,05		17.814,42	
17) Interessi e altri oneri finanziari		92,99		168,79
17-bis) Utili e perdite su cambi		0,00		0,00
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17)		9.578,06		17.645,63

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2012		anno 2011	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00		0,00	
19) Svalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00		0,00	
Totale rettifiche di valore		0,00		0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		0,00
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14		0,00		0,00
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		462.622,67		79.171,00
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivante dalla gestione dei residui		-367.052,48		-76,35
Totale delle partite straordinarie		95.570,19		79.094,65
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)		5.454.852,89		4.607.037,97
imposte dell'esercizio		0,00		
Avanzo economico		5.454.852,89		4.607.037,97

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

MODELLO RICLASSECO
(previsto dall'art. 38, comma 1)

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	2012	2011	+ 0 -
A. RICAVI	18.799.831,07	21.648.526,55	- 2.848.695,48
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-	-	
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	18.799.831,07	21.648.526,55	- 2.848.695,48
Consumi di materie prime e servizi esterni	1.114.532,18	1.307.807,64	- 193.275,46
C. VALORE AGGIUNTO	17.685.298,89	20.340.718,91	- 2.655.420,02
Costo del lavoro	3.350.994,66	3.035.663,83	315.330,83
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	14.334.304,23	17.305.055,08	- 2.970.750,85
Ammortamenti	7.765.447,49	11.432.743,97	- 3.667.296,48
Stanziamanti a fondi rischi ed oneri	-	-	
Saldo proventi ed oneri diversi	1.219.152,10	1.362.013,42	
E. RISULTATO OPERATIVO	5.349.704,64	4.510.297,69	839.406,95
Proventi ed oneri finanziari	9.578,06	17.645,63	- 8.067,57
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	5.359.283,70	4.527.943,32	831.340,38
Proventi ed oneri straordinari	95.570,19	79.094,65	16.475,54
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.454.853,89	4.607.037,97	847.815,92
Imposte di esercizio	-	-	
H. RISULTATO ECONOMICO DI PERIODO	5.454.853,89	4.607.037,97	847.815,92

RENDICONTO GENERALE 2012

<h1>STATO PATRIMONIALE</h1>

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO 2012	ANNO 2011	PASSIVITA'	ANNO 2012	ANNO 2011
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione	0,00	0,00
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	0,00	0,00
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0,00	0,00	III. Riserve di rivalutazione	0,00	0,00
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0,00	0,00	IV. Contributi a fondo perduto	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	1.780.235,04	1.510.050,33	V. Contributi per ripiano disavvanzi	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	VI. Riserve statutarie	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00	VII. Altre riserve distintamente indicate	16.847.793,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	VIII. Avanzi (Disavvanzi) economici portati a nuovo	56.660.198,65	52.053.160,68
7) manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	0,00	0,00	IX. Risultato economico d'esercizio	5.454.852,89	4.607.037,97
8) altro	0,00	0,00	Totale Patrimonio netto (A)	70.962.841,54	66.660.198,65
Totale	1.780.235,04	1.510.050,33	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) per contributi a destinazione vincolata	59.148.445,47	77.719.685,62
1) Terreni e fabbricati	12.309.160,83	9.516.113,69	2) per contributi destinati per la gestione	0,00	0,00
2) Impianti e macchinari	1.190.625,31	1.210.670,50	3) per contributi in natura	0,00	0,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	Totale contributi in conto capitale (B)	59.148.445,47	77.719.685,62
4) automezzi e motomezzi	2.333,62	4.623,39	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	101.424.781,78	90.288.587,26	1) per trattamento di quiescenze e obblighi simili	0,00	0,00
6) diritti reali di godimento	0,00	0,00	2) per imposte	0,00	0,00
7) altri beni	409.951,50	467.833,13	3) per altri rischi ed oneri futuri	514.383,47	517.466,40
Totale	115.333.852,84	101.490.027,97	4) per ripristino investimenti	0,00	0,00
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	514.383,47	517.466,40
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.285.875,32	1.162.433,92
a) imprese controllate	19.852.283,00	3.044.500,00	E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.285.875,32	1.162.433,92
b) imprese collegate	0,00	0,00	1) obbligazioni	0,00	0,00
c) imprese controllanti	0,00	0,00	2) verso banche	0,00	0,00
d) altre imprese	640.000,00	640.000,00	3) verso altri finanziatori	0,00	0,00
e) altri enti	0,00	0,00	4) acconti	0,00	0,00
2) Crediti			5) debiti verso fornitori	1.308.198,74	2.295.048,46
a) verso imprese controllate	0,00	0,00	6) rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00	7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	0,00	0,00
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	0,00	0,00	8) debiti tributari	0,00	0,00
d) verso altri	0,00	0,00	9) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	97,12	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00	10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0,00	0,00
4) Crediti finanziari diversi	125,00	0,00	11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0,00	0,00
Totale	20.532.418,00	3.684.500,00	12) debiti diversi	38.464,87	73.303,90
Totale Immobilizzazioni (B)	137.646.505,88	106.684.578,30	Totale	1.347.760,73	2.369.352,36
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	1.347.760,73	2.369.352,36
I. Rimanenze			F) RATEI E RISCONTI		
1) materie prime, ausiliarie e di consumo	0,00	0,00	1) Ratei passivi	0,00	0,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00	2) Risconti passivi	67.514.738,60	62.356.679,68
3) lavori in corso	0,00	0,00	3) Aggio su prestiti	0,00	0,00
4) prodotti finiti e merci	0,00	0,00	4) Reserve tecniche	0,00	0,00
5) scorte	0,00	0,00	Totale ratei e risconti (F)	67.514.738,60	62.356.679,68
Totale	0,00	0,00			
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	702.168,52	1.013.385,53			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	0,00	0,00			
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00			
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	59.148.445,47	77.719.685,62			
4-bis) Crediti tributari	0,00	0,00			
5) crediti verso altri	55.814,46	115.317,70			
Totale	59.906.428,45	78.848.368,85			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00			
2) partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00			
3) altre partecipazioni	0,00	0,00			
4) altri titoli	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00			
IV. Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	0,00	0,00			
2) assegni	0,00	0,00			
3) denaro e valori in cassa	11.221.124,00	5.251.889,68			
Totale	11.221.124,00	5.251.889,68			
Totale attivo circolante (C)	71.127.552,45	64.100.258,53			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi	0,00	0,00			
2) Risconti attivi	0,00	0,00			
Totale ratei e risconti (D)	0,00	0,00			
Totale attivo	208.774.056,33	190.784.636,63	Totale passivo e netto	208.774.056,33	190.784.636,63

COLTI D'ORDINE

Opere da realizzare

62.814.826,46

Impegni per opere da realizzare

62.814.826,46

RENDICONTO GENERALE 2012

<h3>SITUAZIONE DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI COMPETENZA E PER CAPITOLO</h3>

Autorità Portuale di Ravenna

Esercizio: 2012 ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

RIEPILOGO PER MECCANOGRAFICO E ANNO

Voce	Descrizione	Anno	Residuo conservato
0121.050.**	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione	2012	2.350,00
TOT. MECCANOGRAFICO 1020100			
0123.010.**	Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale	2011	12.796,29
		2012	69.479,64
0123.030.**	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti	2012	7.467,59
TOT. MECCANOGRAFICO 1020300			
0124.010.**	Recuperi e rimborsi diversi	2010	8,28
		2011	600.000,00
		2012	10.166,72
TOT. MECCANOGRAFICO 1020400			
0221.010.**	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali	2001	2.150.415,02
		2002	2.108.928,84
		2003	576.730,12
		2004	21.823.399,31
		2005	24.447.760,59
		2007	661.933,09
		2011	2.300.000,00
TOT. MECCANOGRAFICO 2020100			
0222.020.**	Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.95	2001	54.069.166,97
		2007	1.032.913,80
			3.821.781,05
TOT. MECCANOGRAFICO 2020200			
0224.010.**	Contributi Enti	2011	4.854.694,85
		2012	108.083,65
			116.500,00
TOT. MECCANOGRAFICO 2020400			
			224.583,65

Autorità Portuale di Ravenna
Esercizio: 2012
ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

Voce	Descrizione	Anno	Residuo conservato
0311.010.**	Ritenute etariali	2012	318,24
0311.020.**	Rit. previdenziali e assistenziali	2012	0,08
0311.030.**	Ritenute diverse	2012	65,40
0311.040.**	Recupero dal personale per anticipazioni concesse	2012	634,00
0311.050.**	Trattante per conto terzi	2012	2.309,18
0311.060.**	Rimborso per somme pagate per conto terzi	2010	12.893,90
		2011	24.089,44
		2012	15.054,22
0311.070.**	Partite in sospeso	2009	450,00
TOT. MECCANOGRAFICO 3010100			55.814,46

Autorità Portuale di Ravenna

Esercizio: 2012 ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

RIEPILOGO TOTALIZZATO PER ANNO

Anno	Residuo conservato
2001	3.183.328,82
2002	2.108.928,84
2003	576.730,12
2004	21.823.399,31
2005	24.447.760,59
2007	4.483.714,14
2009	450,00
2010	12.902,18
2011	3.044.969,38
2012	224.245,07
TOTALE	59.906.428,45

Autorità Portuale di Ravenna

Esercizio: 2012 ACCERTAMENTI PER ANNO RESIDUO

(Voci da **** a ****)

RIEPILOGO TOTALIZZATO PER TIPOLO E ANNO

TIPI-ANNO	Residuo conservato
1 - 2010	8,28
1 - 2011	612.796,29
1 - 2012	89.363,95
Tot. Titolo. 1	702.168,52
2 - 2001	3.183.328,82
2 - 2002	2.108.928,84
2 - 2003	576.730,12
2 - 2004	21.823.399,31
2 - 2005	24.447.760,59
2 - 2007	4.483.714,14
2 - 2011	2.408.083,65
2 - 2012	116.500,00
Tot. Titolo. 2	59.148.445,47
3 - 2009	450,00
3 - 2010	12.893,90
3 - 2011	24.089,44
3 - 2012	18.381,12
Tot. Titolo. 3	55.814,46
TOTALE	59.906.428,45

Autorità Portuale di Ravenna

Esercizio: 2012 IMPEGNI PER ANNO RESIDUO

RIEPILOGO PER MECCANOGRAFICO E ANNO

Voce	Descrizione	Anno	Residuo conservato
0111.010.**	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Autorità Portuale	2012	2.628,10
0111.011.**	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal Presidente dell'Autorità Portuale	2012	59,20
0111.020.**	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale	2012	13.130,60
0111.030.**	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	2012	52.129,56
0111.040.**	Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi dell'ente	2012	5.747,24
TOT. MECCANOGRAFICO 1110100			
0112.030.**	Indennità e rimborso spese per missioni - cdc	2012	3.403,97
0112.031.**	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio	2012	1.413,90
0112.040.**	Altri oneri per il personale	2008	312,00
		2012	3.651,64
0112.050.**	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	2005	137,50
		2008	2.580,00
		2009	480,00
		2010	60,00
		2011	548,56
		2012	14.614,47
0112.060.**	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Autorità Portuale	2012	30,00
0112.070.**	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	2012	105.949,83
TOT. MECCANOGRAFICO 1110200			
0113.010.**	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri - cdc	2012	1.571,42
0113.020.**	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi nautici	2012	15.098,35
0113.030.**	Servizi diversi ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale	2012	5.661,38
0113.050.**	Spese per consulenze e altre analoghe prestazioni professionali	2010	2.400,00

Esercizio: 2012 **IMPEGNI PER ANNO RESIDUO**

Voce	Descrizione	Anno	Residuo conservato
0113.060.**	Spese per utenze varie	2012	7.739,16
		2009	506,48
		2011	4.657,26
		2012	24.651,59
0113.070.**	Materiale di economato e facile consumo	2012	6.200,44
0113.080.**	Periodici, riviste e pubblicazioni - Budget Legale	2011	168,00
		2012	2.336,38
0113.100.**	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	2012	3.169,65
0113.130.**	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori	2010	30,87
		2011	13,58
0113.150.**	Spesa di pubblicità (l. 67/87) - cdc	2012	695,75
0113.170.**	Spese legali, giudiziarie e varie	2009	5.434,50
		2010	2.697,85
		2012	3.979,49
0113.190.**	Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale	2008	312,00
		2009	2.355,00
		2010	2.321,26
		2011	1.280,00
		2012	9.256,90
0113.200.**	Servizi informatici - Budget Amministrazione, finanza e personale	2010	2.193,00
		2011	15.786,12
		2012	27.363,23
0113.210.**	Servizi di vigilanza	2012	10.292,35
TOT. MECCANOGRAFICO 1110300			158.174,01
0121.010.**	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	2010	12.240,00
		2011	37,95
		2012	10.825,20

Autorità Portuale di Ravenna

Esercizio: 2012

IMPEGNI PER ANNO RESIDUO

Voce	Descrizione	Anno	Residuo conservato
0121.020.**	Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	2007	3.271,05
		2008	4.188,72
		2011	40.193,77
		2012	104.270,34
0121.030.**	Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale	2012	8.850,00
0121.040.**	Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale	2012	10.000,00
TOT. MECCANOGRAFICO 1120100			
0122.010.**	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale - Budget Relazioni esterne e promozione	2011	10.000,00
		2012	48.200,00
0122.020.**	Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade dal mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere - Budget Progetti Strategici	2012	33.500,00
0122.040.**	Contributi e trasferimenti a partecipate o collegate - Budget Segretario Generale	2010	85.767,04
		2011	40.232,40
		2012	93.276,00
0122.050.**	Quote associative - cdc	2009	7.189,03
0122.060.**	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	2010	40.000,00
		2011	29.262,50
		2012	193.526,90
0122.070.**	Azioni per lo sviluppo di accordi e programmi, intermodalità e logistica	2012	116.461,33
TOT. MECCANOGRAFICO 1120200			
0123.010.**	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	2012	6,57
TOT. MECCANOGRAFICO 1120300			
0124.010.**	Imposte, tasse e tributi vari	2011	696,00

Autorità Portuale di Ravenna

Esercizio: 2012

IMPEGNI PER ANNO RESIDUO

Voce	Descrizione	Anno	Residuo conservato
		2012	6.153,36
TOT. MECCANOGRAFICO 1120400			6.849,36
0126.010.**	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	2012	45.000,00
TOT. MECCANOGRAFICO 1120600			45.000,00
0211.010.**	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	2001	59.948,74
		2002	260.969,34
		2003	563.851,34
		2004	1.434.363,87
		2005	26.361.530,51
		2006	1.561.382,64
		2007	360.782,16
		2008	42.779,51
		2009	3.116.704,88
		2010	285.943,86
		2011	3.594.774,21
		2012	10.751.286,05
0211.020.**	Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali	2005	634,37
		2006	2.849,22
		2008	51.122,64
		2009	451.429,50
		2010	278.049,38
		2011	339.045,99
		2012	2.508.082,41
0211.040.**	Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale	2011	2.222,45
		2012	16.254,86
TOT. MECCANOGRAFICO 2210100			52.044.007,93

05-04-2013 Pag. 5

Autorità Portuale di Ravenna
Esercizio: 2012
IMPEGNI PER ANNO RESIDUO

Voce	Descrizione	Anno	Residuo conservato
0212.010.**	Acquisto di attrezzature e macchinari	2011	9.165,06
		2012	85.798,76
0212.030.**	Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi	2011	2.280,00
		2012	1.016,40
0212.040.**	Acquisto di beni immateriali (progetti, brevetti, acc.)	2008	15.108,00
		2009	1.016,00
		2012	16.354,50
TOT. MECCANOGRAFICO 2210200			
			130.738,72
0213.020.**	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali - Budget Progetti Strategici	2010	14.819,25
		2011	70.237,70
		2012	555.022,86
TOT. MECCANOGRAFICO 2210300			
			640.079,81
0311.010.**	Ritenute erariali	2012	5.489,46
0311.020.**	Ritenute previdenziali ed assistenziali	2012	97,12
0311.050.**	Versamento trattenute a favore di terzi	2012	2.309,18
0311.060.**	Somme pagate per conto terzi	2009	2.413,52
		2010	9.229,60
		2011	14.963,11
		2012	3.465,81
0311.070.**	Partite in soepeso	2011	1.594,19
TOT. MECCANOGRAFICO 3310100			
			39.561,99

Autorità Portuale di Ravenna

Esercizio: 2012 IMPEGNI PER ANNO RESIDUO

RIEPILOGO TOTALIZZATO PER ANNO

Anno	Residuo conservato
2001	59.948,74
2002	260.969,34
2003	563.851,34
2004	1.434.363,87
2005	26.362.302,38
2006	1.564.231,86
2007	364.053,21
2008	116.402,87
2009	3.587.530,91
2010	735.752,11
2011	4.177.158,85
2012	14.936.021,71
TOTALE	54.162.587,19

Autorità Portuale di Ravenna

Esercizio: 2012 IMPEGNI PER ANNO RESIDUO

(Voci da **** a ****)

RIEPILOGO TOTALIZZATO PER TITOLO E ANNO

TIT-ANNO	Residuo conservato
1 - 2005	137,50
1 - 2007	3.271,05
1 - 2008	7.392,72
1 - 2009	15.967,01
1 - 2010	147.710,02
1 - 2011	142.876,14
1 - 2012	990.844,30
Tot. Titolo. 1	1.308.198,74
2 - 2001	59.948,74
2 - 2002	260.969,34
2 - 2003	563.851,34
2 - 2004	1.434.363,87
2 - 2005	26.362.164,88
2 - 2006	1.564.231,86
2 - 2007	360.782,16
2 - 2008	109.010,15
2 - 2009	3.569.150,38
2 - 2010	578.812,49
2 - 2011	4.017.725,41
2 - 2012	13.933.615,84
Tot. Titolo. 2	52.814.826,46
3 - 2009	2.413,52
3 - 2010	9.229,60
3 - 2011	16.557,30
3 - 2012	11.361,57
Tot. Titolo. 3	39.561,99
TOTALE	54.162.587,19

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

La presente relazione, così come previsto dal “Regolamento di Amministrazione e Contabilità” dell’Autorità portuale di Ravenna, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007, è un documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante l’andamento della gestione dell’ente e completa il rendiconto generale per l’anno 2012.

In particolare vengono esaminate le voci del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, corredate da informazioni e schemi utili per la comprensione dei dati contabili.

Il bilancio dell’esercizio al 31 dicembre 2012, di cui il presente documento costituisce parte integrante, è redatto conformemente agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, per quanti applicabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Si descrivono, qui di seguito, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31/12/2012:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.
- In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- Nella redazione di questo rendiconto generale 2012 si sono applicati i criteri di valutazione previsti dall’art.40 del “Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Autorità portuale di Ravenna” nonché – per quanto applicabili - dagli articoli 2423 e s.s. del Codice Civile.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Qui di seguito vengono analizzate le seguenti voci:

- **GESTIONE DI COMPETENZA**

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 16.682.339,35 (euro 15.236.982,23 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 24.155.480,02 (euro 5.842.613,24 di parte corrente) con un disavanzo finanziario di competenza di euro 7.473.140,67, integralmente coperto attraverso il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2011 pari ad euro 24.007.939,33.

In considerazione di ciò e della radiazione dal rendiconto generale dei residui passivi per euro 470.327,94 e attivi per euro 40.161,34, la cui somma algebrica è pari ad euro 430.166,60, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2012 è pari ad euro 16.964.965,26.

ENTRATE – gestione di competenza	2012	2011
Titolo I - Entrate correnti	€ 15.236.982	€ 18.906.660
Titolo II - Entrate in conto capitale	€ 183.249	€ 2.749.734
Titolo III - Partite di giro	€ 1.262.108	€ 1.232.943
Totale Entrate	€ 16.682.339	€ 22.889.337
SPESE – gestione di competenza	2012	2011
Titolo I - Spese correnti	€ 5.842.613	€ 5.526.211
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 17.050.759	€ 18.958.242
Titolo III - Partite di giro	€ 1.262.108	€ 1.232.943
Totale Spese	€ 24.155.480	€ 25.717.396
Disavanzo finanziario di competenza	-€ 7.473.141	
Avanzo amministrazione 2011	€ 24.007.939	
Riaccertamento residui	€ 430.166,60	
Avanzo amministrazione 2012	€ 16.964.965,26	

Entrate

Entrate correnti: € 15.236.982,23

Entrate conto capitale: € 183.249,07

- Lo stanziamento iniziale delle «**entrate tributarie**» era pari a euro 10.420.000,00, tuttavia in corso d'anno si è proceduto a effettuare una variazione in aumento complessivamente determinata per le entrate tributarie in euro 80.000,00 portando la previsione definitiva prudenzialmente ad euro 10.500.000,00. Le entrate tributarie definitivamente accertate nell'anno 2012 sono state pari ad euro 11.398.779,58 ed hanno fatto registrare un incremento rispetto alle previsioni definitive del bilancio

previsionale di euro 898.779,58 per via della ripresa, seppure lieve, dei traffici portuali. Sul dato consuntivo 2011 il decremento complessivo è di circa un milione di euro, pari ad un - 8,67% dell'introito.

- I «**proventi patrimoniali**», suddivisi tra i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale e gli interessi attivi, passano da uno stanziamento iniziale pari ad euro 3.405.000,00 ad uno stanziamento definitivo pari ad euro 3.705.000,00, con una variazione in aumento di euro 300.000,00 in relazione a maggiori inaspettati incassi sull'esercizio finanziario 2012 di canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale. Il totale della categoria definitivamente accertato, composto da euro 3.755.134,22 relativamente ai canoni e da euro 9.671,05 relativamente agli interessi attivi, è pari ad euro 3.764.805,27 (+ 1,61% rispetto alle previsioni). Anche sul dato consuntivo 2011, l'importo registra un significativo incremento complessivo pari a quasi l'8%.
- Nell'ambito della categoria «**poste correttive e compensative di uscite correnti**» l'importo del capitolo "Recuperi e rimborsi diversi" è pari ad euro 22.347,88. Tale ammontare, in aumento (+ 49%) rispetto alle previsioni definitive 2012, è significativamente variabile da un esercizio all'altro, accogliendo tra le altre, alcune voci non prevedibili e non determinabili quali, a titolo esemplificativo, rimborsi per danni arrecati ad opere portuali o sanzioni amministrative ex D.Lgs. 272/99. Il principale accertamento del 2012 su questo capitolo è pari ad euro 10.166,72 e si riferisce ad una richiesta di indennizzo alla *Sun Insurance Office ltd* a valere sulla garanzia fideiussoria di esecuzione per inadempimento delle obbligazioni scaturenti dal contratto stipulato con la ditta Valerio Maioli s.r.l.
- Per ciò che riguarda le «**entrate non classificabili in altre voci**», si registra un importo di euro 51.049,50 per accertamenti di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi e di fornitura di acqua potabile alle navi ormeggiate nel porto canale di Ravenna, in diminuzione sia rispetto alle previsioni (- 40%) che rispetto al dato consuntivo 2011 (- 38%). L'importo dovuto per questo servizio all'Autorità Portuale è collegato al fatturato dell'impresa che ottiene la concessione, e viene comunicato dall'impresa alla fine di ogni bimestre di riferimento.
- In ordine alla categoria di entrata «**trasferimenti dallo Stato**», che comprende i finanziamenti Statali per la realizzazione di opere portuali, nel corso del 2012 non è stato registrato alcun accertamento. In questa categoria, si segnala l'importo dei residui attivi per euro 54.069.166,97 (nel 2011 pari ad euro 72.699.299,43), che deriva da contributi statali accertati, ad oggi non ancora riscossi. Si è proceduto a dettagliare detto importo nella tabella riepilogativa presente nella parte relativa ai residui attivi.
- Per ciò che riguarda i «**trasferimenti da altri enti del settore pubblico**» si segnala l'accertamento di euro 176.500,00 relativo alla quota di contributo sul progetto finanziato al 50% dall'Unione Europea «I.T.S. – Adriatic multi-port gateway».
- Infine, le entrate in conto capitale riportano accertamenti pari ad euro 6.749,07, afferenti ad introiti derivanti dall'incasso di «**depositi di terzi a cauzione**», che dovranno nel tempo essere svincolati e restituiti. Tale importo corrisponde alla quota di incremento del fondo depositi cauzionali accantonata durante l'esercizio 2012.

Uscite

Uscite correnti: € 5.842.613,24

Uscite conto capitale: € 17.050.758,73

- Per ciò che concerne le **spese correnti**, pari ad euro 5.842.613,24, presentano un dato in linea rispetto al dato 2011, pari a euro 5.526.211,48. In particolare, le spese correnti sono rappresentate da spese di funzionamento per euro 4.201.612,24 e da spese per interventi diversi per euro 1.641.001,00.

Nell'ambito delle spese di funzionamento si può individuare il costo della struttura (uscite per gli organi, emolumenti fissi e variabili al personale dipendente e oneri previdenziali) pari ad euro 3.727.282,21. Rispetto al medesimo dato 2011, le spese per gli organi sono diminuite del 23,6% passando da euro 490.831,92 a euro 374.936,08, in relazione alla restituzione avvenuta nel corso del 2011 di quote trattenute per gli anni 2009 e 2010 a tutti gli organi dell'Autorità Portuale, come disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n.7454 del 23 maggio 2011. Il modesto incremento del costo del personale rispetto all'anno precedente, deriva principalmente dal completamento della pianta organica approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ad alcune sostituzioni per maternità.

Sempre nell'ambito delle spese di funzionamento, la categoria per acquisti di beni di consumo e servizi presenta un importo impegnato di euro 474.330,03, in diminuzione di circa il 10% rispetto alle previsioni definitive 2012 ed in lieve aumento rispetto al dato consuntivo 2011 (+ 7%). Si evidenzia che le spese propriamente di funzionamento (materiale di economato e facile consumo, periodici, riviste e pubblicazioni, spese postali, spese diverse connesse al funzionamento degli uffici, spese per atti e contratti vari) registrano il massimo rigore possibile, sempre nel rispetto delle diverse norme di contenimento delle spese, anche per via della razionalizzazione dell'utilizzo dei beni (a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese postali sono limitate per via del prioritario utilizzo della posta elettronica, come anche la spesa per acquisto di carta è in diminuzione continua per il crescente ricorso alla digitalizzazione dei documenti).

Le altre voci di spesa afferenti a questa categoria registrano un andamento fisiologicamente collegato al dimensionamento della struttura. Presentano un dato in linea rispetto all'esercizio precedente i costi per assicurazioni (- 1,6%), registrano aumenti (+ 28%) le spese per servizi informatici collegate alla necessità di adeguare la dotazione informatica e la struttura della rete (*software* ed *hardware*). Corre l'obbligo di segnalare che le spese per servizi informatici sono anche funzionali alla futura diminuzione di altre voci di spesa che vengono significativamente razionalizzate (si vedano gli esempi di cui al precedente paragrafo).

Nell'ambito delle spese per interventi diversi, si registra che il totale della categoria «**uscite per prestazioni istituzionali**» è in diminuzione (- 20%) rispetto al dato consuntivo 2011 (euro 201.776,97 per il 2012, euro 251.809,47 per il 2011), dovuto principalmente ad una riduzione delle spese per energia elettrica sul capitolo di spesa "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie".

Si assiste ad un leggero decremento (- 13%) anche per la categoria dei «**trasferimenti passivi**», che riguardano principalmente alcune voci quali: i versamenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, le azioni per lo sviluppo del trasporto intermodale e della logistica con particolare riferimento alle erogazioni di cui al bando di assegnazione di contributi ferroviari per cercare di intercettare positivamente le possibilità offerte

dalla ripresa dei traffici portuali, la sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente e qualità per oltre 330 mila euro, le cui principali attività sono di seguito elencate:

- contributo per l'anno 2012 al fine di consentire la copertura del costo del monte ore relativo ai R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza) di sito in base al protocollo di intesa sottoscritto tra Autorità Portuale di Ravenna, Prefettura, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità marittima, ed altri soggetti pubblici e privati, in data 1 febbraio 2008 aggiornato in data 10 febbraio 2011 (euro 104.304,00).

Tale contributo viene dato all'Autorità Portuale sulla base del Protocollo citato a partire dalla sua prima sottoscrizione il 01.02.2008.

In base ad esso insieme ad una serie di altre misure (istituzione del Coordinamento Organi Ispettivi, Istituzione del coordinamento rappresentanti sicurezza delle imprese portuali, progetti di formazione, ecc...) vennero istituiti i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito (RLSS) nel numero di tre.

Tali figure, scelte tra le rappresentanze dei lavoratori, hanno il compito di intervenire nell'intero ambito portuale con funzioni di prevenzione, verifica, controllo, di confronto coi RLS delle singole imprese portuali e con i rappresentanti delle aziende, oltre che di formazione e aggiornamento sulla legislazione in materia.

Il protocollo riconosce a questi tre soggetti un monte ore complessivo di 3.600 ore/anno in cui svolgere tali funzioni.

Venne sottoscritto poi, in data 11.09.2008 e reiterato il 01.03.2011, un accordo operativo con le OOSS e il datore di lavoro di essi perché venissero rimborsate a tale datore le ore (rendicontate) impegnate per i compiti di cui sopra. Il costo orario è lo stesso fissato dal regolamento del lavoro portuale vigente nel porto di Ravenna.

- finanziamento del progetto di ricerca di studio e implementazione di un modello di valutazione del rischio chimico correlato alle merci movimentate in ambito portuale, come da protocollo d'intesa del 10/2/2011 e da accordo di collaborazione tra Autorità Portuale, Inail, Università di Bologna - Fondazione Alma Mater (euro 100.000,00);
- erogazioni a titolo di *start-up* per spese da sostenere in relazione alla bozza di protocollo di intesa tra Autorità Portuale di Ravenna ed Agenzia delle Dogane con l'adesione di: Associazione degli Spedizionieri Internazionali della Provincia di Ravenna, Associazione degli Agenti Marittimi Raccomandati e Mediatori Marittimi, Associazione degli Industriali della Provincia di Ravenna (in rappresentanza delle imprese terminaliste), Associazione Spedizionieri Doganalisti - Sezione di Ravenna, Unione degli utenti e degli operatori del porto di Ravenna, finalizzato alla realizzazione nel porto di Ravenna di un sistema telematico per lo scambio di dati relativi alle merci in transito dal porto tra i vari operatori portuali e tra questi e le pubbliche amministrazioni (euro 50.000,00);
- contributo per il progetto formativo denominato "Attività abilitanti a completamento del progetto Qualificazione professionale di lavoratori in somministrazione" (euro 50.000,00).

Con la Deliberazione presidenziale n.73/2009 del 12/10/2009 è stato impegnato sul bilancio dell'Ente la somma massima e complessiva di € 50.000,00 da essere assegnata ai soggetti identificati nella predetta delibera, secondo i termini dalla stessa previsti, a fronte della realizzazione di una attività formativa di completamento e maggior dettaglio rispetto ad altra presentata per il suo finanziamento ad uno dei soggetti finanziatori pubblici e/o privati a ciò autorizzati a norma di legge e da questi validata, formazione destinata ai lavoratori in somministrazione alla società autorizzata ex art.17 della Legge 28 gennaio 1994 n.84.

A seguito della Deliberazione n.73/2009 è stato presentato a questa Autorità Portuale un solo progetto formativo complementare da parte dell'Agenzia per il Lavoro "Intempo S.p.A." e denominato "Attività abilitanti a completamento del progetto Qualificazione professionale di lavoratori in somministrazione".

Come previsto dalla Deliberazione, il piano presentato è stato sottoposto ad un giudizio di meritevolezza da parte di questa Autorità Portuale, effettuato da una apposita Commissione istituita e disciplinata con Ordine di Servizio n.11/2009 del 23/12/2009.

Le attività formative previste dal progetto sono state oggetto di verifica, circa il loro effettivo svolgimento, da parte di personale di questa Autorità Portuale mediante sopralluoghi "sul campo" con relativa successiva verbalizzazione scritta.

A formazione conclusa, la società Intempo S.p.A. ha provveduto a presentare a questa Autorità Portuale apposito rendiconto a consuntivo delle attività svolte e documentazione giustificativa di costi per esse sostenuti, nonché contestuale richiesta di erogazione del contributo di cui alla Deliberazione n.73/2009.

Gli «oneri finanziari» e gli «oneri tributari», registrano impegni di spesa di importo non significativo (complessivamente inferiore a euro 13.400). I primi sono riferiti al rimborso spese di bollettini postali all'istituto che effettua il servizio di cassa per i pagamenti effettuati con bollettino postali ed a spese per cambio valuta; gli oneri tributari sono riferiti a spese per marche da bollo, contribuzioni dovute all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture per importi a base di gara superiori a euro 40.000,00, registrazione di atti giudiziari, diritti di istruttoria e segreteria, contributo per il consorzio di bonifica, ecc.

In ordine alle «uscite non classificabili in altre voci», l'importo di euro 422.542,14 è riferito a spese per l'accordo bonario a fronte della Riserva n.2 iscritta negli atti contabili in ragione del ritardo nella fornitura di energia elettrica relativamente alla realizzazione del nuovo ponte mobile sul Canale Candiano, a spese per pagamento prestazioni legali per giudizi innanzi al TAR a difesa di questa Autorità Portuale, nonché a versamenti di "contributi maternità" arretrati.

Il titolo II «spese in conto capitale», nella categoria che vede impegnati gli importi più consistenti «acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti», fa rilevare impegni complessivi per euro 16.289.017,96, in linea rispetto allo stanziamento definitivo del 2012. Gli interventi realizzati (€ 13.265.997,97) e le manutenzioni effettuate (€ 2.999.465,13) sono analiticamente esaminati nella apposita sezione dedicata della Relazione sulla gestione. Di seguito, nelle apposite tabelle, sono elencati gli impegni di spesa assunti nel corso dell'esercizio:

Impegno	cap. 211.010 Acquisto, costruzione di opere portuali ed immobiliari – approfondimento fondi – strutture ed infrastrutture logistiche.	Importo Impegno
00543	redazione del progetto architettonico preliminare e definitivo e del progetto delle strutture ai fini della Ristrutturazione dell'ex Casermetta in via Antico Squero	36.311,85
00542	progettazione strutturale dell'intervento di Restauro e Risanamento conservativo, consolidamento e recupero funzionale del complesso monumentale del Marchesato e Fabbrica Vecchia	40.040,00
00537	progetto 1106 - Ponte Mobile di Ravenna - adeguamento viabilità carrabile e ciclabile dalla Rotonda Finlandia alla Rotonda Belgio (1ª VARIANTE)	125.000,00
00536	servizio tecnico amministrativo di rimodulazione del Piano Economico Finanziario per la realizzazione dell'HUB Portuale di Ravenna - integrazione servizio affidato con DT 80 del 25/06/2012	7.139,00
00529	progettazione preliminare di ampliamento dei servizi telematici sulla dorsale di rete portuale, di un sistema di classificazione dei veicoli in transito sul ponte mobile	20.592,00
00527	servizio relativo alle indagini stratigrafiche sulle pareti degli immobili per l'intervento di Restauro e Risanamento conservativo, consolidamento e recupero funzionale del complesso monumentale del Marchesato e Fabbrica Vecchia	1.350,00
00525	Spese relative al progetto preliminare per la realizzazione dell'Hub portuale di Ravenna	86,27
00524	Visita ispettiva a mezzo di personale subacqueo specializzato per la verifica strutturale della banchina "Yara" con produzione di relazione tecnica.	2.550,00

00523	Affidamento del servizio di redazione di un piano di monitoraggio ambientale e di un Piano di caratterizzazione nell'ambito del Piano Regolatore Portuale di Ravenna	38.000,00
00522	Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Emilia Romagna-Marche' e A.P.Ravenna per realizzazione del 'Lavori di salpamento del manufatto per l'accesso provvisorio	106.000,00
00517	Esecuzione rilievo ad altissima risoluzione lungo la banchina 'Setramar' - (art. 125 comma 11 D.lgs. 163/2006) - CIG Z2C07DCD8D	8.500,00
00516	Affidamento piano di campionamento dei sedimenti e delle acque della Piallassa del Piombone (procedura di cottimo fiduciario ex art. 125 comma 11 D.lgs 163/2006) CIG 4706438380	69.965,00
00503	progetto 204 - Approfondimento Canale Candiano a -11,50 dalla boa di allineamento fino al Largo Trattaroli	63.683,06
00499	lavori di derattizzazione del nuovo ponte mobile sul canale Candiano (affidamento diretto ex art. 125 co 8 D.Lgs. 163/2006)	26.700,00
00498	progetto 1112 - messa in sicurezza per l'apertura ai cittadini della testata Darsena di città	2.977,35
00489	locazione area denominata Trattaroli 1 per 3 anni e area adiacente per 1,5 anni	1.455.285,00
00488	Lavori di rimozione lastre in cemento-amianto rinvenute durante la demolizione del manufatto da tempo dismesso situato in area demaniale marittima a Marina di Ravenna, Via Thaon de Revel n. 62	9.801,00
00486	progetto 1211 - Intervento di somma urgenza per il ripristino della sicurezza sulle dighe foranee a seguito della mareggiata del 31/10/2012 - (Art. 125 co.6 D.lgs 163/06)	94.837,32
00463	rilevo planaltimetrico di dettaglio (euro 3.800,00) ed esecuzione di carotaggi (euro 5.832,00) nell'ambito dell'avamposto di Porto Corsini - CIG: Z71072C4CA	8.768,00
00457	Lavori di ripristino recinzione di confine tra gli stabilimenti portuali IFA e T&C	32.406,50
00439	Affidamento del servizio relativo al Piano di monitoraggio dell'ecosistema acquatico della Piallassa Piombone - CIG ZF406AAA21	38.500,00
00438	Affidamento del servizio relativo al Piano di campionamento preliminare dei sedimenti e delle acque della Piallassa Piombone	38.800,00
00436	Affidamento del servizio relativo al Piano di monitoraggio dell'avifauna nella Piallassa del Piombone - CIG ZA206D4A33	14.500,00
00431	Valutazione tecnico-estimativa di immobile di proprietà SILM censito al catasto Terreni del Comune di Ra Fg 52. Map. 97, sito in sinistra canale Candiano prospiciente Via del Ponte Mobile	1.692,00
00430	Intervento di ripristino della navigabilità dei fondali della curva del canale Balona, con draga autocaricante adatta a trasporto e scarico del refluo di dragaggio	39.000,00
00429	Intervento di ripristino della navigabilità (fondali) del porto canale di Ravenna	39.000,00
00424	progetto 603 - Adeguamento banchine operative - 2° stralcio - San Vitale - II e III lotto	7.500.000,00
00411	lavori di ripristino urgente di recinzione in area demaniale compresa tra Capitaneria di Porto e Terminal Crociere a Porto Corsini	6.000,00
00407	servizio di sorveglianza e gestione in emergenza dalla data del verbale di inizio attività sino al 31/12/2012 - nuovo ponte mobile per l'attraversamento del Canale Candiano - CIG Z250654AA0	38.000,00
00402	servizio di prestazioni fotostatiche varie ad uso della Direzione Tecnica in merito al progetto Hub Portuale di Ravenna	2.408,55
00392	Intervento urgente di approfondimento dell'Avamposto di Porto Corsini per garantire la navigabilità del Porto Canale e l'accesso in sicurezza al Terminale Crociere - rimodulazione quadro economico	180.000,00
00391	Lavori di demolizione di manufatto da tempo dismesso, situato in area demaniale marittima a Marina di Ravenna in via Thaon de Revel n.62	45.980,00
00384	adeguamento degli strumenti urbanistici relativi all'avamposto di Porto Corsini e progettazione urbanistica dell'area interessata dalla realizzazione dei servizi a terra della darsena crociere -	39.520,00

00382	servizio di supporto al Rup - esame e supporto tecnico giuridico sulla gestione dei materiali dragati e da dragare nel porto di Ravenna - realizzazione dell'Hub Portuale di Ravenna	15.600,00
00375	Incarico per indagini geognostiche e relazione geologiche relative a Banchine Terminal Trattaroli e Porto San Vitale - realizzazione Hub portuale di Ravenna - CIG Z8B066CEEE	34.106,00
00349	Rilevo planometrico dell'area occupata dalle casse di colmata Nadep Centrale e Nadep Interna -	6.136,00
00336	elaborazione relazione tecnica a supporto dell'istanza di deroga per l'archivio cartaceo al piano seminterrato al fine dell'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi da parte dei Vigili del Fuoco	2.536,34
00330	lavori di preparazione casse di colmata c.d. "Nadep interna" e "Nadep centrale" per la caratterizzazione del materiale depositato all'interno	32.000,00
00328	Progettazione urbanistica per la realizzazione dei servizi a terra della darsena crociere: progetto di valorizzazione della sistemazione paesaggistica; redazione del rapporto di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (SAT) e redazione	13.770,00
00327	Integrazione impegno di spesa per la Prima verifica periodica di mantenimento del sistema di Certificazione DNV (Impegno precedente con DP 25 del 10/03/2011)	16,53
00311	gestione del nuovo ponte mobile per l'attraversamento del Canale Candiano fino al 31/08/12	130.000,00
00308	locazione area per cassa di colmata sita in Ravenna zona Lottizzazione Ovest Piomboni di mq 170.350 per il periodo ott. 2011-dic. 2012	934.098,75
00304	partecipazione alla Conferenza di Servizi per l'intervento Hub portuale di Ravenna "approfondimento canali Candiano e Baiona"	333,68
00300	Affidamento del servizio tecnico amministrativo di aggiornamento dell'analisi costi benefici contenuta nel piano regolatore portuale 2007 per la realizzazione dell'HUB Portuale di Ravenna	14.396,10
00287	Affidamento del servizio tecnico amministrativo di redazione del Piano Economico Finanziario "approfondimento canali Candiano e Baiona; adeguamento banchine operative, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto	35.937,00
00254	quota 50% a carico Autorità Portuale dell'imposta di registro sul Verbale di accordo bonario del 06/02/12 a fronte dei maggiori oneri sostenuti per la demolizione del difframma in c.a. costituente la vecchia struttura di banchina - Banchina operativa in si	2.276,72
00241	sistemazione piazzali in aree demaniali - fondi L.166/2002	107.216,72
00231	mantenimento stand installato presso il terminal Croazia (di cui alla DP 10 del 05/03/2007)	18.000,00
00230	esecuzione lavori complementari (art. 57 co.5 D.Lgs. 163/2006) di rimozione e salpamento della restante parte del pennello perpendicolare alla diga foranea Nord - Intervento urgente di approfondimento dell'Avamposto di Porto Corsini per garantire la navigazione	475.000,00
00213	pubblicazione estratto del Decreto di Pronuncia di compatibilità ambientale relativo al "PRP 2007 del Porto di Ravenna - attuazione delle opere connesse" sulla GURI	510,25
00206	Intervento di riparazione bitte danneggiate e di ripristino delle restanti bitte presso la banchina Nuova ENEL (lavori in economia in regime di urgenza - art. 125 comma 6)	14.060,00
00195	fornitura ed installazione degli apprestamenti di sicurezza nella nuova sede dell'Autorità Portuale ad integrazione dell'affidamento di cui alla DP 62/2011 (art. 57 co.3 l.b) D.Lgs. 163/2006)	20.773,10
00193	servizio di indagini geologico-geotecniche propedeutiche alla Ristrutturazione banchina c.d. Marcegaglia	50.030,00
00159	Pubblicazione estratto avviso sul quotidiano Corriere Romagna - Avviso esplorativo per la formazione di un elenco a validità periodica di operatori economici	125,84
00115	maggior costo per aumento del contributo integrativo Inarcassa - esecuzione di rilievi di dettaglio e restituzione grafica propedeutici alla progettazione esecutiva dell'intervento di "Recupero del complesso storico monumentale Fabbrica Vecchia e Marchesa	330,00
00065	pubblicazione estratto sulla GURI - avviso esplorativo per la formazione di un elenco a validità periodica di operatori economici che manifestino interesse all'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 122	918,45

00056	progetto 603 - Adeguamento banchine operative - 2° stralzo - San Vitale - QUOTA PARTE LAVORI 2° LOTTO	829.536,39
00055	progetto 508 - Adeguamento banchine operative - 1° stralzo - 1° lotto - Banchina Bunge - finanziato con D.M. 118/T del 01.08.07 in attuazione art.1 c.994 Finanziaria 2007 -	360.000,00
00025	lavori per la ristrutturazione della caserma dei Vigili del Fuoco di Ravenna ubicata nella sede distaccata del porto in via Fosso Fagiolo	34.897,19
TOTALE		13.265.997,97

impegno	cap. 211.020 Manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale	importo Impegno
544	servizio di manutenzione delle apparecchiature di videosorveglianza in rete da marzo 2012 fino al 31/12/2012 e servizio di supporto tecnico	33.300,00
511	realizzazione di n. 10 pannelli stradali retroriflettenti da installare sul molo guardiano tra la darsena omeggiatori ed i circoli velici di Marina di Ravenna	583,73
465	pubblicazione bando di gara sulla GURI - Servizio di gestione e manutenzione del nuovo Ponte Mobile per l'attraversamento sul Canale Candiano in Ravenna - esercizi 2013-2015	1.265,42
465	progetto 1210 - pubblicazione bando di gara - spese di pubblicità - Servizio di gestione e manutenzione del nuovo Ponte Mobile per l'attraversamento sul Canale Candiano in Ravenna - esercizi 2013-2015	2.134,58
444	Fornitura e posa di n.240 sacchi di sabbia nelle aree del Pubblico Demanio Marittimo a salvaguardia dell'abitato di Marina di Ravenna, nell'ambito del 'Prog. di attività connesse al servizio di Protezione Civile del Comune di Ravenna' - CIG Z6B070042D	1.532,88
374	Realizzazione di n. 12 pannelli stradali retroriflettenti classe 2 con indicazioni stradali concernenti la Capitaneria di Porto di Ravenna - CIG Z5C065257C	1.195,71
316	Manutenzione dei fondali del porto-canale di Ravenna	235.348,12
295	progetto 1201 - Demolizione e fedele ricostruzione di edificio sito a Marina di Ravenna in piazzale Adriatico n. 11, angolo via Don G. Verità	560.000,00
272	Rifacimento del piazzale della sede dell'Autorità Portuale di Ravenna	106.000,00
261	progetto 1107 - Servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel PDM del porto canale di Ravenna, nonché nelle aree in gestione all'Autorità Portuale di Ravenna (2011-2015)	169.713,47
249	n. 8 interventi di pulizia locali ad uso guardiania delle Forze dell'Ordine e della struttura di accoglienza passeggeri nell'area traghetto Ravenna-Croazia sito a Porto Corsini	720,00
229	servizio smaltimento macerie depositate lungo il Molo Guardiano Nord a Porto Corsini (non ricompreso nell'intervento urgente di approfondimento dell'avamposto di Porto Corsini)	11.812,00
192	intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino dei componenti compromessi del dispositivo di segnalazione Port-Entrance Light modello PEL-6 Sector Lights	10.250,00
185	attività di allontanamento volatili mediante utilizzo di rapaci addestrati presso il terminal crociere a Porto Corsini	34.448,70
184	affidamento fornitura e posa in opera di dissuasori in acciaio per allontanamento gabbiani dal terminal crociere a Porto Corsini	1.573,00
183	servizio di pulizia delle aree urbane del PDM negli abitati di Marina di Ravenna e Porto Corsini, nonché nelle dighe foranee SUD e NORD e nel terminal Crociere di Porto Corsini	13.100,00
174	completamento dell'applicazione di barrette antiscivolo sulla piattaforma in ferro presso la banchina 'T&C' - CIG Z96043714E	3.534,00
173	Interventi di ripristino dei dissesti della pavimentazione nelle aree del Pubblico Demanio Marittimo (affidamento lavori ex art. 125 co 8 D.Lgs. 163/2006) - CIG ZB20447EA3	38.458,15
161	visita ispettiva a mezzo di personale subacqueo specializzato della durata di una giornata per la verifica dei fondali a ridosso del pontile Pir Esterno con produzione di report firmato	2.200,00

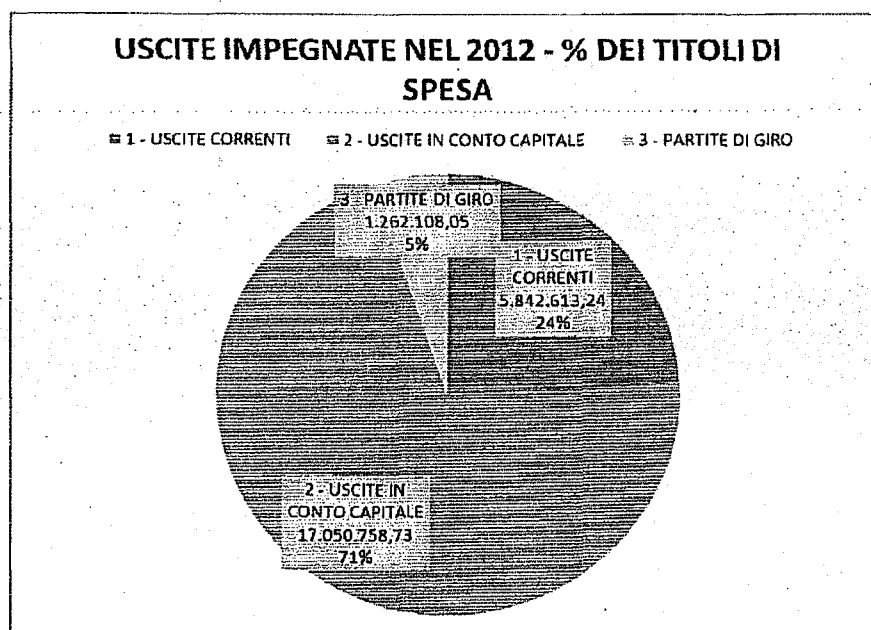
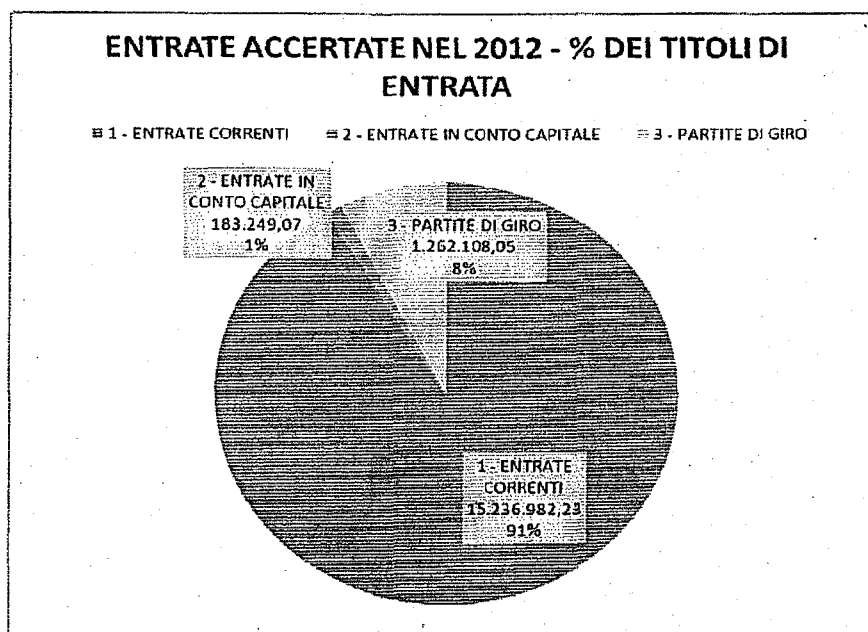
160	Servizio di assistenza per la riparazione del Gateway VOIP a servizio del Terminal Crociere di Porto Corsini - CIG Z7C0419B84	690,00
154	Affidamento incarico per elaborazione di Piano di Sicurezza e di Coordinamento nonché incarico di CSE, con riferimento all'intervento di asfaltatura parziale delle dighe foranee con un conglomerato di asfalto e resina - CIG Z3704515D0	2.288,00
153	"Area di servizio e sosta per l'autotrasporto" - Servizio inerente lo sfalcio, la raccolta del materiale di risulta ed utilizzo di disseccante nell'area sita in zona Bassette a Ravenna di proprietà Autorità Portuale	5.130,40
132	liquidazione incentivi ott./dic. 2011 nella busta di febbraio 2012 e liquidazione incentivi luglio-settembre 2012 nella busta di ottobre 2012 (SG 201 del 11/10/2012) - Manutenzione dei fondali del porto-canale di Ravenna	3.330,56
113	Manutenzione mensile boa di ormeggio presso la darsena crociere a Porto Corsini da febbraio a dicembre 2012	16.500,00
86	progetto 1108 - gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna nonché delle aree di proprietà e in uso all'Autorità Portuale	1.150.000,00
66	apprestamento di pontone all'interno del chiaro del Pontazzo e successivo utilizzo per l'esecuzione di indagini ambientali finalizzate alla verifica di un eventuale riempimento con materiale proveniente dai dragaggi del porto	29.690,00
54	servizio temporaneo pulizia aree comuni dal 01/01/2012 al 31/03/2012 ai sensi dell'art. 125 c. 101 c) del D.Lgs. 163/2006	49.345,16
26	progetto 309 - servizio di gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto canale di Ravenna - quota 2012	395.321,25
20	progetto 1111 - Apprestamenti per la sicurezza della navigazione e dell'ormeggio in avamposto	120.000,00
	TOTALE	2.999.465,13

- All'interno della categoria «**acquisizione di immobilizzazioni tecniche**» si registrano impegni complessivi pari ad euro 119.123,91, effettuati in misura inferiore rispetto alle previsioni definitive dell'anno (euro 190.000,00). In particolare si evidenzia l'ammontare del capitolo "Acquisto di attrezzature e macchinari" pari ad euro 99.797,65 principalmente riferito alla graduale sostituzione delle apparecchiature informatiche ormai obsolete, alla fornitura di *server*, apparati *switch* e *storage*, nonché l'ammontare del capitolo "Acquisto di beni immateriali (progetti, brevetti, ecc.)" pari ad euro 17.806,50 relativo all'acquisto di licenze ed al rinnovo dei diversi *software* gestionali ed applicativi in uso all'ente.
- Le spese relative alla «**partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali**», pari ad euro 571.821,19, presentano un dato in linea rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2012. Viene confermata infatti la partecipazione ai progetti europei *Safeport* per euro 3.015,33 (progetto integralmente finanziato dall'UE per la gestione dei rischi industriali ed ambientali, già in corso), *ITS Adriatic multi-port gateway* per euro 353.000,00 (progetto finanziato al 50% dall'UE al fine di sviluppare una piattaforma comune e-platform dei porti dell'Alto Adriatico, già in corso) e al progetto *Powered* per euro 215.805,86 (accordo siglato in data 28 settembre 2011 tra la Provincia di Ravenna e l'Autorità Portuale per studiare e monitorare con attrezzature e metodologie scientifiche idonee la potenzialità in termini di vento per l'eventuale utilizzo dell'eolico off-shore nell'area adriatica). Rispetto al 2011 invece il dato è in significativo aumento (+ euro 257.576,17), in relazione al proseguimento delle fasi di spesa dei progetti che vedono coinvolta l'Autorità Portuale.
- Per quanto riguarda le spese impegnate per «**indennità di anzianità**», pari ad euro 60.828,67, si rappresenta che trattasi della quota di trattamenti di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) liquidato a dipendenti e dirigenti il cui contratto di lavoro è terminato nel 2012 e del TFR che l'Autorità Portuale versa, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, al fondo di previdenza

complementare PREV.ILOG. Fondo Nazionale di Previdenza Complementare per i Lavoratori della Logistica, individuato dal CCNL di riferimento.

- Infine, in ordine alla «**restituzione depositi di terzi a cauzione**», impegnati nel 2012 per euro 9.842,00, si evidenzia che si tratta di svincoli di cauzioni – depositate in numerario – richiesti dai soggetti che le hanno costituite e che hanno maturato i requisiti per la loro restituzione.

- Seguono rappresentazioni grafiche:



VARIAZIONI ALLE PREVISIONI 2012

Gli stanziamenti di alcune poste di bilancio, nel corso dell'anno 2012, hanno subito variazioni, anche consistenti. Nel dettaglio gli atti di variazione sono stati sette, compreso l'assestamento di bilancio, e nello specifico:

1. Variazione compensativa, adottata dal segretario generale con propria determinazione n.67 del 30/03/2012 con la quale si è provveduto a:

- aumentare lo stanziamento di competenza del capitolo di spesa 111.010 «*indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Autorità Portuale*» di € 10.000;
- diminuire lo stanziamento di competenza del capitolo di spesa 112.030 «*indennità e rimborso spese per missioni del personale dipendente*» di € 10.000,00;
- aumentare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 111.030 «*indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo*» di € 110.000,00;
- diminuire lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 112.060 «*oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Autorità Portuale*» di € 110.000,00;
- aumentare lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 122.030 «*trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica*» di € 45.500,00;
- diminuire lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 122.060 «*Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità*» di € 45.500,00;
- aumentare lo stanziamento di competenza del capitolo di spesa 113.200 «*servizi informatici*» di € 2.000,00;
- diminuire lo stanziamento di competenza del capitolo di spesa 113.190 «*manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale*» di € 2.000,00.

2. Assestamento del bilancio, approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 9 del 13 luglio 2012, con il quale si è provveduto a:

- aumentare lo stanziamento del capitolo 121.040 «*Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui all'art.16 L.84/94*» per l'importo di euro 40.000,00 sia come stanziamento di competenza che di cassa in relazione a maggiori entrate ascrivibili al consistente aumento delle movimentazioni portuali;
- aumentare il capitolo 111.010 «*Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente*» per l'importo di euro 17.880,00 come stanziamento di competenza in relazione all'applicazione dell'art.2 del DM 31/03/2003 che regola il trattamento economico dei Presidenti di Autorità portuali che risiedono in località diversa da quella sede dell'Autorità Portuale;
- aumentare il capitolo 112.060 «*Oneri previdenziali, assistenziali, fiscali a carico dell'Autorità Portuale*» per euro 110.000,00 come stanziamento di cassa in relazione al ripristino della dotazione iniziale di cassa;
- aumentare il capitolo 113.020 «*Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici*», per euro 15.000,00 come stanziamento di competenza e euro 17.800,00 come stanziamento di cassa in relazione al rimessaggio del natante "Il Moro di Venezia III";
- aumentare il capitolo 113.200 «*Servizi informatici*», per euro 13.000,00 come stanziamento di competenza e euro 3.000,00 come stanziamento di cassa in relazione alle necessità informatiche dell'ente, manifestate dagli uffici Attuazione P.O.T. e security;

- aumentare il capitolo 122.010 «Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale», per euro 17.500,00 come stanziamento di competenza e euro 7.600,00 come stanziamento di cassa in relazione alla possibilità di finanziare eventi e attività ritenuti di interesse per l'ente;

- aumentare il capitolo 122.050 «Quote associative», per euro 36.000,00 come stanziamento di competenza in relazione alle quote associative da erogare alle fondazioni e associazioni di cui l'ente è membro;

- aumentare il capitolo 122.060 «Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità», per euro 95.500,00 come stanziamento di competenza in relazione al ripristino della dotazione originaria del capitolo (per euro 45.500) nonché al ripristino dell'impegno di cui alla delibera presidenziale n.65 del 21 luglio 2010 relativa al finanziamento della formazione delle professionalità richieste dal sistema porto;

- aumentare il capitolo 211.010 «Acquisto costruzione e trasformazione di opere portuali – Approfondimento fondali – Strutture ed infrastrutture logistiche», per euro 5.000.000,00 come stanziamento di competenza in relazione agli investimenti che l'Autorità Portuale intende realizzare per l'approfondimento dei fondali del porto di Ravenna;

- aumentare il capitolo 212.040 «Acquisizione beni immateriali», per euro 5.000,00 come stanziamento di competenza in relazione ad un nuovo software necessario per l'attività della Direzione Tecnica.

3. Variazione compensativa, adottata dal segretario generale con propria determinazione n.186 del 20/09/2012 per l'esigenza di rideterminare in aumento lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 122.030 «*trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica*» in relazione al versamento di cui al DL 95/2012. L'importo in aumento, pari ad euro 22.000,00 è stato stornato dal capitolo di spesa 113.190 «*manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale*».

4. Variazione compensativa, adottata dal segretario generale con propria determinazione n.202 del 15/10/2012 con la quale si è provveduto a:

- aumentare lo stanziamento di competenza del capitolo di spesa 111.010 «indennità di carica e rimborso spese al Presidente dell'Autorità Portuale» di € 8.000,00;

- diminuire lo stanziamento di competenza del capitolo di spesa 111.040 «oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi dell'ente» di € 8.000,00;

- aumentare lo stanziamento di competenza del capitolo di spesa 112.030 «indennità e rimborso spese per missioni del personale dipendente» di € 10.000,00;

- diminuire lo stanziamento di competenza del capitolo di spesa 112.060 «Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Autorità Portuale» di € 10.000,00;

- aumentare lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 215.030 «indennità di anzianità» di € 30.000,00;

- diminuire lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 211.010 «Acquisto costruzione e trasformazione di opere portuali – Approfondimento fondali – Strutture e infrastrutture logistiche di € 30.000,00.

5. **Variatione compensativa**, adottata dal segretario generale con propria determinazione n.212 del 30/10/2012 per l'esigenza intervenuta di aumentare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 112.020 «*Emolumenti variabili al personale dipendente*», al fine di renderlo coerente con le necessità derivanti dai pagamenti previsti entro fine anno. L'importo in aumento, pari ad euro 6.000,00 è stato stornato dal capitolo di spesa 112.050 «*Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie*».
6. **Variatione al bilancio previsionale**, approvata dal Comitato Portuale con delibera n. 14 del 23/11/2012, con la quale si è provveduto ad apportare le seguenti modifiche:
- aumentare lo stanziamento di competenza e cassa del capitolo di entrata 121.040 "Proventi di autorizzazione per operazioni portuali di cui all'art.16, L.84/94" per l'importo di euro 40.000,00 in relazione a maggiori inaspettati incassi sull'esercizio finanziario 2012;
 - aumentare lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di entrata 123/10 "Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale" per l'importo di euro 300.000,00 in relazione a maggiori inaspettati incassi sull'esercizio finanziario 2012;
 - diminuire lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di entrata 213/10 "Cessione di partecipazioni" per l'importo di euro 20.000.000,00 in relazione al rinvio al 2013 della cessione di *asset* dell'Autorità Portuale;
 - aumentare lo stanziamento di cassa del capitolo di entrata 221/10 "Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali" per l'importo di euro 10.000.000,00, in relazione alla maggiore rapidità di riscossione di crediti verso la Stato per finanziamenti relativi alla realizzazione di opere;
 - diminuire lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di entrata 231/10 "Operazioni finanziarie a medio e lungo termine" rispettivamente per l'importo di euro 30.000.000,00, e per l'importo di euro 5.000.000,00, in relazione al mancato indebitamento inizialmente previsto da parte dell'Autorità Portuale, che sarà rinviato all'esercizio 2013;
 - ridurre lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 211/10 "Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche" rispettivamente per l'importo di euro 55.000.000,00 ed euro 10.000.000,00. In particolare euro 50.000.000,00 sono relativi al rinvio all'esercizio 2013 dell'operazione di indebitamento finanziario, ed euro 5.000.000,00 sono relativi ad interventi rinviati all'esercizio 2013;
 - ridurre lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 221/20 "Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine" per l'importo di euro 2.000.000,00, in relazione al mancato indebitamento inizialmente previsto da parte dell'Autorità Portuale e pertanto alla mancata corresponsione della rata di ammortamento del mutuo.
7. **Variatione compensativa**, adottata dal segretario generale con propria determinazione n.253 del 19/12/2012 per l'esigenza di rideterminare in aumento lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 122.030 «*trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica*» in relazione al versamento di cui al DL 95/2012. L'importo in aumento, pari ad euro 4.800,00 è stato stornato dal capitolo di spesa 113.190 «*manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale*».

▪ GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa evidenzia riscossioni e pagamenti rispettivamente per importi pari ad euro 35.584.118,41 ed euro 29.614.884,09 che, rispetto agli omologhi dati del 2011, vedono un aumento rispetto alle somme incassate (euro 30.223.288,57 nel 2011) ed una leggera flessione per ciò che riguarda le somme pagate (euro 33.854.915,80 nel 2011).

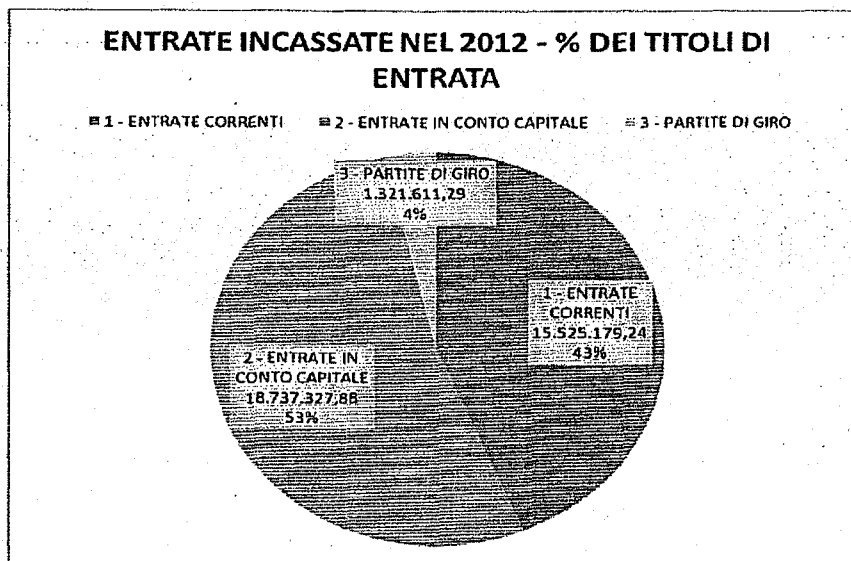
Per quanto riguarda le entrate, la parte corrente registra minori incassi rispetto al 2011 (15,5 milioni in luogo dei 18 milioni del 2011), con un decremento del 13,7 %. Sulla parte in conto capitale gli incassi 2012 sono in rilevante aumento rispetto a quelli 2011 (18,7 milioni nel 2012 e 11 milioni incassati nel 2011).

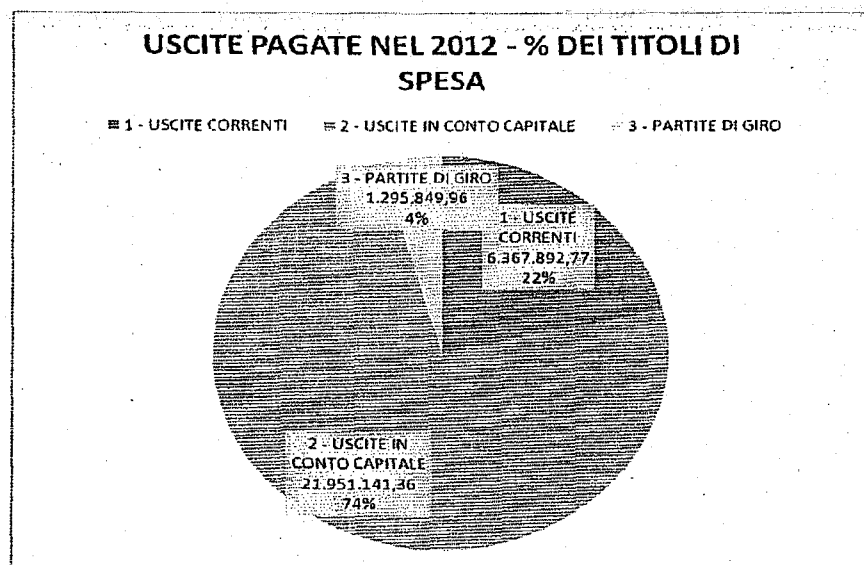
Si deve segnalare che, mentre i minori incassi afferenti al Titolo I del bilancio scontano gli effetti della crisi finanziaria internazionale che si riflette sulla portualità italiana in generale con un calo dei traffici – e di conseguenza delle entrate tributarie connesse, i maggiori incassi sul Titolo II sono riferiti a contributi Ministeriali erogati dall'Amministrazione statale, già pagati dall'Autorità per l'esecuzione di interventi (pagamento di stati di avanzamento lavori).

In relazione alla categoria di entrata «poste correttive e compensative di uscite correnti», si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2012 si è proceduto ad incassare sul capitolo "Recuperi e rimborsi diversi" la somma di euro 323.317,97, di cui euro 310.271,04 presenti nell'ambito dei residui attivi e relativi al recupero IVA per i lavori di "adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per un tratto di 700 mt. circa in corrispondenza dei Magazzini PIR", in ottemperanza al parere prot. n. 954-190503/2009 del 18.12.2009 della Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate –, in risposta all'interpello 954/408/2009 ex Art. 11, legge n. 212/2000 presentato da questa Autorità Portuale.

Riguardo ai finanziamenti di cui al Titolo II, va osservato che le entrate in conto capitale sono raccolte prevalentemente nella categoria «*Trasferimenti dallo Stato*», e sono strettamente correlate agli stati di avanzamento dei lavori e delle opere in corso di realizzazione. Tuttavia gli incassi, spesso non riflettono il reale andamento dei lavori in corso che, negli ultimi esercizi, hanno segnato una notevole accelerazione, ma che talvolta, non fanno registrare una altrettanto rapida erogazione del contributo da parte dello Stato o della Regione.

Seguono rappresentazioni grafiche:





▪ GESTIONE DEI RESIDUI

Con riferimento alla gestione della partite a residuo, è stato predisposto un elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2012, allegato al rendiconto generale 2012 del quale è parte integrante.

Si sottolinea che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 co. 5 del "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna", si è provveduto ad effettuare una ricognizione dei residui di maggiore anzianità, al fine di attestarne la relativa fondatezza e consistenza.

Residui Attivi

Il totale di residui attivi al 31.12.2012 risulta pari ad euro 59.906.428,45 (euro 78.848.368,85 nel 2011), di cui euro 224.245,07 relativi alla competenza 2012 e 59.682.183,38 provenienti dalla gestione residui degli esercizi precedenti. Trattasi sostanzialmente di crediti verso lo Stato per euro 54.069.166,97, di crediti verso la Regione Emilia Romagna per euro 4.854.694,85 e di crediti verso altri enti del settore pubblico (riferiti a finanziamenti dall'Unione Europea) per euro 224.583,65.

Nell'ambito della gestione dei residui, rispetto ai residui attivi all'inizio dell'esercizio, pari a euro 78.848.368,85, i residui totali finali, come già evidenziato, ammontano ad euro 59.906.428,45 con una differenza in meno di circa 19 milioni di euro. Ciò deriva, come argomentato in precedenza, dalla riscossione di crediti verso la Stato per finanziamenti relativi alla realizzazione di opere, in parziale correlazione allo stato di avanzamento dei lavori delle stesse.

Si espongono, nella tabella di seguito riportata, le voci relative ai residui attivi iscritti al capitolo di entrata "Finanziamenti dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali", voce preponderante nel bilancio di questo ente, nonché il dettaglio dei due contributi Regionali ancora da riscuotere:

CAPITOLO Entrata 221.010 - Residuo «Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali»		
Anno iscrizione	DESCRIZIONE dell'accertamento	Importo RESIDUO al 31.12.2012
2001	rifinanziamento del programma di opere infrastrutturali relative ai porti di cui all'Art. 9, L. 413/98, previsto da L.23.12.99 n° 488, art.54, C.1 - Legge Finanziaria 2000.	€ 2.150.415,02
2002	convenzione per lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del canale Candiano in zona Trattaroli – contratto repertorio 10 del 26/11/2002.	€ 1.966.878,01
2002	Convenzione per lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per il tratto di 700 metri in corrispondenza dei magazzini PIR – contratto repertorio 11 del 26/11/2002.	€ 142.050,83
2003	quota parte fondi assegnati per realizzazione opere di allargamento del canale Candiano con protocollo d'intesa del 10/12/97.	€ 576.730,12
2004	3° Rifinanziamento L.413/98 previsto dalla L.166/02 periodo 2003-2017 – Mutuo n. 1 Dexia.	€ 7.258.575,98
2004	Protocollo d'Intesa 26 del 25/02/04 – Realizzazione opere a mare di Porto Corsini , 3° stralcio funzionale.	€ 4.238.634,34
2004	Il tranche di finanziamento della L.166/02 di rifinanziamento della L.413/98 –Mutuo n. 2 Dexia	€ 10.326.188,99
2005	Il tranche di finanziamento della L.166/02 di rifinanziamento della L.413/98	€ 9.720.000,00
2005	finanziamento per realizzazione interventi Programma Triennale OO.MM. - decreto registrato alla Corte dei Conti in data 8/11/2004.	€ 13.027.758,78
2005	finanziamento per collegamento tra SS.67 e SS.309 (diramazione) in by pass sul canale Candiano nel porto di Ra - progettazione definitiva - protocollo d'intesa 31 del 28.02.2005.	€ 1.700.001,81
2007	Finanziamento per lavori di "Adeguamento banchine operative" - D.M.118/T del 1° agosto 2007.	€ 661.933,09
2011	Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici - finanziamento con Prot. Intesa Rep. 38 del 21/12/2010 approvato con D.M. 17103 del 23/12/2010	€ 2.300.000,00
	TOTALE	€ 54.069.166,97

CAPITOLO Entrata 222.020 – Residuo «Regione Emilia Romagna – Legge Regionale n. 9 del 24.02.95»		
Anno iscrizione	DESCRIZIONE dell'accertamento	Importo RESIDUO al 31.12.2012
2001	Finanziamento lavori di "Approfondimento del canale Candiano a -11,50mt dalla boa di allineamento fino a largo Trattaroli"	€ 1.032.913,80
2007	Finanziamento lavori di "Approfondimento ed allargamento del canale Piombone in attuazione del P.R.P." relativo all'accordo di programma speciale d'area Porto di Ravenna.	€ 3.821.781,05
	TOTALE	€ 4.854.694,85

In particolare, per quanto riguarda la voce di entrata «trasferimenti dalle Regioni», il finanziamento dell'escavo dei fondali del canale Candiano, pari ad euro 1.032.913,80, si prevede che sia incassato nell'esercizio 2013, mentre per quanto riguarda il residuo 2007 relativo ai lavori di "Approfondimento ed allargamento del canale Piombone in attuazione di Piano Regolatore Portuale", la richiesta di rimborso alla Regione Emilia Romagna sarà inoltrata non appena terminate le opere connesse.

Residui Passivi

I residui passivi all'inizio dell'esercizio 2012 erano pari a euro 60.092.319,20. Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti su tale importo per euro 20.395.425,78, restando come residui da pagare euro 39.226.565,48, per un totale di residui passivi pari ad euro 54.162.587,19, di cui 14.936.021,71 relativi alla competenza 2012 e 39.226.565,48 provenienti appunto dalla gestione residui degli esercizi precedenti.

L'importo di euro 470.327,94 – pari alla differenza nella gestione dei residui passivi - è iscritto infatti nell'ambito dei minori residui passivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio e relativi a residui passivi da radiare. A tal proposito è stato predisposto apposito prospetto di residui passivi da radiare dal bilancio poiché divenuti insussistenti.

Tale importo deriva principalmente da economie di spesa realizzatesi su lavori e interventi nonché da un'economia di spesa pari ad euro 292.888,76 realizzatesi sul capitolo "Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità" in relazione alla convenzione regolamentante le modalità di gestione del progetto "Sistemi di gestione della sicurezza delle imprese portuali del porto di Ravenna" siglata tra questa Autorità Portuale e l'associazione no profit facente capo a Confindustria Ravenna "Il Sestante", in data 11/09/2008 nell'ambito del "protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna" del 01/02/08.

Dei suddetti euro 20.395.425,78 riferibili a residui degli esercizi precedenti pagati nel corso del 2012, ben euro 18.595.304,86 risultano essere stati pagati sui capitoli attinenti la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione e le manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale (rispettivamente euro 16.079.473,29 ed euro 2.515.831,57).

Il totale complessivo dei residui passivi al 31.12.2012, che come detto risulta essere pari a euro 54.162.587,19 (euro 60.092.319,20 nel 2011) deriva quasi esclusivamente dai capitoli relativi alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione (cap.211.010 per 48,4 milioni) e della manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale (cap.211.020 per 3,6 milioni), per complessivi 52 milioni di euro, rappresentando con solamente queste due voci il 96% della consistenza totale dei residui passivi.

Il grado di smaltimento dei residui passivi per l'anno 2012 può dirsi più che soddisfacente, registrando un indicatore pari al 34% (20,4 mln di euro su 60,1 mln). Si riporta l'elenco degli stessi indici di smaltimento di residui, relativamente al periodo 2009-2012:

Anno di riferimento	Grado smaltimento	Residui pagati ⁽¹⁾	Residui inizio esercizio ⁽¹⁾
2012	34,0 %	20,4	60,1
2011	22,0 %	16,6	75,4
2010	31,6 %	32,6	103,2
2009	29,4 %	37,4	126,9

⁽¹⁾ dati in milioni di euro

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio è il documento contabile in cui sono descritte la consistenza patrimoniale iniziale dell'ente, le variazioni avvenute in corso d'esercizio e la consistenza finale. Il conto del patrimonio si integra con gli altri documenti che compongono il rendiconto generale (il rendiconto finanziario e il conto economico), completando l'informazione sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente. Lo schema dello Stato Patrimoniale, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n.5358 del 23.05.2007, data di approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna.

Il documento rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio alla fine di ogni periodo amministrativo, esponendo in modo sintetico ma significativo le attività e le passività dell'ente alla data di riferimento, con l'evidenziazione distinta di quei componenti la cui conoscenza è essenziale per comprendere e valutare la situazione dell'ente.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il patrimonio.

ATTIVITA'

Nell'attivo dello stato patrimoniale sono riportate le immobilizzazioni che sono state iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto e sono rettificata dalle relative quote di ammortamento. Per tutti i beni in inventario sono state calcolate le quote di ammortamento dall'anno di acquisto al fine di avere nello stato patrimoniale un valore corrispondente alla reale consistenza dei beni. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni e mantenendo come riferimento di massima il D.M. 31 dicembre 1988 del Ministero delle Finanze «*coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali*». Le eventuali spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le eventuali spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzo del cespite stesso. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono calcolate sulla scorta delle seguenti percentuali di ammortamento:

Gruppo cespiti	Aliquota amm.to
Immobilizzazioni immateriali	20 %
Beni demaniali e patrimoniali	5%
Impianti e macchinari	31,5%
Autoveicoli	25%
Mobili	12%

Nello specifico, sono riportate:

- le **immobilizzazioni immateriali** che comprendono i costi pluriennali capitalizzati: ammontano a € 1.780.235,04 e sono relativi a costi da capitalizzare quali pagamenti per software, studi di fattibilità, incarichi redazione del Piano Regolatore Portuale, valutazioni di impatto ambientale (VIA) su alcune opere che l'Autorità Portuale intende realizzare, attività di analisi dei fondali, costi da capitalizzare sostenuti per il sistema di gestione della qualità, etc.;

	Consistenza iniziale	Acquisizioni	Lavori terminati	Ammortamenti	Consistenza Finale
Imm. Immateriali	1.510.050,33	34.668,21	679.194,08	443.697,58	1.780.235,05
Fondo (in detrazione)	892.884,32		443.697,56		1.336.581,90

- le **immobilizzazioni materiali**, che sono iscritte in bilancio al valore storico detratto delle quote di ammortamento relative a ciascun cespite. L'importo relativo a "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a € 101.424.781,78 rappresenta la voce relativa alle opere in corso di realizzazione e non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento dei lavori e agli altri costi sostenuti direttamente riferibili alle opere in oggetto, incluse le spese di pubblicazione dei bandi di gara e le spese tecniche e di progettazione connesse. Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è stornato dal conto "immobilizzazioni in corso" e viene collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni, e solo allora sarà assoggettato alla procedura di ammortamento.

	Consistenza Iniziale	Acquisizioni	Lavori terminati variaz. F.do	Ammortamenti	Consistenza Finale
Terreni e Fabbricati	9.518.113,69		9.507.070,58	6.716.023,64	12.309.160,63
Fondo (in detrazione)	175.040.302,55		6.716.023,64		181.756.326,15
Impianti e macchinari	1.210.970,50	461.655,41		482.000,60	1.190.625,31
Fondo (in detrazione)	317.069,74		482.000,60		799.070,34
Automezzi	4.523,39			2.189,77	2.333,62
Fondo (in detrazione)	42.949,76		2.189,77		45.139,53
Altri beni	467.833,13		60.654,27	121.535,90	406.951,50
Fondo (in detrazione)	606.055,70		121.535,90		727.591,60
Immob. in corso	90.228.587,26	21.322.459,18	-10.186.264,66		101.424.781,78
Tot. Immob. materiali	101.490.027,97				115.333.852,84

- per quanto concerne le **immobilizzazioni finanziarie**, in applicazione all'articolo 40 «criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali» del già citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna, il quale dispone che tali criteri sono, per quanto applicabili, analoghi a quelli stabiliti dall'art.2426 del codice civile e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali ed internazionali a ciò deputati, si specifica che tale voce si riferisce alle seguenti poste:

- partecipazioni in imprese controllate: € 19.892.293,00 pari alla valutazione della società T.&C. - Traghetti e Crociere S.r.l., società partecipata al 100% dall'Autorità Portuale di Ravenna. Si è ritenuto opportuno, per la massima chiarezza nell'esposizione dei dati di bilancio in relazione all'asset di cui trattasi, fare riferimento ai principi contabili IAS (*International Accounting Standards*) secondo i quali la valutazione della partecipazioni in imprese controllate deve essere effettuata al *fair value* – inteso contabilmente e giuridicamente come “valore coerente e congruo” e che gli stessi principi contabili internazionali (IAS n.32) definiscono come *«corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione fra terzi indipendenti»*. Ebbene, mentre per le attività finanziarie detenute con scopo di negoziazione la contropartita delle variazioni di valore è da imputarsi sul conto economico (proventi o oneri straordinari), per le attività finanziarie c.d. AFS (*Available For Sale*), ovvero “disponibili per la vendita”, le variazioni al *fair value* sono imputate al patrimonio netto (costituendo apposita riserva alla voce del passivo «A)VII. Altre riserve») e saranno trasferite al conto economico solo al momento della loro realizzazione a seguito di cessione. Come noto, in assenza di un mercato attivo, il *fair value* di una attività finanziaria deve essere determinato mediante tecniche di valutazione ed a tale proposito, la stessa società T.&C., ha commissionato alla fine dell'esercizio 2012, una valutazione strategica e finanziaria-patrimoniale ad una delle principali società di *advisory* operanti sul mercato, il cui esito è stato portato a conoscenza ed approvato dal Comitato Portuale in data 22 febbraio 2013 (delibera n.3/2013). Il valore indicato dall'*advisor* nel proprio report finale (datato 21/12/2012) è riferito al calcolo del prezzo minimo di cessione della società, e rappresenta un valore prudenziale rispetto alle diverse tecniche di valutazione applicabili.
- partecipazioni in altre imprese: € 600.000 pari al 1,55% del capitale sociale della società Dinazzano Po, quota acquisita nel 2007 ed € 40.000 pari al 40% del valore delle quote della società Agen.Da., costituita nel 2009 e le cui quote sono state acquisite nel 2010. Per quanto riguarda quest'ultima società, si deve segnalare che l'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 25 marzo 2013 ne ha deliberato lo scioglimento, in ossequio al D.L. N.95 del 6 luglio 2012 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini» convertito in legge 135 del 7 agosto 2012. Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in “altre imprese”, i principi contabili stabiliscono - a differenza di quanto disposto per le imprese controllate – che le stesse possano essere rilevate secondo il criterio del costo, anche in considerazione del fatto che l'Autorità Portuale non ha la possibilità di intervenire sulla gestione.

Partecipazioni	Tipologia di partecipazione	Situazione al 31/12/2012	Quota di partecipazione
T. & C. S.r.l.	Controllata	in attività	100 %
Dinazzano Po S.p.A.	Altre Imprese	in attività	1,55 %
(Agen.Da. S.r.l.)	Altre Imprese	in liquidazione	(40 %)

I crediti finanziari diversi (euro 125,00) sono relativi al deposito cauzionale versato alla Regione Emilia Romagna a garanzia degli obblighi di concessione per utilizzo dell'area demaniale nell'ambito del progetto di realizzazione "Area di servizio e sosta per autotrasporto".

- Per quanto concerne i **crediti**, si rappresenta che questa voce, riporta come consistenza finale del sottoconto C)II "Residui attivi", l'importo che corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2012 dei tre titoli di bilancio del rendiconto finanziario ad essa collegati. La voce principale, "Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici", è costituita dai residui attivi relativi a finanziamenti per la realizzazioni di opere pubbliche non ancora iniziate o da ultimare.

- le **disponibilità liquide** si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2012, pari a euro 11.221.124,00. Tale saldo è confermato dalle risultanze dei dati attestata dall'istituto che effettua il servizio di cassa (Cassa di Risparmio di Ravenna), raccordate con il conto di tesoreria speciale aperto presso la Banca d'Italia.

	importi
Consistenza cassa all'inizio dell'esercizio	5.251.889,68
Reversali incassate	35.584.118,41
Mandati pagati	29.614.884,09
Disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio	11.221.124,00

PASSIVITA'

Nel passivo dello stato patrimoniale sono riportati il Patrimonio Netto e i Contributi in conto capitale, la cui somma pari ad euro **138.111.290,01** rappresenta di fatto il valore patrimoniale complessivo dei mezzi a disposizione dell'ente essendo, i conferimenti pubblici già assegnati, destinati unicamente alla realizzazione di opere che andranno a determinare un aumento patrimoniale.

- Il **patrimonio netto** al 31.12.2012, che ammonta a € 78.962.844,54 ed è così composto:

- € 5.454.852,89 quale risultato economico dell'esercizio 2012;
- € 56.660.198,65 quale risultato economico degli esercizi precedenti.
- € 16.847.793,00 quale riserva iscritta alla voce "VII. Altre riserve"

Il Patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente attraverso la differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

- i **contributi in conto capitale** rappresentano i conferimenti pubblici, prevalentemente a carico dello Stato e, in misura residuale, di altri enti del settore pubblico, che vengono utilizzati per il finanziamento dei beni a fecondità ripetuta e determinano, di fatto, un incremento del patrimonio dell'ente. Trovano qui allocazione le somme accertate dall'ente quali "contributi in conti impianti" per la compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali. Trattasi, nello specifico, di finanziamenti che l'ente riceve dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna ed eventualmente da altre Pubbliche Amministrazioni.

	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Avanzi economici portati a nuovo	56.660.198,65			56.660.198,65
VII. Altre riserve		16.847.793,00		16.847.793,00
Risultato economico dell'esercizio		5.454.852,89		5.454.852,89
PATRIMONIO NETTO				78.962.844,54

	Consistenza Iniziale	Incrementi (nuovi accertam.)	Decrementi (incassi+res.att.radiati)	Consistenza Finale
Contributi a destinazione vincolata	77.719.685,62	176.500	18.747.740,15	59.148.445,47

- Nei **fondi rischi ed oneri** sono iscritte somme per euro 514.393,47. Tale dato comprende:

- il fondo depositi cauzionali, pari ad euro 412.963,60, che corrisponde alle somme accantonate a partire dall'anno 2000 e ancora non svincolate;
- il fondo per residui perenti, pari ad euro 101.429,87, che corrisponde a somme accantonate a partire dal 1996 fino al 2006, e riguarda somme in perenzione amministrativa (istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo tempo a partire dall'esercizio a cui si riferiscono vengono eliminati dalle scritture di bilancio), ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente fino al 31.12.2007;

	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Fondo depositi cauzionali	415.772,48	6.749,07	-9.557,95	412.963,60
Fondo residui perenti	101.713,92		-284,05	101.429,87

- Il **trattamento di fine rapporto** di lavoro subordinato al 31/12/2012 che ammonta a € 1.285.875,32 ed è adeguato per i diritti economici maturati dal personale dipendente.

Si riporta di seguito lo schema che esplicita nel dettaglio il riepilogo della situazione dell'apposito fondo.

RIEPILOGO SITUAZIONE FONDO T.F.R.	impiegati / quadri	dirigenti	TOTALI
F.do TFR al 01/01/2012	€ 1.010.101,09	€ 115.319,35	€ 1.125.420,44
rivalutazione lorda del fondo	€ 32.633,79	€ 3.725,70	€ 36.359,49
imposta sostitutiva	-€ 3.589,44	-€ 409,82	-€ 3.999,26
quota acc.to TFR anno 2012	€ 147.461,98	€ 12.274,17	€ 159.736,15
accantonamento fondo pensione di categoria (Previlog)	-€ 19.247,72	€ -	-€ 19.247,72
contributi aggiuntivi	-€ 11.562,15	-€ 831,63	-€ 12.393,78
F.do TFR al 31/12/2012	€ 1.155.797,55	€ 130.077,77	€ 1.285.875,32

- Per quanto riguarda i **debiti**, intesi come posizioni debitorie che l'ente ha contratto nello svolgimento della propria attività, si rappresenta che in questa voce si riporta come consistenza finale l'importo che corrisponde al totale dei residui passivi al 31/12/2012 di parte corrente alla quale sono sommati i debiti del Titolo III, individuati come debiti diversi e riferiti alle spese per partite di giro.

- I **risconti passivi** che ammontano ad € 67.514.738,80 esprimono quote di ricavi rilevati nell'esercizio in corso e in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

	Consistenza Iniziale	Incrementi Incassi nell'anno	Decrementi quota imputata a provento d'es.	Consistenza Finale
Risconti Passivi	52.356.679,88	18.730.578,81	- 3.572.519,89	67.514.738,80

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono sistemi contabili c.d. "minori" che hanno la funzione di rilevare fatti aziendali che, in considerazione del fatto che non incidono sulla formazione del risultato di esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati dalla tenuta della contabilità. Essi infatti costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Nello specifico, alle voci «opere da realizzare» e «impegni per opere da realizzare» fanno riferimento gli impegni di spesa relativi agli investimenti iscritti al Titolo II del conto di bilancio che non hanno ancora dato luogo a liquidazioni di spesa e comprendono, pertanto, il valore dei mezzi finanziari impegnati ma che non sono stati ancora, di fatto, attivati.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è un documento di sintesi periodica che fa riferimento all'intera attività dell'ente e riepiloga tutti i componenti di reddito positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica. Lo schema del conto economico, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n.5358 del 23.05.2007, data di approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna.

L'imputazione dei costi e dei ricavi sostenuti nell'esercizio è avvenuta attraverso la rilevazione affiancata delle registrazioni di contabilità finanziaria con scritture di contabilità generale in partita doppia, per garantire il rispetto della correttezza delle informazioni e delle quadrature contabili. Il conto economico evidenzia il risultato che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente. Lo schema, completato di un apposito quadro di riclassificazione anch'esso previsto dal Regolamenti di Amministrazione e Contabilità, evidenzia dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il conto economico.

Il **valore della produzione** ammonta a € 18.799.831,07, e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (tasse portuali e di ancoraggio), dai canoni di concessione delle aree demaniali, dalla voce di entrata corrente «recuperi e rimborsi diversi» e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi per attività svolte nel porto e proventi di autorizzazione per operazioni portuali), il cui dettaglio è esplicitato nella parte della nota integrativa che analizza il rendiconto finanziario. Vi è inoltre la quota di ricavo iscritto alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 3.572.519,89 che rappresenta la quota di contributo pubblico in conto capitale imputato quale provento di competenza dell'esercizio 2012 alla medesima percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni che tali conferimenti cofinanziano.

VARIANTE DI RIFORMAZIONE	Valore in €
Tassa portuale	7.840.756,32
Tassa di ancoraggio	3.315.526,41
Proventi operazioni portuali (art.16 L.84/94)	225.996,41
Proventi per attività svolte nel porto (art.68 Cod.Navigazione)	16.500,00
Canoni demaniali e proventi collegati	3.755.134,22
Recuperi e rimborsi diversi	22.347,88
Canoni di concessione per manutenzione, illuminazione, pulizia	51.049,50
Contributi (quota imputata a ricavo d'esercizio)	3.572.519,89
TOTALE	18.799.831,07

Il valore dei costi della produzione ammonta a € 13.450.126,43 e comprende: le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento – complessivamente pari a € 7.765.447,49, gli accantonamenti al fondo TFR e gli oneri diversi di gestione dell'esercizio.

CONTRIBUTI E AMMORTAMENTI	Valore (€)
Materiali di consumo	20.383,72
Giornali e pubblicazioni	10.092,52
Materiali e accessori	18.081,38
Servizi	1.065.974,56
Personale	3.350.994,66
Ammortamenti	7.765.447,49
IRAP, imposta di registro, altre imposte	208.561,95
Tasse	7.248,06
Contributi e liberalità	67.500,00
Autostrade del mare	46.162,95
Versamenti allo Stato per leggi contenimento spesa pubblica	197.215,96
Quote associative	140.291,00
Altri trasferimenti passivi	413.526,90
Spese per la sicurezza nell'ambito portuale	138.645,28
TOTALE	13.450.126,43

Si sottolinea che con la decisione di esporre in bilancio il valore dei contributi pubblici erogati dallo Stato o da altri enti specificamente finalizzati all'acquisto, la costruzione o l'ampliamento delle immobilizzazioni, anche il valore delle stesse viene riportato al costo storico eventualmente aumentato del valore delle manutenzioni straordinarie incrementative ad esse afferenti. Gli ammortamenti qui indicati sono in parte ammortamenti per imputazioni dirette a patrimonio per acquisto di beni durevoli o manutenzioni straordinarie concluse nell'arco dell'anno, in parte su imputazioni conseguenti a chiusura di opere in corso durate per diversi anni, alcune delle quali ammortizzate alla percentuale utilizzata in passato (fino all'esercizio 2008), maggiore rispetto alle percentuali adottate negli ultimi esercizi e basata sulla sola contabilità finanziaria. Dall'esercizio 2008 infatti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Corte dei Conti – ha approvato il “nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità”, prevedendo che le Autorità portuali, da quella data, adottassero i principi della contabilità generale, per quanto applicabili.

La somma algebrica tra **proventi ed oneri finanziari** ammonta ad € 9.578,06 ed è riferibile agli interessi attivi derivanti dalla gestione del conto di tesoreria, ai quali vanno sottratti i rimborsi spese per bolli, rimborso per pagamenti effettuati tramite bollettini postali allegati ai mandati, ecc. (complessivamente nell'anno € 92,99). L'importo degli interessi attivi è significativamente inferiore a quello rilevato nell'esercizio precedente (euro 9.671,05 del 2012 contro euro 17.814,42 del 2011) per effetto della disposizione contenuta nell'art. 35 (commi 8-13) del DL n.1/2012 «Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività». Tale articolo infatti “Misure per la tempestività dei pagamenti, per l'estinzione dei debiti pregressi delle amministrazioni statali, nonché disposizioni in materia di tesoreria unica” sospende fino al 31 dicembre 2014 la normativa relativa alla gestione della tesoreria mista (d.lgs. 279/1997) e ripristina le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione in ordine alla tesoreria unica con obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato. Tale adempimento

ha comportato che, a far data dal 16/04/12, l'Autorità Portuale di Ravenna applicando alle proprie giacenze il regime di tesoreria unica, ha potuto vedere remunerate le somme giacenti sul conto di tesoreria speciale aperto presso la Banca d'Italia ad un tasso lordo pari al 1% (stabilito con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze). Fino a tale data invece, le somme depositate presso l'istituto aggiudicatario del servizio di cassa, venivano remunerate ad un tasso stabilito in sede di affidamento del servizio, che per l'Autorità Portuale era pari ad oltre il doppio di quello riconosciuto dalla Banca d'Italia.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Valore €
Interessi attivi su c/c di tesoreria	9.671,05
Oneri finanziari diversi	- 92,99
TOTALE	9.578,06

Il saldo delle partite relative ai **proventi e gli oneri straordinari**, pari ad euro 95.570,19 registra:

- le insussistenze del passivo, relative principalmente alla cancellazione di residui passivi di parte corrente riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui nonché di alcune rettifiche contabili;
- le insussistenze dell'attivo, rappresentate dalla cancellazione di residui attivi di parte corrente già iscritti tra i proventi e riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui;
- la sopravvenienza passiva straordinaria concernente l'accordo bonario quale onere riconosciuto all'impresa esecutrice in accoglimento della riserva iscritta negli atti in relazione alla realizzazione di una infrastruttura portuale.

NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2012 risulta un avanzo di amministrazione pari a euro 16.964.965,26 così suddiviso:

- parte vincolata al TFR: € 1.285.875,32
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: € 514.393,47
- parte vincolata ad opere portuali: € 2.710.567,17
- parte disponibile da applicare al bilancio di previsione 2013: € 12.454.129,30.

CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2012 la consistenza di cassa ammonta ad € 11.221.124,00 a fronte di una consistenza iniziale di € 5.251.889,68.

ATTIVITA' LEGALE E CONTENZIOSO

Di seguito si fornisce un elenco dei contenziosi, gestiti dall'Ufficio legale dell'ente, in essere alla data 31.12.2012:

- a) **Contenzioso Enel Distribuzione / Autorità Portuale:** con il ricorso introduttivo notificato a questa Amministrazione il 16.11.2010, Enel richiede l'annullamento di alcuni provvedimenti emanati da questa Autorità Portuale e la restituzione di un importo pari ad € 148.281,23 relativamente a canoni presuntivamente versati in eccesso dalla stessa Enel per le annualità 1998/2005.
- b) **Contenzioso Enel Distribuzione / Autorità Portuale:** in data 13.06.2012 è stato notificato a questa Amministrazione ricorso da parte della Società Enel Distribuzione con il quale la stessa chiede l'annullamento di un provvedimento con cui questa Autorità Portuale subordina il rinnovo delle licenze di occupazione del suolo demaniale al pagamento del canone nella misura ordinaria.
- c) **Contenzioso Autorità Portuale / Di Carlo:** trattasi della vertenza instaurata innanzi al Tribunale di Ravenna, finalizzata ad ottenere da parte dell'ex Presidente della stessa Autorità Portuale la restituzione di somme. Il contenzioso si è concluso con l'emissione di sentenza depositata il 02.03.2012 con la quale il Giudice del lavoro ha respinto il ricorso di questa Autorità ritenendo, quindi, che il resistente, ex Presidente Di Carlo, non deve restituire le somme richieste dall'Autorità (€ 26.141,54). L'Autorità Portuale ha richiesto all'Avvocatura, che ha rappresentato questo ente nel giudizio *de quo* e che ancora deve esprimersi in merito, parere circa l'opportunità di impugnare la sentenza o meno (quindi di rinunciare, eventualmente, all'appello).
- d) **Contenzioso Saipem/Autorità Portuale:** vertenza promossa da SAIPEM per la restituzione di canoni demaniali asseritamente pagati in eccesso. La causa, instaurata innanzi al Giudice Ordinario, si è conclusa con sentenza depositata il 17.07.2012 con la quale il Tribunale dichiara il proprio difetto di giurisdizione a favore della giurisdizione amministrativa, compensando le spese.
- e) **Contenzioso Autorità Portuale / Ministero Infrastrutture e Trasporti:** con delibera Presidenziale 77/2012, questa Autorità Portuale, in considerazione della peculiarità e complessità delle questioni giuridiche coinvolte, conferiva incarico legale professionale al fine di assistere questa Autorità Portuale, in qualità di ricorrente *ad adjuvandum*, nel giudizio

attivato dall'Autorità Portuale di Napoli avverso l'inserimento delle Autorità Portuali nell'elenco ISTAT e di rappresentare e difendere in giudizio la stessa Autorità Portuale (ricorrente) avverso la nota del MIT del 16.11.2012 MIT/PORTI/14866 con la quale il MIT invitava le Autorità Portuali, per le motivazioni meglio precisate nella stessa Delibera, ad assumere i provvedimenti del caso sospendendo "la corresponsione di incrementi contrattuali e di eventuali progressioni economiche e ad avviare procedure volte all'individuazione delle somme da recuperare per i benefici già eventualmente corrisposti".

- f) **Fallimento Valerio Maioli:** in data 17.02.2011 veniva notificato all'Autorità Portuale di Ravenna atto di pignoramento presso terzi da parte di Equitalia Romagna S.p.A. sino alla concorrenza della somma totale di € 1.110.741,17. Con il medesimo atto Equitalia intimava di eseguire il pagamento di € 197.561,79 entro 15 gg. dalla notifica e le restanti somme alle rispettive scadenze e l'Autorità Portuale eseguiva bonifico a favore di Equitalia Romagna S.p.A..
- Successivamente alla notifica dell'atto Equitalia pervenivano, sino al 09.06.2011, all'Autorità Portuale notifiche di altri atti di pignoramento presso terzi. A seguito di diverse udienze, nel corso delle quali sono emerse molteplici problematiche derivanti dalla delicatezza della materia e dal coinvolgimento di numerosi Enti (tra cui l'Autorità Portuale) e numerosi creditori, il Giudice ha disposto in data 05 luglio 2012 l'interruzione del giudizio a causa dell'intervenuto fallimento della Ditta Valerio Maioli. E' stato richiesto all'Avvocatura, che ha assistito questa Autorità Portuale nei giudizi *de quibus* (si è ancora in attesa di riscontro), di valutare l'opportunità di procedere alla riassunzione del giudizio interrotto. La richiesta di insinuazione nel passivo del Fallimento Maioli, per un credito di € 91.697,50 è stata accolta integralmente dal curatore fallimentare.

NOTIZIE SUL PERSONALE

Alla data del 31.12.2012 risultano in servizio 56 delle 59 unità di personale previste dalla *dotazione organica* di cui alla Delibera del Comitato Portuale n. 11 del 28.09.12 approvata dal Ministero dei Trasporti con comunicazione prot. n. 10890 del 10.12.2012. Con riferimento a tale data, di conseguenza, la situazione dell'*organico in servizio*, rispetto alla dotazione organica, escluso il Segretario Generale, è pari a 56 unità, come si evince dal prospetto sotto riportato:

Inquadramento	Dotazione Organica	Organico in servizio	Uomini	Donne
Dirigenti	2	2	2	0
Quadro A	9	9	5	4
Quadro B	7	2	1	1
1° livello	16	12	5	7
2° livello	11	15	5	10
3° livello	9	11	2	9
4° livello	5	5	3	2
5° livello	///	///	///	///
TOTALE	59	56	23	33

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2012 (56 unità) per classi di età e genere..

Classi di età	Numero dipendenti	Distrib % per classi di età	Uomini	Donne
21-30	3	5,36%	1	2
31-40	26	46,43%	7	19
41-50	22	39,28%	12	10
51-60	5	8,93%	3	2
TOTALE	56		23	33

Tra le 56 unità che compongono l'organico in servizio, vi sono sei dipendenti con contratto part-time di cui tre sono *soggetti appartenenti alle categorie protette*.

Si ritiene opportuno sottolineare che a fine 2012 sussiste un solo *contratto a tempo determinato* di 3° livello (sono escluse le 2 figure dirigenziali e il Segretario Generale) nell'area "Amministrazione, finanza e gestione patrimonio" in sostituzione di personale con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2012 (56 unità) per titoli di studio e genere.

Titolo di Studio	Numero dipendenti	Distrib % per titolo di studio	Uomini	Donne
<i>master/post laurea</i>	5	8,93%	3	2
<i>laurea</i>	28	50%	11	17
<i>diploma istr. sec.</i>	21	37,5	8	13
<i>licenza media</i>	2	3,57%	1	1
TOTALE	56		23	33

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal «Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna», sulla scorta del rendiconto generale chiuso al 31.12.2012.

Il rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico;
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale;

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- Nota integrativa.
- Situazione amministrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.

Area Amm.ne Finanza e gestione del Patrimonio

Il Responsabile

Claudia Toschi



DELIBERA DI APPROVAZIONE

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

*Ai Componenti
il Comitato Portuale*

Data: 08 maggio 2013

Oggetto: punto n. 4 all'ordine del Giorno della seduta del 8 maggio 2013
Approvazione rendiconto generale 2012.

Ai sensi degli artt.8, comma 3, lettera d), 9 comma 3, lettera d) e 12 comma 2, lettera a) della Legge 28.01.94 n.84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni, si propone l'approvazione del rendiconto generale 2012 e dei relativi allegati

data e firma del Responsabile del Procedimento :

.....: *Claudia TOSCHI*
Responsabile Area Amministrazione, Finanza e gestione Patrimonio

Punto n. 4 all'ordine del giorno del Comitato Portuale del 08 maggio 2013.Approvazione Rendiconto Generale 2012

Il Comitato Portuale, validamente riunito

- vista la Legge 28 gennaio 1994 n°84 “Riordino della legislazione in materia portuale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto in particolare l'articolo 9 della citata legge e preso atto che tra le attribuzioni del Comitato Portuale rientra l'approvazione del conto consuntivo;
- visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna, adottato dal Comitato portuale con delibera n.2 del 27 febbraio 2007, successivamente approvato dal Ministero dei Trasporti – già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – con nota n. 5358 del 23 maggio 2007 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2008 e successivamente modificato con delibera del Comitato Portuale n. 18 del 16.12.2011 approvata dal Ministero dei Trasporti con nota del 9.02.2012;
- visto, in particolare, il Titolo II, Capo VI «Le risultanze della gestione economico-finanziaria», del sopra citato regolamento;
- dato atto che il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2011 è stato regolarmente approvato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ns. prot. n. 6967 del 26 luglio 2012;
- preso atto della nota n. M_IT/PORTI/1833 del 13 febbraio 2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente per oggetto «Indicazioni per la formazione del rendiconto generale per l'esercizio 2012»;
- visto il conto reso dell'istituto Cassiere dell'Autorità portuale di Ravenna relativo alle risultanze finanziarie dell'esercizio finanziario 2012;
- visto il rendiconto generale per l'esercizio 2012, predisposto dall'Area «Amministrazione, Finanza e Gestione Patrimonio», di questa Autorità Portuale;
- visti gli allegati al rendiconto generale, previsti dalla vigente normativa:
 - a) situazione amministrativa
 - b) relazione sulla gestione
 - c) relazione del collegio dei revisori dei conti;
- presa esatta cognizione delle singole voci di entrata e di spesa del rendiconto finanziario dell'esercizio 2012;
- presa visione della relazione sulla gestione, nonché della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 7 maggio 2013;

delibera

1) di approvare il rendiconto generale 2012 - costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa - nelle seguenti risultanze:

ACCERTAMENTI

Entrate correnti	€	15.236.982,23	
Entrate in conto capitale	€	183.249,07	
Entrate aventi natura di partite di giro	€	1.262.108,05	
TOTALE ENTRATE			€ 16.682.339,35

IMPEGNI

Uscite correnti	€	5.842.613,24	
Uscite in conto capitale	€	17.050.758,73	
Spese derivanti da partite di giro	€	1.262.108,05	
TOTALE USCITE			€ 24.155.480,02
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA			-€ 7.473.140,67
AVANZO AMM.NE 2011			€ 24.007.939,33
RIACCERTAMENTO RESIDUI			€ 430.166,60
AVANZO AMM.NE 2012			€ 16.964.965,26

2) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 nelle seguenti cifre complessive:

Residui attivi	€	59.906.428,45
Residui passivi	€	54.162.587,19

3) di accertare in € 11.221.124,00 la giacenza di cassa alla fine dell'esercizio 2012;

4) di approvare la situazione patrimoniale alla predetta data nella seguente consistenza:

Attività		Passività	
A) Crediti verso lo Stato per la partecipazione del patrimonio iniziale	-	A) Patrimonio netto	€ 78.962.844,54
B) Immobilizzazioni	€ 137.646.505,88	B) Contributi in c/capitale	€ 59.148.445,47
C) Attivo circolante	€ 71.127.552,45	C) Fondi rischi e oneri	€ 514.393,47
D) Ratei e risconti	-	D) T.F.R.	€ 1.285.875,32
		E) Residui passivi	€ 1.347.760,73
		F) Ratei e risconti	€ 67.514.738,80
TOT. ATTIVO	€ 208.774.058,33	TOT. PASSIVO	€ 208.774.058,33

5) conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2012 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2012" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2013, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2012 pari a € 16.964.965,260. Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2013 risulterà essere pari a € 8.902.245,26 con un incremento di € 4.456.365,93 rispetto a quanto previsto in sede di approvazione del Bilancio Previsionale 2013;

6) di inviare copia della presente deliberazione per la prescritta approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del comma 2, punto a), dell' art. 12 della legge 28.01.94 n. 84 e successive modificazioni e integrazioni, e di inviarne copia anche al Ministero dell'Economia e Finanze ed alla Corte dei Conti.

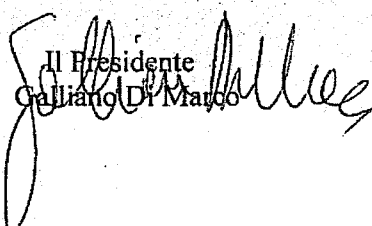
La votazione della presente delibera si è svolta come segue:

presenti

favorevoli

Il Segretario Generale
Fabio Maletti

Il Presidente
Galliano Di Marco



PAGINA BIANCA

